



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 198
MARTEDÌ 25 AGOSTO 2009

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DOR. TS
www.ilpiccolo.it

■ CRISI E RIPRESA

LE INCOGNITE DEL NORDEST

di FRANCESCO MOROSINI

Visto dal mercato del lavoro la crisi è lontana dall'essere finita. Anzi, la sua coda velenosa "reale e non-finanziaria" è temuta per l'autunno. La speranza è, appunto, che sia "solo" una coda velenosa in attesa dell'arcobaleno della ripresa. Questo cauto ottimismo ci viene dal Wyoming (Usa) dove il presidente della Fed, nel dar conto del suo "crisis management" ai Vip dell'economia d'oltreoceano, ha detto: «La crisi finanziaria si è trasformata in una profonda depressione economica dalla quale appena ora abbiamo cominciato a uscire». Prudenza, quindi; ma qualche luce sullo sfondo c'è. Naturalmente, pure il Belpaese ha i suoi guai pur se, a differenza di Inghilterra e Germania, ha sofferto meno per lo choc bancario/finanziario (salvo incagli negli impieghi nell'Est postcomunista). Il che non ha evitato che il suo Prodotto interno lordo cadesse come quello dei Paesi dell'Unione europea più esposti all'implosione della bolla dell'utopia della "finanza senza rischio". Il che vuol dire, visto che ciò accade dopo anni di crescita lenta, che è il suo motore, ben oltre la congiuntura, a perdere colpi. Cui naturalmente aggiungere il contrarsi, per la distruzione di ricchezza indotta dalla crisi, della domanda dei nostri mercati di export. A partire da quello della Germania che, decelerando gli scambi mondiali, ha rallentato il suo import tricolore.

La questione è di grande rilevanza per il Nordest, e in genere la cosiddetta "Area adriatica", in quanto geoeconomia molto orientata all'esportazione; e perciò ben consapevole che il destino dell'economia d'oltralpe (e, per concatenazione logico-economica, dei grandi mercati degli Usa e dell'Asia) è il suo. Logico, quindi, che l'attenzione preoccupata del Nordest per le ricadute negative della crisi euro-globale; cui aggiungere rischi di protezionismo che, proprio per la sua apertura, sarebbero per essa letali. Il che nulla toglie alle preoccupazioni interne; nel senso che le aziende nordestine ben sanno quanto conti, per uscire dalla "notte della recessione", il credito; in materia, se avranno buona pratica, gli accordi di "alleggerimento debitorio" tra Associazione bancaria italiana e Confindustria sono un buon viatico. Quanto al fisco, qui c'è poco da fare: tanto "politiche orientate all'offerta" (meno tasse alle imprese) che "deficit spending" keynesiano sono precluse dal nostro debito pubblico "storico"; più credibili, allora, le politiche aziendali lodi riposizionamenti (in essere) di processo e di prodotto. A testimonianza che la volontà di tornare sui mercati c'è tutta.

● Segue a pagina 2

Salari differenziati sindacati divisi

● Garau a pagina 2

Università, sede centrale rimessa a nuovo

Costo 8 milioni e mezzo: fondi regionali. Ex Ospedale militare, riparte il "campus"

MOBIL MARKET NEW

Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603

PREZZI ALL'INGROSSO

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

APERTO ANCHE I LUNEDÌ

Trieste Via Orlandini 38/B

TRIESTE Il progetto preliminare è già pronto, i fondi della Regione sono disponibili: quasi otto milioni e mezzo di euro, suddivisi in un finanziamento ventennale di 420 mila euro annui.



La biblioteca dell'ateneo

Il futuro campus dell'Università di Trieste, rimasto bloccato a causa dello stop dovuto dalla presenza di amianto, anche in questo caso potrà beneficiare di un finanziamento della Regione che ha destinato 130mila euro per venti anni.

● Ziani a pagina 11

gini del totalitarismo", uno dei testi più belli e inquietanti della filosofia tedesca Hannah Arendt, e finisce per lasciarsi andare alla lettura di alcune pagine di Ludwig Wittgenstein. Senza infastidirsi se, ogni tanto, squilla il telefono. A fargli festa, domani nei giorni seguenti ci penseranno i colleghi scrittori, i lettori, anche italiani che hanno imparato ad amare i suoi libri.

● A pagina 23

Letteratura

Domani l'autore di "Necropoli" compie 96 anni

Per Pahor compleanno al lavoro

«A ottobre la mia trilogia triestina»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Un buon libro, per Boris Pahor (foto), è sempre meglio di tanti festeggiamenti. E proprio mentre si avvicina il giorno del suo novantaseiesimo compleanno, che ricorre domani, il grande scrittore triestino di lingua slovena che fa? Va a scavare nella sua libreria. Si mette in caccia delle "Ori-

gini del totalitarismo", uno dei testi più belli e inquietanti della filosofia tedesca Hannah Arendt, e finisce per lasciarsi andare alla lettura di alcune pagine di Ludwig Wittgenstein. Senza infastidirsi se, ogni tanto, squilla il telefono. A fargli festa, domani nei giorni seguenti ci penseranno i colleghi scrittori, i lettori, anche italiani che hanno imparato ad amare i suoi libri.

● A pagina 23

TENSIONE A KABUL. UN MINISTRO: A KARZAI IL 68% DEI VOTI

Afghanistan, doppio attacco a parà e bersaglieri



La visuale dall'interno di un mezzo blindato italiano in pattuglia a Farah

GAROFALO A PAGINA 5

L'INCHIESTA

In Polonia l'economia resiste alla recessione
La produzione risale

GIANTIN A PAGINA 8

SUPERENALOTTO

A Bagnone tutti in fila per scommettere nella ricevitoria del "6"

A PAGINA 6

CALCIO SERIE B

Triestina sul mercato
De Falco: «Acquisti solo se davvero utili»

RODIO A PAGINA 29

TRIESTE Silvio Berlusconi? Ha due soli "nemici": la campagna martellante della Chiesa contro di lui e Gianfranco Fini, che ambisce al Quirinale e dunque lo vede come rivale. Parola di Francesco Cossiga, che in un'intervista analizza il momento politico attuale, giudicando le sparate della Lega e di Bossi «semplice campagna elettorale». Sulle polemiche sulle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia, l'ex presidente della Repubblica è convinto che «Trieste va inserita nel programma».

● Giani a pagina 3

AL MEETING DI RIMINI

Allearsi con l'Udc?

Formigoni apre

Calderoli si oppone

RIMINI La possibilità di allargare l'alleanza del centrodestra all'Udc di Pierferdinando Casini divide Roberto Formigoni, governatore della Lombardia, e il ministro leghista Roberto Calderoli: il confronto tra i due nel corso del Meeting di Rimini.

● A pagina 3

REPLICA A FRATTINI

La Ue non ci sta: «Sui clandestini facciamo già molto»

ROMA «La Commissione Europea e i Paesi dell'Ue fanno il loro meglio» per rispondere all'emergenza degli sbarchi clandestini alle frontiere meridionali del vecchio continente. Lo ha detto Dennis Abbott, uno dei portavoce della commissione Ue, rispondendo a distanza alle accuse all'Europa di scarsa attenzione al problema immigrati mosse domenica dal ministro degli Esteri italiani, Franco Frattini.

Il portavoce di Bruxelles ha sottolineato che la commissione sta lavorando molto con gli stati Ue e con i Paesi vicini e che il suo vicepresidente, Jacques Barrot, nei mesi scorsi si è recato a Lampedusa, a Malta, nelle Canarie, in Grecia e si appresta a visitare in autunno Turchia e Libia. Intanto, i cinque eritrei sopravvissuti nei giorni scorsi al viaggio dalla Libia a Lampedusa nel corso del quale sarebbero morte 73 persone, sono stati indagati per il reato di clandestinità.

● A pagina 4



L'ATTACCO DEL SOTTOSEGRETARIO ALL'AMBIENTE

«Rigassificatore, la Slovenia vuole sabotarci»

Menia: «Noi siamo in regola, non ci faremo dare lezioni da un Paese ex socialista»

UN RACCONTO PER L'ESTATE

A piedi a Caporetto col ronzio delle api

di EMILIO RIGATTI

Caporetto si stira le ossa come un gatto al primo sole, il campanile a cipolla che si staglia sui boschi si immerge nei primi raggi obliqui.

So dove andare, a colpo sicuro, prima che arrivi il nemico: al minimarket della signora Bru-

mat, in piazza, a conquistare i suoi bigné esagerati.

Non temo né gli austro-croato-ungaro-tedeschi né Erwin Rommel, bensì i clienti che potrebbero soffiarmi la mia overdose di bombolotti.

● A pagina 6



Sul ponte di Caporetto

TRIESTE Lubiana mette becco sul rigassificatore di Zaule temendo scossoni ambientali transfrontalieri? Allora Roma, con Roberto Menia, attacca sulla slovena Livarna, che riempie di miasmi Gorizia. «Non ci rispondono da un anno». Sul rigassificatore però vengono accusate di documentazioni manipolate. «Non abbiamo nulla da imparare da un Paese ex socialista».

● Rauber a pagina 10

"TUFFO" DA CAVA FACCANONI

S'incaglia sull'albero con il deltaplano: per ore a penzoloni a 15 metri

TRIESTE L'idea, indubbiamente, era suggestiva: approfittare della giornata di sole per lanciarsi con il deltaplano e sorvolare il Carso.

Qualcosa, però, nei piani di Matteo Toscan, triestino di 35 anni, è andato storto. Il vento forte - variabile evidentemente non presa nella giusta considerazione - ha fatto sbandare il velivolo e costretto ad un atterraggio di fortuna l'improvvisato Icaro, rimasto poi impigliato tra i rami di un albero a 15 metri di altezza, poco sopra Strada di Basovizza. Per liberarlo dall'abbraccio della pianta i vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso alpino hanno faticato non poco.



Matteo Toscan

● A pagina 13

NUOVI ARRIVI

MARTEDÌ - SABATO
9.00-13.00/16.00-19.30
LUNEDÌ CHIUSO

Godina
Ristorante

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

LA PROPOSTA
DI SACCONIIl governo ripropone la riforma del modello contrattuale
e minaccia di far saltare la detassazione prevista per leggeSalari differenziati, Cisl e Uil aprono. No di Cgil
«Un ricatto» sostiene la Camusso che trova il sostegno di Damiano (Pd) e Di Pietro (Idv)

ROMA No alle gabbie salariali, sì ai salari decenti, differenziati in base ai meriti così come propone la riforma del modello contrattuale. Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, torna a dire la sua su differenziazione di contratti e gabbie salariali ma, in un'intervista al Corriere della Sera, avverte: in autunno ci sarà il banco di prova sui contratti e, se le parti non daranno prova di voler utilizzare quei meccanismi di sgravio che incentivano il salario variabile, la detassazione prevista per legge potrebbe saltare. «Abbiamo messo sul piatto la detassazione del salario variabile. Ma nella misura in cui le parti la usano: altrimenti dovremmo ripensarci», ha detto Sacconi.

Immediata la replica della Cgil, che accusa il ministro di continuare ad isolarla: «In questo Paese c'è una legge sulla detassazione del secondo livello che il ministro dovrebbe applicare, e dovrebbe farlo correttamente senza utilizzarla a fini ricattatori», afferma il segretario confederale Susanna Camusso. E la segretaria va giù ancora più dura, «Ha un atteggiamento autoritario e sbagliato perché introduce limiti alla contrattazione» afferma e parla di visione «paleoindustriale» della società, «in cui la distribuzione del reddito avviene in una logica che non ha alcun rapporto con il lavoro, con la prestazione e con la professionalità, ma soltanto con la logica dei bisogni e della sussistenza. Sacconi continua a ri-



Antonio Di Pietro (Idv)

Bonanni

«Bisogna arrivare a tasse zero sulle trattative di secondo livello»



Cesare Damiano (Pd)

Il Centrosinistra

«Non è compito dell'esecutivo disciplinare il rapporto tra le parti»

percorrere lo schema dell'isolamento della Cgil».

La linea proposta dal ministro del Lavoro convince invece Cisl e Uil, secondo cui gli accordi in base alle nuove regole si faranno e per le quali, per incentivare la contrattazione di secondo livello e la produttività, non solo è necessario mantenere gli sgravi previsti ma, addirittura, aumentarli.

Il taglio della tassazione al 10% «è stato apprezzato dal sindacato», dice il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, ma è necessario arrivare «a tasse zero sulla contrattazione di secondo livello. Così i contratti correranno come fuoriletti, è esattamente quello che ora serve», assicura.

Anche la Uil giudica «positivo» l'approccio del

ministro del Lavoro sui rinnovi contrattuali e il segretario generale, Luigi Angeletti, assicura: «faremo i contratti e quindi non c'è alcun rischio che gli sgravi alle retribuzioni saltino». Il governo, da parte sua, «può fare due cose utili: elevare franchigia della detassazione a 40 mila euro e azzerare la tassazione sulla parte variabile del salario», dice.



Sopra il ministro del welfare, Maurizio Sacconi, a sinistra i segretari della Cisl Raffaele Bonanni e della Uil Luigi Angeletti

D'accordo anche Confindustria, che si spinge anche più in là chiedendo all'esecutivo di migliorare le misure di sgravio contributivo. «Le parti sociali, e in questo caso tutte le parti sociali, sono assolutamente d'accordo a che il salario di produttività realizzato a livello aziendale sia incentivato», afferma il direttore generale, Giampaolo Galli, che concorda sull'importanza della tassazione al 10% fisso dei premi di produttività introdotta dal Governo Berlusconi e prorogata per il 2009, e sulla necessità di innalzare «anche il limite di reddito che ne consente la fruizione». «Altrettanto essenziali», continua Galli, sono le misure di sgravio contributivo, riviste nel 2007 «ma da migliorare ulteriormente». Non si

dice preoccupata dell'avvertimento di Sacconi neppure il segretario dell'Ugl, Renata Polverini: dopo aver firmato «una riforma importante che punta a migliorare i salari valorizzando il secondo livello e il territorio, il sindacato è pronto a fare la propria parte, a partire dai primi rinnovi» attesi in autunno.

La proposta di Sacconi viene bollata come ricatto da parte di Pd e Idv che hanno alzato le barricate: le posizioni del ministro Sacconi sulla contrattazione decentrata «suonano come un ricatto, come se spettasse al governo disciplinare la libera contrattazione tra le parti sociali. Per fortuna non è così e minacciare di togliere gli incentivi appare dunque grottesco», ha tuonato il responsabile Lavoro dei democratici Cesare Damiano.

Gli ha fatto eco il partito di Antonio Di Pietro: «Il ricatto del ministro Sacconi non ha senso», ha osservato Antonio Borghesi, vicecapogruppo Idv alla Camera, per il quale «l'errore sta nel collegare strettamente la questione del contratto decentrato con quella degli sgravi fiscali e la detassazione del lavoro dipendente». «Invece di correre dietro alle richieste della Lega - ha aggiunto Borghesi - il ministro dovrebbe pensare proprio ad aumentare i soldi in tasca ai lavoratori dipendenti, partendo come aveva fatto il governo Prodi dalla riduzione del cuneo fiscale. Solo così si può fare ripartire l'economia italiana stimolando i consumi».

LA TESI DEL CARROCCIO

«Al Sud la vita costa di meno rispetto al Nord»

ROMA Gabbie salariali, salari differenziati, contrattazione decentrata o di secondo livello. Sono le etichette più ricorrenti di un dibattito innescato dalla Lega Nord. Il ministro Calderoli è stato il primo a parlare di gabbie, con la motivazione che al Nord è necessario che i lavoratori guadagnino più rispetto al Sud dove «la vita costa meno».

Una visione semplicistica e limitata della realtà italiana, hanno evidenziato opposizione e parte degli alleati prima, e le rivelazioni su prezzi e salari fatte da istituti accreditati poi. Gabbie salariali.



Polemiche sul costo della vita

Uno strumento che l'Italia ha già conosciuto e spazzato via il 18 marzo del 1969 dopo un accordo tra Cgil, Cisl e Uil seguito a una serie di proteste e scioperi. Vengono abolite le zone salariali e si torna all'unificazione progressiva dei salari. I minimi saranno uguali in tutta Italia a partire dal primo luglio del 1972.

Le gabbie salariali erano organizzate con minimi contrattuali differenti a seconda delle province in modo da tenere conto delle diverse situazioni nelle quali operavano imprese e lavoratori degli stessi settori produttivi. Le zone salariali tornano

però d'attualità alla fine degli anni '80 quando la Lega rilancia l'idea di una contrattazione differenziata tra Nord e Sud. Ovviamente con un criterio diverso, puramente «geografico» rispetto al passato. Una proposta bocciata da sindacati e Confindustria e per ora accantonata dal governo. Contratti integrativi. I contratti integrativi, o contrattazione di secondo livello, danno diritto a incentivi che vanno ad aggiungersi ai minimi dei contratti nazionali, ed hanno durata triennale («allineati» a quelli nazionali).

La novità dell'accordo firmato il 15 aprile scorso con Uil e Cisl (non con la Cgil) è la defiscalizzazione del 10% degli integrativi (e dei territoriali) per incoraggiare le aziende ad aprire i cordoni della borsa a favore dei lavoratori. Incentivi legati soprattutto ai risultati di mercato ottenuti dalle singole aziende. Nell'accordo si riconosce anche un importo, a titolo di garanzia retributiva, a favore di quei lavoratori dipendenti di aziende prive di contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi. Per esempio nelle piccole aziende, che sono la maggioranza.

DAL PALCO CL DI RIMINI

Passera: Italia indietro
Una scintilla per ripartire

RIMINI Serve «uno shock positivo», una scintilla che possa innescare «un piano concreto e di lungo termine» che porti l'Italia fuori dalla crisi. Perché il Paese rischia di non aganciare la ripresa, di restare indietro, avverte il numero uno del gruppo di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, che dal Meeting di Rimini pungola Governo e Paese, chiedo una reazione. Chieda spera che l'Italia possa uscire nel 2010 dal tunnel della crisi ma dice di non sapere «quanto possa ancora durare»: abbiamo di fronte ancora «parecchi trimestri di difficoltà». E «certamente, rispetto ad altri Paesi, gli ultimi dati non sono così incoraggianti».

Serve quindi uno «shock positivo», dice l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo dalla ribalta di Rimini che tradizionalmente riapre il dibattito nel Paese dopo la pausa estiva. Sbloccare gli investimenti nelle infrastrutture, per esempio. Non ci sono alibi: si può fare «senza venire meno né agli obblighi comunitari né all'attenzione ai conti pubblici».

Le risorse ci sono, con i privati pronti ad affiancare lo Stato, e possono aumentare «recuperando quote di evasione fiscale e di spesa pubblica mal fatta». Anche la leva fiscale è uno strumento da mettere in campo con più forza, a partire dalla detassazione del secondo livello: «L'ipotesi di premiare fiscalmente i salari di produttività penso che sia una linea di pensiero molto corretta».

Un Paese «che non ha un piano in cui crede, non ha un piano concreto di lungo termine, rischia quello a cui oggi stiamo assistendo: la mancanza di crescita». Un Paese «che non costruisce il suo futuro avrà problemi gravi», avverte Passera. «L'economia ha smesso di calare in molti Paesi, ma purtroppo non nel nostro»: serve «un innescio per un piano di lungo periodo».

La scintilla: investire nelle infrastrutture, possibile volano per lo sviluppo se non fossero frenati da «ritardi importantissimi, soldi stanziati e non utilizzati». Uno scossone per poi varare un piano di lungo termine.

L'INTERVISTA

«Il sindacato
deve cambiare»

Federico Pacorini

di GIULIO GARAU

TRIESTE No assolutamente alle gabbie salariali di tipo geografico come vuole la Lega, si invece alle differenziazioni di salario che premiano i lavoratori che lavorano meglio e di più.

Federico Pacorini, operatore portuale e logistico ed ex presidente di Assindustria a Trieste è d'accordo con il ministro del Welfare Maurizio Sacconi che chiede paghe differenziate dai prossimi contratti autunnali.

Dunque è d'accordo con la proposta del ministro

La trovo giusta perché purtroppo l'inquadramento rigido che abbiamo in Italia per i contratti ha frenato l'occupazione. Non essendoci meritocrazia uno è costretto ad assumere e a dare a

tutti la stessa paga e il livellamento avviene sul salario più basso. C'è la necessità, ora per le aziende, di dare una tutela salariale a chi merita di più.

Ed è anche d'accordo con la Lega che chiede vere e proprie gabbie salariali?

No, non condivido assolutamente la differenziazione geografica che vuole la Lega che troppo spesso svilisce questioni molto importanti

D'ACCORDO L'EX PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA DI TRIESTE

Pacorini: sì alla meritocrazia sul lavoro

«No però alle divisioni geografiche come vorrebbe la Lega»

LA PROPOSTA

«Chi è bravo, fedele all'azienda e rende di più deve essere riconosciuto»

La sua proposta?

E quella di riconoscere il merito dei lavoratori, trovare la maniera di retribuire chi è bravo, fedele all'azienda, e rende di più e non quelli che incassano lo stipendio base senza dare qualcosa di più. Ci deve essere una differenziazione, ci piaccia o no. Bisogna introdurre la meritocrazia

Lei lavora anche in altri paesi, cosa succede con i salari?

In altri paesi la meritocrazia funziona, in Usa ad esempio c'è la contrattazione totale sul salario. Ci sono zone più povere e altre più ricche, ma in ogni impresa ci sono grandi trattative individuali per chi merita di più e chi no. In altre realtà come ad esempio la Gran Bretagna o Singapore esistono modelli contrattuali che coprono una parte di salario e poi ci sono incentivi e premi, insomma una parte variabile dello stipendio. Un sistema che da noi non esiste

Come vedrebbe dunque il suo modello di salario differenziato?

Un sistema che preveda un secondo livello di contrattazione che non tenga conto di parametri che valorizzino le persone e che diventino solo un insieme di richieste aggiuntive e che valga per

tutti non ha senso. Servono invece incentivi che premiano la resa dei lavoratori più bravi, darebbe soddisfazione finalmente a chi non viene riconosciuto.

Alla Pacorini come funziona?

Operando nel settore dei servizi ci sono più difficoltà. Non è una fabbrica, per noi vale come ci si pone con il cliente e l'azienda prospera se il personale sta bene ed è realizzato. Per noi il contratto sindacale è solo il punto di partenza. Cerchiamo di retribuire le persone per quello che loro ritengono giusto, abbiamo introdotto incentivi, superminimi e premi. Il salario di base è solo per l'entrata in azienda.

Quando era presidente dell'Assindustria aveva affrontato il sindacato questi temi?

Ogni anno che passa

DALLA PRIMA

Le incognite
del Nordest

Tuttavia, se questi restano «freddi», un ruvido atterraggio autunnale è nelle cose. Di qui l'osservare preoccupati il «tempo economico» globale: anche perché, se già nel 2008 il campione Unioncamere rilevava un calo vendite del 34%, è il 2009 l'annus horribilis dell'export (per Unioncamere ora è pessimista il 62%, sebbene il portafoglio ordini migliori). Logico, quindi, che il clima, nelle aziende e soprattutto nei sindacati, sia di al-

larme, se non rosso, almeno giallo.

Certo, ci sono delle buone notizie: ad esempio, la Germania mostra, per la sua Banca centrale, segni di vita: più export (tuttavia se «solo» rinnovo scorte l'effetto sarebbe breve) e più domanda d'auto (è la stampella del denaro pubblico ad agire; ma poi?); ma anche brutte: cioè sintomi di nuove bolle (Shangai *doctet*); per di più molti economisti temono che tutta la liquidità creata come «salvagente bancario» prima o poi si scarichi sui prezzi; al peggio sarebbe stagflazione (recessione e inflazione). In sostanza, pare di vivere in una sorta di

«Amleto economics» dove ci si arrovela sull'esserci o il non-esserci della ripresa. Il fatto è che i mercati appaiono come un Giano bifronte: basta mutare prospettiva per cambiare «umore economico». La ragione è che la botta è stata dura; e poi che poi, probabilmente, le banche sono lontane dalla «pace contabile»: diversamente, la «generosità monetaria» della Federal Reserve che, oltre a finanziare per via traversa il debito pubblico, punta a sollevare i conti delle banche grazie ai «dollari a zero costo» per far cassa operando in finanza, sarebbe senza senso. E lo stesso, del resto, vale per gli Istituti di Francoforte

e di Londra. Certo, il meltdown (fusione) del cuore monetario del capitalismo è mancato. Però il lieto fine è ancora da scrivere. Con il guaio che, più o meno, i governi le leve d'azione le hanno provate tutte. Salvo la terapia liberista di lasciar fallire le banche malate, reggere lo tsunami anche di ordine pubblico, e, ma potrebbe essere una leggenda, ripartire «purgati». Terapia troppo hard: ci sarebbe voluta una Tienanmen. Meglio allora, accontentarsi che la cura a base di denaro pubblico funzioni. Poi, alla partenza, si può contare che il Nordest prenderà il treno della crescita.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Noino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Marchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fisse 20%.

La tiratura del 24 agosto 2009 è stata di 43.600 copie

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Cossiga: «Berlusconi rischia di essere usurato dagli attacchi della Chiesa»

«Bossi non costituisce un pericolo. Fini sì: vuole il Quirinale Trieste va inserita nelle celebrazioni per l'unità d'Italia»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ma per carità. Ci mancherebbe che non festeggiassimo i 150 anni dell'unità». Francesco Cossiga non si scompone né tantomeno si spaventa se Umberto Bossi e le sue truppe, nella lunga offensiva d'agosto, alzano il tiro sull'anniversario e sui simboli dell'unità d'Italia: «La Lega è in campagna elettorale, o sbaglio?». Piuttosto, mentre suggerisce di inserire nel calendario delle celebrazioni il ritorno di Trieste e Trento, l'ex presidente della Repubblica scorge ben altre nubi, ben altri pericoli all'orizzonte: «Il rischio maggiore, per un premier, è quello dell'usura. E, se continua questa martellante campagna di parte della Chiesa e della stampa cattolica italiana, non so davvero come può finire per Silvio Berlusconi».

Presidente, nel dettare l'agenda estiva, la Lega se l'è presa anche con le celebrazioni dell'unità d'Italia. Come mai lei non è intervenuto?

Nessuno me l'ha chiesto, nonostante io appartenga al regno di Sardegna che vi ha liberati, unificati e fatti italiani, anche se non tutti ve ne siete accorti.

Come giudica l'uscita della Lega? Preoccupato?

Ma per carità. Ci mancherebbe altro di non festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia.

Nella Lega c'è chi dice che l'unità è nata male.

Io ripeto quello che diceva Massimo D'Azeglio: l'Italia è stata fatta, ma adesso si devono fare gli italiani.

E come?

Anche con i simboli e, quindi, con le celebrazioni per i 150 anni: celebrazioni che saranno ovviamente fatte.

Nonostante la Lega protesti e denunci lo sperpero di soldi?

Ma il presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano, per primo, ha chiesto sobrietà.

E lei?

Sono d'accordo. Non vanno buttati i denari.

E quindi come vanno organizzate le celebrazioni?

A mio avviso bastano tre iniziative sobrie ma altamente significative. Una per ricordare il primo parlamento dell'Italia unita a Torino. Una per Trento e Trieste. E la terza a Roma che è capitale d'Italia.

Ex presidenti di Repubblica si sono mobilitati, indignati, allarmati per la sortita «padana». Carlo Azeglio Ciampi ha espresso il timore che, nel governo, qualcuno freni sulle celebrazioni.

Io, questo timore, non ce l'ho. Non credo minimamente che nel governo ci sia qualcuno che freni sulle celebrazioni.

Ma, a suo avviso, gli italiani le vogliono?

Il senso dell'unità è molto forte soprattutto nelle giovani generazioni. Dopo di che, certo, non bisogna dimenticare la cultura delle particolarità: i sardi si sono sentiti fortissimamente italiani,

“ I 150 anni dell'unità del Paese vanno celebrati. Con sobrietà, come ha suggerito Napolitano. Io ripeto quello che diceva D'Azeglio: «Fatta l'Italia, ora si devono fare gli italiani» ”



L'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga

un concetto astratto: Bergamo e Brescia facevano parte della repubblica veneta. La Lega, lo ripeto, è in campagna elettorale.

Per le regionali del 2010?

Certo.

E come finirà? Bossi otterrà il Veneto, la Lombardia o entrambe, come chiede il ministro Luca Zaia?

La Lega sta contrattando e, quindi, alza il prezzo e cerca di ottenere più che può. Ma Berlusconi ha una grande arma perché può sempre dire «e allora io me ne vado».

La userà?

Non so se la userà.

C'è chi afferma che il premier è ostaggio del Senato.

Macché ostaggio! Bossi sa benissimo che, se cade Berlusconi, cade anche la Lega. No, le vere insidie per il premier sono ben altre.

E quali? In un'intervista al «Giornale» lei ha scomodato la Chiesa e i «vescovi di sinistra».

E sotto gli occhi di tutti. Se parte della Chiesa italiana e della stampa cattolica italiana continua a martellare Berlusconi così duramente, beh...

Che succede? Il premier può cadere?

Il pericolo maggiore per un premier, da sempre, è quello dell'usura.

E Berlusconi lo corre?

Bisogna chiederlo al direttore di Famiglia Cristiana, don Antonio Sciortino, e a quello di Avvenire, Dino Boffo.

E l'unico pericolo che Berlusconi deve affrontare?

L'altro pericolo sono i continui attacchi del presidente della Camera dei deputati: Gianfranco Fini sta diventando oggettivamente un alleato di quella parte dell'episcopato italiano che ce l'ha con il premier per motivi non solo morali.

Fini vuol far cadere Berlusconi?

Fini vuole diventare, un giorno, presidente della Repubblica.

Non premier?

E chi lo vota? Gli ex del partito comunista? Se li vede Massimo D'Alema o Pierluigi Bersani dare la fiducia a un governo guidato da un ex fascista?

Gli attacchi di «Avvenire» e «Famiglia cristiana» a chi giovano?

L'unico beneficiario di quest'offensiva potrebbe essere l'Udc di Pierferdinando Casini anche se rischia di commettere un grave errore.

Quale?

Cambiare il nome e lo stemma del partito.

Crede che Casini, alla fine, stringerà una nuova alleanza organica con il Pdl?

No, non lo credo. Proseguirà con la linea dei due forni e si alleanza con chi gli garantisce di più.

Se succede il patratrac, se Berlusconi cade, si torna alle urne?

Non è detto. Io non scommetterei sulla fine anticipata della legislatura.

ALLEANZE

La Lega esclude i centristi



Roberto Formigoni

alleati della Lega, con cui il rapporto è ottimo, saldo e basato su un'alleanza forte». Dunque, rivela, i «pontieri» starebbero lavorando per «un'alleanza forte sui programmi e sui valori con i centristi, visto che facciamo parte della famiglia del Ppe e le distanze sono minime». Il banco di prova potrebbero essere le prossime regionali.

Ma Roberto Calderoli



Roberto Calderoli

chiude le porte ad ogni ipotesi di accordo. USCITO indenne dai fischi del popolo di Cl, temuti dopo l'attacco di Umberto Bossi ai vescovi sull'immigrazione, l'esponente del Carroccio sbotta: «L'Udc è contro il programma di governo, contro le leggi del governo, contro Bossi e Berlusconi. Cosa ci alleiamo a fare? Per farci la guerra in casa? E il ministro ribadisce che una ipotesi di accordo con

POLEMICA AL MEETING DI RIMINI

L'Udc divide Calderoli e Formigoni

L'Udc per la presidenza della Regione Piemonte «è stata smentita da Palazzo Chigi». «Delle chiacchiere di Ferragosto, a settembre - scherza - non si occupa più nessuno...».

Formigoni non si dà per vinto. «Sono convinto - dice - che anche la Lega, che è un partito abile ed intelligente, di fronte a una proposta chiara di alleanza, dirà di sì. La chiarezza interessa anche a noi, non vogliamo papocchi o pasticci». Ma Calderoli resta fermo. «Se un partito vota sì al federalismo - ragiona - è un alleato, se vota no come l'Udc, non credo si possa costruire niente nemmeno a livello amministrativo. La scelta di Berlusconi di non includere l'Udc nella politica

nazionale è oculata e ci ha permesso di fare in un anno quello che con l'Udc non avremmo fatto in cinque».

Tra Calderoli e Formigoni, invece, l'accordo è totale in materia di federalismo. Il leghista promette che «con una riforma costituzionale ci sarà un avvicinamento delle Regioni ordinarie rispetto a quelle a statuto speciale», nel senso di una revisione di «tutto quello che si è stratificato in termini di trasferimenti e che non ha più ragione di essere. Fra le regioni ci sarà un riequilibrio sia sul piano delle risorse sia su quello politico».

Musica per le orecchie di Formigoni, che sottolinea la necessità, dopo 61 anni, di un cambio rispetto alla specialità di alcu-

ne regioni. E il no è comune anche rispetto al partito del Sud: per Calderoli sarebbe solo lo strumento per qualcuno per «far ricatti dall'interno». L'esponente della Lega si lancia poi in una dura critica al presidente della Regione Calabria Agazio Loiero: «Si lamenta che ha pochi soldi per la sanità, ma il bilancio sulla sanità in Calabria non esiste».

Formigoni lancia una stoccata ai «leaderini» che vorrebbero un partito meridionalista. «Più che di un partito del Sud - auspica - questa gente ha bisogno di un vero leader del Sud che sappia scatenare energie e permetta alla gente di parlare da pari a pari con lo Stato e le regioni del Nord».

Franceschini alla Festa del Pd: «No al nuovo autoritarismo»

GENOVA Rassicurante con il popolo democratico preoccupato per le sorti del partito alla vigilia del congresso, aggressivo con la maggioranza verso la quale «il Pd ha il dovere di alzare la voce contro il rischio di un nuovo autoritarismo». E il doppio volto che Dario Franceschini ha mostrato ieri nei suoi ruoli di segretario e di candidato, aprendo la sfida congressuale alla Festa del partito a Genova. Il Pd si avvia alla conta del congresso e, poi, delle primarie mentre si annuncia un autunno che per molti sarà caldo dal punto di vista economico e sociale. Ma Franceschini sembra aver ben presente il pericolo che un partito già fragile e senza «un'identità definita» si avviti in uno scontro interno. E così, nella sua prima uscita dopo la pausa estiva, sul palco allestito nel porto antico di Genova, punta più a fare il segretario che il candidato nella sfida a tre per la leadership. Prima di farsi la guerra, il primo compito del Pd «è fare l'opposizione» che non vuol dire essere antiberlusconiani o no, ma «alzare la voce» davanti alle «intimidazioni» del governo.

SABATO IN OMAGGIO con IL PICCOLO

16 PAGINE FORMATO TABLOID DEDICATE ALLA

TRIESTINA

- i personaggi
- le interviste
- le curiosità
- la rosa
- il calendario
- gli avversari



REPLICA DELLA COMMISSIONE ALLE CRITICHE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI FRATTINI

L'Ue non ci sta: «Immigrati, stiamo facendo molto»

Gli eritrei sopravvissuti alla strage indagati per clandestinità. Il Quirinale: nessun richiamo al governo

di MARIA BERLINGUER

ROMA Sono stati iscritti nel registro degli indagati, per immigrazione clandestina, i cinque eritrei soccorsi giovedì al largo di Lampedusa. Mentre non si placano le polemiche tra Italia e Unione europea dopo le accuse di Franco Frattini, il procuratore di Agrigento Roberto Di Natale che sta indagando sul racconto dei cinque superstiti ha liquidato come «atto dovuto» per le norme sul decreto sicurezza l'iscrizione dei cinque superstiti nel registro degli indagati.

Sulla nuova tragedia del mare che ha inghiottito almeno 73 persone di vampa la polemica politica. Il Quirinale conferma di seguire l'evolversi dei fatti con preoccupazione e attenzione. E smentisce la nota con la quale la portavoce del ministro dell'Interno, Isabella Votino, nega che Maroni abbia ricevuto da Napolitano l'invito a fare «chiarezza sulla strage». Il Colle non ha richiamato Maroni, ma ha chiesto di essere aggiornato costantemente sugli sviluppi del caso.

E con Bruxelles però che scoppia il braccio di ferro. Dopo la denuncia di Franco Frattini che accusava di latitanza l'Europa, è arrivata puntuale la replica di Bruxelles. «La Commissione europea e i Paesi dell'Ue stanno facendo molto» per rispondere all'emergenza

degli sbarchi clandestini sulle coste meridionali del vecchio continente, dice Dennis Abbott, il portavoce. La questione è quella di mettere in piedi strumenti politico-finanziari «per fermare la tragedia che abbiamo visto la scorsa settimana». Abbott ricorda i recenti viaggi a Lampedusa, Malta, Canarie e Grecia del vicepresidente della Commissione, Jacques Barrot e anticipa che Barrot andrà a breve in Turchia e Libia. Abbott ricorda inoltre che la questione dell'immigrazione è stata recentemente al centro di un incontro tra Barrot e il ministro degli Interni italiano Roberto Maroni e che il vicepresidente della commissione ha più volte detto che è necessario trovare il modo «per meglio dividere il peso a livello europeo». «Chiarezza, fermezza, solidarietà e responsabilità condivisa sono essenziali in un approccio globale» nei confronti dell'immigrazione. Prova ad allentare la tensione tra Roma e Bruxelles Carl Bilt, presidente di turno dell'Unione europea. Entro ottobre l'Ue procederà all'esame della proposta in materia di distribuzione tra Paesi membri degli oneri e delle responsabilità relativi ai flussi di immigrati. Parole apprezzate da Frattini convinto che la decisione vada nella direzione «auspicata dall'Italia e da sempre sollecitata dal ministero» e parla di prima importante svolta.



Franco Frattini

Non la pensa affatto così l'opposizione. Emma Bonino, vicepresidente del Senato, bolla come «incomprensibili» le accuse di Frattini e gli ricorda che fino allo scorso anno era lui il commissario Ue per l'immigrazione e che «non si ricordano sue grandi iniziative né proposte». «Troviamo davvero sconcertante che, di fronte a una tragedia che si è consumata nei giorni scorsi per i migranti eritrei, il governo non trovi di meglio che prendersela con l'Unione europea invece di chiarire una volta per tutte e in via ufficiale cosa sia successo e le responsabilità», rincara Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato. E duro è anche Rocco Buttiglione, che accusa l'Italia di comportarsi come gli svizzeri durante il nazismo e a proposito degli eritrei dice: «Non accoglierli è un crimine contro l'umanità». Nessun imbarazzo per le accuse del Vaticano per il leghista Roberto Calderoli. Chiesa e Lega sull'immigrazione «sono su piani diversi», dice. «Il respingimento è una misura estrema, l'importante è che gli immigrati non partano».



Pordenone, tredici donne ghanesi e il Comune lanciano un progetto agricolo in Africa

PORDENONE Un progetto per la coltivazione di mais e soia in Ghana, promosso da 13 donne immigrate a Pordenone, è stato «abbracciato» dall'amministrazione comunale che ha stanziato per esso 4.000 euro. Il progetto approvato due anni fa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, è stato portato avanti dall'associazione tra 13 donne ghanesi residenti a Pordenone, ciascuna delle quali ha versato 1.000 euro affittando 120.000 metri quadrati di terreno agricolo nella zona di Brong Ahafo, a nord di Kumasi. All'inizio di agosto è stata effettuata la prima semina e i lavori sono diretti sul posto da una donna che ha seguito una fase formativa a Pordenone e che è quindi rientrata in Africa. A regime si prevede di acquisire altro terreno e di creare 50 posti di lavoro femminili in Ghana e infine la costruzione di un asilo per accudire i figli delle donne impegnate. Il progetto è stato elaborato dal Comune di Pordenone con l'Organizzazione internazionale migranti (Oim) delle Nazioni Unite.

IL MINISTRO

«I costi a carico di Tripoli»

ROMA Le Freccie Tricolori disegneranno le loro acrobazie tra una settimana (il primo settembre) sul cielo di Tripoli in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza del 40.o anniversario della Rivoluzione, ma la loro esibizione è già accompagnata in Italia da una scia di polemiche sull'opportunità della partecipazione all'evento.

Polemiche rese ancora più aspre dalla visita che il premier Silvio Berlusconi farà a Tripoli il 30 agosto per celebrare la prima giornata dell'Amicizia tra Italia e Libia. Dal canto suo, il principe Andrea, duca di York, ha scelto di non andare in Libia a inizio settembre dopo le polemiche per la liberazione dell'attentato-



Le Freccie Tricolori in azione

re di Lockerbie Al Megrahi, decisa da un tribunale del Regno Unito.

Contrari all'esibizione della pattuglia acrobatica e alla trasferta del premier sono soprattutto Italia dei Valori e Radicali, ma il ministro della Difesa Ignazio La Russa conferma: «Ho dato il mio assenso tecnico per l'esibizione delle Freccie tri-

colori a Tripoli e non vedo il motivo per cambiare idea».

Il ministro respedisce al mittente anche la polemica legata ai costi dell'esibizione. «Le spese - spiega La Russa - saranno inferiori rispetto a quelle di un'esibizione solita, anche in Italia: gli oneri, infatti, saranno tutti a carico dell'organizzazio-

BERLUSCONI DA GHEDDAFI, IL PRINCIPE ANDREA RINUNCIA Freccie Tricolori in Libia, è polemica La Russa: «È deciso, ci saranno»

ne libica. Solo una cifra che definisco ridicola graverà sull'Italia: sarà pari a circa 300 euro al giorno per ciascun militare delle Freccie Tricolori che sarà impegnato nell'esibizione».

Il ministro ha poi evidenziato che il suo è solo un «assenso tecnico». «Se ci fossero problemi politici, ne dovremmo parlare con la presidenza del Consiglio ed il ministero degli Esteri. Ma io davvero non trovo nulla di strano. Abbiamo avuto una richiesta ufficiale dal governo libico ed abbiamo dato l'ok. La nostra pattuglia acrobatica è una squadra di eccellenza e porta il marchio del "made in Italy" ovunque nel mondo. Sarà applaudita anche dal popolo libico e questo non può che farci piacere, soprattutto

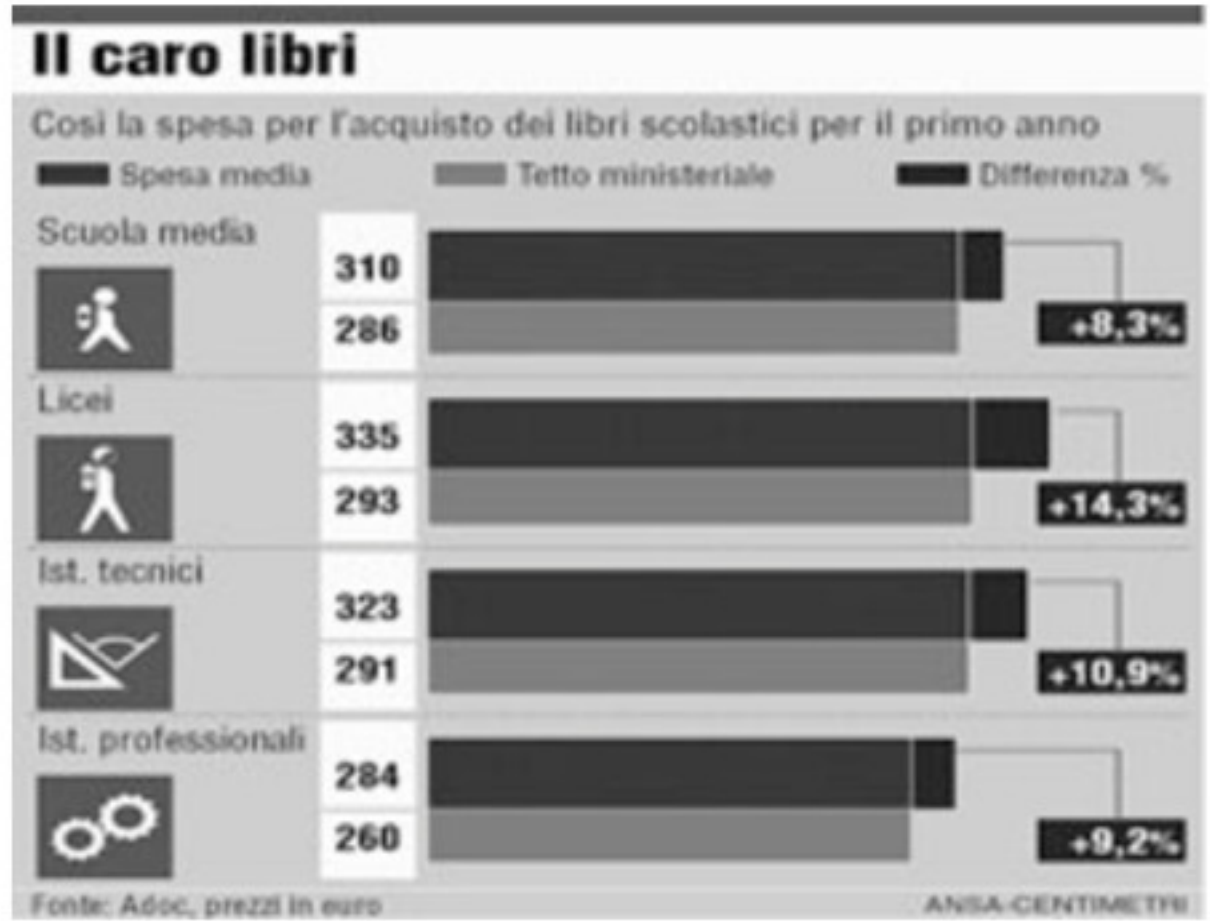
in una fase di sensibile miglioramento dei rapporti diplomatici tra Italia e Libia».

Se i Radicali contestano soprattutto il costo della missione in Libia della pattuglia acrobatica, per il capogruppo alla Camera dell'Italia dei valori Massimo Donadi «inviare le Freccie Tricolori a Tripoli è un vergognoso regalo al dittatore che ha accolto come un eroe il terrorista responsabile della strage di Lockerbie». E per il capogruppo al Senato dell'Idv Felice Belisario sarebbe «un appiattimento sulle richieste del leader libico che ha finanziato il terrorismo internazionale, sequestrato i beni degli italiani, violato i diritti umani, offeso il nostro Paese anche durante la visita in Italia».

Per la maggioranza risponde Lucio Malan (Pdl), segretario di presidenza del Senato, il quale ricorda che la scorsa legislatura il centro-sinistra volle addirittura abolire le Freccie Tricolori e che «non è colpa di Berlusconi se un tribunale del Regno Unito ha deciso la liberazione di Al Megrahi». Al contrario, secondo Malan, «la presenza del premier sarà un freno ad atteggiamenti fuori luogo da parte delle autorità libiche. Alle quali si può e deve chiedere un maggiore rispetto per i diritti umani, ma lo si può fare con le carte in regola proprio perché il presidente del Consiglio, per primo, ha riconosciuto che l'Italia purtroppo quei diritti li violò gravemente a danno dei libici».

Caro-scuola, «set completo a 900 euro»

L'iscrizione all'università in 5 anni è rincarata del 40 per cento



ramenti anche alle medie dove il primo anno costerà in media 310 euro, l'8,3% in più di quanto previsto dal ministero.

Federconsumatori e Adu-sheb hanno fatto una ricognizione in base alla quale, tra libri, corredo scolastico

e ricambi, scegliendo prodotti «griffati» e acquistandoli in cartoleria o negozi del centro piuttosto che nei supermercati, si possono sfiorare i 900 euro a studente. Soltanto per i libri - sostengono le due associazioni - la spesa quest'anno

si attesterà intorno ai 450 euro e i costi del materiale didattico durante l'anno (quaderni, album da disegno, penne, matite, colori, accessori ed altro) aggiungeranno alla cifra altri 250-300 euro. A crescere maggiormente (con punte tra il 10% e il 16% rispetto al 2008) sono soprattutto i prodotti di marca (zaini, astucci, diari) gettonatissimi tra i ragazzi.

Sui libri però qualche escamotage per risparmiare c'è. Il Codacons suggerisce di acquistare libri usati, preferibilmente da altri studenti, ma anche nelle bancarelle o nelle apposite librerie (solitamente si risparmia il 50% del prezzo di copertina), invita le scuole a favorire lo scambio diretto tra studenti consentendo nelle bacheche l'affissione di annunci e organizzando iniziative specifiche, consiglia il ricorso ai libri condivisi (avete un compagno di classe con il

quale fate solitamente i compiti? acquistate un solo libro e poi dividetelo) o ad acquisti all'ingrosso (fatti dalla scuola o da gruppi di genitori). L'Adiconsum chiede tetti di spesa anche per i cosiddetti libri consigliati (attraverso i quali tanti istituti aggirano i vincoli di spesa imposti) e sanzioni vere per le scuole che sfiorano (il 30% - segnala - lo scorso anno).

E i salassi per le famiglie continuano fino all'università dove le tasse per gli studenti negli ultimi cinque anni sono aumentate quasi del 40%. Nel 2007, secondo quanto emerge dalla relazione generale del Tesoro sulla situazione economica del Paese, ogni studente ha speso per tasse e contributi 1.035 euro, 93 in più (+9,9%) rispetto all'anno precedente (942 euro). In tutto nel 2007 il gettito proveniente dalle famiglie è stato di oltre 2.000 milioni di euro.

INTERVISTATO DA JOVANOTTI PER «GQ» Lapo: «In Fiat non c'è posto per uno con le mie idee»

ROMA La domanda è la seguente: come mai non sei il presidente della Fiat? Ecco la risposta: «Dovrebbero cambiare troppe cose perché ci siano le condizioni che permettano a uno con le mie idee di essere in quel posto. Però devo dire che in Fiat ho lavorato con un bel gruppo di persone e insieme abbiamo fatto dei cambiamenti, la 500 è figlia di quel gruppo, come lo è la sponsorizzazione del team campione del mondo in MotoGP, tutte cose che hanno rinnovato l'immagine del marchio». E questo il passaggio forse più interessante dell'intervista a Lapo Elkann realizzata da Lorenzo Jovanotti, per il mensile GQ.

Un faccia a faccia a tutto campo, quello tra l'esponente della famiglia Agnelli e il cantante (nel ruolo di intervistatore). In cui Lapo non esita ad ammettere rapporti non certo idilliaci col management della Fiat. E spiega che nel nostro Paese ci sarebbe bisogno di «un ricambio generazionale nei luoghi di potere» e di un cambio di mentalità perché «abbiamo un grande problema, la disonestà. I bambini crescono pensando che fregare gli altri sia il modo per avanzare, che il merito non conti nulla e i potenti non fanno niente per cambiare questo stato di cose. In Italia nei luoghi di potere ci sono i soliti di sempre, quelli che non lasciano venire fuori le cose positive perché hanno paura di perdere la loro capacità di controllo».

Dunque un Lapo battagliero. Che parla anche di religione: rispondendo alla domanda su perché si sia tatuato sul braccio la stella di Davide, dice di averlo «fatto poco tempo fa» perché desidera «essere ebreo». «Io sono ebreo per parte di padre», ricorda.

Roma, i due gay feriti: arresto per l'aggressore Dopo le polemiche lo chiede la procura A Rimini un altro caso

ROMA La Procura di Roma fa marcia indietro sul caso dei due gay aggrediti al Gay Village. Dopo i toni morbidi dei giorni scorsi, adesso sono i magistrati a chiedere di trasformare in arresto la denuncia a piede libero contro l'aggressore. I magistrati dell'accusa hanno dunque cambiato idea e hanno chiesto al giudice per le indagini preliminari di arrestare il pregiudicato di 40 anni che sabato notte ha aggredito i gay, ferendone uno in maniera grave a colpi di coltello. «Rispetto all'altro ieri, il mio assistito sta molto peggio - ha detto preoccupato l'avvocato che ha fatto visita alla vittima - ; alterna momenti di lucidità ad altri di incoscienza». «Abbiamo sottoposto il ricoverato ad un delicato intervento chirurgico - ha spiegato il direttore sanitario dell'Asl dell'ospedale Sant'Eugenio - speriamo di sciogliere la prognosi entro le prossime 48 ore». Le associazioni gay ed esponenti di varie forze politiche hanno accolto con favore la decisione della procura di Roma. Soddisfatto anche il sindaco Gianni Alemanno, che aveva criticato con toni molto accesi il mancato arresto dell'aggressore.

Intanto la nuova ondata di omofobia continua a far vittime: altri due gay sono stati picchiati ieri a Rimini. Il pretesto di un posteggio nel cortile del caseggiato ha scatenato la furia di un vicino di casa che ha coperto di insulti a sfondo sessuale i due. «Pochi giorni fa hanno gettato delle uova sulla mia autovettura e oggi ci hanno picchiato e ci hanno chiamati esseri schifosi», racconta Daniele Priori, 27 anni, giornalista e attivista politico di centrodestra, impegnato nella lotta per i diritti civili, vittima dell'aggressione insieme al suo compagno, il cantautore Ciri Ceccarini, 29 anni, conosciuto per il suo brano «Sono ciò che sono», presentato quest'anno al Pride nazionale di Genova.

A LOCRI Bimba muore in ospedale: il pm apre un'inchiesta

LOCRI Febbre, vomito e dolori addominali. Sintomi, tutto sommato, banali e frequenti, che però, ieri pomeriggio, dopo essersi aggravati, hanno provocato la morte di una bambina di cinque anni. La piccola è morta nell'ospedale di Locri, dove era stata portata stamattina e ricoverata nel reparto di rianimazione. A condurre la bambina in ospedale i nonni materni con i quali si trovava la piccola. I genitori, infatti, erano in Toscana e stanno facendo rientro in Calabria. Il padre della bambina è della provincia di Pisa e la bambina era stata affidata ai genitori materni, che risiedono a Casignana, un centro della Locride. Sulla morte della bambina ha avviato un'inchiesta la Procura della Repubblica di Locri. Un'iniziativa assunta d'ufficio prima ancora che i parenti della piccola presentino un esposto alla stessa Procura o alle forze dell'ordine.

I carabinieri, a cui sono state affidate le indagini di polizia giudiziaria, hanno sequestrato la cartella clinica della bambina e hanno trattenuto la salma nella camera mortuaria in attesa dell'autopsia, che potrebbe essere effettuata già oggi.



Lapo Elkann su GQ

SI RAFFORZA LA SENSAZIONE DI CONSISTENTI BROGLI ELETTORALI. L'EX MINISTRO ABDULLAH PUNTA AL BALLOTTAGGIO

Kabul, il presidente Karzai canta vittoria: sono al 68%

Oggi i primi risultati parziali. Due imboscate in poche ore contro i militari italiani: nessun ferito

KABUL Un nuovo, prematuro annuncio di vittoria al primo turno del capo di Stato uscente Hamid Karzai nelle elezioni presidenziali del 20 agosto scorso in Afghanistan ha segnato ieri sera la vigilia del giorno della verità, in cui la Commissione elettorale indipendente (Iec) fornirà finalmente i primi risultati preliminari parziali.

«Karzai ha vinto con il 68% dei voti» ha detto il ministro delle Finanze Hazrat Omar Zakhilwal, precisando che il presidente uscente ha ricevuto un forte sostegno elettorale in tutto il Paese e anche nel Nord. Fatto, ha detto, che mette il risultato al riparo dalle accuse di frodi nelle instabili regioni del Sud. Dati analoghi erano stati resi noti tre giorni fa dall'agenzia afgana Pajhwok: vittoria di Karzai con il 71% dei voti. Con oggi saranno trascorsi cinque giorni dall'Election Day, un lungo periodo in cui la Iec si è chiusa in un ermetico quanto imbarazzato silenzio, anche sull'affluenza al voto. Continua a essere argomento top secret. E che forse è il punto più dolente di un processo elettorale svoltosi per molti altri aspetti in modo accettabile.

Ieri una fonte diplomatica occidentale a Kabul ha indicato di avere appreso che questo pomeriggio la Commissione «offrirà dati sul 10, massimo il 15% dei voti espressi; un campione comunque rappresentativo di tutto il territorio nazionale. Poi si proseguirà con un ritmo di un nuovo 10% al giorno». Nell'attesa del primo responso i due principali candidati, il presidente uscente Hamid Karzai e l'ex ministro degli Esteri Abdullah Abdullah, si sono lanciati prima in proclami di vittoria e poi in polemiche legate specie a una valanga d'irregolarità tale da alterare la volontà degli elettori.

Per fonti afgane bene informate, sfruttando il presupposto accettato da tutti e cioè che Karzai è il candidato più forte, lo staff di quest'ultimo ha giocato d'anticipo lanciando verso media e opinione pubblica l'operazione «vittoria inevitabile al primo turno».

«È stato un ex candidato rivale di Karzai nelle presidenziali 2004 e oggi suo alleato - ha spiegato ieri la fonte - a fornire due giorni fa alla stampa l'informazione che il capo dello Stato era in vantaggio con oltre il 71% dei vo-



Militari italiani in Afghanistan in una foto d'archivio

ti e Abdullah era fermo al 23%». «Sono convinto - ha aggiunto - che nelle cifre qualcosa di vero ci sia ma non potrei giurare che non siano il frutto di brogli, soprattutto nel Sud e Sudest pashtun e quindi pro-Karzai, dove si è votato poco per la presenza dei talebani». Per la fonte infine non va sottovalutato che Karzai ha un suo ampio bacino elettorale, genuino perché pashtun o indotto dalla sua condizione di pre-

sidente. E che due suoi ex sfidanti del 2004 (Mohammed Mohaqiq e Abdul Rashid Dostum, che raccolsero il 21% dei voti) sono ora suoi alleati. Conscio di ciò, Abdullah ha moltiplicato le sue denunce di brogli verso l'avversario, sottolineando che in province del Sud come Kandahar, Helmand e Nemroz, dove «al massimo il 10% della popolazione si è recata nei seggi, ci sarebbero urne piene di schede». E

presto per giudizi sui brogli ma ieri Grant Kippen, presidente della Commissione per i reclami elettorali (Ecc), ha confermato che «il numero di denunce presentate è passato in due giorni da 225 a ben 760. Di queste 46 hanno ricevuto priorità nel trattamento» essendo tali da potere, se accertate, alterare il risultato del voto.

Abdullah punta ovviamente a forzare un ballottaggio: così avrebbe sondato la disponibilità di altri candidati autorevoli (Ramazan Bashardost e Ashraf Ghani) a formare un fronte comune per sfidare il favorito. Per la verità Ghani, gradito all'Occidente, punta sul fatto che il cancro dei brogli, che a suo avviso accomuna Karzai ad Abdullah, potrebbe spingere alla formazione di un governo di unità nazionale di cui lui vorrebbe essere regista. La partita si chiuderà al primo turno o a un ballottaggio? «Troppe presto per parlarne - dichiara il portavoce di Abdullah, Sayed Sancharaki - ma i nostri obiettivi restano quelli della campagna elettorale. Portare un vento nuovo, emendare la Costituzione, trasformare il sistema da presidenziale a parlamentare, con elezione diretta dei governatori provinciali».

Intanto anche ieri i militari italiani in Afghanistan sono stati sotto attacco. Due attentati, in poche ore, nella provincia «talebana» di Farah.

Nel primo una bomba ha investito un convoglio ma il mezzo blindato «Lince» ha retto e nessuno si è fatto male. Nell'altro, all'esplosione ha fatto seguito un attacco con Kalashnikov e Rpg: i parà hanno reagito e un numero imprecisato di insorti ci ha lasciato la pelle. Nessun ferito tra gli italiani. Si sbagliava chi pensava che finite le elezioni sarebbe tornata improvvisamente la calma. Nel frattempo il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha sottolineato il giudizio positivo espresso dalla comunità internazionale nei confronti del lavoro svolto dai parà italiani in Afghanistan. Il primo caporal maggiore della «Folgore» Simone Mereu, 27 anni, di Marrubiu (Oristano), prova a sdrammatizzare. E dice: «È stato come un incidente stradale». In realtà il boato è stato assordante e probabilmente si deve ancora una volta a «San Lince», come i militari chiamano affettuosamente il blindato che ormai tante volte ha salvato loro la vita, se l'ordigno ha solo reso inutilizzabile il mezzo.

Brigata Folgore

Il generale Usa: «Orgoglioso dei parà»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Sono appena tornato da Herat, da Farah e dall'avamposto di Bala Mourghab e posso confermare che le accuse di brogli elettorali risulteranno sicuramente vere, almeno in parte. D'altronde, se non altro, bisogna tenere conto della natura profondamente tribale della società e dello Stato afgani, dalla quale derivano i negoziati con i capi tribù e la compravendita di voti». Gianandrea Gaiani, giornalista e direttore di Analisisidifesa.it, quotato magazine online di settore e autore del libro «Iraq e Afghanistan, le guerre di pace italiane», è stato più volte nel Paese centrasiano e delle recenti elezioni dà un giudizio sostanzialmente positivo.

Le reciproche accuse di brogli deterioreranno il quadro politico?

Non lo credo; ritengo improbabile una rottura del



Gianandrea Gaiani

fronte democratico in Afghanistan. E normale e accade in molti altre nazioni, anche occidentali, che dopo la consultazione tutti alzino i toni, per sedersi più forti al tavolo delle trattative per la formazione del governo. E ciò che sta facendo Abdullah Abdullah, lo sfidante di Karzai.

Quindi un giudizio sulle elezioni tutto sommato positivo?

Sì, considerate le circostanze e anche per un secondo aspetto, più strategico. Il solo fatto che si sia votato, che tutto il processo elettorale abbia goduto di una relativa sicurezza è positivo. Bisogna pensare che in Afghanistan, al di fuori dei maggiori centri abitati, la popolazione è in maggio-

PER L'ESPERTO L'AUMENTO DEGLI ATTACCHI È SEGNO DELL'EFFICACIA DEL CONTINGENTE

Gaiani: usuale «il mercato» dei voti

«Lo sfidante Abdullah calca sulle accuse per presentarsi più forte alle trattative»

Raffiche di mitra, due soldati estoni uccisi mentre bonificavano dalle mine una strada

ROMA Nelle stesse ore degli attacchi contro il contingente italiano, ieri due soldati estoni perdevano invece la vita nel Sud dell'Afghanistan, dopo che la loro pattuglia era stata attaccata a raffiche di armi automatiche da un gruppo di miliziani mentre stava bonificando dalle mine una strada di Nad-i-Ali, nella provincia meridionale di Helmand. In Pakistan, invece, è stato ucciso da un commando armato Janullah Hashimzada, noto giornalista afgano apertamente critico verso i movimenti talebani. A quanto si è appreso, Hashimzada aveva da poco attraversato la frontiera afgano-pakistana all'altezza dello strategico Kyber Pass. Si stava dirigendo a Peshawar quando il minibus sul quale viaggiava è stato bloccato da alcuni uomini che l'hanno fatto scendere e poi ucciso a colpi d'arma da fuoco. Infine, un filmato consegnato dai talebani alla Tv araba al Jazeera mostra il rapimento di un gruppo di persone «colpevoli» di avere votato alle presidenziali. Si sarebbe salvate grazie al Ramadan.

ranza analfabeta, che le strade sono quasi inesistenti e i trasporti precari.

Un successo quindi anche per l'Isaf, la missione

internazionale a guida Nato per l'appoggio al governo di Kabul e la ricostruzione?

Sì, e per il nostro contingente in particolare. Nella

Regione Ovest, assegnataci dall'Alleanza atlantica, un territorio grande quanto il Nord Italia e affidato attualmente alla Brigata paracadutisti Folgore oltre a unità di supporto e straniere, non si sono potute aprire solo poche decine di seggi su un totale di 1.014.

Però gli attacchi contro i nostri militari continuano, anzi si moltiplicano: qual è la tua analisi?

Il nostro settore è indubbiamente «caldo» per la forte presenza degli «insorgenti». Ciò è dovuto a due fattori: il primo è la volontà dei talebani di espandere la propria presenza su quanto più territorio possibile in vista del voto; il secondo per l'ampliarsi del raggio d'azione e delle potenzialità delle forze di sicurezza afgane, che i militari italiani fiancheggiano quotidianamente e supportano in caso di necessità. Così andiamo in aree dove prima non andavamo. Finalmente nel turno di missione della

Brigata Folgore gli italiani hanno per la prima volta i numeri e le dotazioni per difendersi e rispondere con efficacia alle minacce. A Farah, a esempio, centro abitato e zona molto turbolenti, nel 2008 avevamo una base avanzata e un'aliquota di forze speciali. Ora teniamo tre basi, con tre compagnie, oltre alle «special forces». C'è un rafforzamento anche nel settore Nord, verso Bala Mourghab. I prossimi passi saranno rivolti alla «bonifica» dell'area di Shiwan, tra Bala Baluk e Farah, e a Nord, fino al confine del Turkmenistan, due zone strategiche. I parà stanno lavorando molto bene. L'ha ribadito ieri il comandante di Isaf, il generale Usa Karl Eikenberry, dicendosi «orgoglioso» della «Folgore» mentre l'invio speciale degli Stati Uniti nella regione Richard Holbrooke, visitando il nostro quartier generale a Herat, ha affermato che «l'Italia sta facendo un lavoro meraviglioso».

SOS DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DELLA CASA BIANCA

«La nuova influenza minaccia gli Usa»

Obama, Cia sotto inchiesta: non interrogherà i terroristi

NEW YORK Via libera agli anti-Torquemada della Casa Bianca. Mentre cresce la bufera sulla Cia, accusata di avere torturato con offesa confessioni negli interrogatori a presunti terroristi in Iraq e in Afghanistan, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, autorizza l'istituzione di una squadra speciale indipendente per gli interrogatori. E una squadra che opererà sotto il controllo diretto del Consiglio della sicurezza nazionale della Casa Bianca, proprio per evitare nuovi abusi, e seguendo le direttive dell'esercito Usa, rispettando quindi le convenzioni di Ginevra sulla tortura.

I nuovi super-addetti del High Value Detainee Interrogation Group (Hig) saranno ospitati dall'Fbi, togliendo quindi a Langley (la città della Virginia che ospita la Cia) il controllo degli interrogatori. E il Washington Post a dare la notizia della creazione dell'Hig poche ore prima della pubblicazione di un rapporto segreto della Cia, in cui vengono dettagliati gli abusi negli interrogatori dell'agenzia di intelligence che hanno mandato su tutte le furie Obama e il suo ministro della Giustizia, Eric Holder. Con il placet di Obama, il Dipartimento della Giustizia ha l'intenzione infatti di riaprire una decina di inchieste su presunti casi di tortura o abusi commessi da agenti della Cia durante interrogatori, soprattutto in Iraq e in Afghanistan.

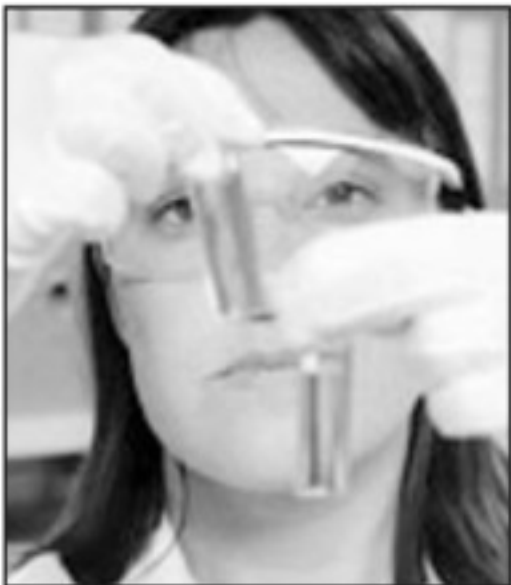
Come ha indicato un portavoce della Casa Bianca, Bill Burton, «la Casa Bianca appoggia il ministro della Giustizia e pensa dovrebbe prendere queste decisioni».

NEW YORK Fino a metà degli abitanti degli Stati Uniti potrebbero essere colpiti nei prossimi mesi dall'influenza A, e i morti potrebbero addirittura raggiungere la spaventosa cifra di 90 mila.

Il virus della nuova influenza pone una «grave minaccia per la salute» in America: lo afferma in un rapporto il Consiglio Scientifico e Tecnologico della Casa Bianca, chiedendo che venga accelerato il programma di vaccinazione in modo che sia operativo un mese prima del previsto, cioè a metà settembre.

Il rapporto Usa afferma che «l'attuale ceppo pone una grave minaccia alla nazione. Non è più letale di altri ceppi influenzali ma probabilmente infetterà più persone del solito perché è un ceppo nuovo contro cui la gente non ha costruito resistenze immunitarie», spiega la Casa Bianca.

Intanto, sono almeno 1.048 i nuovi casi di influenza A accertati in Europa nelle ultime 24



Nuovo allarme sul virus H1N1

ore. Lo rendono noto i Centri europei per il controllo delle malattie (Ecdc), confermando che attualmente i Paesi con il maggior numero di contagi sono Germania e Gran Bretagna. Il bilancio per l'Italia resta fermo a 1.517 casi.

In Europa il virus A/H1N1 ha colpito complessivamente oltre 43 mila persone, causando almeno 93 morti. Sul fronte della vaccinazione, il Consiglio nazionale della Sanità in Svezia ha pubblicato le indicazioni relative ai gruppi che avranno la priorità

nella vaccinazione antipandemica e che comprendono chi è affetto da patologie polmonari croniche, gli obesi e i cardiopatici. Fanno parte dei gruppi a rischio anche i sieropositivi, le donne in gravidanza e gli asmatici. La Svezia è il terzo paese in Europa ad aver individuato i gruppi prioritari per il vaccino dopo Gran Bretagna e Olanda.

E allarme anche nel Pacifico. Due persone, considerate non a rischio, sono morte in Nuova Caledonia in seguito a complicazioni dovute al virus H1N1. Salgono così a cinque i morti nel territorio francese d'oltremare, dove 20.000 persone potrebbero essere già state contagiate. Si tratta di una donna di 46 anni e di un uomo di 30, entrambi morti nel corso del fine settimana per una grave polmonite provocata dal virus. Le altre tre persone, decedute nei giorni scorsi in Nuova Caledonia, erano una bambina di 8 anni, una donna di 57 e un uomo di 27, già in precarie condizioni di salute.

È CALATO IL VENTO, RESTA L'ALLERTA

Atene, incendi sotto controllo

ATENE Dopo intere giornate di fumo nero e intenso arrivato ad avvolgere anche l'Acropoli, ieri la Grecia ha avuto il suo primo giorno di tregua dall'incendio che ha devastato la regione dell'Attica e minacciato la capitale fino a lambire le

case della periferia provocando un fuggi fuggi generale. A calmare il fuoco, oltre al lavoro estenuante di oltre mille uomini tra pompieri, soldati e volontari e a dodici aerei e quattro elicotteri, è stato soprattutto l'improvviso calo dei venti

che ha permesso di avere ragione sui roghi. Resta però l'allerta. Sono più di 15 mila gli etari di terreno andati in fumo in una regione, l'Attica, già duramente provata. Gli incendi hanno provocato la paralisi di tutta l'economia della zona.

È giallo sul cancro di Bernard Madoff

Secondo il New York Post

«sta per morire» ma le autorità smentiscono

NEW YORK È malato di cancro, gli resta poco tempo da vivere. Le indiscrezioni raccolte dal New York Post fra i compagni di cella di Bernard Madoff aprono un giallo sullo stato di salute dell'ex finanziere condannato a 150 anni di carcere per una maxi-truffa. Le autorità inizialmente smentiscono in modo soft, limitandosi a spiegare che le informazioni del quotidiano non sono accurate, e poi, nel giro di qualche ora, seccamente: «Non gli è stato diagnosticato il cancro - afferma il Federal Bureau of Prisons -, non è un malato terminale».

Non è la prima volta che Madoff viene dato per malato: una malattia che lo avrebbe spinto ad addossarsi l'intera responsabilità della truffa senza coinvolgere alcuno ne della sua famiglia né del suo entourage. A differenza del suo braccio destro, Frank Di Pascali, che, dichiarandosi colpevole, ha lasciato intravedere, per la prima volta, la reale possibilità che anche altri siano implicati nella maxi-truffa, in linea con i sospetti iniziali delle autorità.

Secondo le ricostruzioni del New York Post, l'ex finanziere, che sta scontando la sua pena a 150 anni di carcere a Burton (North Carolina), trascorre le sue giornate di prigionia partecipando alle cerimonie di purificazione degli indiani: Madoff ha infatti accettato l'invito degli indiani a partecipare alle preghiere settimanali e ai riti che si svolgono in quelle occasioni, e che includono il fumare la pipa cerimoniale e l'utilizzo di pietre calde per la purificazione del corpo e della mente. Pietre che vengono messe direttamente a contatto con il corpo favorendo la sudorazione: alla cerimonia Madoff, così come i suoi compagni di cella, partecipa a torso nudo.

Ma Madoff sembrerebbe riscuotere l'attenzione anche di altre «gang» della prigione: diverse avrebbero cercato di reclutarlo nelle loro fila. Altri prigionieri starebbero invece cercando di circuirlo con «manicharetti» ad hoc. La portavoce del Federal Bureau of Prisons Traci Billyngsdale precisa che corrisponde a verità il fatto che il carcere mette a disposizione pietre calde e saune per i detenuti indiani nel rispetto dei loro rituali di purificazione, mentre smentisce seccamente che ai detenuti venga concessa la possibilità di cucinare. Il penitenziario di Burton si trova circa a 650 chilometri da New York: non è un carcere di massima sicurezza ed è famoso per le cure mediche che fornisce ai detenuti. Madoff è stato condannato a 150 anni di carcere, il massimo della pena che poteva essergli inflitta, lo scorso 29 giugno. Nel corso della sua deposizione in tribunale Madoff ha chiesto scusa alle sue vittime, senza però riuscire a impietosirle.



Bernard Madoff

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: **www.cucinenoventa.com**
Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

OGGI NUOVA ESTRAZIONE

Superenalotto, dopo il sei dei record si riparte da 38 milioni

Continua la caccia al vincitore. Sospettato il barista titolare della ricevitoria di Bagnone

BAGNONE (MASSA CARRARA) E ieri tutti in coda davanti al bar della fortuna. A dispetto delle leggi della statistica, e del buon senso, il bar di Bagnone, dove è stata staccata la schedina vincente da 148 milioni di euro, è stato preso d'assalto da giocatori indigeni e non, toscani e non, italiani e non. Molti gli stranieri. Oggi ci sarà la nuova estrazione - grazie al nuovo regolamento - da 38 milioni di euro. «Avrò venduto, come minimo, un 30% di tagliandi in più - spiega Vanni Simonetti, il titolare del bar ricevitoria dove è stata giocata la schedina fortunata - quasi tutti da due euro, come quello vincente. Vendere una nuova schedina fortunata? Mah, chissà. La fortuna ci ha già baciato una volta, perché non farlo una seconda?».

Intanto, un pò broker, un pò investigatori, due giorni dopo i 148 milioni,

gli abitanti di Bagnone mettono in fila indizi e quotazioni e cercano di indovinare chi sia il supervincitore. Poi tirano le somme: Tizio oggi non

A dispetto delle leggi della statistica tutti in coda al bar della fortuna del paesino toscano. Molti stranieri

è andato al lavoro; Caio era stranamente su di giri; Sempronio non esce di casa da due giorni. Gli anziani del borgo hanno il sorriso di chi la sa più lunga: «Il vincitore è il barista. La prova? È infastidito dai giornalisti, dice che lui deve lavorare». Inutile far notare che se uno dice di dover lavorare significa che non ha vinto. «È una tattica per depistare - rispondono - e poi si è tradito: ha detto che il vincitore ha 47 anni, e lui quanti anni ha? 47». Il barista, intanto, Vanni Simonetti, continua a strappare

schede. «Se fossi stato io non sarei qua - ribatte -. Io ho in mano la schedina con il numero 431 mentre quella vincente è la 430. Non sono io e non so chi possa essere».

Fra i quotati per la vittoria c'erano anche Andrea Barbieri, operaio, e Ugo Verni, boscaiolo. Ma in questo paesello da duemila anime nella provincia di Massa Carrara, su di loro scommettono in pochi. Hanno smentito e sono stati creduti.

Intanto a Bagnone arrivano quelli che sono al mare sulla costa e che vogliono sfregare il «giglio fiorentino» scolpito sui portici medievali: sembra che porti fortuna, non si sa mai. E ci sono quelli che cercano sindaco, vicesindaco, portavoce del sindaco, addetto stampa del sindaco, fino all'ultimo dei lontani parenti del sindaco per consegnargli un biglietto da visita con tanto di coordinate bancarie: se il fortu-



La piazzetta di Bagnone col Bar Biffi diventato autentica meta turistica e soggetto principale per la classica foto ricordo dopo il «sei» da 148 milioni

nato si fa vivo, c'è sempre una fondazione per bambini sfortunati, un'associazione per animali abbandonati, un ospedale nel Terzo Mondo che avrebbero tanto bisogno di aiuto.

Il sindaco Gianfranco Lazzeroni intanto assicura che non ci sono segnali che possano consentire di individuare il neo milionario. Probabilmente

non ha guardato Facebook, dove un sedicente Oliviero Micheli continua a spacciarsi per il vincitore. Sostiene di essere nato a Bagnone. Ma nel paese nessuno lo conosce. Così continua la lotteria: «Oggi non ho mai visto il prete. Non avrà mica vinto lui?». «Eh no, è il barista, te l'ho detto. Anche se pure il sindaco...».

L'ALPINISTA LASCIA LA CORSA DOPO 11 CONQUISTE

Meroi: montagna non è vincere tutti gli 8mila

AOSTA Nives Meroi bergamasca trapiantata a Tarvisio si tira fuori dalla corsa agli Ottomila. La speranza del mondo dell'alpinismo italiano di avere, dopo Re Messner, anche la Regina delle alte vette si è infranta contro la coerenza e il carattere di questa scalatrice che non ha nessuna voglia di scendere a compromessi e di abbandonare il suo stile di andare in montagna. Lei e il marito, Romano Benet, tarvisiano, 48 e 47 anni, hanno già conquistato 11 dei 14 Giganti della Terra. Mancano all'appello l'Annapurna, il Kangchenjunga e il Makalu. In lizza per diventare la prima donna a scalarli tutti ci sono la coreana la coreana Oh-Eun-Sun (13 Ottomila all'attivo, di cui 8 negli ultimi due anni), l'austriaca Gerlinde Kaltenbrunner e la basca Edurne Pasaban, entrambe a quota 12.

«Sì, sono fuori gioco», dichiara Nives Meroi. Poi spiega: «Rientrai dal tentativo al Kangchenjunga, lo stato di salute di Romano si è rivelato più serio di quanto potessimo pensare e ora sta facendo una terapia. In ogni caso ho capito che il nostro modo di andare in montagna non c'entra niente con questa corsa. L'alpinismo himalayano femminile non è più gioco, non è più esplorazione di se stessi all'interno di contesti diversi, ma è solo una gara che ha il risultato come unico obiettivo».

La cordata Meroi-Benet ha sempre scalato con uno stile pulito: su e giù dalle montagne senza l'aiuto di portatori d'alta

quota, senza ossigeno, effettuando lunghi trekking di avvicinamento alle montagne a contatto con le genti del luogo. La coreana Oh-Eun-Sun si sposta da un campo base all'altro in elicottero, è sempre accompagnata da un cospicuo numero di sherpa, sale su vie già attrezzate con corde fisse, non disdegna l'uso dell'ossigeno supplementare. «Ognuno - osserva Nives Meroi - può andare in montagna come vuole, per fortuna, ma è logico che questo non fa stare in piedi il discorso della gara anche perché altrimenti tutti i concorrenti dovrebbero avere le stesse condizioni».

«A questo punto - osserva Nives Meroi - faccio il tifo per la coreana in modo che questa pericolosa frenesia finisca al più presto e forse si potrà ricominciare a fare alpinismo». Dietro quest'ansia da Ottomila ci sono, come al solito, motivazioni economiche. In primis le pressioni degli sponsor. Miss Oh ha alle



Nives Meroi

spalle la ditta di abbigliamento da montagna Black Yak, la basca Pasaban un'importante trasmissione televisiva spagnola.

«L'alpinismo - spiega ancora - è sempre stato contro il tempo, è lento, richiede pazienza e umiltà. Adesso troppi fattori, come nel resto della società, condizionano tutto all'insegna della velocità». «Io e Romano - conclude - non facciamo parte di tutto questo. Come ha scritto Messner, non non viviamo di montagna ma viviamo in montagna. Con i tempi della montagna».

A piedi da Caporetto a Kanal dopo il «pieno» di bigné

Un «sentiero spirituale» come il celebre Camino di Santiago. Con una sorpresa: sono tornate le api dopo la grande moria

di EMILIO RIGATTI

Caporetto si stira le ossa come un gatto al primo sole, il campanile a cipolla che si staglia sui boschi si immerge nei primi raggi obliqui. So dove andare, a colpo sicuro, prima che arrivi il nemico: al minimarket della signora Brumat, in piazza, a conquistare i suoi bigné esagerati. Non temo né gli austro-croato-ungaro-tedeschi né Erwin Rommel, bensì i clienti che potrebbero soffiarmi la mia overdose di bombolotti. Sì, perché la signora Brumat, che con la sua mole generosa rivela qualche parentela formale con i bigné che vende, deve di certo usare la cazzuola per metterci le due creme dai colori vaticani: una cazzuolata di crema bianca e una di crema gialla, debordanti come stucchi rococò. Inevitabile lo sgocciolamento - si mangiano a gambe divaricate! - e la perdita di parte del tesoro, ma fa parte del rito. Non sono mai riuscito a mangiarne uno senza emorragie ma, si sa, à la guerre comme à la guerre... I due Luca e mia moglie perdono ogni remora dietetica e si tuffano nel colesterolo, impastandolo con il caffè che nel frattempo hanno preparato.

Un ponte napoleonico e l'Isonzo turchese

L'appartamento dove abbiamo trascorso la notte è perfetto, ma i pellegrini non dormono mai due volte nello stesso letto. Dopo una fugace visita al premiatissimo museo della guerra, l'Isonzo ci aspetta sotto il ponte napoleonico, in realtà costruito nove anni prima della nascita dell'Imperatore: un'arcata breve e decisa, sospesa su una delle ultime gole del fiume. L'acqua turchese scivola in fondo tra massi ciclopici e pareti ora lisce ora scheggiate, tramettendoci quella febbre alle scarpe che chiedono passi, ritmo lento, viaggio. Mentre sulla riva



Chiese, capitelli, qualche fontana, acacie, tanto silenzio, pochissimi pellegrini: l'Isonzo scorre lontano, ma ogni tanto il filo azzurro si intravede ancora mentre procede la discesa verso la pianura

destra del fiume s'intravede lontano il luccicare delle automobili, noi della rive gauche si va nel silenzio verde.

Itinerario per ciclisti e benandanti

Camminiamo questi quindici chilometri preziosi, che raccomandiamo a ciclisti e benandanti. Ladra, Kamno, Volarje, Gabrje, Dolje: tra un paese e l'altro c'è silenzio, rotto solo dai voli delle api. E un sollievo sentire il loro ronzio perché, l'anno scorso, non ce n'era neppure una, di ape. Un silenzio irreale trasformava questo paesaggio in un film senza colonna sonora. Ci venne la pelle d'oca. Il 2008 è stato l'anno della grande moria mondiale di api, ma oggi i camion con le armie ferono di nuovo di attività. Sono messi qua e là, in mezzo a queste lenzuola di prato stabile intervallati da boschi: racconto ai due Luca che sono quasi uno stemma della Slovenia, i camion colorati e pittoreschi delle api zingare, sballottate tra acacie, tigli e fiori di campo a seconda della stagione. Qui il profumo di miele millefiori è netto, identico a quello che si sente aprendo un barattolo dell'oro di pollini. Fino a

Tolmino non c'è un solo bar e le chiese si trovano tra un borgo e l'altro, isolate su dei poggi. Qualche fontana sì, una a Ladra, l'altra a Gabrje. A Volarje io e Luca Uno entriamo nel cimitero: poche tombe antiche si sono salvate, come quella di Ursula Krajnik, che ci guarda dalla sua foto in porcellana color seppia. Soddisfatta perché, a raggiungere i 107 anni nel secolo XIX, c'era da stare contenti. La chiesa di Santa Brigitta, col suo campanile frontale con arco passante, sorge isolata alla fine di un prato, semplice e bella. Sbircio dentro e scorgo tracce di affreschi, ma il buco della serratura è avaro. Luca Due e mia moglie, intanto, ossigenano i piedi. Il cammino esige tributi in vesciche. Pagheremo. Io ho due spie rosse accese: una indica il tallone, l'altra l'alluce. Faccio un'ispezione ma non vedo nulla. Ma sotto la pelle qualcosa frigge.

Tolmino, vincono le palacincine

Aggirato il monte conico, in cima al quale c'è un castello diroccato da cui si gode una vista splendida, ecco Tolmino. Ma i miei compagni di viaggio, in questo momento, si riten-

gono più che soddisfatti dalla mia descrizione e preferiscono l'ombra dei tigli del viale d'ingresso. Non saliremmo neppure

se ci garantissero il ritrovamento del santo Graal. Alla goliardica «Osteria n. 1» un buffet soccorre la fame. E i bigné della si-

gnora Brumat, ve lo assicuro, sono belli che bruciati, colesterolo compreso. Il fiume diventa un lago

Profumo di miele millefiori



verde e ne seguiamo la riva fino a Most na Soci, Santa Lucia di Tolmino in italiano, dove troviamo due stanze e una trattoria. Invece del valium, ingolliamo delle palacincine che ci stendono. Dopo una giornata così, non si può digerire e star svegli allo stesso tempo. Il giorno dopo ci tocca abbandonare il fiume e adentrarci nella montagna perché non c'è un sentiero di sponda. Maledetta, se la va su, la strada! I due Luca, non certo per piaggeria bossiana, recitano giaculatorie in veneto che qui è bello tacere. A Gorenji Log, verso valle, la gente ha trasformato in prato il bosco. Saranno una quindicina di case, di cui alcune disabitate. Il signore grasso e gentile che spinge il trattore per aiutarci con acqua e indicazioni preziose strabuzza gli occhi: «Tutto l'Isonzo a piedi?». Non dice «siete matti» e secondo me neppure lo pensa. E sorpreso, ecco tutto. «Beh - commenta - camminanti ne vedo. Ma è la prima volta che sento una cosa simile. Complimenti!» So che non siamo i primi - Pierluigi Bellavite lo ha fatto anni fa e io l'anno scorso - ma di certo non ci sono le orde di pellegrini del «Camino» a Santiago. Sì, è la mia seconda discesa, adesso lo sapete. Avvisati, quindi: l'acqua dell'Isonzo - Soca dà dipendenza. Unica cura: ricadere nel vizio.

sorriso. Camminatore anche lui, ma da far paura: si è fatto la Slovenia da nord fino a qui in tre giorni, con tappe da oltre 50 km.

Era un meteorite non una cannonata

Ci racconta la storia del meteorite che cadde con fragore di tuono nel 1908. «Una cannonata degli italiani», scrissero i giornali che annusavano l'aria di tensione prebellica. Il meteorite si trova adesso a Vienna, al museo di storia naturale. Il baffone ci indica, nelle vicinanze, una croce che ricorda uno dei tanti massacri della grande guerra ma, soprattutto, una fontana grondante fresco, felci e umidità. Togliamo le scarpe, inventiamo i danni, riempiamo le boracce, anestetizziamo i piedi immergendovi. Cambio scarpe, come in formula uno, e metto i sandali da camminata. Saltano fuori i cerotti e i due Luca baciavano i loro censurabili bestioni veneti.

Arriviamo a Kanal solo grazie alle barzellette di Luca Uno, un vero doppiogente per lo spirito, da cui sono - ahimè - esclusi i nostri piedi. Beviamo litri di Radenska sotto lo sguardo corrucciato del Nettuno della fontana, incoronato da un diadema di latta splendente da re del carnevale. I giovani delle informazioni sono solleciti come boy scout e ci scovano una stanza da una ispettrice di polizia. Ci tocca fare un po' di chilometri in su, fino a Rocinj, perché in paese non ci sono stanze libere. Al «Pri Grozdu» l'ispettrice ci accoglie con una cenona non richiesta ma opportuna come l'aria. Dividiamo la mensa, in giardino, con dei muratori bośniaci. Sfoderò il mio pseudocroato che accende ancora storie su storie, finché, dal di dentro, una voce ci chiama, forte, spirituale. Sì, è il momento dell'ascesi alle camere e della discesi nel sonno dei giusti. O dei matti, se preferite.

2 - (continua)

Avviso a pagamento

DOLORI ALLA SCHIENA, ALLE ARTICOLAZIONI, AI MUSCOLI? GAMBE PESANTI E IRREQUIETE? PROBLEMI CON LE VENE VARICOSE?

Offriamo la garanzia 100% per la Vostra soddisfazione! Abbiamo già aiutato migliaia di persone, tra i quali anche invalidi di 1. categoria. Dopo l'uso regolare di questa pomata si sono sentiti incredibilmente meglio in pochi giorni. E vogliamo aiutare anche Voi!

Prima dell'uso di POMATA TAHEEBO hanno sofferto di dolori, senza alcuna voglia di vivere, incapaci di lavorare.

Dopo l'uso di POMATA TAHEEBO i dolori sono spariti presto, i gonfiori si sono ridotti, la tensione muscolare è sparita e la forza fisica si è ripresa evidentemente. Di nuovo potevano stare in piedi, camminare senza l'aiuto e potevano lavorare di nuovo senza i dolori e fatica.

L'età avanzata non presenta nessun ostacolo!

Amalija Breljih, invalida di I categoria: Mi avevano detto di prepararmi alla sedia a rotelle. Mi sono rivolta a vari stabilimenti di cura,

svolgendo diverse terapie e assumendo medicinali. Dopo 32 anni di invalidità, ho utilizzato l'incredibile Pomata Taheeb. Ho sentito subito un certo sollievo.

Volete unirvi a queste persone??

Con L'acquisto non rischiate niente! Offriamo la **garanzia 100% Soddisfatti o Rimborsati**, v.a.d. che dopo l'utilizzo di un solo vasetto secondo le istruzioni per l'uso dovete sentirvi meglio. Caso contrario avete il diritto del rimborso restituendoci il vasetto vuoto insieme con altri vasetti ancora non consumati.

La confezione contiene 3 vasetti di Pomata Taheeb + 1 vasetto di pomata all'arnica in omaggio.

Il prezzo della confezione 23,40 eur + spese postali. Pagamento alla consegna.

Uil. 21. oktobra 17b, 8340 Črnomelj, Slovenia

Tel.: 00386/5/625 1065, cell.: 00386/40/728 535

e-mail: janniss@siol.net, www.artritis-taheeb.com

ROZA ZELIŠČA
d.o.o.

Indirizzo per l'Italia: Ufficio Postale Muggia c/o casella postale 5, 34015 Muggia

Fiume, al cantiere Viktor Lenac si ripara la piattaforma Saipem

I 90 giorni di lavori sulla «Scarabeo 4» valgono 6,5 milioni di euro

FIUME Una mano dall'Italia per il cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» di Fiume, uscito pochi mesi fa dal tunnel del procedimento fallimentare. Nell'arsenale di Martinscica è arrivata giorni or sono la piattaforma semisommersibile petrolifera della Saipem «Scarabeo 4», un gigante alto poco più di 100 metri e che domina il Quarnero. La piattaforma viene sottoposta a riparazioni strutturali, cominciate giovedì e che dovranno essere portate a compimento entro 90 giorni.

«È una commessa molto importante per noi – è quanto dichiarato alla stampa dal direttore generale dello stabilimento, Robert Skific –: in questi tre mesi le mezzanotte del "Lenac" adopereranno circa 260 tonnellate di acciaio e sostituiranno 35 tonnellate di cavi. Parliamo di un affare da 6 milioni e mezzo di euro, che ci permette di riaffacciarsi definitivamente sui mercati internazionali, quelli che contano davvero». «Il Cantiere Lenac - continua - non è nuovo a lavori del genere, avendo già eseguito in passato e sempre con la massima puntualità e qualità».

Il direttore Skific non ha nascosto le ambizioni legate alla commessa, ammettendo che a Martinscica si spera d'instaurare un rapporto duraturo con la Saipem: «Questa società ha numerose piattaforme off-shore in diverse aree del Mediterraneo e la nostra speranza è di potere riparare una o due strutture all'anno».

Cambiando argomento, Skific ha reso noto che al «Lenac» sono stati investiti 10 milioni di euro nel 2008 quest'anno a favore dello sviluppo tecnologico e di nuove attrezzature, mentre gli stipendi sono aumentati di circa il 10% rispetto all'anno passato. La media salariale risulta ancora un tantino più bassa rispetto a quella del settore ma intanto, nonostante la crisi



Uno scorcio del «Lenac»

AMBIZIONI
Lo stabilimento vuole aggiudicarsi riparazioni di una o due unità all'anno

sul Bacino di carenaggio 11, il cui miglioramento delle capacità produttive consentirà al cantiere quarnerino di ospitare le grandi navi tipo aframax e suezmax. In attesa che il Dock 11 diventi operativo al massimo, il «Lenac» dovrebbe acquistare un nuovo bacino. Tornando alla struttura della Saipem, va detto che i cantierini del «Viktor Lenac» hanno rimesso a posto

finora 19 piattaforme petrolifere, la prima delle quali poco più di 30 anni fa. E guarda caso, si trattò proprio di un impianto della Saipem. A conferma che a Martinscica si è sulla buona strada, la constatazione che un crescente numero di quadri, specie giovani, viene assunto al «Lenac». Non si tratta solo di lavoratori di basso profilo ma anche di esperti, quasi tutti di età inferiore ai 30 anni, segno che lo stabilimento «tira». Una situazione anomala nel contesto nazionale, dove parecchi lavoratori altamente specializzati hanno lasciato (e stanno tuttora lasciando) i maggiori cantieri quarnerini e dalmati, trovando occupazione negli stabilimenti all'estero, specie in quelli italiani.

Andrea Marsanich



Piattaforma Saipem simile a quella in riparazione a Fiume

Comunità di Capodistria, morto Cernaz

Da 10 anni era alla guida dei connazionali, sempre animatore instancabile

Crimini di guerra: Spanovic estradato in Croazia

ZAGABRIA Milan Spanovic, un serbo di Croazia ex membro di una formazione paramilitare, è stato estradato dalla Gran Bretagna, dove risiedeva, verso la Croazia, dove è stato condannato in contumacia a 20 anni di reclusione per crimini di guerra. Nel darne notizia, i media croati hanno riferito che Spanovic - dopo il suo arrivo a Zagabria in aereo scortato da agenti di polizia britannici - è stato subito trasferito in un carcere di Sisak, a una cinquantina di chilometri sud della capitale.

Il nome di Milan Spanovic era rientrato negli anni scorsi nell'elenco delle persone da assicurare alla giustizia per i crimini contro l'umanità commessi durante la guerra nei Balcani. Spanovic era stato condannato in contumacia nel 1993 da un tribunale croato a 20 anni di carcere per crimini commessi nel 1991 - durante la guerra di Croazia - contro civili croati a Maja e Svracica, nella regione di Glin.

CAPODISTRIA Lutto nel mondo della Comunità nazionale italiana. All'età di 69 anni è morto all'improvviso Lino Cernaz, presidente della Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria. Nato nel 1940, rimasto giovanissimo orfano del padre morto in guerra, Cernaz ha lavorato dal 1964 al 1998, fino al pensionamento, come tecnico del suono a Radio Capodistria.

Da 10 anni guidava la locale Comunità degli italiani del cui rilancio, nei primi anni Novanta, è stato uno dei protagonisti. Per il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, l'improvvisa scomparsa di Cernaz «è un grande dolore e una grave perdita per tutto il mondo minoritario». Di Cernaz, oltre al suo grande calore umano - cosa che lo rendeva ben voluto da tutti coloro che lo conoscevano - Tremul ricorda il ruolo avuto nella salvaguardia dell'italianità di Capodistria, il grande



Lino Cernaz

impegno nelle battaglie per il rispetto del bilinguismo anche nelle funzioni religiose e il costante lavoro per ricucire lo strappo e fare dialogare esuli e «rimasti». Cernaz è stato inoltre fautore del rilancio della «Messa della Seme-della» e dei festeggiamenti di San Nazario, due appuntamenti oggi diventati ormai tradizionali per i capodistriani. Per quanto riguarda la Comunità degli italiani, come ricorda il coordinatore culturale del sodalizio Mario Steffè, Cernaz è sempre stato un lavoratore infaticabile. Gite, serate sociali, incontri di vario tipo: non era quasi possibile immaginarli senza Lino, che li organizzava e si preoccupava sempre che pubblico e ospiti, così come tutti coloro che frequentavano la comunità, si sentissero a loro agio. Appassionato di ciclismo, Lino Cernaz non ha mai spesso di andare in bicicletta, nemmeno da pensionato. La cerimonia di commemorazione di Lino Cernaz si terrà oggi, alle 11, nella sede della Comunità degli italiani Santorio Santorio di Capodistria. I funerali si svolgeranno alle 14 al Cimitero di San Canziano a Capodistria, mentre la messa di suffragio verrà officiata alle 16 nella, da lui tanto amata, Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Seme-della.

» IN BREVE

NOTIZIE SULLE ATTIVITÀ E AVVISI

Il mondo della Comunità fiumana sbarca su Internet con un sito

FIUME Chi naviga in Internet da ieri l'altro ha l'opportunità di aprire una finestra sul mondo della Comunità degli italiani di Fiume e conoscerlo proprio grazie al nuovo sito del sodalizio di Palazzo Modello all'indirizzo www.comunita-degli-italiani-fiume.hr. Va detto che comunità deve essere scritta senza l'accento sulla «a». Sulle pagine Web (presentate nel giugno scorso nell'ambito della Settimana della cultura fiumana) troviamo la storia del sodalizio di via delle Pile, quella della Società artistico-culturale Fratellanza e delle sue numerose sezioni, del Coro fedeli fiumani. A disposizione pure un capitolo dedicato alla Scuola Modello che organizza corsi di lingua e cultura italiana. Sul sito della Comunità degli italiani di Fiume troveranno spazio anche avvisi e notizie riguardanti le attività svolte in seno al sodalizio mentre si possono già verificare gli orari di ufficio della segreteria e della biblioteca comunitaria. Il progetto relativo alla creazione e messa in rete delle pagine Web della Comunità di Fiume è stato realizzato grazie al contributo dell'Unione italiana. Ne è curatore Marin Corva, membro del comitato esecutivo del sodalizio di Palazzo Modello. (v.b.)

IL «MAYAN QUEEN» È LUNGO 92 METRI
Abbazia, è di un messicano il maxiyacht più grande

ABBAZIA Attira l'attenzione di tutti e non potrebbe essere diversamente viste le sue dimensioni e la bellezza. Stiamo parlando del «Mayan Queen», il mega yacht ancorato da due giorni nelle acque prospicienti Abbazia. E di proprietà del messicano Alberto Bailleres, a capo della holding di famiglia Gruppo Bal che controlla attività minerarie e metallurgiche, ma anche compagnie di assicurazione, catene di grandi magazzini, attività finanziarie e imprese agricole. Bailleres è uno degli uomini più ricchi al mondo e in questi giorni assieme alla consorte ha deciso di fare tappa ad Abbazia. Il maxi yacht è lungo 92 metri e ha un valore di 120 milioni di euro. E probabilmente la più grande imbarcazione del genere a essere stata all'ancora nelle acque antistanti Abbazia. (v.b.)



†
Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Artea Bosser ved. Benussi

La ricordano per l'amore che ha loro dato i figli CRISTINA con PAOLO, FAUSTO con INGRID e gli adorati nipoti NICOLÒ, CARLO e GIULIO. Il funerale seguirà giovedì 27 alle ore 10.10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2009

Gli amici, colleghi collaboratori studenti, sono vicini alla Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia CRISTINA BENUSI per l'improvvisa perdita della madre.

Trieste, 25 agosto 2009

Il Direttore e i Colleghi del Dipartimento di Scienze dell'Antichità partecipano al dolore di CRISTINA BENUSI per la perdita della madre.

Trieste, 25 agosto 2009

Gli amici del Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo sono affettuosamente vicini a CRISTINA per la perdita della madre

Ardea Bosser ved. Benussi

Trieste, 25 agosto 2009

Il Direttore e tutto il Personale del Dipartimento di Letterature Straniere, Comparatistica e Studi Culturali si unisce al dolore della collega CRISTINA BENUSI.

Trieste, 25 agosto 2009

Affettuosamente vicini a CRISTINA e FAUSTO per la perdita della cara

Artea
i cugini LAURA e ROBERTO RUMOR con le rispettive famiglie, STEFANO e ALESSANDRA LONGHI.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipa con dolore il fratello OMERO unitamente a RITA e FEDERICA.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano al dolore dei familiari:
- I condomini di via Combi 19.

Trieste, 25 agosto 2009

Con affetto partecipano al dolore di CRISTINA e FAUSTO:
- FEDERICO e GABRIELLA - GIORGIO e BETTY - PIERPAOLO e SALVINA

Trieste, 25 agosto 2009

Il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste si unisce al lutto della collega e amica Prof.ssa CRISTINA BENUSI per la perdita della madre

Artea Bosser

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipa al lutto della collega CRISTINA BENUSI:
- Il Dipartimento di Filosofia

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- GIORGIO, LAURA e RODOLFO

Trieste, 25 agosto 2009

†
Dopo breve malattia è mancata la nostra cara

Bruna Tedesco in Franza

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIORDANO, la figlia BETTY con DIEGO, l'adorato nipotino FEDERICO e il fratello MARINO con GIUSTINA.

Un sentito ringraziamento al nostro amico FRANCO, al dott. BARISANI, a tutto il personale della III Medica di Cattinara e dell'Hospice della Pineta del Carso. I funerali seguiranno mercoledì 26 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
ti amerò sempre.
- Tuo GIORDANO.

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
mi mancherai tanto.
Tua Betty.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano ARMIDA e ALFIO.

Trieste, 25 agosto 2009

Siamo vicini con tanto affetto.
- LAURA e CARLO.

Trieste, 25 agosto 2009

Ricordando
Bruna
- cugini GIORGIO, GIANNI, MARIAGRAZIA e famiglie

Trieste, 25 agosto 2009

Si associano PINO, GUERRINO, VITTORIA FRANZA.

Trieste, 25 agosto 2009

†
E' mancata
Giulia Danielut ved. Vatta

Lo annunciano i figli SERGIO con SERENA e LAURA con ROBY, i nipoti SIRO, ELISA, STEFANIA, parenti tutti. Grazie al personale della casa di riposo di Salita Ubaldini. I funerali seguiranno giovedì 27 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà la deposizione delle ceneri martedì 8 settembre alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 25 agosto 2009

†
Dopo breve malattia ci ha lasciato serenamente

Giulia Ionas in Dazzara

Ne da il triste annuncio il marito NINO, la nipote PINA con GIORGIO, l'adorata amica EMMA e parenti tutti. Il funerale seguirà da via Costalunga il giorno 28 agosto alle ore 10.00.

Trieste, 25 agosto 2009

†
Mi ha lasciata nel dolore il mio caro

Rodolfo Fabiani

Tristemente lo annuncia la sua GIULIA.

Con immenso affetto lo rimpiangono la sorella, le nipoti, i cognati, zii, cugini e parenti tutti.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Pineta del Carso.

Lo saluteremo giovedì 27 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Agmen Trieste

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
Zio Rodolfo
PIERO e KIKI.

Trieste, 25 agosto 2009

Rodolfo
sei stato l'amico che ricorderemo sempre.
GRAZIA, PINO e GIOVANNI.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano affettuosamente l'amico BILLI con SERGIO, RAFFAELLA, FEDERICA e la famiglia BOSDACHIN

Trieste, 25 agosto 2009

†
E' mancata l'anima buona di
Onorato Budicin (Norino) da Rovigno

Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli CLAUDIO con GABRIELLA e ALESSIA, GIANNI con LAURA, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale tutto della clinica medica di Cattinara ed il medico curante dottoressa PALMARI. I funerali seguiranno giovedì 27 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao

Nonnino

La tua LOLLI.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano al lutto la consuecra MARIA con BRUNA e ROBERTO.

Trieste, 25 agosto 2009

Sentiremo sempre la tua voce nei nostri canti:
- TONI e RINO con le rispettive famiglie QUARANTOTTO e DEVESCOVI

Trieste, 25 agosto 2009

Sinceramente addolorate:
- Famiglie PERNICH e GIURINI.

Trieste, 25 agosto 2009

†
Mi ha lasciata nel dolore il mio caro

Rodolfo Fabiani

Tristemente lo annuncia la sua GIULIA.

Con immenso affetto lo rimpiangono la sorella, le nipoti, i cognati, zii, cugini e parenti tutti.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Pineta del Carso.

Lo saluteremo giovedì 27 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Elargizioni pro Agmen Trieste

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
Zio Rodolfo
PIERO e KIKI.

Trieste, 25 agosto 2009

Rodolfo
sei stato l'amico che ricorderemo sempre.
GRAZIA, PINO e GIOVANNI.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano affettuosamente l'amico BILLI con SERGIO, RAFFAELLA, FEDERICA e la famiglia BOSDACHIN

Trieste, 25 agosto 2009

Siamo vicini con tanto affetto.
- LAURA e CARLO.

Trieste, 25 agosto 2009

†
Dopo breve malattia è mancata la nostra cara

Bruna Tedesco in Franza

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIORDANO, la figlia BETTY con DIEGO, l'adorato nipotino FEDERICO e il fratello MARINO con GIUSTINA.

Un sentito ringraziamento al nostro amico FRANCO, al dott. BARISANI, a tutto il personale della III Medica di Cattinara e dell'Hospice della Pineta del Carso. I funerali seguiranno mercoledì 26 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
ti amerò sempre.
- Tuo GIORDANO.

Trieste, 25 agosto 2009

Ciao
mi mancherai tanto.
Tua Betty.

Trieste, 25 agosto 2009

Partecipano ARMIDA e ALFIO.

Trieste, 25 agosto 2009

Siamo vicini con tanto affetto.
- LAURA e CARLO.

Trieste, 25 agosto 2009

L'INCHIESTA LA RIPRESA A EST

Varsavia, la recessione non morde: Pil -0,7%

A giugno produzione industriale a +1,7%. Pmi italiane in ritardo con gli investimenti

di STEFANO GIANTIN

TRIESTE Nessuna recessione a Varsavia grazie a «efficaci misure anticrisi» e ai «solidi fondamentali dell'economia». È un giudizio positivo quello del rapporto di agosto del Fondo monetario internazionale sulla Polonia, uno dei pochi Paesi europei che guarda ancora con fiducia al futuro.

38 milioni di consumatori

Per l'Fmi, il Pil polacco calerà tuttavia di uno 0,7% complessivo nel 2009 a causa della «frenata del commercio globale, degli investimenti e della crescita dei salari». Il governo Tusk scommette però su un Pil positivo: +0,5%. «Le previsioni polacche sono più affidabili. Qui la crisi è meno severa grazie a una finanza conservatrice e a un'economia meno dipendente dall'estero», spiega il rettore della Facoltà di Economia di Varsavia, Tomasz Zyllicz.

Le armi segrete della Polonia sono «le sue dimensioni e il numero di abitanti», chiarisce Adam Budnikowski, direttore della Warsaw School of Economics. Se la Germania importa di meno, la Polonia può sempre contare su 38 milioni potenziali consumatori. Che continuano a spendere: -1,4% la domanda interna da gennaio. «Questa crisi dimostra che un vasto mercato interno aiuta ad assorbire gli shock esterni», illustra Budnikowski. «La domanda interna non può però influenzare la crescita. Speriamo che la ripresa nelle più avanzate economie europee faccia aumentare le importazioni e quindi il nostro export», conclude l'economista.

Mentre attende la ripresa, Varsavia ha registrato un +1,7% di produzione industriale su base annua a giugno, un record nell'Ue. Positiva la tenuta delle banche, «fra le più solide del Centro-Est Europa», dichiara l'analista Peter Vidlicka della banca di investimenti indipendente Wood & Co. «Il sistema è relativamente ben capitalizzato. I due più grandi istituti di credito sono di proprietà occidentale e le «case madri» continuano a sostenerli», sottolinea Vidlicka. «E soprattutto le banche qui non hanno investito nei derivati», aggiunge Budnikowski. Qualche problema però c'è: «mancanza di liquidità e un aumento dei bad loans», sostiene Vidlicka.

Nella lista dei punti deboli rientrano, secondo Budnikowski, «il deficit di bilancio, l'inflazione e la disoccupazione, di nuovo a due cifre». L'inflazione è la terza più alta nell'Ue: 3,5% all'anno. Rostowski, il mini-



stro delle Finanze, ha annunciato che finché non scenderà - e non saranno rispettati tutti i parametri di Maastricht - la Polonia non entrerà nell'Eurozona. «La data più probabile per l'adozione dell'euro è ora il 2014, forse il 2015», conferma Raffaella Tenconi di Wood & Co. Intanto il disavanzo, per colpa delle mancate entrate fiscali e dell'aumento della spesa «salirà quest'anno al 5,5% del Pil, dal -3,8% del 2008», spiega Tenconi. «Contenerlo non sarebbe stato difficile», precisa l'analista, «se solo il governo avesse voluto alzare di poco le tasse e

tagliare le spese. Ma è una questione di volontà politica: ci saranno le elezioni presidenziali nel 2010, le politiche nel 2012 e la coalizione di governo vuole vin- cerle».

Italia in ritardo

Luci e ombre anche sul fronte imprenditoriale italiano. La Fiat produce a ritmo forzato a Tychy, +55 mila auto rispetto al 2008 e 56 mila solo a luglio, mentre i concorrenti tedeschi hanno dimezzato la produzione. Ma le Pmi italiane sembrano in ritardo, anche per una «scarsa conoscenza e sottovalutazione di un mercato che, da solo, rappre-

senta il 50% degli abitanti dei nuovi Paesi membri UE», spiega Gabriele Drigo, amministratore delegato di ITP Consulting, consulenza alle imprese straniere a Varsavia. «È un peccato perché il Made in Italy e il nostro stile e design sono molto apprezzati». Gli fa eco Gianni Simonato, fondatore della Simonato&Partners, «boutique di consulenza strategica alle imprese» a Milano e Varsavia: «gli italiani vanno spesso da soli in Polonia, senza fare massa critica, com'è invece successo nel caso dei componenti di elettrodomestici che ho portato in Polonia al seguito di Indesit, Whirlpool ed Electrolux».

Ci vorrebbe più attenzione, soprattutto perché «il rialzo dei salari reali, la formazione di una classe media e la presenza, seppur contenuta, di una classe medio-alta, hanno favorito la domanda di beni di consumo, abbigliamento, calzature, gioielleria», spiega Domenico Brosio, direttrice dell'ufficio ICE di Varsavia. Che aggiunge: «La Polonia è il maggior beneficiario dei fondi UE, 81,2 miliardi di euro in sei anni e la coorganizzatore degli Europei di calcio 2012. Si stanno costruendo autostrade, ferrovie, aeroporti, infrastrutture turistiche: un giro d'affa-

POLONIA/LA SCHEDA	
POLONIA	PRESENZA ITALIANA
● Pil leggermente negativo nel 2009	● Italia al 4° posto nell'import, al 3° nell'export
● 10,7% il tasso di disoccupazione a giugno	● Interscambio: Italia-Polonia (2008): 15,8 miliardi di euro. Fino a giugno 2009: 6,7 miliardi
● Forte debito pubblico	● Saldi dell'interscambio per la prima volta in positivo per la Polonia
● Inflazione: 3,5%	● Export italiano: -30% nel 2009
● Esportazioni: -22% nel 2009.	● Unicredit controlla la banca Pekao SA e ha inglobato la BPH diventando il più grande gruppo bancario in Polonia. Forti investimenti di Fiat, Ferrero, Indesit, Brembo
● Importazioni: -30%	● Oltre 1000 imprese a capitale italiano
● La debolezza della moneta sta aiutando l'export, in ripresa da luglio	● Dove investire: infrastrutture e costruzioni, turismo, energie rinnovabili, florovivaismo, trasformazione alimentare, subforniture per auto e elettrodomestici, informatica



DALL'ANALISI DELLE NOTE ANNUALI DI BANKITALIA

Porti, 2008 nero: solo Trieste è cresciuta

Assogestistica: «Aiuti al settore e stop all'aumento del 50% delle tasse di ancoraggio»

ROMA La crisi economica globale «attracca» nei porti italiani: nel 2008 i principali scali marittimi hanno visto calare traffici e volumi. A soffrire di più il settore delle merci, mentre è andata meglio per i flussi di passeggeri. E quanto emerge dalle note annuali di Banca d'Italia sull'andamento delle economie regionali. I porti del Friuli Venezia-Giulia invece crescono, nonostante la recessione: a Trieste il traffico merci è aumentato del 4,7%, quello passeggeri addirittura del 34,7%.

Un andamento negativo che, secondo i dati dell'associazione di categoria Assogestistica, si è aggravato ulteriormente nel primo semestre del 2009: i flussi di merci solide sfuse sono diminuiti del 50%, i traffici ro-ro (quelli con container su ruo-

te o rotaie) hanno registrato un calo del 26%. Perfino per il settore delle crociere, che nel 2008 aveva registrato un incremento dell'11,6%, Assogestistica stima un calo del 2% a fine 2009.

Un vero e proprio tracollo che spinge l'associazione a chiedere a Governo e Unione europea «di predisporre misure a breve termine per aiutare il settore ad emergere dalla crisi con i minori danni possibili». A partire dalla sospensione del decreto dello scorso 5 agosto che prevede un aumento del 50% circa delle tasse portuali e di ancoraggio.

Ecco una mappa della situazione portuale italiana secondo i dati delle note Bankitalia sulle economie regionali 2008. Nel 2008 il traffico merci del porto di Venezia è rimasto stabile ri-



Bonicioli dell'Ap di Trieste

spetto al 2007 (+0,1%). È andata peggio, secondo i dati raccolti da Bankitalia, nei primi tre mesi del 2009: -8,8% rispetto allo stesso pe-

riodo dell'anno precedente. Positivo, nel 2008, il traffico passeggeri, che ha segnato un incremento del 14,4%.

Crollo drastico per il porto di Termoli in Molise: traffico merci dimezzato nel 2008 (-52,1%). Male anche per i porti siciliani. Il traffico merci è diminuito del 7,6%. Nei principali porti pugliesi il traffico merci ha registrato una riduzione del 3,6%, in controtendenza solo Brindisi.

Brusca frenata nel flusso di merci (-6,5%), diminuzione del numero dei container (-4%) e dei passeggeri (-0,8%) in Campania. Bene solo i crocieristi, aumentati del 7,4% rispetto al 2007.

In sofferenza anche i porti liguri, che hanno visto ridurre il loro movimento-merci del 4,5%. In calo anche il flusso di container, diminuito dello 0,6%. Lieve au-

mento dei passeggeri (+1,1%), grazie soprattutto alle crociere: nei porti liguri sono transitati nel 2008 circa 1,4 milioni di passeggeri, con una quota di mercato pari al 16% del totale nazionale.

«Nel primo trimestre 2009 - avverte Bankitalia - il volume dei traffici si è ridotto in misura significativa». Dopo la sensibile espansione del 2007 (+17,3%), nel 2008 ha tenuto anche il porto di Gioia Tauro, uno dei più importanti nel Mediterraneo per movimentazione di container: +0,7% rispetto al 2007, a 3,5 milioni di Teu. Segno positivo anche per i flussi del porto di Ancona: il traffico merci è aumentato del 2,9%; i container sono aumentati dell'11,6%. Nel porto marchigiano è invece calato il traffico passeggeri: -1,3%.

POCHI FONDI

Rimborsi Irap, risorse esaurite

Un contribuente su 4 resterà a bocca asciutta
Corsa web il 14 settembre

ROMA Un contribuente Irap su quattro potrebbe rimanere a bocca asciutta nel richiedere il rimborso del 10% dell'imposta regionale pagata tra il 2004 e il 2007. Le domande saranno accettate, per vita telematica, fino ad esaurimento fondi e, con molta probabilità, serviranno tempi da centometrista per agguntare le risorse disponibili.

Il rimborso del 10% Irap era stato introdotto dal decreto anticrisi dello scorso novembre per scongiurare il rischio di una possibile bocciatura, che di fatto è stato evitato, da parte della Corte Costituzionale. Ma con le risorse messe in campo - «solo il 25% della somma da restituire è coperta dagli stanziamenti». Professionisti e imprese hanno maturato diritto a rimborsi per circa 4 miliardi mentre lo stanziamento, per ora, è fermo a quota un miliardo di cui solo 100 milioni erogabili già da quest'anno.

Il meccanismo di restituzione del rimborso, per evitare «buchi» sui conti pubblici, è lo stesso previsto per alcuni «bonus»: la richiesta va presentata per via telematica e viene accolta solo fino ad esaurimento delle risorse stanziate. Così, per il bonus ricerca lo scorso 6 maggio sono bastati solo 35 secondi di apertura del canale telematico per «bruciare» le risorse previste.

Per la quota forfait del 10% Irap che lo Stato ha deciso di restituire ai contribuenti (professionisti, mini-imprese) che hanno avuto spese per interessi passivi o costi del personale, la corsa al rimborso partirà il prossimo 14 settembre, quando alle ore 12 lo starter telematico darà il via. Il termine ultimo è invece fissato per il 29 novembre, ma - visto i precedenti e l'entità dei fondi stanziati - è chiaro che tutto si giocherà in pochi secondi. Il rischio concreto è che tre contribuenti su quattro potrebbero non tagliare il traguardo. Tra il 2004 e il 2007 - ha calcolato il Sole 24 Ore - i privati hanno pagato 109,4 miliardi di Irap. La quota deducibile del 10% è quindi pari a 10,9 miliardi.



Nuova "corsa" sul web

Caltagirone continua a comprare Generali

MILANO Continua lo «shopping» estivo in Generali per Francesco Gaetano Caltagirone: il costruttore ed editore romano ha acquistato altri 100 mila pezzi per un importo complessivo di 1,592 milioni di euro. Caltagirone ha effettuato tramite la Gamma srl due operazioni: la prima il 19 agosto, per 50 mila azioni al prezzo unitario di 15,708 euro, e la seconda il giorno successivo, con altrettanti titoli a 16,15 euro per azione. La quota, poco significativa, contribuisce però ad accrescere la partecipazione dell'imprenditore, consigliere e membro del comitato esecutivo del Leone, che secondo indiscrezioni sarebbe pronto a salire oltre la soglia rilevante del 2%.

TENSIONE SULLO SLITTAMENTO DELLA VENDITA

Opel, sindacati pronti alla marcia su Berlino

BERLINO Sale la temperatura sulla vicenda Opel che, dopo il nulla di fatto della settimana scorsa a Detroit, comincia a surriscaldare gli animi di politici e sindacalisti in Germania: lo slittamento della vendita, deciso venerdì dal cda General Motors, verrà discusso questa settimana a Berlino in un vertice tra il governo e il colosso Usa dell'auto. Ma già i lavoratori della casa automobilistica tedesca si preparano a scendere in piazza in forze.

La situazione non è delle più facili per la Grande Coalizione della cancelliera tedesca Angela

Merkel: quando mancano solo cinque settimane alle elezioni legislative del 27 settembre, Berlino - che ha cercato in tutti i modi di spingere verso la soluzione Magna - rischia l'«umiliazione», osserva il quotidiano Financial Times Deutschland (Ftd).

Durante il fine settimana la Merkel ha già detto che «occorre urgentemente una decisione», perché «ogni giorno che passa conta sia per i lavoratori, sia per la situazione economica» della Opel.

Il governo cercherà quindi in tutti i modi di arrivare a una so-

luzione nel corso del vertice previsto a Berlino, al quale parteciperà un membro del consiglio di amministrazione Gm, oltre ai rappresentanti delle regioni tedesche che ospitano gli impianti della società. «Questo tema non si può risolvere attraverso il confronto, ma insieme», ha detto oggi il portavoce del governo, Ulrich Wilhelm.

Intanto i sindacati premono. «Se entro la fine di questa settimana non cambierà nulla con la General Motors, allora diventeremo attivi», ha detto il presidente del consiglio di fabbrica della

Opel, Klaus Franz, all'emittente radio Deutschlandfunk.

Franz non è entrato nei dettagli ma, secondo il tabloid Bild, i lavoratori della Opel minacciano una dimostrazione di massa davanti all'ambasciata americana a Berlino - che si affaccia sulla Porta di Brandeburgo - se la Gm non prenderà una decisione entro la scadenza indicata.

Secondo Franz, il vertice della Gm ha capito che il gruppo automobilistico Usa vale molto meno senza la Opel, una società strategica soprattutto nell'area delle tecnologie verdi.

LA PAROLA IN CHIARO

I bad loans delle banche

I cosiddetti «bad loans», tradotti in italiano «cattivi prestiti» sono quei prestiti azzardati (senza garanzie e ad alto rischio) che hanno aumentato esponenzialmente l'esposizione delle banche (in ossequio alla richiesta di aumentare il credito) ai crack che hanno costellato questi anni di crisi economica e che poi hanno creato i cosiddetti titoli tossici che hanno fatto esplodere la recessione.



NAVI A TRIESTE

SEAMERIT
DESTRIERO PRIMO
MAR ELENA
CENNETO M.
UN TRIESTE
CRIS M
UND ATILIM
RAVENNA
CRIS M
ADRIA BLU

IN ARRIVO

da El Hamra a rada	ore 02.30
da Chioggia a orm. 38	ore 05.00
da Venezia a S. Sabba	ore 06.00
da Milazzo a Silone	ore 06.00
da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
da Rovigno a orm. 39	ore 12.45
da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
da Durres a orm. 15	ore 16.00
da Pirano a orm. 26	ore 18.20
da Venezia a Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

da orm. 38 per Chioggia	ore 07.00
da AF Servola per ordini	ore 08.00
da orm. 26 per Pirano	ore 08.30
da orm. 21 per Durres	ore 13.00
da orm. 26 per Rovigno	ore 13.15
da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
da orm. 26 per Rovigno	ore 19.20
da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

FTSE ITALIA

1.950%
22814,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20.550	21.510	Marengo Francese	115.690	130.660
Argento (per Kg.)	247.900	330.530	Marengo Belgia	115.690	130.660
Sterlina (v.c.)	146.480	166.360	Marengo Austriaco	115.690	130.660
Sterlina (post.74)	146.480	166.360	20 Marini	146.480	166.360
Marengo Italiano	118.790	136.860	20 Dollari St.Gaude	630.080	707.550
Marengo Svizzero	115.690	131.700	Krugemund		

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Aiene (ind. Gen)	2483,26	0,138	Stoccolma	284,02	0,931
Bruxelles-bel 20	2395,26	1,725	Nordk Nkkey	1058,10	3,349
Dj Euro Stoxx	257,94	1,236	Nasdaq Comp (prov.)	2015,71	-0,257
Dj Euro Stoxx 50	2773,54	1,192	New York (prov.)	9503,39	-0,027
Helsinki	6136,26	1,940	Oslostock	283,53	1,883
Johannesburg	2337,87	2,098	S&P 500	2100,60	2,104
			Singapore Straits T	2612,33	2,651

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4323	Dollaro Canadese	1,5444	Rand Sudafricano	2,0633
Yen Giappone	135,570	Dollaro Australiano	1,7032	Lir Bulgaria	1,9558
Sterlina Inglese	0,8682	Forino Ungherese	268,150	Dollaro Hong Kong	11,1013
Corona Svedese	1,1584	Corona Ceca	25,4400	Corona Islandese	0,0
Corona Norvegese	8,5845	Zloty Polacco	4,1123	Peso Messicano	16,3342
Corona Danese	7,4431	Dollaro Neozelandese	2,0865	Lat Lettone	0,7005
				Rub Rumeno	4,2220

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Singapore	2,0633	Dollaro Singapore	2,0633	Dollaro Singapore	2,0633
Lira Turca	2,1261	Lira Turca	2,1261	Lira Turca	2,1261
Real Brasiliano	2,6168	Real Brasiliano	2,6168	Real Brasiliano	2,6168
Peso Messicano	16,3342	Peso Messicano	16,3342	Peso Messicano	16,3342

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO
A2a	1.316	1.267	3,87	B.P. E.Romagnia	9.300	9.290	0,11	Caltacoss. Aia
A2a	8.285	8.115	2,09	B.P. Euria E.L.	4.790	4.707	1,75	Cdc:
Asogas-aps	4.720	4.700	0,43	B.P. Milano	4.822	4.742	1,69	Cit Therapeutics
Acotel	60,00	59,98	0,03	B.P. Spoleto	6,800	6,685	1,72	Cellmre
Acof. Potab.	1.495	1.469	1,77	B.P. Spolito	4,950	4,950	0,00	Centr. Health
Asm-angem	1.345	1.287	4,51	Bascinet	1.640	1.633	0,43	Cent. Lette To
Adelios	3.845	3.850	-0,13	Bastogi	2.498	2.140	16,71	Chi
Aedes	0,2129	0,2093	1,72	Bb Biotech	47,20	46,55	1,40	Cia
Aedes 14 W	0,0600	N.R.	0,00	Bco Santander	10,600	10,330	2,61	Ciccolella
Aelle	0,5600	0,5635	-0,62	Bee Team	0,5770	0,5760	0,17	Cir
Aerop. Firenze	14,990	14,990	0,00	Beghelli	0,7270	0,7185	1,18	Class
Alcon	0,3710	0,3640	1,92	Benetton	6,780	6,495	4,39	Cobra
Alerion	0,5575	0,5595	-0,36	Bent Stabili	0,6345	0,6340	0,08	Codife
Alfasud	5.615	5.465	2,74	Best Union Co.	1.650	1.630	1,23	Cogeme
Alfasud	2.500	2.490	0,40	Bianchi	0,8950	0,7000	-0,93	Copier Prestib
Ansaldi Sts	14.230	14.530	-2,06	Biancamano	1.233	1.238	-0,40	Credim
Antichi Pelletieri	0,9680	0,9350	3,33	Bissese	4.500	4.410	2,04	Crespi
Apulia Proptec	0,4750	0,4650	2,15	Bioera	1.830	1.840	-0,54	Casal
Arera	0,0784	0,0720	8,89	Boero	19.000	19.000	0,00	D'amico
Arkimedica	0,8890	0,8725	1,89	Bolzoni	1,770	1,778	-0,45	Dada
Asciopave	1.509	1.520	-0,72	Bon. Ferraresi	36,370	37,29	-1,58	Damiani
Astaldi	6.025	5.970	0,92	Borghesio	1.460	1.450	0,69	Danelli
Adartia	15.370	15.000	2,47	Borghesio Rnc	1.367	1.375	-0,58	Danelli R Nc
Auto-Tomi	8.250	8.110	1,73	Bouty Health	0,7900	0,7500	5,33	Datalogic
Autogrill	7.995	7.935	0,76	Brembo	5.390	5.295	1,79	De Capitali
Autostrade M.	14.460	14.540	-0,55	Brioschi	0,1991	0,1917	3,86	De Longhi
B&M	7.995	7.920	0,95	Bulgari	5.290	5.500	-3,75	De' Carpi
B&M Speakers	2.583	2.473	4,45	Buongiorno Spa	1.217	1.169	4,11	Digital Bros
B. Carige	2.038	2.020	0,87	Buzzi Unicem	12.480	11.800	5,76	Digital M. Techn.
B. Carige Risp	2.090	2.790	3,58	Buzzi Unicem R Nc	6.945	6.636	4,67	Dmal Gr
B. Desio	4.430	4.430	0,00	C. Artigiano	1.952	1.915	1,93	Ed. Espresso
B. Desio R Nc	4.433	4.338	2,19	C. Bergamo	27.58	27,42	0,58	Edison
B. Finnat	0,7100	0,5950	19,33	C. Vallinense	7.175	7.100	1,06	Edison R
B. Generali	6.840	6.820	0,29	Cad It	4.980	4.770	4,40	Eerns
B. Ifis	6.800	7.915	1,07	Caio Comm.	2.140	2.138	0,12	El En
B. Immobiliare	3.180	3.180	0,00	Caleffi	0,9550	1.020	-2,45	Elica
B. Italease	1.787	1.736	2,94	Caltagirone	2.540	2.450	3,67	Emak
B. Pop. Mil 13 W	9.400	8.210	14,49	Caltagirone Ed.	1.925	1.855	3,77	Eni
B. Popolare	6.110	6.070	0,66	Cam-fini	0,3270	0,3135	4,31	Enervit
B. Popolare 10 W	0,5810	0,6000	-1,19	Campani	5.950	5.935	0,25	Engineering I.I.
B. Profilo	1.020	1.010	0,99	Cape Live	0,3690	0,3690	0,00	Eni
B. Sard. R Nc	9.990	9.980	1,01	Cararo	3.110	3.050	1,97	Enia

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %	Fondi	€uro	v. %
AZ. ITALIANI			Vegagost Az Europa C.A.	4,256	1,79	Allianz Az Glob L	2,659	0,87
Abn Amro Master Az It	14,940	1,64	Vegagost Az Europa C.B.	4,266	1,81	Allianz Az Glob T	2,618	0,89
Albano Re	6,117	1,36	AZ. AMERICA			Allianz Munifund	3,260	0,71
Allianz Az It L	20,028	1,62	Abn Amro Master Az Am	4,016	1,29	Allianz Munifund	3,260	0,71
Allianz Az It R	19,727	1,62	Allianz Az Amer. L	11,563	1,14	Arma Fond. Trading	11,493	0,63
Allianz Az It R, All Star	19,727	1,62	Allianz Az Amer. T	11,563	1,14	Arca Az It Est.	9,776	1,09
Arca Az It	18,982	1,79	Allianz Multiasset	4,408	1,07	Arca Cinquantesse Dte 75	3,120	0,91
Bim Az It	6,970	1,18	Arca Amer. Az	3,891	1,14	Aureo Az Glob.	8,246	1,17
Bim Az Small Cap It.	7,130	1,03	Arca Amer. Az	3,609	1,21	Bancoposta Az Int.	3,084	0,92
Bipiemme It.	14,860	1,73	Arca Az Amer.	13,799	1,14	Bim Az Glob.	3,641	1,42
Bnl Az It. Pmi	5,015	1,14	Arca Az Amer.	5,238	1,28	Bipiemme Pmi. Com. Az	4,184	1,14
Bnl Az It.	16,773	1,85	Bipiemme Americhe	7,415	1,19	Bipiemme Valore Glob.	17,275	1,15
Bnl Az It.	4,618	1,67	Bnl Az Amer.	13,027	0,69	Bipiemme Comp.90	3,557	0,79
Carige Az It A.	5,171	1,71	Caam Usa Equity	3,957	1,11	Bpvi Az Int.	3,166	1,04
Carisim Dynamic It. C.A.	3,582	1,62	Carige Az Amer. A.	2,162	1,03	Caam Global Equity	3,093	1,01
Carisim Dynamic It. C.B.	3,275	1,61	Ducato Geo Amer. A.	3,678	1,32	Capital It.	63,950	1,11
Ducato Geo It. A.	13,057	1,75	Ducato Geo Amer. Y.	3,754	1,32	Cargis Az Int. A.	5,211	0,79
Ducato Geo It. Y.	13,336	1,75	Euronext Az Pmi Amer.	16,416	1,59	Cv. Forum Intl. Az C.A.	4,241	1,53
Euronext Az R. 130/30	16,220	1,81	Euronext Az Amer. Y.	7,391	1,37	Cv. Forum Intl. Az G.B.	4,244	1,48
Euronext Az Pmi It.	4,455	0,91	Euronext Amer. E. F.	11,412	1,19	Consolidinvest Glob.	3,742	0,65
Euronext Az F.A.I.	11,557	1,81	Fms-equity Usa	6,806	0,68	Ducato Geo Glob. A.	21,169	1,07
Euronext Az F.A.I.	19,303	1,62	Fondinvest Amer.	8,334	0,66	Ducato Geo Glob. Y.	21,624	1,06
Fondinvest It.	18,581	1,62	Fondit. E. Usa Blue Ch	7,484	1,23	Ducato Mtl. Gl. E. Y.	3,194	0,73
Fondinvest P.M.I.	14,402	0,9	Fondit. E. Usa Blue Ch	7,447	1,22	Ducato Mtl. Gl. E. Y.	3,240	0,75
Fondit. E. It. R	10,603	1,85	Gestelle Amer. C.A.	6,630	1,11	Euronext Az Mondomat	2,854	0,92
Fondit. E. It. R	10,656	1,84	Gestelle Amer. C.B.	6,734	1,11	Euronext Az Int. Jona	6,471	1,13
Gestelle It. C.A.	12,655	1,7	Gestond Az Amer.	9,560	1,15	Eurobond. Megatrend	10,211	0,77
Gestelle It. C.B.	12,875	1,69	Imi West	14,819	1,26	Fideuram Az	11,213	1,01
Gestond Az It.	10,060	1,85	Interf. E. Usa H	4,679	1,5	Fondit. Global T	100,472	0,75
Imi It.	20,884	1,8	Interf. E. Usa L	4,431	1,12	Fondit. Global T	100,954	0,75
Interf. Equity It.	8,234	1,83	Investor Amer.	3,084	1,08	Gestelle Intl. C.A.	14,717	1,22
Leonardo It. Opportunity	8,657	1,37	Mc G. Fd Amer. A.	4,819	0,58	Gestelle Intl. C.B.	14,894	1,22
Leonardo R. I. Crea.	15,960	1,59	Mc G. Fd Amer. B.	3,811	0,58	Gestond Az Trend Set	2,305	1,11
Mediobanca P. Az It.	4,232	2,3	Mediobanca Amer. 2000	7,927	1,08	Gestond Az Int. E. Fd.	5,428	0,93
Mediobanca P. Az It.	5,362	1,7	Mediobanca Cristoforo Co	10,482	1,05	Intelf. Global T	7,027	0,85
Optima Small Cap It.	5,431	1,1	Optima Az Amer.	3,511	1,07	Intelf. Global T	7,027	0,85
Pioneer Az Crescita	12,272	1,79	Pioneer Az Amer.	5,875	1,24	Intelf. Global T	7,027	0,85
Sail It.	17,063	1,61	Pioneer Cim Usa Quanteq	3,753	1,73	Intelf. Global T	7,027	0,85
Symphony Az It.	10,970	2,1	Pioneer Cim Usa Quanteq A	13,911	1,36	Intelf. Global T	7,027	0,85
Symphony Sc. Az E. Nm	3,713	1,01	Sai Amer.	9,933	1,44	Intelf. Global T	7,027	0,85
Symphony Sc. Az E. Nm	5,970	1,98	Sopramo S&P 500	3,591	1,56	Intelf. Global T	7,027	0,85
Symphony Sc. Sm Cap. It.	5,781	1,08	Symphony Az Amer.	3,431	0,65	Intelf. Global T	7,027	0,85
Ubi Pra. Az It.	4,763	1,9	Symphony Az Usa	5,673	1,47	Intelf. Global T	7,027	0,85
Vegagost Az It. C.A.	3,173	1,79	Talento Comp. Amer.	74,523	0,56	Intelf. Global T	7,027	0,85
Vegagost Az It. C.B.	6,164	1,8	Ubi Pra. Az Usa	3,424	0,97	Intelf. Global T	7,027	0,85
Zent Az C.I.	9,089	1,58	Vegagost Az Amer. C.A.	3,283	1,11	Intelf. Global T	7,027	0,85
Zent Az C.B.	9,099	1,56	Vegagost Az Amer. C.B.	3,305	1,11	Intelf. Global T	7,027	0,85

AZ. AREA EURO

B&E Eiger	4,178	2,6
Agora Equity	3,789	1,29
Alto Az	14,072	1,41
Banco Posta Az Euro	4,068	1,98
Bipiemme Eurobond	4,190	2,22
Caam Az Oeuro	11,712	2,19
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,902	2,57
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,027	2,59
Epsilon Equity	4,189	2,2
Geonit Az Ato Div Euro	25,100	2,51
Geonit F. Az Euro	12,962	2,26
Infra Az Area Euro	5,481	1,97
Leonardo Euro	5,183	1,95
Symphony S.C. Az Euro	5,408	1,98
Ubi Pra. Az Euro	4,845	2,18
Ubi Pra. Az Euro	5,145	1,9
Vegagost Az Area Euro C	6,869	1,81
Vegagost Az Area Euro C	6,828	1,78
Zent Eurostox 50 Plus	4,504	2,26
Zent Eurostox 50 Plus	4,503	2,29

AZ. EUROPA

AZ EUROPA			Fondit. Eur. Pacific Ex. Jap.			3.054 -1,42	Pioneer Csm Globalgibind	7.452 0,83
Abn Amro Master Az Eu	5.010	1,91	Fondit. Eur. Jap.	R	2.370 -1,82			
Allianz Az Europa L	14.250	1,92	Fondit. Eur. Asia T	R	2.350 -1,65	AZ ENERG. & MAT.PRIME		
Allianz Az Europa T	14.055	1,91	Fondit. Eur. Asia C	T	2.350 -1,65	Euronext Az Enmatprime	1.818 1,55	
Allianz Multiasset	5.451	1,07	Gestitelle Pacific C/A	A	11.005 -1,42	AZ SALUTE		
Arca Europa	6.611	1,18	Gestitelle Pacific C/B	B	11.177 -1,42	Euronext Az Salute E Amb.	12.914 1,48	
Arca Az Europa	8.646	1,95	Gestnord Az Pacific	I	6.018 -1,02	AZ FINANZA		
Bim Az Europa	9.219	1,7	Imi East	A	5.408 -1,53	Euronext Az Finanza	16.782 1,37	
Bipiemme Europa	11.718	1,78	Interf. Eur. Jap.	H	2.319 -1,07	Fondit. Eu Financiale R	6.012 2,66	
Bipiemme Iniziative Euro	5.910	1,44	Interf. Eur. Pacific Ex Jap	J	4.385 -1,08	Fondit. Eu Financiale T	6.025 2,66	
Bnl Az Euro Crescita	10.378	1,88	Interf. Eur. Pacific Ex Jap	J	4.389 -1,12	AZ INFORMATICA		
Bnl Az Europa Div	2.730	1,94	Interf. Equity Jap	J	2.495 -1,05	Euronext Az Informatica	12.843 1,82	
Bvl Az Europa	3.354	1,72	Investment Far East	J	4.397 -1,35	Fondit. Eu Informatica	3.394 0,65	
Caam Europa Equity	3.769	1,48	Mc G Rfdl Asia A	A	6.267 -0,62	AZ ALTRI SETTORI		
Carige Az Europa A	5.010	2	Mc G Rfdl Asia B	B	3.544 -0,44	Alpi Risorsa Naturale	5.569 1,09	
Carisim Dynamic Europe C	4.068	1,62	Mediolanum Fer Magellano	A	4.138 -0,81	Ducato Immobiliare A	7.925 0,3	
Carisim Dynamic Europe C	3.823	1,73	Mediolanum Oriente 2000	O	6.269 -0,89	Ducato Immobiliare Y	8.101 0,31	
Consulinvest Az	8.120	1,84	Optima Az Asia East	A	2.924 -1,38	Fms-equity Global Resources	9.463 0,11	
Ducato Geo Euro Pmi A	16.835	1,37	Pioneer Az Areas Pacific	P	3.500 -0,85	Fondit. Eu Cyclical R	9.676 2,39	
Ducato Geo Euro Pmi Y	17.182	1,37	Pioneer Az Areas Pacific	P	3.500 -0,85	Fondit. Eu Cyclical T	9.676 2,39	
Ducato Geo Europa A	9.211	1,94	Pioneer Az Areas Pacific	P	3.500 -0,85	Fondit. Eu Defensive R	10.771 2,34	
Ducato Geo Europa Y	9.971	1,94	Sf. Pdrf Pacific	P	3.145 -1,11	Fondit. Eu Defensive T	10.771 2,34	
Epsilon Ovale	4.752	1,89	Soprano Nikkei 225	C	3.038 -1,01	Fondit. Eu Defensive T	10.771 2,34	
Euronext Az Europamut	5.017	1,31	Symphonia Mts Asia	A	4.553 -0,28	Fondit. Euro T.M.T.R	5.057 1,57	
Euronext Az Pmi Europa	6.963	1,53	Talento Comp Asia	A	91.053 -0,17	Fondit. Euro T.M.T.T	5.080 1,56	
Euronext F. Az Europa	7.443	1,88	Ubi Par. Az Pacific	F		Fondit. U.S. T.M.T.R	2.347 0,13	
Fondit. Eur. Pacific Ex. Jap.	3.054 -1,42		Vegegest Az Asia C/A	A	4.353 0,55	Fondit. U.S. T.M.T.T	2.360 0,10	

LO SCONTRO
SULL'AMBIENTE

Il sottosegretario triestino replica a Lubiana: «Non manipoliamo le carte e non accettiamo lezioni da Paesi che provengono dall'ex blocco socialista»

Menia: rigassificatore in regola, la Livarna no

«Vogliamo avere i dati sulla fonderia. E siamo pronti a rivolgerci all'Unione europea»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Lubiana mette becco nella gestazione del rigassificatore di Zau- le temendo scossoni ambientali transfrontalieri? Allora Roma, attraverso il triestino di governo Roberto Menia, dopo aver abbaiaito morde a sua volta. Mobilitando cioè i canali diplomatici, con destinazione ultima l'Ue, per un controllo di legittimità su un impianto d'oltrefrontiera che non appartiene al mondo delle idee, come il terminal Gnl, ma esiste eccome. E non è la centrale nucleare di Krsko, che dista 130 chilometri in linea d'aria dalla vecchia cortina di ferro, bensì la Livarna. E la fonderia giusto oltre il confine di Gorizia, quella che semina miasmi pure di qua, senza che le istituzioni italiane abbiano uno straccio di notizie sul perché tale fabbrica sia marchiata con un «no» del governo sloveno all'Autorizzazione integrata ambientale. «Non si può che rispondere pan per focaccia», alza le spalle, è la voce, lo stesso Menia. Al sottosegretario all'Ambiente, nonché vicecoordinatore regionale del Pdl venuto da An, proprio non va giù che da Lubiana continuino ad arrivare pestoni sui piedi lungo la strada burocratica che porterà alla realizzazione del rigassificatore. Ultime, in ordine di tempo, le dichiarazioni di «documentazione italiana incompleta» del ministro per la protezione dell'Ambiente Karl Erjavec, abbinate alle ipotesi di falsificazione dello studio d'impatto ambientale da parte di Gas Natural, sulla scia di una denuncia della rete internazionale ecologista Alpe Adria Green, che lo stesso uomo di governo sloveno



Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia con il presidente della Regione Renzo Tondo. A sinistra, il progetto del rigassificatore di Gas Natural

IL SONDAGGIO SUL PREMIER

Il 53% degli sloveni boccia Pahor



Borut Pahor

LUBIANA Il 53 per cento degli sloveni ha dato un giudizio negativo sul governo di centrosinistra guidato dal socialdemocratico Borut Pahor, giunto quasi alla fine del primo anno del suo mandato. E quanto è emerso dal sondaggio condotto mensilmente dal quotidiano di Lubiana "Dnevnik" e dalla Pop-Tv. Il governo di Pahor aveva ottenuto per la prima volta un giudizio negativo lo scorso mese, quando un'analoga percentuale del 53% si era detta

insoddisfatta del suo operato. Questo mese è diminuito del 2%, attestandosi sul 37%, anche il numero di coloro che giudicano positivamente il governo di Lubiana. In caso di elezioni, insomma, vincerebbe l'opposizione con a capo l'ex premier Janez Jansa. Ma il 44% degli intervistati non è convinto che un governo di centrodestra gestirebbe meglio l'economia, il punto per il quale Pahor ha ottenuto la maggior percentuale di giudizi negativi.

to, assicura il sottosegretario all'Ambiente, da cognizione di causa: «Ci siamo già attivati per via diplomatica per ottenere informazioni sull'Autorizzazione integrata ambientale alla Livarna, a proposito della quale loro in un anno non hanno mai dato risposte al nostro dicastero. Invocano l'intervento delle istituzioni comunitarie? Vediamo per cosa si muoverà, l'Unione europea...».

La diplomazia, per intanto, la "applica" su se stesso Renzo Tondo. «Le opposizioni della Slovenia al rigassificatore ci sono note - puntualizza il governatore della Regione - ma l'Italia ha già risposto. A settembre a Roma, a palazzo Madama, ci sarà il vertice bilaterale Italia-Slovenia. In quella sede mi aspetto atti concreti. I ministri Pestigiacomo e Scajola esprimeranno le posizioni italiane e gli sloveni risponderanno. E lì avremo tutti un quadro più concreto della vertenza».

intende verificare evocando «un'azione legale davanti alla Corte di giustizia europea».

«Non posso che continuare ad affermare - insiste Menia - che la procedura è stata conclusa come si doveva, con i supplementi tecnici del caso con-

segnati alla Slovenia. Da qui ci rendiamo conto che questa non è una partita solo ambientale. Siccome il rigassificatore è inserito in questioni di strategia energetica nazionale non può essere un Paese a noi vicino, che quando ha interesse a collaborare

collabora e quando intende sabotare sabotata, a dire quale politica energetica deve fare l'Italia. Un Paese vicino, peraltro, che ha un vetusto impianto di carattere nucleare che punta a raddoppiare».

Qui, però, sono in ballo accuse di documentazioni

manipolate. «Ma figuriamoci - sbotta Menia - noi siamo un Paese serio, che non manipola le cose e che a questo proposito non deve imparare proprio nulla da Paesi che provengono dall'ex blocco socialista». Ecco allora il «pan per focaccia». Condi-

RIPARTE IL PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Il bonus pc conquista 7mila "nonni"

Boom di iscrizioni al nuovo bando. Al via 473 corsi gratuiti

Riparte la corsa al bonus pc

GLI ALLIEVI ■ 599 provincia di Gorizia ■ 1.604 provincia di Pordenone ■ 2.422 provincia di Trieste ■ 2.277 provincia di Udine I CORSI ■ 41 provincia di Gorizia ■ 107 provincia di Pordenone ■ 163 provincia di Trieste ■ 162 provincia di Udine	I COSTI ■ 3,5 milioni di euro di spesa I BENEFICIARI ■ pensionati (over 60) ■ casalinghe ■ lavoratori che non usano il pc ■ detenuti ■ categorie svantaggiate
--	---

perciò un investimento per la crescita culturale e civile dei nostri concittadini».

LE CIFRE I numeri di

quest'anno parlano, con la premessa di un finanziamento regionale pari a 3,5 milioni di euro, di 6.902 partecipanti, distri-

buiti in 473 corsi (di 30 o 40 ore) con frequenza gratuita proposti da un'ottantina tra enti, istituzioni e associazioni. Le iniziati-

ve di formazione sono distribuite su tutto il territorio regionale: 163 per 2.422 allievi in provincia di Trieste, 41 (599 iscritti) in provincia di Gorizia, 162 (2.277 iscritti) in provincia di Udine, 107 (1.604 persone) in provincia di Pordenone. **IL BONUS** I corsisti che supereranno l'esame finale riceveranno un contributo per l'acquisto di un computer in uno dei rivenditori che hanno aderito all'iniziativa. L'importo è ancora da fissare. Nei precedenti bandi si era definito un limite del 50 per cento della spesa sostenuta, elevabile al 75 per cento a favore delle persone a basso reddito, con il tetto massimo di 750 euro.

LA LEGGE Tutto nacque

nel 2006 quando il centrosinistra al governo, su iniziativa dell'allora assessore alla Formazione Roberto Antonaz, lanciò attraverso la legge regionale 8 un progetto di alfabetizzazione informatica. A completare il progetto fu aggiunto il "bonus pc", l'aspetto più popolare dell'operazione. L'interesse fu subito elevato. Il primo bando riuniti 3.650 partecipanti, con 3.200 bonus distribuiti e un contributo regionale di 2 milioni di euro. Nei due anni successivi il boom: 8.700 iscritti ai corsi nel 2007, altri 8mila nel 2008. Con i quasi 7mila del 2009 i corsisti sono stati dunque oltre 27mila in quattro anni. **LA DISTRIBUZIONE** A guidare la truppa degli aspiranti informatici sono stati in passato gli over 60: il 44 per cento nel biennio 2006-07, mentre le casalinghe hanno toccato quota 22 per cento e chi non utilizza il computer sul posto di lavoro il 31 per cento. (m.b.)

LA POLEMICA

Trattativa sui vigili del fuoco

La Cgil «sconfessa» la Uil

TRIESTE La trattativa da 500 mila euro - fondi regionali stanziati tramite la Protezione civile - divide i sindacati dei vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia. La Cgil di categoria, con il coordinamento regionale, rigetta infatti la versione della Uil: «L'incontro del 20 agosto 2009 - afferma Renato Chittaro - non si è concluso con un nulla di fatto e nessuna trattativa è stata bloccata. Ma, su proposta della Cgil condivisa dai rappresentanti sindacali di Cisl, Rdb, Confal e dalla direzione regionale dei vigili del fuoco, rappresentata dal direttore Amedeo Monaco, si è deciso di aggiornare l'incontro ai primi di settembre, visto che sono cambiate le condizioni relative all'accreditamento dei fondi regionali». La Uil, continua Chittaro, «non era al momento in grado di decidere e ha preso le distanze, chiedendo una serie di incontri con le altre sigle sindacali, prima di quello con la direzione. Quindi, alla luce dei fatti, non si comprende a quale presa di posizione unitaria la Uil si stia riferendo».

IL REGOLAMENTO

Rimborsi sino a 2mila euro a chi assicura i volontari

TRIESTE Venti euro a persona, per un massimo di 2 mila euro l'anno ad associazione. E quanto potranno chiedere i sodalizi - iscritti al registro delle associazioni regionali - per coprire le spese di assicurazione dei volontari. Queste, insieme ai costi sostenuti per l'acquisizione d'attrezzature tecniche e per l'utilizzo di collaboratori esterni in caso di attività di particolare rilevanza, saranno rimborsate dalla Regione in base al regolamento approvato

dalla giunta prima della pausa estiva. Per quel che riguarda l'acquisizione di attrezzature tecniche, la Regione prevede un tetto di copertura - per ciascuna associazione - fino a 3 mila euro. Sono ammissibili le spese riguardanti l'acquisto di attrezzatura necessaria all'attività dell'organizzazione ad esclusione di «materiali di cancelleria o di facile consumo; abbigliamento (ad esclusione di quello richiesto per particolari funzioni dei volontari per

motivi di sicurezza); abbonamenti per pubblicazioni o per la fruizione di servizi anche informatici; le spese per la manutenzione di beni o per l'estensione di garanzie oltre i termini di legge; elementi o impianti riguardanti le strutture, il riscaldamento e l'illuminazione; i beni mobili registrati». Per l'intervento - con propri volontari o collaboratori esterni - in attività particolarmente significative, il tetto dei contributi è di 8 mila euro. L'erogazione dei contributi terrà conto del numero di iscritti delle associazioni e dei contributi che queste hanno ottenuto negli ultimi anni. (m.mi.)

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO. SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI

È indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza ed assistenza tecnica al fine della redazione di uno studio per l'esecuzione del progetto "SolforA" e inerente la definizione delle priorità di sviluppo del network intermodale (WP3 - output 3.3.1) lungo l'asse Sud-Nord (Adriatico-Baltico), nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007 - 2013. Il Bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito Internet: www.regione.fvg.it e presso il Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE - Tel. +39 040 377 4720 - 4734-4709 Fax +39 040 377 4732 - e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 13 del giorno 08/09/2009 all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - P.7° - st. 719, Via Giulia 75/1 34126 Trieste.

Il Vice Direttore Centrale ing. Maria Garofalo

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE

DELLA TUA CITTÀ

AREA

ScienzePark

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane,

Padriciano 99, 34149 Trieste

telefono 040/3755185,

fax 040/226698

Questa Amministrazione rende nota l'avvenuta aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia, per la durata di tre anni, all'impresa Gruppo Garla S.p.A., Via Orefici n. 2, Milano, al prezzo complessivo di euro 1.231.067,94, IVA esclusa; avviso trasmesso alla GUCE in data 12.8.2009.

Il Dirigente del Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane: dott.ssa Paola Pavesi.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'amministrazione aggiudicatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio affari generali e amministrativi, rende noto l'esito della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza ed assistenza tecnica per l'aggiornamento del grafo stradale, per la progettazione di una rete di monitoraggio di flussi di traffico, per l'analisi dei dati raccolti e per la correlazione tra flussi di traffico ed incidenti stradali. Progetto TRIM "Trasporto, Infrastrutture, Monitoraggio" (WP2-WP3-WP4-WP5-WP7) Programma di Cooperazione Interreg IV Italia - Austria 2007-2013. - di cui al bando pubblicato nella GURI 5 S.S. N. 62 del 29.05.09.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data aggiudicazione: 20.07.2009

Valore dell'appalto aggiudicato: euro 1.500.000, IVA esclusa.

Nome aggiudicatario: ATI Studio Novarin S.a.s. e dott. ing. Luca Mascherin

Data spedizione avviso alla G.U.R.I. 17/08/2009

Il Direttore centrale dott. Dario Danese

✓ Domani alle 11 all'assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo di via Genova 6 l'assessore Paolo Rovis illustrerà il Piano di rinnovo illuminazione pubblica

2009. Interverranno il direttore dell'Area Sviluppo Economico Edgardo Bussani, l'ingegner Massimo Carratù di AcegasAps e i presidenti delle Circosezioni coinvolte.

✓ Prosegue la campagna «Donare il sangue: un risparmio per la vita» promosso dalla Fidas regionale e da associazioni Donatori

sangue della regione. Sabato prossimo al Cantera Café di Sistiana i volontari distribuiranno gadget e opuscoli informativi.

TWINGO
con clima
a **7.200 €**
+ ipt con ecoincentivi
PROGETTO 3000 PRONTA CONSEGNA

I finanziamenti regionali per l'università

Didattica		Edilizia									
	▣ 3 milioni e 800 mila euro per sviluppo dell'istruzione* (3 milioni 150 mila nel 2008)						ADARTE				
	▣ 1 milione per ricerca, didattica, collaborazioni inter-ateneo (zero nel 2008)										
	▣ 450 mila euro alla Sissa (400 mila nel 2008)										
	▣ 430 mila ai Conservatori* (350 mila nel 2008)										
*al 50% fra Trieste e Udine											
	Facoltà di Psicologia a San Giovanni: 300 mila euro per 15 anni		Interventi nella sede centrale di piazzale Europa: 420 mila euro per 20 anni		Ristrutturazione dell'Ospedale militare (campus): 130 mila euro per 20 anni e 37 mila euro per 15 anni		Sede di Gorizia (via D'Alviano): 80 mila euro per 20 anni		Sissa (nuova sede all'ex Santorio): 1 milione 745 mila euro per 20 anni, e 60 mila euro per 15 anni per attrezzature e impianti		Conservatorio (insonorizzazione e climatizzazione): 90 mila euro per 20 anni

OTTO MILIONI DALLA REGIONE

Università, a nuovo la sede centrale

Restauro dell'ala del rettorato, da unificare la biblioteca generale e quella di Legge

Il progetto preliminare è già pronto, i soldi della Regione sono disponibili: quasi otto milioni e mezzo di euro, suddivisi in un finanziamento ventennale di 420 mila euro annui. Così il corpo centrale dell'Università, in piazzale Europa, vedrà l'ala che contiene il rettorato sottoposta a radicale revisione. Il progetto preliminare è già pronto, ci si metterà ora al lavoro per indire la gara che individuerà il progettista del piano definitivo.

Non solo Giurisprudenza e Scienze politiche sono da mettere a norma, ma con l'occasione diventerà concreta l'idea, nata da un'obiettiva esigenza, di unificare le biblioteche: quella di Legge sarà tutt'uno con quella generale, adiacente.

«Inoltre - illustra Aurelio Marchionna, che segue per il rettore i progetti edilizi - realizzeremo anche dei soppalchi per aumentare lo spazio calpestabile disponibile, tutto questo naturalmente

senza snaturare l'assetto architettonico della sede».

Ma è tutto l'immenso patrimonio librario dell'Università che si mette ora in relazione col "gemello" udinese. Le biblioteche in sé sono già in rete a livello nazionale, dunque accessibili in modo aperto, ma finora ciascuno provvede con le proprie forze a incrementare il patrimonio e soprattutto quella vasta produzione in rivista che contiene la cultura e le ricerche più aggiornate, e che comporta un costo non da poco, e non eliminabile.

«I responsabili dei nostri rispettivi sistemi bibliotecari - riferisce il rettore Francesco Peroni



La sede centrale di piazzale Europa

- hanno già completato uno specifico studio per verificare se un analogo progetto di collaborazione inter-ateneo sia possibile in questo campo». E la risposta è stata affermativa. Per i periodici a diffusione elettronica si metterà dunque in piedi un sistema di «bacino», dove con la messa in comune dei propri fondi si provvederà a un acquisto unico di abbonamenti in rete, da mettere a disposizione di entrambi gli atenei del Friuli Venezia Giulia.

Quello sul corpo centrale dell'Università resta uno dei principali interventi contemplati nei progetti di edilizia universitaria, grazie anche agli stanziamenti regiona-

li garantiti da una serie di mutui pluriennali. Ma accanto all'edilizia ci sono i soldi per istruzione, didattica, ricerca, collaborazioni inter-ateneo e campi di eccellenza. Nel disastroso mondo dell'Università, e mentre Trieste attende ancora di sapere se avrà l'aumento ministeriale del 7% che spetta agli atenei rubricati «virtuosi», l'unica certezza sono gli stanziamenti della Regione, aumentati rispetto al 2008. Vanno a ricerca e didattica. Ma, senza che suoni contraddittorio, anche a operazioni di fusione. «Ora - dice l'assessore regionale Alessia Rosolen - vedremo le proposte dei rettori».

Il fondo per lo sviluppo

dell'istruzione passa da 3 milioni e 150 mila euro a 3 milioni e 800 mila, da dividere al 50% fra Trieste e Udine. Viene istituita una nuova voce di finanziamento, 1 milione tondo, da destinare appunto a ricerca, didattica e politiche di collaborazione. Cresce la somma per i Consorzi universitari che governano sulle sedi distaccate di Pordenone e di Gorizia (da 450 mila euro a 550 mila, metà per ciascuno), mentre va quasi a sparizione la cifra concessa ai Consorzi di Udine e Trieste, giudicati superflui a fronte di due sedi di rettorato: da 134 mila euro a 20 mila. Conserva un assegno stabile di 140 mila euro poi il master in Politiche comunitarie. (g.z.)

AUMENTA IL FINANZIAMENTO

La Sissa premiata con 450mila euro

Non ci sono solo le Università tradizionali. Anche alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) viene aumentato lo stanziamento regionale per istruzione e didattica: da 400 a 450 mila euro. Fondi da investire nella nuova casa all'ex ospedale Santorio, quasi terminata grazie a un forte aiuto con mutui ventennali: 1 milione e 745 mila euro annui per la sede vera e propria e 80 mila per attrezzature e impianti multimediali.

Sostegno infine ai Conservatori: a quelli di Trieste e di Udine vanno paritariamente 430 mila euro per la didattica (da dividere a metà) rispetto ai 350 mila del 2008, e 90 mila euro per 20 anni per le sedi. Trieste deve climatizzare e insonorizzare, Udine ampliarla. Ed è appunto in campo edilizio che arrivano i denari più preziosi. Adesso possono partire, infatti, i lavori per la facoltà di Psicologia, oggi male alloggiata in via San-



Alessia Rosolen

t'Anastasio. Grazie alla garanzia da parte della Regione di un mutuo da 300 mila euro annui, per 15 anni, con i quali verranno restaurate due palazzine nel parco di San Giovanni. Per la terza, il «Padiglione F», già pensata come biblioteca di settore, serve sempre ancora trovare un finanziamento ag-

giuntivo, ma l'ateneo ha nel frattempo sviluppato un'idea nuova: «E un sogno - dice il direttore amministrativo Antonino Di Guardo - creare un Centro di documentazione sulla storia della salute mentale, punto di riferimento unico e caratterizzante per Trieste, stiamo pensando al progetto con Regione e Azienda sanitaria».

La realizzazione di Psicologia (attualmente è in corso la gara per l'affidamento dei lavori), completerà il «corpo» universitario di San Giovanni. Sei palazzine, tutte di proprietà dell'ateneo, sono già da tempo attive con Scienze della terra e proprio le tre di Psicologia - di cui due ex padiglioni psichiatrici per lavanderia e cucine - erano bloccate da anni. Infine, un'altra «valorizzazione della proprietà», come la definisce il rettore Francesco Peroni. A Gorizia, dove l'ex seminario di via D'Alviano appartiene all'ateneo (unico possedimento fuori Trieste), e dove da quest'anno si trasferisce il corso triennale di Architettura, sono in arrivo 80 mila euro (per 20 anni) per mettere a norma un'ala finora chiusa dell'immensa struttura.



di GABRIELLA ZIANI

Nel cantiere dell'ex Ospedale militare sono ripresi i lavori per trasformare l'immobile di via Fabio Severo in un campus universitario

Da metà febbraio a fine giugno il cantiere è rimasto fermo. A luglio si è rimesso in attività. Poi sono arrivate le ferie d'agosto. Ma da qui in avanti (salvo ulteriori sorprese) l'ex ospedale militare di via Fabio Severo che sta diventando un vero grande campus universitario dovrebbe avere operai ala-

cremente al lavoro. L'imponente restauro, costato finora 8 milioni di euro e per cui si calcola una somma globale pari a 12, aveva all'inizio una data di chiusura fissata a fine 2010, e invece ora il calendario si sposta di un anno.

Intanto anche a questa fondamentale opera la Regione ha destinato finanziamenti, dopo quelli statali e quelli della Fondazione CRTrieste che ha fortemente contribuito fin dalle fasi progettuali: sono in arrivo 130 mila euro per 20 anni, quindi oltre due milioni e mezzo, per la creazione delle residenze studentesche, degli impianti sportivi e dei parcheggi previsti dal progetto. In più lo stanziamento deciso ora dalla Regione prevede ancora un'ulteriore somma per il completamento del grande cantiere e in modo specifico per

coprire i costi della seconda variante di perizia che si è resa nel frattempo necessaria.

Una prima volta la variante fu determinata dal fatto che l'antica struttura aveva rivelato una massiccia presenza di amianto, e

Dalla giunta Tondo oltre due milioni e mezzo destinati all'area che diventerà residenza per studenti

dunque il costoso obbligo di asportarlo, e una seconda volta quando ci fu il fondato sospetto che le fondamenta fossero intrise di resti di idrocarburi.

«Abbiamo dovuto adeguare i lavori a fatti imprevisti - spiega il consulente per l'edilizia universitaria Aurelio Marchionna -, ma il progetto nella sua dimensione totale non ha subito alcun rima-

neggiamento, purtroppo solo il fatto che abbiamo accumulato un anno di ritardo».

Ma quanto ai costi, la previsione iniziale era ben maggiore di quella messa poi a verbale, perché «i lavori - dice Marchionna - sono stati affidati con un ribasso forte, del 30%, quindi da un bando di gara di circa 14 milioni di euro siamo scesi a 12».

In ogni caso la garanzia di finanziamento dice che la spesa è coperta e così dopo tanto tempo (l'idea di fare un campus è nata più o meno all'inizio degli anni '90 ma il passaggio di proprietà dal demanio all'Università ha comportato tempi lunghi) si spera che il 2011 sia davvero la data in cui poter vedere l'enorme palazzo riacquistare vita e, dati i futuri abitanti, anche vivacità.



PER UNA CASA SICURA

PORTE BLINDATE PORTE INTERNE

SERRAMENTI P.V.C. - LEGNO - ALLUMINIO

MANIGLIERIA - SISTEMI D'ALLARME

SCALE X

INTERNO/ESTERNO



Trieste, via Zanetti 6 - Tel. 040 364195



TRASFERITO DALLA LOMBARDIA, AVEVA GIÀ RICOPERTO L'INCARICO IN PIAZZA LIBERTÀ NEL 2005

Soprintendenza, ritorna Luca Rinaldi: «Sede declassata, perdo stipendio»

Otto i diversi architetti che si sono succeduti negli ultimi cinque anni

di GABRIELLA ZIANI



Il titolare in arrivo ha guidato le sedi di Brescia, Cremona e Mantova: subentra ad Antonella Ranaldi

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia con sede in piazza Libertà a Trieste sembra diventata una stazione ferroviaria, gli architetti del ministero vanno e vengono ad alta velocità. Ora arriva, per meglio dire torna dopo l'esperienza del 2006, Luca Rinaldi, architetto milanese di 51 anni, trasferito da Brescia, Cremona e Mantova, sedi di cui era titolare dal 2001, dove ha ingaggiato battaglie contro il cemento improprio e dove Legambiente - come riportano i giornali locali - perciò già lo rimpiange.

«Non ho ancora la lettera d'incarico - afferma Ri-

naldi -, ma gli organigrammi son fatti, non mi dispiace tornare a Trieste, certo ci perdo anche di stipendio, perché ormai questa sede è diventata di seconda fascia».

Triste ma vero, da quando la Soprintendenza unica è stata suddivisa in tre tronconi sotto il gran cappello della direzione dei Beni culturali (architettura, archeologia e monumenti) ciascun settore è stato declassato d'importanza. E dunque anche il soprintendente incaricato

diventa un piccolo capo. Per Rinaldi dunque l'operazione sembra quasi una rimozione dalle province lombarde, ma per Trieste la situazione in sé è piuttosto preoccupante. In cinque anni c'è stato un vorticoso avvicendamento di ben otto soprintendenti, e l'ultimo periodo li ha visti in sede per qualche attimo ciascuno: all'architetto Guglielmo Monti andato in pensione lo scorso maggio è subentrato nell'ambito delle nomine di nuovi dirigenti Gianni

Bozzo, in carica contemporaneamente anche a Milano, che però si è fermato solo fino a luglio ed è stato trasferito a Torino, lasciando la poltrona ad Antonella Ranaldi, che ora si è trasferita a Ravenna pur essendo passato appena un mese. Rinaldi le subentra ma ancora la data non è stata fissata.

In campo archeologico il soprintendente è Luigi Fozzati, espertissimo di archeologia subacquea, e anche la sua permanenza, si dice, è incerta. Lo stesso direttore dei Beni culturali, Roberto Di Paola, ha di recente annunciato che il ministero nell'arco di pochi mesi lo manderà in pensione per aver raggiunto il tetto dei 40 anni di contributi.

E mentre Rinaldi torna

col rammarico di retrocedere nello stipendio, restano nell'aria commenti amari, anche se gli autori non ci mettono la firma: «Trieste per i beni culturali è la frontiera, e trascurata in modo grave dal ministero, le tre soprintendenze al posto di una sono diventate di piccolo cabotaggio, la verità è che qui nessuno ci vuol venire, salvo chi è di prima nomina o alla vigilia della pensione, come mai la Regione e la città non alzano la voce per un territorio così prezioso e bisogno di valorizzazione e interventi?». Resta la lista dei soprintendenti. Dal 2005 a oggi fa quasi una squadra di calcio: Martines, Franca, Soragni, Rinaldi, Rezzi, Monti, Bozzo, Rinaldi, Rinaldi.



La sede della Soprintendenza di piazza Libertà, nel riquadro Luca Rinaldi

DIBATTITO A SETTEMBRE AL REVOLTELLA

Il sindaco finisce in un libro su 300 politici-imprenditori

Trieste e il suo "sindaco del fare" - come ama definirsi Dipiazza, quello che appena può va a sistemare gli scaffali dei suoi supermercati, e guarda caso lo ha fatto pure ieri dopo pranzo - finiscono in un libro di attualità politica nazionale. Parla anche di Roberto Dipiazza, infatti, la pubblicazione Rubbettino "Sindaci imprenditori - Viaggio tra le storie dei 300 italiani che guidano Comune e Impresa", nata dalla penna di Roberto Basso, ricercatore sociale e membro della European Society for Opinion and Market Research, e un curriculum da manager della comunicazione in colossi come Olivetti e Finmatica.

Dello spirito imprenditoriale tradotto nella gestione della cosa pubblica da parte di quelli che il libro definisce "amministratori" prima ancora che "politici" - e per questo spesso "leader", "pragmatici", "liberi" dalle logiche della casta - si discuterà prendendo spunto dal libro stesso il prossimo 10 settembre al Revoltella.

Al dibattito denominato "Impegno in politica fra impresa e partecipazione", cui è stato invitato come moderatore il direttore del Piccolo Paolo Possamai, non ci saranno solo l'autore e il sindaco di cui sopra, ma anche il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris e, molto probabilmente, uno dei volti più noti ed emergenti in ambito nazionale tra quelli che incarnano oggi lo sdoppiamento tra politica attiva e vita aziendale: Matteo Colaninno, deputato del Pd e vicepresidente del gruppo Piaggio. (pi.ra.)

ANCHE A TRIESTE CONTROLLI SULLA LEGITTIMITÀ DEI BENEFICI

Invaldità, pensioni sotto la lente

Nella nostra provincia sono 6.290 le persone che godono di una pensione di invalidità: in 717 casi si tratta di persone con problemi di cecità, in 170 di sordomutismo.

Nel complesso, esaminando i dati forniti dall'ufficio regionale dell'Inps, a percepire questo tipo di indennità è il 2,6 per cento dei residenti. Una percentuale che rispecchia quella delle vicine province - la più elevata è quella di Udine con il 3,5 per cento - e che risulta tra le più basse d'Italia.

Nella recente relazione annuale sulla situazione economica del Paese, il ministero dell'Economia ha infatti evidenziato che il rapporto tra assegni di invalidità e popolazione nel Nord d'Italia è del 2,91 per cento, 3,73 al Centro e 4,39 al Sud.

L'importo medio percepito mensilmente dagli invalidi triestini è di 474,29 euro. Una cifra che risulta leggermente superiore rispetto a quella erogata a livello nazionale che si aggira attorno ai 449,57 euro.

Tra i triestini ad aver diritto a questo tipo di pensione prevalgono le donne e le persone del-



Invalido in carrozzina, in 6290 beneficiano di una pensione

la fascia d'età compresa tra gli 80 e gli 89 anni. Gli ultimi dati Istat relativi ai beneficiari di pensioni di invalidità evidenziano come a Trieste i maschi siano in maggioranza tra le persone con meno di 50 anni di età, mentre dai 55 anni in su le donne risultano indiscutibilmente più numerose. Un esempio: tra gli anziani tra gli 85 e gli 89 anni la pensione di invalidità viene erogata a 1.186 triestine a fronte di soli

338 triestini. Nella fascia tra i 25 e i 35 anni 148 ragazzi e 95 ragazze. Il costante aumento dell'aspettativa di vita comporta la comparsa di patologie invalidanti. Si vive di più, ma a volte a risentirne è la qualità della vita e questo determina un aumento delle domande di sussidi di invalidità civile. Ma dal 2004 al gennaio 2009 l'aumento nella nostra provincia è stato del 27,2 per cento, a livello nazionale addirittura del 30.

IL CASO

A palazzo si cerca di ricucire lo strappo

di PIERO RAUBER

«Ne resterà uno solo, cioè Salvatore Porro, che è già nel Gruppo misto», mettono la mano sul fuoco i colleghi del centrodestra. «Ma non ne resterà neppure uno perché non avrà più senso», pronosticano i diretti interessati, i quattro *Bandelli boys*. Che sentono odore di pace. O, meglio, di conferma dello stesso Franco Bandelli in giunta. Cosa che li riporterebbe automaticamente all'ovile senza voti "contro" in sede di adozione finale del Piano regolatore. «A un anno e mezzo dalle elezioni dobbiamo continuare a restare uniti», taglia corto a sua volta Roberto Dipiazza. Da una spremuta delle mezze parole dette a palazzo 24 ore fa par di capire che sul caso Bandelli si sia messa in moto una corsa generale al passo indietro. L'unico a non



Il sindaco Dipiazza e l'assessore Bandelli si fanno il segno della croce (Foto Silvano)

fiutare è stato proprio l'assessore ai Lavori pubblici e Grandi eventi, al sole della Sardegna fino a domani. Ieri, d'altronde, non era il suo, di giorno. Era quello dei suoi difensori d'ufficio anzi di fiducia - oltre a Porro i finiani Bruno Sulli e Andrea Pellarini più il forzista Claudio Frömmel - convocati nell'ufficio del sindaco a mezzogiorno per un *vis-à-vis* dati gli scenari di maggioranza a rischio naufragio (numerico) evocati dai quattro

nel caso si concretizzasse il Menia-pensiero e la giunta cambiasse fisionomia. Mancava Pellarini, ma solo perché pure lui è in ferie. Se ne sono usciti, una mezz'ora rigorosamente a porte chiuse, con Frömmel che per le dichiarazioni rimandava a Dipiazza, il quale non aveva poi molta voglia di parlare, e Porro che dopo aver alzato il tiro domenica a nome di tutti cedeva la voce dei *Bandelli boys* a Sulli. «E stata una riunione importante - riferi-

INCONTRO TRA IL PRIMO CITTADINO E I 4 SOSTENITORI DELL'ASSESSORE

Bandelli boys: «Franco sarà confermato»

Dipiazza: «Ma dipende da lui e da me»

sce il finiano di lungo corso - in cui abbiamo chiarito molti punti. Ci troviamo in una fase interlocutoria estremamente positiva che prospetta una soluzione. Adesso aspettiamo che il sindaco parli con Bandelli, saremo lieti se venissero messe in luce le responsabilità diverse». Che significa? «Che questa situazione - risponde Sulli - non l'abbiamo voluta noi, né il sindaco, né Bandelli, né il Consiglio comunale. L'ha voluta qualcuno per motivi politici o personali». Ma al di là dei messaggi intrapartito, Bandelli resterà al suo posto o uscirà di scena? «Cambiamenti non dovrebbero esserci, siamo fiduciosi», chiude Sulli.

Dipiazza, davanti al profumo annusato dai *Bandelli boys*, resta però una sfiga: «Devo parlare con Franco giovedì, ci sono varie soluzioni possibili». Ma come, giovedì?

Bandelli non ha fatto sapere che lui, in Municipio, si ripresenterà lunedì prossimo? Segno questo che l'assessore sul giro d'aria rientrerà a breve in città ma terrà il profilo basso finché non avrà guardato il sindaco, da solo, nelle famose palle degli occhi. «Giovedì, venerdì o lunedì non fa differenza - precisa ancora Dipiazza - tanto non farò valutazioni prima di averlo visto di persona. Con Sulli, Porro e Frömmel abbiamo fatto un discorso a 360 gradi, non mi preoccupo del mio futuro ma di quello che sarà il centrodestra dopo di me, dove auspico vi sia la condivisione che ho sempre cercato di garantire io, come fosse un unico partito e non una accozzaglia di fazioni». Eppure l'ottimismo di Sulli vorrà pur dire qualcosa. Bandelli si può ancora salvare con le sue mani, tenendosi forse i Lavori pubblici e reci-

tando semmai un *mea culpa* per il gran rifiuto della scorsa settimana, quando in cambio dei Grandi eventi chiese la delega allo sport del nemico-amico di An Paris Lippi? «Questo - conclude il sindaco, nuovamente in formato sibillino - dipende dalle sue decisioni, ma anche dalle mie...».

Segnali di (possibile) pace, dunque. A tempo determinato - bisbiglia qualcuno - fino alle elezioni 2011. Sempre che dai capi finiani - i quali aspettano che Dipiazza provveda - non arrivi un nuovo messaggio: troppo tardi per ricucire. «Non ho assolutamente niente da dire - fa sapere il sottosegretario all'Ambiente nonché numero uno locale di An Roberto Menia - perché quello che avevo da dire l'ho detto all'epoca. Mi pare che i fatti degli ultimi giorni dimostrino una serie di cose...». (pi.ra.)



OFFICINE AUTO - MOTO
CON ASSISTENZA PER TUTTE LE MARCHE

IN PRONTA CONSEGNA SH 125-150-300
VARI COLORI
ECOINCENTIVO ROTTAMAZIONE CON SCONTI
FINO A € 900



ABBIGLIAMENTO & CASCHI
Trieste Via Valdirivo 29/B
Tel. 040-638600



RICAMBI & OFFICINA MOTO
Trieste Via del Follatoio 7
Tel: 040-829138
Fax 040-8330110

OFFICINA AUTO
Autorizzata allestimento diversamente abili
Trieste Via Pietraferrata 8
Tel. 040-828555

Laura Tonerò

UFFICIO CHIUSO DA SETTIMANE, TARGHE RIMOSSE

Spariti soldi dei condomini, amministratrice nei guai

Uno degli stabili coinvolti ha già ottenuto dal Tribunale il sequestro di beni di Franca Francione

di CLAUDIO ERNÈ

Con il fiato sospeso. Un centinaio di famiglie triestine stanno vivendo con angoscia questi ultimi giorni d'estate: temono di dover pagare una seconda volta le forniture che hanno già versato alla loro amministrazione stabili. Ma sono preoccupate anche perché l'Acegas potrebbe interrompere a breve scadenza le forniture dell'energia elettrica, del metano e persino dell'acqua. Lo stato di insolvenza dei condomini e i solleciti inviati più volte dall'ex municipalizzata lo consentono.

Tutte queste famiglie avevano affidato la gestione dei loro appartamenti all'amministrazione stabili di Franca Francione, con sede in viale D'Annunzio 40. Da almeno quattro settimane l'ufficio risulta chiuso e nessuno risponde al telefono. Sono state anche rimosse tutte le tabelle e le indicazioni dell'amministrazione stabili sulla cassetta delle lettere sono state coperte con etichette bianche. «La signora Francione mi ha detto che si sarebbe trasferita con la sua amministrazione in un altro ufficio. In via Combi o in via Conti. Ma non mi ha mai detto a quale numero civico e non ha affisso alcun cartello», ha spiegato una inquilina.

Senza alcun esito anche le chiamate all'apparecchio telefonico dell'abitazione privata della

stessa amministratrice posto al sesto piano dello stabile di via Valmaura 25. «L'ho vista l'ultima volta all'inizio di agosto», ha affermato un vicino di casa. «Mi ha anche salutato, senza dirmi però quando sarebbe rientrata».

Alcuni condomini, resi conto della difficile situazione, non hanno comunque perso tempo. Hanno nominato Gaetano Oliva nuovo amministratore e si sono rivolti al Tribunale civile chiedendo e ottenendo il sequestro conservativo di alcuni beni che appartengono a Franca Francione. L'amministratrice si è presentata in udienza senza usufruire dell'assistenza di un avvocato e prima di fronte al giudice Arturo Picciotto e poi al collega Sergio Carnimeo, si è impegnata a risarcire gli ex clienti. Questa dichiarazione non ha comunque fermato o rallentato l'azione intrapresa dagli avvocati Sergio Vida e Ferdinando Ambrosiano per conto del condominio di via Romagna 95, il più sollecito ad agire a livello giudiziario.

Il Tribunale ha autorizzato a favore di questo condominio il sequestro conservativo di beni e crediti della signora Francione per un valore di 39.782 euro. Ma non basta. I due avvocati hanno chiesto all'Ufficio tavolare di Trieste di annotare il sequestro conservativo sull'appartamento di via Valmaura 25 e sulla cantina.

ALTRI CRAC IN PASSATO IN CITTÀ

L'associazione di categoria l'aveva espulsa per morosità

Franca Francione, l'amministratrice di stabili al centro di questa storia, nell'aprile scorso era stata espulsa per morosità dall'Anaci, la più rappresentativa associazione di categoria. L'Anaci da anni si batte perché i propri iscritti accendano un conto corrente bancario per ogni condominio amministrato. Questa scelta consentiva agli amministratori di verificare quasi in «presa diretta» la gestione finanziaria del loro condominio. In sintesi: dice l'Anaci da anni e anni - deve essere abbandonata la pratica del «pignone», l'unico conto corrente a nome dell'amministratore in cui confluiscono in modo indifferenziato i pagamenti dei condomini. In questa vicenda nemmeno il conto corrente differenziato casa per casa è stato sufficiente a salvaguardare gli amministratori.

Già due mesi fa un agente di polizia, cliente dell'amministrazione stabili Francione, si era accorto di uno sbilanciamento del suo condominio e aveva chiesto l'immediata re-

stituzione della somma. Non avendo ottenuto nulla, aveva presentato la querela che dovrebbe aver innescato l'indagine penale. Altri problemi sono emersi nel momento in cui uno stabile di via del Ronchetto ha cambiato amministratore. Il conto corrente del condominio è risultato vuoto, mentre il bilancio messo nelle mani del nuovo «gestore» attestava un saldo attivo.

Anche un buon numero di fornitori non sono stati pagati e attendono il loro denaro. In pratica il caso Francione ricale per somme linee quanto è già accaduto in altri crac che hanno fatto rumore in città. Molti ricordano il nome di Furio Mattiussi, scomparso nel 2006 lasciando un «buco» di 750 mila euro, ma anche quello di Giuliana Guercini, coinvolta in una voragine di 250 mila euro nei conti della amministrazione stabili «Adriatica». In precedenza era emerso il nome di Claudio Godina con 500 mila euro evaporati nel nulla.

Metà dell'alloggio appartiene all'amministratrice di stabili, metà al marito. Questa metà resta ovviamente esclusa dal provvedimento richiesto e in via di annotazione. Altri condomini e proprietari si stanno muovendo a tutela dei propri interessi. Sono

infatti emersi altri pagamenti rimasti invariati anche se i proprietari avevano onorato i bollettini inviati dall'amministratrice nell'ultimo anno. In un condominio è emerso uno sbilanciamento stimato in 20 mila euro. Dal momento che a Trieste erano almeno

quindici gli stabili amministrati da Franca Francione, i conti sono presto fatti: a essere prudenti mancherebbero almeno 250 mila euro.

La notizia della crisi sta correndo con grande velocità e ognuno tenta di tutelarsi. Oltre all'appar-

Lo stabile di viale D'Annunzio 40, sede dell'amministrazione immobiliare (Bruni)

tamento di via Valmaura già in parte oggetto di sequestro, si parla insistentemente di una seconda proprietà immobiliare, sita nel Tarvisiano. La cessione delle due abitazioni potrebbe riportare in linea di galleggiamento l'intera traballante gestione.



FERITO UN TRIESTINO DI 74 ANNI

Perde il controllo Carambola sulla A4

Identificato dalle telecamere l'automobilista ritenuto responsabile dell'incidente

Stava viaggiando in autostrada verso Trieste quando, forse a causa della manovra azzardata di un altro automobilista, ha perso improvvisamente il controllo della sua macchina, una Peugeot 206. Macchina che si è ribaltata più volte su se stessa carambolando per quasi un centinaio di metri. Vittima del grave incidente stradale un triestino di 74 anni, G.M. le sue iniziali. L'uomo, subito soccorso dai sanitari del 118, è stato poi trasferito in elicottero all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sono state giudicate serie, ma l'anziano non sarebbe comunque in pericolo di vita.

Lo scontro si è verificato poco dopo le 8 di ieri mattina tra il casello di Redipuglia e la barriera del Lisert. Secondo la prima ricostruzione della Polizia stradale, a provocarlo sarebbe stato il comportamento imprudente del conducente di un altro veicolo. Conducente che, dopo aver causato l'uscita di strada della Peugeot a bordo della quale viaggiava il triestino, non si sarebbe fermato per prestare aiuto al settantaquattrenne. La sua fuga, tuttavia, è durata poche ore: la stradale ha infatti rapidamente identificato l'automobilista allontanatosi subito dopo l'incidente grazie anche alle immagini registrate dalle telecamere al Lisert. Si tratterebbe di una persona residente in Friuli, già denunciata per omissione di soccorso.

Una volta estratto dall'abitacolo - gravemente danneggiato dalla carambola proseguita come detto per quasi cento metri -, il triestino è stato affidato alle cure dal personale del 118. I sanitari, vista la dinamica dell'incidente e l'età del ferito, hanno però ritenuto opportuno far intervenire l'elisoccorso che ha poi trasportato l'anziano a Cattinara.

Per consentire le operazioni di soccorso, una corsia di marcia in direzione Trieste è stata chiusa al traffico per circa 20 minuti, mentre la rimozione del veicolo da parte dei vigili del fuoco ha richiesto quasi un'ora. Gli interventi dei mezzi di soccorso hanno portato inevitabilmente alla formazione di code e rallentamenti. (m.r.)

«Zuffa fra coniugi lontano dall'Enjoy»

«Ho assistito di persona alla scena dell'uomo che, venerdì notte, malmeneva la moglie in viale D'Annunzio. E sono stato proprio io a chiamare il 113 dopo aver visto l'episodio, avvenuto però non davanti al mio bar ma più in alto, dall'altra parte della strada». La precisazione arriva da Massimo Maffei titolare del bar "Enjoy", deciso a chiarire anche un altro aspetto della vicenda, conclusa con l'arresto di un uomo di 33 anni. «Da parte dei clienti del mio locale non c'è stato alcun tentativo di allontane o aggredire gli agenti - continua Maffei -, ma solo la volontà di protestare contro i modi troppo bruschi usati dai poliziotti contro quell'uomo già in manette».

DISAVVENTURA

Poco sopra Strada per Basovizza

L'idea, indubbiamente, era suggestiva: approfittare della giornata di sole per lanciarsi con il deltaplano e sorvolare il Carso. Qualcosa, però, nei piani di Matteo Toscan, triestino di 35 anni, è andato storto. Il vento forte - variabile evidentemente non presa nella giusta considerazione - ha fatto sbandare il velivolo e costretto ad un atterraggio di fortuna l'improvvisato Icaro, rimasto poi impigliato tra i rami di un albero a circa quindici metri di altezza, poco sopra Strada per Basovizza.

I primi a notarlo e far scattare l'allarme, attorno a mezzogiorno di ieri, sono stati alcuni passanti che, incuriositi alla vista dell'insolita macchia colorata che spuntava tra i rovi, si sono avvicinati al bordo della strada. E lì, con grande stupore, si sono trovati di fronte il trentacinquenne che, imbrigliato tra i cavi del deltaplano. Penzolava nel vuoto.



I mezzi di soccorso, dei carabinieri e l'autoscala dei vigili del fuoco impegnati nel delicato recupero vicino alla Cava Faccanoni (Foto Lasorte)

Per liberarlo dall'abbraccio della pianta i vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso alpino hanno faticato non poco. Il velivolo del giovane, infatti, si era incastrato proprio all'interno del bosco. Una circostanza che ha fatto fallire il primo tentativo di raggiungere il trentacinquenne con l'autoscala dei pompieri direttamente dalla strada.

I soccorritori, a quel punto, non hanno potuto far altro che aggirare la zona e calarvisi dentro

dall'alto. E, per riuscire, sono stati costretti a rompere il lucchetto di un cancello e ad entrare nel comprensorio chiuso dell'ex Cava Faccanoni. La stessa da cui Matteo Toscan ha ammesso di essersi lanciato con il velivolo, dopo aver scavalcato la recinzione. Un gesto atletico che potrebbe ora procurargli qualche guaio, visto il divieto d'accesso in vigore in tutta l'area dell'ex cava.

Una volta riportato con i piedi per terra, il

giovane è stato medicato dai sanitari del 118. Fortunatamente non ha però riportato conseguenze serie e non è stato nemmeno trasferito in ospedale per accertamenti: se l'è cavata infatti con qualche abrasione provocata dai rami e da alcune botte legate all'atterraggio non proprio confortevole.

Superato lo spavento iniziale e, probabilmente, anche l'imbarazzo legato al fatto di aver attirato tanto attenzione - sul posto sono accorse anche diverse pattuglie dei carabinieri - Matteo Toscan ha raccontato di non essere un deltaplanista alle prime armi. In passato, ha assicurato il 35enne, si era già lanciato sul Carso cinque volte, concludendo sempre con successo tutti i sorvoli. Ieri, invece, è stato tradito dalla corrente che ha investito il velivolo subito dopo la partenza, impedendogli poi di manovrare il mezzo e mantenere la rotta prevista. (m.r.)

Si incaglia tra gli alberi con il deltaplano

Matteo Toscan è rimasto penzoloni a 15 metri di altezza: salvato dai pompieri



Matteo Toscan parla con i pompieri dopo il recupero, ma alle sue spalle un carabiniere sta per chiedergli le generalità (Foto Lasorte)

SPAVENTAVANO I BAMBINI NEL GIARDINO DI VIA RIVALTO

Ubriachi nel parco, denunciati tre uomini

Bivaccavano sulle panchine del giardinetto di via Rivalto, nel rione di San Giacomo, spaventando i piccoli frequentatori dell'area giochi. A metter fine alle intemperanze di un gruppetto di ubriachi è stato l'intervento della Polizia municipale, allertata da alcune mamme esasperate.

Al loro arrivo gli agenti hanno sorpreso 5 uomini tra i 30 e i 60 anni che, circondati da latine di birra e bottiglie di vino e alcolici, sbraitavano incuranti della presenza dei bambini. I tre più scalmanati sono stati denunciati per ubriachezza, gli altri invece solamente allontanati dal giardino.

UNA DELLE OTTO AUTO SPARITE NEL COLPO ALL'AUTOSALONE

Trovata a Muggia la Peugeot rubata

È stata rintracciata a Muggia una delle otto auto rubate tre settimane fa dal concessionario Peugeot "Padovan & Figli" di via Flavia. L'auto, una 207 nuova di zecca di colore rosso, se ne stava regolarmente parcheggiata lungo una stradina a fondo cieco vicina a piazza I Maggio. Secondo i carabinieri del Nucleo radiomobile che indagano sul caso, gli autori del maxi-furto potrebbero aver riportato in Italia la macchina vista l'incapacità di «piazzarla» oltreconfine. Il veicolo non ha percorso grandi distanze: al momento del ritrovamento, il contachilometri segnava poche decine di chilometri e aveva inoltre un finestrino divelto e la carrozzeria danneggiata. Con il ritrovamento di Muggia, salgono a 5 le auto recuperate: nei giorni scorsi altre 4 vetture, infatti, erano state rintracciate in Slovenia.



Il concessionario Padovan & Figli

NUOVI PARTICOLARI SULL'OMICIDIO DEL TRIESTINO A CITTÀ DEL MESSICO

Furlan fece finta di avere una pistola in tasca

Per tentare di sventare la rapina a Città del Messico nella quale ha poi perso la vita, Alessandro Furlan avrebbe finto di avere in tasca una pistola. Un "bluff" inscenato nella speranza di convincere il gruppetto di giovanissimi criminali ad interrompere il colpo e ad abbandonare in fretta l'autobus.

E uno dei particolari rivelati dalla stampa messicana che, nei giorni scorsi, ha dato spazio alla tragica morte dell'ex ferroviere di 61 anni avvenuta a bordo di un mezzo pubblico della compagnia Rtp nel popoloso quartiere di Iztapalapa, considerato uno dei più pericolosi di Città del Messico.

A uccidere il triestino, secondo le ultime ricostruzioni dei media sudamericani, non sarebbero stati tra l'altro i colpi di pistola sparati alla schiena, come comunicato in un primo momento, bensì i proiettili andati a conficcarsi nel torace e nell'addome dell'uomo. Un dettaglio confermato anche dal procuratore federale di Città del Messico Luis Genaro Vasquez Rodriguez nel corso della conferenza stampa indetta per annunciare l'arresto del presun-

to assassino di Furlan: Luis Yael Vieira Ventura, un ragazzo di 18 anni finito in manette nel febbraio scorso per un'altra rapina messa a segno a bordo di un bus.



Alessandro Furlan

Secondo il procuratore Vasquez Rodriguez a scatenare la rabbia del giovane criminale sarebbe stato proprio il tentativo fatto da Furlan, in quel momento seduto nella parte anteriore del bus, per ostacolare i piani della baby-gang, impedendone la fuga con gli oggetti di valore rubati poco prima ai passeggeri. Sarebbe stato proprio quel gesto ad in-

nervosire Vieira Ventura e a spingerlo a premere il grilletto contro l'ex ferroviere, prima di fuggire assieme ad altri tre complici.

Oltre all'identità degli altri componenti della banda, al momento manca anche il nulla osta delle autorità messicane al rientro in Italia delle ceneri di Sandro Furlan, già cremato poco dopo la tragedia. «Notizie sulla data, purtroppo, ancora non ce ne sono - ha spiegato ieri la zia Jolanda Rovatti -. E non vedo l'ora che arrivino. Aspettare per me è una vera agonia».

MARE & TURISMO L'EVENTO

Il programma di tre giorni include spettacoli e convegni. L'edizione tenuta a Genova nel 2007 richiamò 500mila visitatori, saliti a un milione l'anno successivo a Liverpool



A sinistra l'edizione 2009 in Lituania dell'evento, qui sopra Maurizio Bucci

di FURIO BALDASSI

Velieri di tutto il mondo in partenza da Trieste per la "Historical Regatta"

La Regione lancia la candidatura del capoluogo: è la massima iniziativa mondiale del settore

Perse, o quasi, le crociere, ci rifaremo con i velieri. Trieste è la candidata ufficiale per ospitare l'edizione 2011 della "Historical Seas Tall Ship Regatta", la più grande manifestazione mondiale destinata a imbarcazioni di quel tipo, con la presenza di almeno 80 "tall ships" (in inglese significa navi alte, in riferimento alle dimensioni degli alberi che reggono le vele), tutte visitabili. Una specie di Expo del mare, se ci è passato il termine, che movimenterà ogni anno centinaia di migliaia di appassionati e cambia letteralmente il volto delle città che la ospitano.

L'idea è del consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci, che però non l'ha lasciata lettera morta ma si è subito mosso per coinvolgere direttamente il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo. Risultato: il 15 settembre la Regione firmerà ufficialmente la candidatura di Trieste a Istanbul, che ospita in quei giorni l'annuale assemblea della Sail Training International, e sta organizzando l'edizione del 2010.

«Era da parecchio tempo che ci stavo dietro - racconta adesso Bucci - almeno dal 2007 quando avevo visto l'edizione svolgersi a Genova, con la Msc crociere come sponsor. Era stato un evento di valenza mondiale, uno spettacolo infinito. Provate, del resto, a immaginare nel nostro golfo 80 velieri di varie dimensioni, di cui una quindicina simili alla nostra "Amerigo Vesputti", pure presente...». Un grande appuntamento soprattutto in chiave turistica, se si pensa che le statistiche ufficiali parlano di 500mila visitatori in tre giorni a Genova, che sono diventati nel 2008 a Liverpool un milio-

ne (più 15 milioni sulla web-cam), nello stesso lasso di tempo. «Si tratta di una manifestazione - assicura Bucci - che garantisce ricadute economiche in rapporto 1 a 7. Significa cioè che a fronte di 100mila euro investiti se ne possono introitare almeno 700mila euro». Cifre pesanti, che avrebbero convinto subito la Re-

gione, anche perché le caratteristiche della regata non possono non coinvolgere tutto il resto del Friuli Venezia Giulia. Basti dire che nell'apparato organizzativo vanno conteggiati almeno 1800 membri d'equipaggio, un numero di appassionati assolutamente non trascurabile e tutta la gente che potrà venir "catturata" da

una tre giorni a base di spettacoli, convegni ed eventi collaterali. Un apparato organizzativo non da ridere, che aveva bisogno di un partner istituzionale di tutta fiducia. «Esiste tutta una serie di regole a cui sottostare, una volta sottoscritto l'accordo, garantendo in primis servizi di ospitalità, di ristorazione, logistici.

Avere un appoggio qualificato, in questo, aiuta non poco». Bucci parla a questo punto di assegnazione a Trieste «al 90 per cento, che di sicuro al 100 per cento c'è solo la morte...». La "Regata Adriatica 2011" (così dovrebbe chiamarsi) dovrebbe essere effettuata «indicativamente a marzo» in collaborazione con la Sail Training As-

La nave scuola della Marina militare, il veliero "Amerigo Vesputti" in manovra durante una recente visita a Trieste

sociation-Italia (Sta-I), un sodalizio onlus fondato nel Luglio 1996 dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano («per questo localmente si appoggerà all'Adriaco», annota Bucci) per promuovere l'attività dei grandi velieri. Da Trieste le navi dovrebbero far rotta su Spalato e Dubrovnik, prima di arrivare a Malta.



DOPO LA PIOGGIA

Via dei Porta, ancora disagi per il fango La Circostrizione: «Lavori conclusi entro pochi mesi»

Anche l'altra notte via dei Porta si è trasformata in un torrente di fango e detriti. E bastata infatti una pioggia particolarmente intensa per riportare alla luce il problema in una strada al centro di un intervento di riqualificazione. «Bisogna portare pazienza. I lavori - dice il presidente della circostrizione Pesarino Bonazza - ormai sono a buon punto e dovrebbero concludersi entro i primi mesi del prossimo anno. La strada - osserva - è stata completamente rivoluzionata soprattutto per quanto concerne gli scavi per ospitare le tubature del gas, dell'acqua e dell'impianto fognario. Ma devo rilevare che rispetto a qualche mese fa la situazione è sostanzialmente migliorata. In questi ultimi mesi la ditta che sta eseguendo i lavori del secondo



Il torrente in via dei Porta rende conto dei disagi, ma bisogna pazientare.

Il timore dei residenti è che in caso di piogge intense come quella dell'altra notte l'acqua mista a fango invada gli scantinati dei palazzi della stessa strada. L'intervento ha subito una serie di ritardi evidenziati qualche mese fa dallo stesso assessore Bandelli che si era impegnato a ridiscutere la situazione e disporre le conseguenti azioni riguardo al preminente interesse pubblico perseguito dall'amministrazione comunale nell'esecuzione dell'opera. I problemi era sorti in marzo in occasione di un violento nubifragio quando alcuni residenti si erano trovati la casa semi-allagata a causa dei detriti del cantiere.

L'appalto era stato aggiudicato nello scorso novembre. Ha previsto un esborso globale di un milione e 400 mila euro, dei quali 860 mila sono stati forniti dall'AcegasAps e 530 mila provenienti dalle casse del Comune.



Prove di recupero: studenti fuori del Petrarca (Bruni)

SONO INIZIATI GLI ESAMI DI RIPARAZIONE NELLE SCUOLE

Superiori, in 1709 al via con i test di recupero

Umori diversi fuori dei licei Petrarca e Oberdan. Il 2 settembre tocca al Nordio

C'è chi giura di aver studiato solo un'ora e mezzo in tutta l'estate, chi ancora trema all'idea di essere bocciato dopo un compito di matematica andato male e chi invece è convinto di essersi già messo in tasca l'agognata promozione. Sono iniziati così, tra emozioni e commenti contrastanti, gli esami di recupero alle scuole superiori che quest'anno vedranno protagonisti 1709 ragazzi. Per tutti loro si tratta dell'ultima chiamata: o si recuperano le insufficienze o si ricomincia da capo. Ieri ad aprire le danze sono stati il Petrarca, Oberdan, Galvani, Volta e Stefan. Domani sarà la volta del Galilei e delle serali del Carli, seguiti il 27 agosto dallo Ziga Zois e il 29 da Nautico e Slomsek. Scatterà il primo settembre, invece, l'ora X per Carducci, Dante, Da Vinci-Sandrinelli, Carli, Deledda, Fabiani, e Preseren, mentre in chiusura ci sarà il Nordio, dove le prove di recupero sono fissate il 2 settembre.

I volti più tesi si potevano vedere davanti al Petrarca, come quello di Corinne, della seconda F: «E andata malissimo: avevo un 3 in matematica e non credo proprio di averlo recuperato, anzi, verrò bocciata di sicuro. Il test di italiano, invece, non mi spaventa». Non del tutto soddisfatto Federico, della prima H: «Ho iniziato con l'esame di biologia, ma le domande erano piuttosto insidiose. Spero vada meglio con il test di storia». Decisamente più ottimista Enrico, della prima A: «Devo recuperare un 4 in chimica e biologia, un 3 in greco e un 5 in inglese, ma sono fiducioso». Più elementari all'Oberdan, almeno secondo i primi commenti fuori da scuola. Per Pietro, l'esame assomigliava a una delle tante verifiche in classe: «Credevo fosse più difficile, ma adesso mi aspettano latino e scienze. E quest'ultima la materia che mi preoccupa di più». (e.l.)



oreficerie

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO
ARGENTO - PREZIOSI
DIAMANTI
GIOIELLI VECCHI
BIGIOTTERIA
in QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
ANCHE GUASTI
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI D'EPOCA
DIPINTI...
**VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO**

**ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

**Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30**

**ACQUISTO
ORO**



ristoranti

IK
Albergo Ristorante Križman
Reggen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrižman.eu e-mail: info@hotelkrižman.eu
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

officine

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

bar

BAR JUNIOR
APERITIVO e STUZZICHINI
TUTTO IL GIORNO
corner ippico - superalcolico
tabacchi
Via Vergerio 1 TS - 040 390121

pasticceria

Penso
torte, crostate,
semifreddi alla frutta,
gelatine di pura frutta,
torte al cioccolato,
dolci tipici
e l'immane torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA
APERTO

informatica

assistenza tecnica
consulenza informatica
vendita diretta
AreaComputer
via Giulia 33 - 040-5708163

antichità

**ANTONIO
RADETTI**
Vasta scelta cornici
moderne e in stile
antico oro, argento
e laccato
Restauro
oggetti
d'arte
e mobili
v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

Per questa pubblicità
telefonare alla A. Manzoni
040/6728311
per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
**SALDI SALDI
SALDI**
Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pronto intervento

**CENTRO
SERRATURE**

**PRONTO INTERVENTO
24 SU 24**

348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE
E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE
esclusiva nel nuovo punto vendita
in Via Revoltella 34

**OFFERTE
AGOSTO-SETTEMBRE**

con VENDITA
PROMOZIONALE
su chiavi - casseforti
serrature con sconti
dal 30% al 50%

Produzione serramenti
alluminio / legno-alluminio / pvc

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE A TASSO 0**

PZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI
PZZA UNITA', 8 - 13 14 - 19



elettrodomestici

REX
TECHNOCAMBI s.r.l.
via Colonna 32 - TRIESTE
ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TEL. 040 57 80 58

PROROGATA FINO AL 30 SETTEMBRE L'ORDINANZA DEL SINDACO

Baia di Sistiana, il "vetro" rimane fuorilegge

L'assessore Humar: i frequentatori della zona hanno iniziato ora a capire il divieto

di TIZIANA CARPINELLI

SISTIANA La bottiglia di vetro resterà "fuori legge" ancora per un altro mese. Lo ha deciso ieri pomeriggio il sindaco di Duino Aurisina Giorgio



Controlli nella baia

Ret. L'ordinanza entrata in vigore lo scorso 15 luglio nella baia di Sistiana, che vieta la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori diversi dalla plastica o dal cartone, verrà prorogata fino al 30 settembre, anziché decadere il prossimo lunedì come inizialmente previsto. Il provvedimento, in via ufficiale, non è stato ancora emesso, ma già entro domani l'atto dovrebbe essere formalizzato. Per i trasgressori, la sanzione va da un minimo di 50 a un massimo di 500 euro: cifra destinata a salire, se il comportamento è accompagnato da ubriachezza molesta o dal reato di danneggiamento. Soddisfazione da parte dell'assessore al Demanio Andrea Humar: «La scelta di estendere il periodo di validità dell'ordinanza - dichiara - è legata



Un angolo della baia di Sistiana affollato di giovani nelle serate estive

alla apertura della stagione balneare e alla prosecuzione dell'intrattenimento notturno nella baia durante il mese di settembre, un termine slittato in avanti rispetto agli anni passati». Per Humar «il provvedimento ha funzionato, grazie soprattutto ai rigidi controlli messi in atto dalle forze dell'ordine presenti sul territorio. I cittadini e, in generale, tutti i frequentatori di Sistiana - conclude - iniziano a capire come ci si deve comportare. Il messaggio è stato recepito». Concorda con l'assessore il capitano della compagnia dei Carabinieri di Aurisina, Fabrizio Pinori: «Nel weekend appena trascorso una sola persona è stata sorpresa a con-

travvenire al divieto di utilizzo di bottiglie di vetro - chiarisce -. Direi quindi che il divieto inizia ed essere percepito, in virtù anche della collaborazione attuata con gli esercenti, i quali si prodigano per l'osservanza del provvedimento e per la diffusione dell'informazione tra i giovani. In generale - conclude - riscontro che i trasgressori risultano essere per lo più persone provenienti da fuori provincia. Per la stagione 2009 si delinea comunque un bilancio positivo: non sono avvenuti fatti di particolare gravità». Tranne, naturalmente, l'episodio di violenza perpetrato a inizio estate da un gruppo di giovani ai danni di una studentessa

americana. Gli imprenditori che gestiscono la movida della baia, dal canto loro, vedono di buon occhio il mantenimento dell'ordinanza: «E' un'ottima idea - commenta Sergio Fari, uno dei titolari del Cantera - anzi la mia richiesta sarebbe di rendere definitivo il provvedimento, così da evitare situazioni spiacevoli. L'atto fissato dal Comune ha reso più sicura e pulita la baia». Un aspetto, quest'ultimo, sottolineato ieri anche dal sindaco Ret: «Non si notano più i segni di una notte consumata all'insegna dell'ubriachezza, con cocci in terra e vuoti abbandonati sulle barche. Quegli episodi sono ormai un ricordo del passato».

CONTROLLI NEL WEEKEND

Denunciati in dieci per ubriachezza

SISTIANA Dieci denunce a piede libero per guida in stato di ebbrezza e manifesta ubriachezza, e una violazione dell'ordinanza comunale che impone di non girare con bottiglie di vetro in riva al mare. È il bilancio dei controlli anti-alcol eseguiti nello scorso fine settimana dai Carabinieri di Aurisina tra i frequentatori della baia di Sistiana.

In particolare uno di loro, un monfalconese di 29 anni, è stato "beccato" a Sistiana mare mentre beveva superalcolici in bottiglia, incurante del divieto imposto dall'amministrazione comunale. Per lui è scattata la multa di 100 euro. Altri cinque avventori della zona - un 50enne triestino, un ventunenne romeno residente a Monfalcone, e tre cittadini sloveni di 26, 27 e 34 anni - sono stati invece sorpresi ad importunare i presenti con urla e schiamazzi. Colpa della quantità eccessiva di alcol assunta durante la serata, che ha fatto scattare per loro la denuncia di manifesta ubriachezza.

Patente ritirata e denuncia penale, infine, per un 27enne di San Pier d'Isonzo, un 32enne di Napoli, due uomini di 33 anni, rispettivamente di Udine e del Kosovo, e un 34enne di La Spezia, tutti sorpresi ubriachi alla guida.

Nel bilancio dei controlli, che hanno impegnato complessivamente una ventina di militari, vanno inserite poi altre quindici infrazioni al Codice della strada. In tutto sono state controllate 110 persone, di cui 56 sottoposte al test dell'etilometro, e 45 macchine. (m.r.)

L'ALTRA NOTTE IN VIA FRAUSIN

Un etto di marijuana sotto la sella dello scooter

Un uomo di 33 anni bloccato dai carabinieri di Muggia: al Coroneo per traffico e detenzione

MUGGIA Droga sotto la sella dello scooter, tenuta in bella vista vicino al libretto di circolazione. L'hanno trovata i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Muggia a bordo del Piaggio Runner di un uomo di 33 anni, E.F. le sue iniziali. La quantità di "fumo" recuperata, circa 100 grammi di marijuana, ha fatto scattare per lui l'arresto, per traffico e detenzione illecita di stupefacenti, e il trasferimento al Coroneo.



Posto di blocco dell'Arma

Il trentatreenne è stato fermato poco dopo l'una dell'altra notte in via Frausin, zona in cui i militari avevano istituito un posto di blocco. Sullo scooter viaggiava insieme a lui un giovane di 24 anni nei confronti del quale, però, non è stato preso alcun provvedimento: i carabinieri hanno ritenuto infatti che fosse all'oscuro del "carico" illecito acquistato e trasportato dall'amico.

La presenza della droga all'interno del motorino è stata accertata al momento del controllo dei documenti di viaggio. Invitato dai militari ad esibire il libretto di circolazione, infatti, il conducente del Piaggio Runner ha sollevato come se niente fosse la sella dello scooter per recuperare le carte richieste.

Un gesto compiuto probabilmente in modo automatico, senza pensare che, oltre ai documenti, nel motorino era stato inserito anche qualcos'altro: una bustina di cellophane dal contenuto decisamente voluminoso.

Per rendersi conto della natura della sostanza inserita nella bustina, ai militari è bastata una rapida occhiata al pacchetto sospeso. Sospetto confermato al momento dell'apertura dell'involucro: dentro infatti c'erano circa 100 grammi di marijuana, pronta per essere in parte "fumata" e in parte, forse, spacciata ad altri conoscenti.

A quel punto per il giovane, incensurato come il passeggero, è scattato l'arresto e il trasferimento in carcere. Nei suoi confronti è partita anche la segnalazione al Prefetto come assuntore di sostanze stupefacenti. (m.r.)

DOPO LA CASSA INTEGRAZIONE

Cartiera Burgo, ripresa l'attività Ordini garantiti fino a settembre

DUINO AURISINA E' ripresa l'attività, ma con qualche intoppo, alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Dopo il fermo forzato di due settimane, dettato dalla cassa integrazione ordinaria, i circa 450 operai dello stabilimento duinese stanno portando avanti la produzione scontando il guasto che si è verificato nei giorni scorsi a una delle due nuove turbogas della centrale.

L'impianto, che oltre a creare energia genera il vapore per asciugare la carta, ha registrato la rottura di un riduttore: la macchina è ferma da giorni, ostacolando così la regolare messa a regime del sistema», riferisce Maurizio Goat, sindacalista della Cgil.

Sul fronte ordinativi, invece, la situazione sembra non registrare nell'immediato segnali critici: «Le richieste di carta al momento ci sono e quindi a breve, ovvero fino a settembre, non dovrebbero evidenziarsi ulteriori richieste di Cig - prosegue il componente delle Rsu -. Certo, data la fragilità del mercato, non è possibile allo stato attuale escludere che si verifichino nuovi periodi di cassa integrazione. Finché non avremo un confronto con la



Lo stabilimento della Burgo

dirigenza sarà impossibile fare previsioni».

Attualmente le maestranze stanno operando sulle linee 2 e 3, mentre la 1 è ormai bloccata da mesi, per l'assenza di ordinativi sulla carta a grammatura spessa prodotta da quell'impianto.

Non appare dunque definitivamente scongiurato lo spauracchio della cassa integrazione: nemmeno la riduzione dell'orario da 6 a 8 ore, stabilita fino a dicembre in conseguenza della grave congiuntura sofferta dal settore cartario, è servita a migliorare la situazione. Sono mesi che i lavoratori

percepiscono uno stipendio sensibilmente inferiore a quello di un anno fa: la contrazione degli ordini pare inarrestabile. La riduzione salariale, comunque, è stata in parte compensata dall'anticipo del Tfr, richiesto dal 90% dei dipendenti coinvolti nel provvedimento.

Ma non basta. Il tema sarà oggetto di discussione al rientro dalla ferie dei vertici Burgo: «Avremo un confronto con la dirigenza - annuncia Goat - per perfezionare la proroga degli accordi siglati mesi fa e fare il punto sulla situazione produttiva».

A novembre, invece, il passo più delicato: la verifica della «possibilità di introdurre il contratto di solidarietà, sulla base della legge del 1984 per le aziende in crisi, ovvero soggette a cassa integrazione straordinaria, così da ottenere l'80% di integrazione delle retribuzioni perse sulle ore non lavorate».

«Si tratterà - conclude il sindacalista - di mettersi a tavolino e stabilire il numero degli operai interessati dal provvedimento e il numero delle ore.L'integrazione dovrebbe durare un anno, con l'auspicio che per la fine del 2010 il peggio sia passato e il numero di esuberanti ridotto il più possibile». (ti.ca.)

LA FAMIGLIA COLPITA A MARZO DALLA FRANA SULLA STRADA PER LAZZARETTO

«Il Comune ci ha lasciato senza aiuti»

Querelle con l'amministrazione sul conto dell'albergo e su una perizia geologica

MUGGIA «Ci sentiamo abbandonati». A parlare è la famiglia Codagnone, vittima della frana del 29 marzo scorso sulla strada per Lazzaretto, che ritiene di essere stata lasciata senza aiuto dal Comune di Muggia, il quale non avrebbe onorato la fattura dei pernottamenti in albergo, dove la famiglia ha trascorso diverso tempo in seguito all'abitabilità della propria abitazione (120 notti in hotel, per un totale di 9mila euro). Ma soprattutto, sempre secondo la famiglia, esisterebbe il rischio di un nuovo smottamento, alla prima precipitazione di maggiore intensità.

Di tutt'altro avviso l'amministrazione comunale. «Nessuno è stato abbandonato - ribattono gli amministratori - e tutti gli interventi sono stati tempestivi».

La denuncia della situazione arriva dal consigliere comunale di Forza Italia Claudio Grizon, che si fa portavoce dei coniugi e annuncia un'interrogazione al sindaco. Il forzista intenderebbe anche allertare la Protezione civile, ritenendo insufficiente come garanzia la presa d'atto dell'avvenuta messa in sicurezza del fondo. Sarebbe stata emessa dagli uffici comunali,



La casa sulla strada per Lazzaretto investita dalla frana a marzo

a quanto riferisce, solo a una perizia di parte.

Nessun documento del Comune, da quanto si apprende invece in Municipio, avallerebbe gli esiti di quella perizia: prima di qualsiasi azione si attenderebbero infatti i risultati della perizia del geologo nominato dal tribunale, che dovrebbe essere depositata a giorni.

«A seguito della frana - riferisce Grizon - sull'abitazione era arrivato un mare di fango: una valanga di oltre un metro e mezzo, che invase il cortile entrando in casa e ammassandosi sul lato ester-

no dell'abitazione. La Protezione civile era immediatamente intervenuta, e anche il sindaco si era recato subito sul posto impegnandosi per trovare una sistemazione temporanea alla famiglia presso un albergo cittadino».

«Ora però - lamenta Grizon - si scopre che la fattura sarebbe a carico della famiglia, in quanto il Comune non avrebbe formalizzato la commissione». E a oggi risulterebbe inevasa. «Un atto del Comune inviato ai proprietari del fondo attiguo a quello dei Codagnone - riferisce ancora Grizon - li invitava a

provvedere alla messa in sicurezza. Una lettera del geologo di parte attestava che la situazione di emergenza era stata sanata. Il 9 giugno il Comune - afferma ancora Grizon - prendeva atto del superamento dell'emergenza». Ma secondo la famiglia e i suoi tecnici non sarebbe così.

Il sindaco, Nerio Nesladek, rigetta l'accusa. «Ci spiace per quanto accaduto ai concittadini, ma il compito del Comune è di intervenire e tamponare l'emergenza. Penso di poter affermare che questo obbligo sia stato pienamente assolto, tanto che immediatamente ci siamo prodigati per trovare una sistemazione temporanea agli occupanti della casa risultata inabitabile. La sera stessa abbiamo reperito una stanza in un albergo cittadino. Il nostro intervento si è esaurito quando è venuta meno l'emergenza».

Grizon però non ci sta: «L'amministrazione potrebbe pagare, con riserva di rivalsa su chi eventualmente dovesse essere identificato come responsabile. I proprietari non hanno risorse finanziarie sufficienti. I danni sarebbero ingentissimi; si parla di oltre 100mila euro, tra spese di pulizia e costi di ripulitura e ripristino».

Gianfranco Terzoli

In fiamme un bosco fra Slivia e San Pelagio

DUINO Ancora un incendio sul Carso. Ieri pomeriggio le fiamme sono divampate in un bosco tra Slivia e San Pelagio, nel comune di Duino Aurisina, mandando in fumo circa un ettaro e mezzo di latifoglie. Per spegnerle hanno lavorato per un paio d'ore una quindicina di persone, tra uomini della Forestale di Duino e San Dorligo e volontari della Protezione civile di Duino e San Canzian d'Isonzo, intervenuti sul posto con due autobotti piccole e una di dimensioni maggiori. In supporto, sono

arrivati in un secondo momento anche i vigili del fuoco inviati dalla centrale di via D'Alviano. Spente le fiamme, si è passati poi alle operazioni di bonifica, essenziali per scongiurare la comparsa di nuovi focolai, concluse solo nel tardo pomeriggio.

Vista la sequenza di roghi che, negli ultimi giorni, hanno interessato l'altipiano, i turni anti incendio della Forestale e della Protezione civile, che originariamente avrebbero dovuto terminare a fine mese, sono stati prorogati fino al 13 settembre.



L'assessore Guglielmi

L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA COINVOLGE VENTI RAGAZZI TRIESTINI E DEI BALCANI

Al Camp di Prosecco è di scena la multiculturalità



TRIESTE Una ventina di ragazzi, provenienti da Trieste e dai Balcani, uniti dal dialogo sulla multiculturalità: è questo, in due parole, il senso del Campo internazionale di Prosecco (iniziato martedì 18 e che prosegue fino al 27 agosto) organizzato dalla Provincia in collaborazione con la Tenda per la pace e i diritti, Cacit (coordinamento delle associazioni e comunità degli immigrati) e Interethnos.

Dieci giorni in cui ragazzi triestini, sloveni, croati e bosniaci convivono e si confrontano sui te-

mi della multiculturalità, dell'identità e dei nazionalismi. «Il campo fa parte del progetto "Reti, ponti e dialoghi interculturali" - spiega l'assessore provinciale alle Politiche sociali Marina Guglielmi - ed è dedicato al tema della costruzione dell'Europa dal basso, della lotta al razzismo e alla xenofobia».

Il progetto coinvolge, oltre gli organizzatori del campo, numerose associazioni di mediazione culturale dell'euroregione adriatica, e mira a creare un network per la promozione della pace e della

multiculturalità: «Tra i passaggi realizzati o previsti c'è l'istituzione di una banca dati informativa - dice la Guglielmi - oltre allo scambio tra associazioni, e perfino una carovana multiculturale in Croazia e Serbia: tra questi c'è il campo di Prosecco».

Le attività del campo prevedono laboratori teatrali, di mosaico, grafica e audio-video: «Il workshop intensivo di attività teatrale è particolarmente originale - sottolinea la Guglielmi -. È basato sul testo di Alexander Langer "Tentativo di

decalogo per la convivenza interetnica». Il decalogo di Langer teorizza la convivenza pluriethnica come arricchimento, e propone la valorizzazione di esperienze e progetti positivi rispetto alle "prediche" contro razzismo e xenofobia.

Ai laboratori, le attività del campo affiancano gite che permettono ai partecipanti di scoprire il territorio a cavallo dei tre confini. Tra le mete previste, Plijskovic in Slovenia e le sorgenti del fiume Sava.

Il campo internazionale si concluderà mercoledì

di sera, con una grande festa aperta alla cittadinanza: l'appuntamento è al campo scout di Prosecco e avrà inizio alle 18. Il progetto continuerà invece nei prossimi mesi, coinvolgendo in autunno le scuole della provincia: «In novembre o dicembre - conclude l'assessore - si terrà un convegno intitolato "La provincia con Molteplicità", per sottolineare la varietà culturale del nostro territorio. Un momento importante per la costruzione di una coscienza europea nei giovani del nostro territorio».

Giovanni Tomasini



Via Stazione di Prosecco 29/c
Zona artigianale ZGONIK
34010 Sgonico - Zgonik TRIESTE

Tel: 040 2529343
Fax: 040 225136 - Cell. 335 5415975
www.kajzermarmi.com • info@kajzermarmi.com

ARREDAMENTI - POHIŠTVO
KRALJ

Via Carsia, 45 OPICINA - OPČINE
Tel. 040 213579 - E-mail: info@kralj.it



rivenditore autorizzato
DOIMO CITYLINE
www.doimocityline.com

FIORI A.D.A. ATELIE - GALLERIA

**A.D.A.
Atelie
Dom Art**



Opicina
Tr Strada
per Vienna 17/a
Tel.: +39 040 21 58 266

Entrate nel cortile carsico, e saziare i vostri occhi
con i fiori, l'anima con l'arte,
il corpo con l'energia, l'intelletto con il sapere.

Non esistono scorciatoie per arrivare
nel luogo dove si desidera.

Da Lunedì a sabato: 08:00 - 13:00 / 16:00 - 19:00
Domenica mattina aperto



NOZZECARSICHE
TRADIZIONE • FOLKLORE • ENOGASTRONOMIA



Addio al celibato, serenata, trasporto della dote, matrimonio: le tappe principali dell'antico rito Dal 26 al 30 agosto a Monrupino appuntamento con la tradizione

Punti di ristoro, osmize aperte
con cibi e vini tipici: la festa
si celebra anche
con struoli e terrano



Tutta la frazione di Repen è allestita per la festa. Camminando per le strette strade del centro si incontrano vari punti di ristoro che offrono specialità gastronomiche tipiche locali. Nelle giornate dal giovedì a sabato i principali avvenimenti hanno luogo nelle ore serali, mentre domenica la festa ha inizio già alle 8 di mattina, quando lo sposo parte da Repen con un gruppo di amici, arriva a Col a prendere la futura sposa e insieme s'incamminano verso la chiesa sulla Rocca di Monrupino - Tabor. Tutto si svolge rigorosamente a piedi. Questa festa è la rievocazione di un antico rito, il cui cerimoniale risale all'incirca alla seconda metà dell'Ottocento. La tradizione delle "Nozze Carsiche" è stata ripresa nel 1968

ad opera della Cooperativa "Carso Nostro - Naš Kras", con l'attiva partecipazione degli abitanti della zona di Monrupino, che di fatto gestiscono l'intero svolgimento della manifestazione. La kermesse, che ha ora carattere biennale e si svolge tradizionalmente l'ultima settimana di agosto, ripropone i momenti salienti dei matrimoni che si celebravano un tempo nei paesi dell'Altipiano. La festa inizia il giovedì sera. Lo sposo offre agli amici maschi (per tradizione agli scapoli del paese) una cena di "addio al celibato" che si svolge a Repen, mentre la sposa riunisce a Col tutte le amiche per un "addio al nubilato". Dopo le rispettive cene i futuri sposi con il loro seguito si ritrovano nella piazza di Repen per aprire le danze. Il venerdì sera

si svolge la tradizionale serenata, che il futuro marito dedica alla sua bella accompagnata dai giovani del villaggio. La sposa lo ascolta entusiasta dal ballatoio di casa, ma il giovane, per poter accedere tramite una scala a pioli all'abitazione dell'amata, deve fare i conti con la terribile suocera che tenta in tutti i modi di scacciarlo. Il sabato sera, vigilia delle nozze, viene dedicato al trasporto della dote. Davanti alla simbolica casa della sposa, si trovano la giovane, i suoi genitori e un ragazzino che impersona il fratellino piccolo della ragazza. Arrivano i "balarji", i tradizionali trasportatori della dote, chiamata "bala", che viene caricata su un carro sul quale prende posto anche il fratellino della sposa, con in mano un cesto contenente una

La Casa
Carsica

L'aspetto della Casa Carsica, tipica casa rurale del Carso triestino, con almeno due secoli di vita alle spalle, più risale al 1830 circa. È stata restaurata nel 1968 ed arredata con mobili originali ed oggettistica del secolo scorso, dono degli abitanti della zona. Il tetto, sormontato da un imponente camino, presenta una caratteristica copertura in lastre di pietra. In pietra squadrate sono anche la soglia e le finestre. Davanti alla casa un suggestivo cortile con pozzo. Tutt'attorno mura di pietra a protezione del cortile e della casa. Al pianterreno si trovano la cucina e la cantina, sopra la camera da letto e il granaio. Nella cucina il pavimento lastricato in pietra presenta una sopraelevazione nell'angolo dov'è situato il focolare con il forno per il pane, la "nappa" (cappa del camino) e un incavo di pietra per sistemare i recipienti con l'acqua. Nella camera da letto degne di nota due culle, due cassapanche riccamente intarsiate e un arcolajo. Da segnalare che anche la biancheria da letto e le coperte sono state realizzate artigianalmente. Nella cantina e nel granaio sono collocati utensili da lavoro e recipienti vari, a testimonianza della dura e faticosa vita degli abitanti del Carso. Il granaio annesso alla casa è stato opportunamente trasformato per ospitare mostre d'arte. (fonte: rete civica comune di Trieste).

Domenica, il giorno delle nozze

La festa prosegue per tutto il pomeriggio
fino a sera inoltrata tra musica e danze



È la domenica il giorno in cui vengono celebrate le nozze. La mattina presto la sposa è attornata, in casa propria, dalle amiche che l'aiutano a vestirsi. L'abito nuziale, sia femminile che maschile, rispecchia i canoni del tipico costume contadino della zona e viene perciò confezionato rispettando tutti i canoni della tradizione popolare storica. Lo sposo si prepara in casa propria dove è raggiunto dagli amici, anch'essi in costume caratteristico. Preceduto da un suonatore di fisarmonica, il corteo dello sposo si avvia verso la casa della fidanzata. Da qui, dopo alcune raccomandazioni e frasi di rito tra il promesso sposo e i futuri suoceri, l'intero corteo nuziale si muove verso



la chiesa della Rocca di Monrupino, dove viene celebrata la cerimonia religiosa, alla quale assistono solo gli invitati in costume tipico. Prima del sì, davanti all'altare, il più svelto dei due sposi deve rubare all'altro il lembo del fazzoletto bianco - simbolo di verginità - che entrambi tenevano in mano durante la salita alla chiesa. A cerimonia conclusa, dopo che l'unione è stata sancita dal sacerdote, gli sposi possono uscire dalla chiesa tenendosi per mano; dopo gli auguri di rito l'intero corteo scende dalla Rocca per fermarsi nella trattoria sottostante che offre lo "Zvacet" merenda

costituita da un particolare spezzatino di vitello e, ovviamente, del vino. Il corteo segue poi un percorso prestabilito per raggiungere Col e quindi Repen. Alla Casa Carsica, che simboleggia la dimora dello sposo, si svolge il rituale della consegna della sposa. Secondo l'antico cerimoniale, ai suoceri vengono presentate, come nuore, dapprima due donne già in età, che essi rifiutano categoricamente. Solo al terzo tentativo si presenta la vera novella sposa che conquista i due suoceri anche grazie ai regali per loro confezionati: la suocera riceve



SEDE:
Opicina
34151 Via del Ricreatorio, 2
tel.040 21491 - fax 040 211879

FILIALI:
Trieste
34121 Via San Spiridione, 7
tel.040 2149880 - fax 040 2149885

34132 Piazza Libertà, 5
tel.040 2149357 - fax 040 2149352

34123 Riva Gullì, 4
tel.040 2149890 - fax 040 2149895

34137 Via Molino a Vento, 154
tel.040 2149850 - fax 040 2149855

Aurisina
34011 Piazza S.Rocco, 106
tel.040 2149401 - fax 040 201133

Basovizza
34012 Via I. Gruden, 23/c
tel.040 2149551 - fax 040 2149553

Dolina
34018 Zona Artigianale, 507/13
tel.040 2149800 - fax 040 2149805

Sistiana
34011 Sistiana, 44
tel.040 2149523 - fax 040 291500

Domio
34018 Domio, 289/a
tel.040 2149571 - fax 040 2149576

Muggia
34015 Via Roma, 17/b-c
tel.040 2149830 - fax 040 2149835

La banka differente.



NOZZECARSICHE

TRADIZIONE • FOLKLORE • ENOGASTRONOMIA



A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Ecco le tappe di un rito antico e suggestivo, di grande spessore culturale ed etnografico

Quattro giorni e quattro notti di festa e di emozioni

Programma

Mercoledì 26 agosto

- 19.00 - Inaugurazione ufficiale della 23. edizione delle Nozze Carsiche e apertura della mostra dell'artigianato artistico URES nella Casa Carsica
- 21.00 - nel museo Provinciale a Repen concerto del coro vocale misto Rdeč a Zvezda e del Coro vocale maschile Kraški dom

Giovedì 27 agosto

- 18.00 - Apertura delle osmize, mostre, chioschi e del museo Casa Carsica
- 19.00 - Presentazione di manufatti tipici in piazza a Repen
- 20.00 - Addio al celibato e al nubilito a Repen e a Col.
- 20.00 - Ballo in piazza a Repen
- 23.00 - Ultimo ballo "da puti" in piazza a Repen
- 24.00 - Ultimoballo con il complesso musicale HAPPY DAY

Venerdì 28 agosto

- 18.00 - Apertura delle osmize, mostre, chioschi e del museo Casa Carsica
- 20.00 - Ballo in piazza a Repen
- 22.00 - Serenata a Repen secondo la vecchia usanza
- 24.00 - Ultimo ballo con il complesso musicale MI

Sabato 29 agosto

- 18.00 - Apertura delle osmize, mostre, chioschi e del museo Casa Carsica
- 20.00 - Ballo in piazza a Repen
- 20.30 - Trasporto della dote da Col alla Casa Carsica a Repen
- 24.00 - Ultimo ballo con il complesso musicale KRAŠKI KVINTET

Domenica 30 agosto

- 08.30 - Raduno dei costumi partecipanti alle Nozze Carsiche a Repen
- 09.00 - Raduno dei costumi partecipanti alle Nozze Carsiche a Col e corteo nuziale al santuario di Monrupino
- 10.00 - Celebrazione del matrimonio nella chiesa di Monrupino
- 11.00 - Corteo nuziale dal santuario di Monrupino a Repen con sosta per lo spuntino presso il ristorante Furlan
- 13.00 - "Consegna" della sposa nella Casa Carsica, segue pranzo nuziale presso il ristorante Krizman
- 17.00 - Apertura del ballo da parte degli sposi novelli
- 24.00 - Ultimo giro di valzer con il complesso musicale Alpski kvintet e conclusione della manifestazione



(courtesy
Davorin Krizmanic)



COLLEGAMENTO
BUS NAVETTA
SABATO 29
E DOMENICA
30 AGOSTO

Chi sono gli sposi dell'edizione 2009

Ho visto Dean per la prima volta da bambina, alle elementari, sul calendario "Naš Koledar", che era appeso in classe vicino alla cattedra. Nella foto appariva assieme al suo migliore amico (che ora gli farà da testimone di nozze) vicino al pozzo di Sgonico. Già allora, dice Ivana Škabar, la futura sposa delle nozze carsiche 2009, ho ritagliato la foto e l'ho conservata. Ci siamo poi conosciuti soltanto nel 2001, quando la sua vicina di casa - una mia amica - ci ha presentati a Contovello, dove all'epoca si incontravano i giovani del Carso. È stato amore a prima vista. Da quel giorno abbiamo percorso assieme la strada che oggi ci porta al matrimonio. Il nostro obiettivo comune è quello di creare una famiglia e poiché stiamo insieme ormai da 8 anni abbiamo deciso di sposarci in occasione delle Nozze Carsiche, per coronare il nostro amore indossando il costume tradizionale del Carso. Amiamo molto questa festa, perché sono giorni in cui regna la gioia e ci si incontra con le persone di ogni età, dai più piccoli ai più anziani. Fin da bambina ho aiutato a preparare

i fiori di carta per l'arco. Ricordo in particolare il profumo di ginepro dell'arco che durante le Nozze Carsiche viene eretto vicino a casa mia. Porto nel cuore questa festa, perché apprezzo tutte le tradizioni slovene e i costumi tradizionali, che indosso sempre con gioia e grande rispetto. Fin da bambino venivo a Repen in occasione delle Nozze Carsiche per seguire gli antichi riti, racconta Dean Furlan, il futuro sposo. Tutto mi entusiasmava. Ho provato una grandissima gioia quando Ivana mi ha proposto di farmi preparare il costume tradizionale per poter partecipare insieme al corteo. In quell'occasione il sarto Milko mi ha preparato un costume maschile. Del corteo mi ha sorpreso il grande entusiasmo delle persone e la loro gioia, tanto che con Ivana abbiamo partecipato al corteo delle Nozze Carsiche anche negli anni successivi. Sono molto contento di sposarmi in questo modo, perché sento gli antichi riti matrimoniali più affini rispetto a quelli moderni. Mi sento molto più a mio agio con il costume tradizionale carso che non in un classico abito nuziale.

Il rito si riallaccia a usi ottocenteschi

Ad anni alterni, e precisamente negli anni dispari, l'ultima settimana di agosto, si celebra nel comune di Monrupino una festa del tutto particolare. Si tratta delle Nozze Carsiche. Il rito prevede che sia gli sposi sia gli ospiti e gli invitati indossino i costumi tradizionali ottocenteschi per un evento che rievoca le fasi salienti dei matrimoni che si celebravano un tempo, seguendo un preciso cerimoniale. Alla manifestazione, che dura quattro giorni, partecipa tutta la popolazione del Comune di Monrupino. Numerosissimi i turisti, spesso anche di fuori regione, attratti da questa autentica festa del folklore e della tradizione che rievoca i matrimoni che si celebravano sull'altipiano carso a fine Ottocento.

Un libro che profuma di tradizione



Che profumo el rosmarin - Le erbe del Carso nella tradizione popolare (Beri, beri rožmarin zeleni - Kraška zelišča v ljudski tradiciji) di Vesna Guštin Grilanc - Edizione italiana a cura di Alessandro Ambrosi. Un volume che non può mancare nella biblioteca domestica di chi ama le tradizioni, la storia della sua terra e la buona cucina. Parla di erbe aromatiche, piante selvatiche e medicinali, verdure di campo, alberi e cespugli, fiori, foglie, bacche, semi, frutti, rami, cortecce, legni, radici del Carso. Doni della natura e sorgenti vitali di sostentamento e benessere che in passato erano di uso quotidiano nella cura di persone e animali, nel consumo gastronomico, nel gioco infantile, in ricorrenze e feste, nelle superstizioni. Un viaggio, tutto a colori, lungo oltre 120 piante, per riscoprirle nell'uso popolare e veterinario, nelle usanze locali e in cucina, anche attraverso le ricette di oggi. Un regalo da fare a voi stessi e a coloro che amano il Carso.

W gli sposi! Di un tempo e di oggi

A Monrupino, un tuffo
nella tradizione del passato

Appuntamento d'obbligo a Monrupino (Repentabor) per tutti gli appassionati delle tradizioni e per tutti coloro che vogliono respirare l'atmosfera dei matrimoni di un tempo. Nel Carso triestino, l'altopiano che sovrasta la città, dove le tradizioni della cultura slovena sono ancora assai vive, ci si può immergere in uno straordinario mondo di colori con decine e decine di persone vestite con autentici e suggestivi costumi popolari, alcuni tramandati da bis-trisavoli. La rievocazione delle Nozze Carsiche, come è noto e come è già stato detto anche in queste pagine, ebbe inizio nel 1968 e di anno in anno l'evento è cresciuto di interesse e di partecipazione. Vi partecipano tutte le persone che sono in possesso di un costume tradizionale, spesso con pezzi originali d'epoca di grande valore. Anche gli abiti nuovi, cuciti oggi dai sarti, seguono rigidamente le regole che riguardavano i tessuti, i motivi, l'abbinamento dei colori. Le donne indossano una camicia bianca a maniche lunghe e un vestito di colore blu scuro, nero o marrone, costituiscono l'abito da uomo, con pantaloni che arrivano un po' sotto il ginocchio, un gilet in tinta e un cappello di paglia ornato da un nastro rosso e fiori.



alcuni che poiché la donna un tempo non doveva essere magra in quanto la magrezza era simbolo di scarso cibo e quindi di povertà, le sottogonne servivano a creare volume. Sopra indossano un abito lungo nero con una fascia monocolora che un tempo indicava il paese di provenienza; sopra il vestito c'è posto ancora per un grembiule colorato e per uno scialle bianco con in mezzo un mazzetto di fiori freschi e rosmarino. Le ragazze giovani tendono a raccogliere i lunghi capelli in una treccia, mentre le signore più in età ricoprono il capo con un fazzoletto. Camicia bianca a maniche lunghe e un vestito di tessuto pesante di colore blu chiaro, blu scuro, nero o marrone, costituiscono l'abito da uomo, con pantaloni che arrivano un po' sotto il ginocchio, un gilet in tinta e un cappello di paglia ornato da un nastro rosso e fiori.



ARREDAMENTI
LANZA

Ci piace farti vivere
nel bello
con i migliori marchi
entra e chiedi informazioni

Ex Strada Statale 202
Uscita Autostradale Prosecco - Tel. 040/225498



I VOLUMI DI TRANSLAPINA EDITRICE
LI TROVATE A TRIESTE IN VIA DI TORRE BIANCA 27
ALLA LIBRERIA TRANSLAPINA
E NELLE LIBRERIE INDIPENDENTI DEL NORD-EST

transalpina
EDITRICE

VEICOLI COMMERCIALI

SERVICE PARTNER

GUŠTIN

OBRTNA CONA - ZONA ARTIGIANALE
"ZGONIK"

PROSEK - PROSECCO
V BLIŽINI IN PROSSIMITÀ - "CENTRO LANZA"

040 225343

DANEV
DANEV
DRAGOTIN



Obtrna cona
Zona artigianale Zgonik
e-mail: info@danev.it



Praznjenje greznic in čistilnih naprav
Čiščenje odtočnih kanalov z vodnim pritiskom
Pregledi s TV kamero - Zidarska dela

Vuotatura pozzi neri e fosse biologiche
Disotturazione canali con operatrice acqua
ad alta pressione
Videoispezioni - Lavori edili

Proseška postaja 29/C
Prosecco Stazione 29/C
Tel.: 040 2528113 Fax: 040 2528124

Ristorante

DANEU

La tradizione rinnovata
Ristorante Daneu
Residence
L'angolo dei Ciliegi

- ampio giardino
- cerimonie e matrimoni per festeggiare i vostri momenti più importanti
- ristorante e residence in esercizio tutti i giorni

dal 1903

Strada per Vienna 76 - Opicina - Trieste 040 211241

caffè

VATTA

VIA NAZIONALE, 38
OPICINA
Tel. 040/215313

Krizman

Albergo Ristorante

La genuina cucina del Carso, con i suoi vini, dal 1906

Repen, 76 Monrupino
Tel. 040.327115 - Fax 040.327370
www.hotelkrizman.eu - info@hotelkrizman.eu

CHIUSO LUNEDÌ A PRANZO E TUTTO MARTEDÌ

Piazza Hortis, punto d'incontro per persone di ogni età circondato da storici palazzi

Nel giardino, che ospita l'effigie del politico cittadino, sono presenti alberi provenienti da paesi esotici

E' un luogo fresco e ombreggiato nel cuore di Cittavecchia, dove gli anziani sostano per rinfrancarsi dal caldo estivo, dove i bambini giocano e dove spesso, nel corso di tutto l'anno, gli studenti si danno appuntamento per chiacchierare, prima di recarsi nella vicina Biblioteca civica o nel Istituto Nautico. Il giardino di piazza Hortis rappresenta un punto di ritrovo per i residenti e non solo. In epoca paleocristiana la zona ospitava un cimitero. Successivamente la piazza venne ricavata dalla demolizione di un'ala del convento dei padri minori, edificio annesso alla chiesa di Sant'Antonio Vecchio, oggi Beata Vergine del Soccorso. Il governo austriaco decise di assegnarle il nome di piazza Lipsia, per celebrare la sconfitta napoleonica. Nel corso degli anni il giardino è stato curato e migliorato, con la sistemazione di aiuole, la collocazione di panchine e di un piccolo parco giochi, e occupa la quasi totalità della piazza. Al suo interno sono presenti grandi alberi prove-

nienti da paesi esotici. I sentieri conducono al centro dell'area, dove una statua che ricorda Jacopo Hortis, insigne politico cittadino, opera dello scultore Mayer. Nel 2006 si è conclusa l'opera di riqualificazione del giardino da parte del Comune, durata alcuni mesi, con un costo complessivo di 250 mila euro. I lavori si sono sviluppati su una superficie complessiva di oltre 2.500 metri quadrati, 200 di aiuole esterne, 1.000 di vialetti e 1.500 di aiuole. Sono state messe a dimora 3.500 nuove piante, è sono state realizzati uno specifico impianto d'irrigazione e l'area giochi attrezzata. Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale, però, spesso sporcizia e degrado hanno colpito l'area negli ultimi anni, con rifiuti gettati negli spazi verdi, deiezioni canine non raccolte e atti vandalici ai danni dei giochi. Il sito continua comunque a conservare una certa vivacità, soprattutto grazie al continuo via vai di persone, che lo attraversano o si fermano per

una breve sosta, magari soltanto per leggere il giornale. La passeggiata a lato del giardino è un asse pedonale molto frequentato da chi si sposta tra Cittavecchia e la zona di piazza Venezia e Campo Marzio, e ospita spesso rappresentazioni teatrali, concerti e spettacoli. Ultime in ordine di tempo, le serate promosse dal Comune nell'ambito di Serestate, che hanno portato in piazza Hortis un ricco calendario di appuntamenti dedicati in particolare alla musica e alla prosa. Tra la Biblioteca e il giardino trova spazio anche un piccolo mercatino rionale, in alcune giornate della settimana. Intorno al giardino si trovano il palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica e del Museo di Storia naturale, riadattato su progetto dell'architetto Pietro Nobile, l'edificio del 1877 costruito per le Istituzioni scolastiche (Istituto Nautico, scuola elementare N. Sauro e Istituto tecnico G.R. Carli) e altri palazzi importanti come la Casa Czvietovich, già sede del tribunale. Micol Brusafferro



Un scorcio di piazza Hortis, luogo di incontri, piacevoli soste, ma anche di appuntamenti culturali (Lasorte)

LA STATUA, SERATE E ITINERARI

Centro della cultura su Italo Svevo

Per i turisti la foto con la statua di Italo Svevo è d'obbligo, e non passa giorno che non venga immortalata da chi, attraversando piazza Hortis, si ferma a osservarla e spesso posa insieme allo scrittore. La statua, opera a grandezza naturale realizzata dallo scultore Nino Spagnoli, è stata inaugurata nel marzo 2005. L'opera completa la trilogia di grandi letterati e segue quelle di Umberto Saba in via San Nicolò e di James Joyce a Ponterosso. Alla base della statua è presente una scritta, tratta dalla "Coscienza di Zeno", che ricorda come «La vita non è né bella né brutta ma originale».



La statua di Svevo in piazza Hortis

La seconda invece è stata quella di Umberto Saba, sistemata in via Dante, nel punto che era solito attraversare per raggiungere la sua libreria antiquaria, con la ben nota pipa in bocca, sparita più volte per opera di qualche balordo. In piazza Hortis Italo Svevo rivive non solo sotto forma di bronzo, ma nel corso degli anni la zona è stata al centro di manifestazioni e appuntamenti a lui dedicati. Da ricordare il grande successo registrato da

gli "Itinerari sveviani", che per anni hanno proposto a triestini e turisti una sorta di passeggiata letteraria nella città e nella letteratura di Svevo, un tour per toccare i principali luoghi della memoria sveviana, tra i libri, la biografia e i legami dello scrittore con Trieste. Molto apprezzate dal pubblico in passato anche le "Serate sveviane", a cura della Contrada. All'interno del palazzo che ospita la Biblioteca civica inoltre è visitabile il Museo sveviano, nato dalla donazione di Letizia Svevo Fonda Savio, figlia dello scrittore, che affidò al Comune il prezioso patrimonio di oggetti e carte di proprietà del padre. Il museo è stato inaugurato il 19 dicembre (compleanno di Svevo) del 1997, in alcuni locali del secondo piano di palazzo Biserini (m.b.).

grazie a un'operazione di riqualificazione urbanistica che ha trasformato un'area disadorna in uno dei più suggestivi spazi pubblici della città. La piazza è stata ridisegnata e ampliata, con la creazione di nuovi spazi verdi e la sistemazione di panchine e giochi per i bambini. Inoltre, la piazza è stata arricchita con opere d'arte e monumenti, tra cui la statua di Italo Svevo e la fontana di Piazza Libertà. La piazza è anche un luogo di incontro e di socializzazione, dove si svolgono spesso eventi culturali e manifestazioni.

Duemila chilometri a piedi da Montecarlo a Trieste

I bellunesi Valerio Sani e Milena Dalla Piazza sono arrivati ieri dopo 90 giorni. Ora pensano già ad altre imprese

Sono giunti a piedi in Piazza dell'Unità attorno alle 11 di ieri, in perfetto orario sulla tabella di marcia, evitando il versante delle Rive e scegliendo l'approdo al pieno centro cittadino arrivando da Opicina, quasi per voler riassaporare un abbraccio popolare dopo oltre 90 giorni di cammino solitario nella natura. Valerio Sani, Milena Dalla Piazza Mongillo e la cagnolina Jurka, due escursionisti bellunesi ed un esemplare di tre anni di Siberian Husky, hanno portato ieri a termine l'Avventura Alpina, la loro personalissima missione a piedi iniziata tre mesi fa da Montecarlo e conclusa ieri a Trieste dopo aver percorso circa 2.000 chilometri, con una media di 30 chilometri al giorno, attraverso parchi, sentieri, foreste e rifugi, lungo un itinerario che si è snodato fra Italia, Austria e Slovenia. Il viaggio della libertà. Così è stato definito alla partenza e così, sembra, si è rivelato alla fine il progetto, "colorato" da fiato, muscoli e anima. Milena Mongillo, casalinga di 59 anni portata stupendamente, e Valerio Sani, ingegnere 63enne, nutrivano mire che trascendevano dal semplice escursionismo montano. Ogni vera ricerca lo richiede e i due devono aver centrato l'obiettivo: «La montagna estrapola il meglio dall'uomo - ha affermato Valerio Sani al suo arrivo in Piazza

dell'Unità -. Non parlo unicamente dell'uomo della montagna, ma di chi sa vivere e adeguarsi in tale contesto. Non solo abbiamo avuto modo di vedere una gamma infinita di bellezze naturali, ma abbiamo ritrovato ritmi e abitudini oramai persi in città. Dietro a noi abbiamo lasciato una scia di amicizie vere - ha raccontato - che nascevano spontaneamente nei luoghi dove dormivamo o chiedevamo semplici informazioni». L'arrivo dei due camminatori in piazza dell'Unità, assieme alla cagnetta Jurka, (foto Lasorte)



mi e abitudini oramai persi in città. Dietro a noi abbiamo lasciato una scia di amicizie vere - ha raccontato - che nascevano spontaneamente nei luoghi dove dormivamo o chiedevamo semplici informazioni». L'arrivo dei due camminatori in piazza dell'Unità, assieme alla cagnetta Jurka, (foto Lasorte)

mi e abitudini oramai persi in città. Dietro a noi abbiamo lasciato una scia di amicizie vere - ha raccontato - che nascevano spontaneamente nei luoghi dove dormivamo o chiedevamo semplici informazioni». L'arrivo dei due camminatori in piazza dell'Unità, assieme alla cagnetta Jurka, (foto Lasorte)

mi e abitudini oramai persi in città. Dietro a noi abbiamo lasciato una scia di amicizie vere - ha raccontato - che nascevano spontaneamente nei luoghi dove dormivamo o chiedevamo semplici informazioni». L'arrivo dei due camminatori in piazza dell'Unità, assieme alla cagnetta Jurka, (foto Lasorte)

grazie a un'operazione di riqualificazione urbanistica che ha trasformato un'area disadorna in uno dei più suggestivi spazi pubblici della città. La piazza è stata ridisegnata e ampliata, con la creazione di nuovi spazi verdi e la sistemazione di panchine e giochi per i bambini. Inoltre, la piazza è stata arricchita con opere d'arte e monumenti, tra cui la statua di Italo Svevo e la fontana di Piazza Libertà. La piazza è anche un luogo di incontro e di socializzazione, dove si svolgono spesso eventi culturali e manifestazioni.

RADDOPPIA IL PREMIO L'APICOLTORE GIGI NARDINI, SOSIA DI PAVAROTTI

Cento chili di miele per il primo gol della Triestina 2009-2010

L'autore del primo gol del campionato 2009-2010 della Triestina sarà sommerso da un quintale di miele. Gigi Nardini, l'apicoltore friulano conosciuto dai più come il "sosia di Pavarotti", intende esprimere ancora una volta in questo modo il suo affetto per Trieste, città di cui si considera cittadino d'adozione. «Trieste ha fatto molto per me - racconta Nardini con l'immane foudard pavarottiano al collo - tanto per la mia attività come apicoltore, quanto per il mio ruolo di sosia. Qui suc-

cede spesso che la gente mi riconosca e mi fermi per strada, mi sento benvenuto». Da questo rapporto particolare con la città nasce l'idea del "Pavarottino" di premiare in modo originale la squadra simbolo della città: «Ormai è un'usanza consolidata - dice - ma negli anni scorsi il premio era di mezzo quintale: questa volta ho deciso di dare un segnale di fiducia anticrisi raddoppiando la posta». Da ormai dieci anni Nardini affianca al suo lavoro nelle arnie il ruolo singola-



L'apicoltore Gigi Nardini

re del sosia, che l'ha portato a incontrare più volte il vero Pavarotti. A due anni dalla morte del tenore, Nardini ha visto coronare la sua carriera di sosia in occasione della Notte degli Oscar dei cosia, che si è tenuta a Carole il 6 agosto scorso: «Un momento importante per me - dice - e una conferma di quanto sia stata azzeccata la scelta di dedicarmi a tempo pieno all'attività di sosia». E a tal proposito Nardini ha un'idea ben precisa, riguardante proprio Trieste: «La serata di Carole è stata un successo ripreso da tutti i media nazionali -

spiega - ma io trovo che un palcoscenico ideale per un evento del genere sia la piazza dell'Unità: visto l'amore che mi lega a questa città, sarebbe il mio sogno riuscire a portare gli "Oscar dei sosia" anche qui». Da anni Nardini si occupa di creare collegamenti tra i sosia di tutta Italia, uno sforzo che ha portato come risultato alla serata di Carole: «Vent'anni fa fondai il primo club di sosia in regione - ricorda - ma doveti andare a Sanremo per trovare tanti altri come me». Giovanni Tomasini

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro
«La Cultura in viaggio» propone:
● 17/21 settembre: Scoprendo Budapest
● 26 settembre: Storia e natura in Austria
● 17 ottobre: Darwin a Milano
● 20/29 ottobre: Il Centro dell'Egitto (prenotazioni entro il 31 agosto).
Infoline: 340/7839150 - web: il centro trieste - via Coronoe 5

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

25 AGOSTO

- **IL SANTO**
San Luigi
- **IL GIORNO**
è il 237 giorno dell'anno, ne restano ancora 128
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.56
- **LA LUNA**
Si leva alle 12.31 e cala alle 21.54
- **IL PROVERBIO**
Se vuoi cogliere il fiore non temere la spina

IL PICCOLO
25 agosto 1959 di R. Gruden

- Durante un temporale, quattro giganteschi avvoltoi sono compar- si sul Carso e si sono appollaiati su uno spuntone di roccia, che sovrasta la strada napoleonica, andando poi verso la Jugoslavia.

● A seguito di segnalazione sulla inadeguata sepoltura, data alle salme giacenti nelle foibe di Basovizza e Monrupino, il Ministero della difesa ha predisposto l'erezione di alcune provvisorie opere funerarie.
● Ha ripreso servizio, sulla linea celere Adriatico-Sud Africa, la m/n «Africa» del Lloyd Triestino dopo alcuni lavori di innovazione, quali l'estensione del condizionamento dell'aria, finora limitato ai saloni.
● Sembra saltata la commessa ai Crda per due alberghi-transatlantici, da 90 mila tonnellate ciascuno, cui pareva interessata la famosa catena di alberghi americani Carter.
● A bordo di una piccola jole di mare, un gruppo di giovani triestini della società Ginnastica Triestina ha compiuto il percorso Trieste-Ancona, dopo essere partiti il 9 agosto ed effettuato sette successive tappe.

FARMACIE

DAL 24 AL 29 AGOSTO
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Combi 17 tel. 040/302800
via Fabio Severo 122 040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040/232253
Ferneti 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Ferneti 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 040/631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m³ 55,7
Via Carpineto	µg/m³ 7,0
Via Svevo	µg/m³ —
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m³ 3
Via Carpineto	µg/m³ 4
Via Svevo	µg/m³ 8
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Piazza Libertà	µg/m³ 103
Monte San Pantaleone	µg/m³ 103

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 25 AGOSTO 2009

SERA

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci del Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 alla sede del club. Il presidente Giorgio Drabeni presenterà il programma del service in corso «Handicamp estivo di Ancarano».

VARIE

BIBLIOTECHE CHIUSE

■ La direzione dell'Area cultura comunica che fino alla fine del mese di agosto saranno chiuse al pubblico: biblioteca e fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte; biblioteca, fototeca, mediateca e Centro di documentazione del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl». Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) riapriranno martedì 1.º settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16, martedì, giovedì e venerdì 9-13.

ASSOCIAZIONE «IL CENTRO»

■ L'associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 17-21 settembre: Conoscere Budapest; 20-29 ottobre: Il Centro dell'Egitto; 31/10-3/11 L'Umbria. Una meraviglia italiana. Associazione culturale «Il Centro», via Coroneo 5, (I piano), tel./fax 040/630976, infoline 340/7839150, google: il centro trieste, Skype: laculturainviaggio.

ARTI MARZIALI GIAPPONESI

■ Continuano i corsi di Aikido e di laido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi - tenute al Dojo Suishin-Kan in via Valmaura 57/a. Le lezioni di laido si tengono il mercoledì, dalle 18 alle 20, e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì, dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoaiko.it.

ARCHIVIO GENERALE DEL COMUNE

■ Il Comune informa che, per effettuare il necessario riordino del patrimonio documentale conservato, la sala consultazione atti dell'Archivio generale, sita la piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico fino a venerdì 28 agosto. Il servizio riprenderà regolarmente l'attività lunedì 31 agosto, secondo l'orario consueto (Sala di consultazione e studio da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 17; servizio di reference lunedì e mercoledì dalle 14 alle 17; martedì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 12.30).

AUGURI



LOREDANA Per il traguardo dei 60 anni tantissimi cari auguri e "luce e amore" da tuo fratello Tonci



IRMA Cara Irma, un augurio speciale per i tuoi 90 anni dalla figlia Bruna, dai nipoti, dai pronipoti e dagli amici



ANTONIETTA Tantissimi auguri, cara Antonietta, giovane di spirito, per i tuoi 70 anni, da Vito e Angelo.



NADIA E MAURIZIO Tanti cari auguri per la vostra nozze d'argento da Daniele, Iole, Nino, Marina, Cico, Donatella, Stefano, Elisa, Luis e dalla nonna Anita.



CINZIA E SILVANO Tanti auguri per i 25 anni di matrimonio e per ancora tanta felicità dalla mamma, da Roberta, da Valentina, dai parenti e dagli amici.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13.
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

MUSEI DI SERA

Performance del Chirikè Quintett oggi nel parco di Villa Sartorio

Settimo e penultimo appuntamento, questa sera al Civico Museo Sartorio, con la 16.a edizione di Musei di sera, iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura, realizzata da Civici musei di Storia ed arte, in collaborazione con Casa della musica - Scuola di musica 55.

La serata prevede il concerto del Chirikè Quintett, composto da Jacques Centonze, Eduardo Contizant-

ti, Ingrid Krammerbauer, Giovanni Toffoloni e Juan Vladilo. Il gruppo musicale propone arrangiamenti e composizioni originali frutto di un lavoro di ricerca su musiche tradizionali latino-americane ancora poco conosciute in Europa. Le principali fonti di ispirazione sono la musica criola del Perù e del Venezuela, sebbene il repertorio includa anche alcuni famosi brani cubani. Per ricreare questi stili, i



Manifestazione al Sartorio

musicisti suonano diversi strumenti tipici, tra cui il cuatro e la bandola venezuelani e il cajon peruviano. La sonorità del gruppo è arricchita da influenze classiche e jazzistiche che mettono in nuova luce lo stile folk tradizionale.

Il concerto inizia alle 21 al parco di Villa Sartorio ed è gratuito per i visitatori di Musei di sera. In caso di condizioni meteorologiche avverse, il programma della serata potrebbe essere annullato o modificato nella durata. Musei di sera apre le porte di Villa Sartorio tutti i martedì ed i mercoledì di agosto, dalle 20 alle 24 per permettere di assistere a spettacoli che spaziano dalle canzoni della radio all'operetta, dalla vita di Carlo Goldoni a rappresentazioni dedicate ai bambini di età fra i due e gli otto anni.(m. ri.)

19 ORE DELLA CITTA'

LA COMPAGNIA DEL CRAL REGIONALE

Postini, ma teatranti nel tempo libero



La compagnia "Pro Poste teatrali" in un recente spettacolo

all'interno delle principali aziende del Paese.

A "Palcoscenico aggettante", festival organizzato dalla Fitel nazionale, la Federazione italiana tempo libero di Cgil-Cisl e Uil, i triestini di "Pro Poste teatrali" hanno già partecipato con successo. «Nel settembre 2005 - spiega Alberto Aruffo, presidente del Cral delle

Poste - i nostri colleghi vinsero il premio per il miglior spettacolo, presentando "Xe tuto soto controllo...o quasi". In quell'edizione - prosegue - il nostro attore Maurizio Duiz ottenne il riconoscimento come miglior attore protagonista, ex aequo con Angelo Delluniversità, altro rappresentante del nostro Cral».

Duiz purtroppo scomparve pochi mesi dopo, e a lui è intitolato oggi il premio speciale assegnato nel corso del festival. «Nel 2006 il gruppo vinse, nell'ambito della manifestazione riservata alle compagnie amatoriali di teatro dialettale - riprende Aruffo - svoltasi al Teatro Cristallo, il trofeo per il miglior allestimento scenico, presentando "Arsenico e vecchi merletti". In quell'occasione - ricorda il presidente del Cral - Angelo Delluniversità ottenne il riconoscimento quale miglior attore».

Nello stesso anno la compagnia bissò il successo a Castrocara Terme, e lo stesso Delluniversità tornò sul podio come miglior interprete maschile. Fra pochi giorni, all'undicesima edizione di "Proscenio aggettante", "Pro Poste teatrali", guidata ancora una volta dal presidente di sezione, Giorgio Fonn, presenterà "A piedi nudi nel parco".

Ugo Salvini

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Gigliola Godini in Lattanzio a un mese dalla scomparsa dalla famiglia Carlo Tinati 15 pro Airc.

- In memoria di Eleonora Ciacchi ved. Kozlan (10/8) dalla sorella Vilma, dal fratello Felice, dalle cognate Nerina, Franca, Diomira e dai nipoti Serena, Dino, Giuliano, Marino e Fabio 105 pro Ass. Azzurra malattie rare (ricerca).

- In memoria di Bruno Sancin nel XV anniv. (23/8) dalla moglie Vilma, dai figli Serena e Dino, dal genero Giorgio, dai nipoti Riccardo, Pietro e Tilen 60 pro Ass. Azzurra malattie rare (ricerca).

- In memoria di Silvana Fasciano Fabbro per il compleanno (25/8) dalla mamma e dalle sorelle 30 pro frati di Montuza.

- In memoria del marito per il compleanno da N.N. 30 pro Caritas.

- In memoria di Renato Olivo per il compleanno dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 25 pro frati cappuccini di Montuza, 25 pro Soc. San Vincenzo de Paoli.

- In memoria di Livo Furlan per il compleanno (25/8) dalla moglie Fiorenza 50 pro chiesa di Montuza (pane per i poveri).

- Per il 59.º anniversario di matrimonio di Ferruccio e Terry da N.N. 100 pro santuario Monte Lussari Camporosso (Tarvisio).

- In memoria di Bruno Apollonio da Albino, Iolanda, Lidia, Anna, Rosa 120 pro Ass. Azzurra malattie rare (Burlo Garofolo).

- In memoria di Luciano Barducci dal fratello Claudio e cognata Lucia 50 pro Parrocchia S.S. Ermacora e Fortunato.

- In memoria di Lucio Benetti da Adele Olivo ed Ernesta e Marcello Nefati 30, da Pippo e Gianna Bucher 50, da Carla Dusi 50, dalla fam. Legovich 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasol».

- In memoria di Matteo Caenazzo da Elisabetta Turnia 50 pro «Il fondo di Gio».

- In memoria del cap. Luciano Callierotti da Paolo e Mariella Penso 50 pro Famiglia Pinisota c/o Unione istriani, da Claudia Marchi 50 pro frati di Montuza, dall'amico C. Alberto Gioppo Rini 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Italo Caputi dalle famiglie Mullich e Ricciardi 35 pro frati Montuza (mensa dei poveri), 35 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Elisabetta Colombar Stener da Marina e Mauro 50 pro Centro tumori Trieste.

- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Del Priore da Nadia, Vittorio e Piero Giudici 50 pro Airc.

- In memoria di Corinna Furlan e di Chiara Furlan dalle amiche Nivia e Mabi 10 pro frati Montuza (pane per i poveri).

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ PORTAFOGLI. Smarrito portafogli tipo Louis Vuitton, ricordo estremamente caro. Offresi adeguato compenso. Contattare lo 040/942300.

CASA MIA

IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

GLI ADDII

Cosimo "Mimmo" Semeraro, campione italiano di boxe



Mimmo Semeraro, al centro, in una recente immagine

Negli ultimi tempi il suo pugno, un tempo molto temuto, aveva perso forza, perché la vita non l'ha risparmiato. Ma il suo ricordo, fra gli sportivi appassionati di boxe e non solo, rimarrà integro.

Cosimo Semeraro, detto Mimmo, classe '32, nativo di Brindisi, si considerava a tutti gli effetti un triestino. Nella nostra città era infatti arrivata la sua famiglia, partendo dalle Puglie, già nel 1937, al seguito del padre, di professione marittimo.

Amante del calcio e della corsa, iniziò giovanissimo a calcare anche il ring dell'Accademia pugilistica triestina, fucina di campioni. La boxe si rivelò ben presto la sua vocazione naturale. Salendo i gradini delle varie categorie giunse all'apice della carriera coi guantoni nel '55, quando conquistò, a Napoli, il titolo di campione italiano della

categoria Leggeri. A quell'epoca, però, il pugilato non garantiva i guadagni di oggi e Mimmo dovette pensare ben presto al futuro in maniera più costruttiva.

Abbandonata la boxe nel '69, a 37 anni, cominciò a lavorare. Fece il barista, il pasticciere, il commesso, sempre a Trieste, diventata la sua città d'adozione. La vita non fu molto generosa con lui nel campo degli affetti: non si sposò mai, né ebbe figli. Anzi, negli ultimi anni visse in solitudine, accompagnato dai volontari che assistono gli anziani senza famiglia. All'insorgere di una malattia piuttosto seria, il medico decise per l'intervento chirurgico, che però non ottenne l'esito voluto. Mimmo Semeraro rimarrà nel ricordo di tanti appassionati di boxe, come campione di un tempo che fu. (u.s.)

ALLA CASA DELLA MUSICA

A settembre la rassegna delle foto di Erich Reinhart

Contrariamente a quanto pubblicato ieri, la mostra "Erich Reinhart, opere fotografiche" non si inaugura questa sera alla Casa della musica di via Capitelli. L'apertura è prevista invece, nella stessa sede, il 25 settembre. La rassegna, che sarà curata da Adriano Perini e organizzata da Photo Ima-

go, Centro per l'archiviazione e la divulgazione dell'immagine fotografica, in collaborazione con la Scuola di musica 55, presenterà una ventina di immagini a colori che Reinhart ha colto, nel corso di vari anni, sulla scena musicale, ritraendo con la stessa intensità gruppi e band del rock, blues, jazz, soul e folk.

GIOVEDÌ CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA

► Giovedì 27 agosto 2009 ore 18

SARÒ FAMOSO

comune di trieste assessorato alla cultura direzione area cultura servizio bibliotecario urbano

Stello Mattioni
Via Petracco, 10 a Borgo San Sergio (TS)
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
040 823893



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 25 AGOSTO 2009

SANITÀ

Cellulari di servizio

Perdonate l'amarezza. Ci riferiamo alla pagina dedicata il 19 agosto dal Piccolo alle vicende che da un po' di mesi riguardano la nostra azienda sanitaria territoriale e quindi il nostro lavoro. Sono molte le inesattezze e le imprecisioni riportate. La cosa che ci ha sorpreso di più, è l'attacco alla dotazione dei cellulari. Si sarebbe dovuto precisare che il costo di ogni singolo cellulare è effettivamente piuttosto alto ma che va così ripartito: 1 euro per il noleggio dell'apparecchio (che non diventa proprietà del dipendente), 12,50 euro di tasse, per ogni apparecchio al mese. Il costo per il traffico telefonico è esiguo viste le convenienti tariffe che vengono concesse ai contratti aziendali. Questo non è sufficiente a giustificare la spesa, ma è un'informazione doverosa che non è stata data.

Siamo amareggiati e preoccupati perché questi segnali sottendono insinuazioni strane. Perché gli infermieri, i fisioterapisti, i tecnici devono avere il telefonino? Sarebbe come chiedere: perché un'azienda territoriale che si muove nella comunità ha le automobili? Scusate, ma è una domanda alla quale sembra persino ridicolo rispondere. Ma ci proviamo: perché lavorano sul territorio e lì non ci sono prese per i telefoni fissi. Per fortuna, la tecnologia ci viene in aiuto permettendoci di rispondere sempre, di essere rintracciabili, da chiunque, in ogni dove. Ci aiutano a evitare ritardi, ci permettono di essere tempestivi, coordinati, connessi... ci permettono di non fare strade doppie, avanti e indietro dalle sedi, e consumare quindi meno benzina! Gli anziani a casa dei quali andiamo ogni giorno, le donne, gli uomini, i bambini che assistiamo, che hanno i nostri numeri di cellulare e li usano quando hanno bisogno, ci chiamano senza guardare che ore sono, senza guardare che giorno è... perché è giusto così, è così anche che si fa sanità territoriale, è anche così che si riducono i ricoveri in ospedale e gli accessi al pronto soccorso, è così che si evitano intoppi, ritardi e si contengono le spese. Costa di più un accesso al pronto soccorso con il coinvolgimento del 118 e successivo ricovero o un intervento tempestivo e risolutivo dell'assistenza domiciliare per una persona anziana o con problemi di salute mentale o una patologia ad andamento cronico o in fase terminale?

È vero! Siamo in tanti ad avere il cellulare in dotazione, medici di famiglia, guardia medica, dirigenti, e «un piccolo esercito di infermieri, tecnici di reparto, impiegati amministrativi» e non solo: fisioterapisti, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione, persino operatori sociosanitari. Non si tratta di fortuna, ma di lavoro, non è un privilegio, ma uno strumento per farci arrivare prima: ce l'hanno anche quelli che non sono reperibili, perché molti di noi lo tengono aperto anche quando non lavorano, di notte, durante le feste... molti lo sanno perché lo hanno provato. Tra loro esponenti della giunta regionale e comunale che hanno chiamato avendo bisogno, in qualità di semplici cittadini, e ci hanno trovato.

Non siamo un piccolo esercito, ma un grande insieme di professionisti, numerosi e importante perché la gente di questa città sia messa in grado, quando possibile, di restare a casa assistita con qualità, precisione e tempestività. Certamente gli ordini professionali e i sindacati prenderanno posizione perché quello che, francamente, sembra essere attaccato, non è l'attuale direzione dell'azienda (alla quale diamo tutta la nostra solidarietà sperando receda dall'intenzione di lasciare prima della fine del mandato), ma il nostro lavoro, i suoi principi, i suoi valori, la cultura di privilegiare, sempre e comunque, le persone per le quali lavoriamo, i cittadini di questa città, in particolare, ma non solo, quando stanno male e hanno bisogno di noi.

**Livia Bicego
e altri nove dipendenti
dell'Ass I**

Sul caso della distribuzione delle Sim e dei cellulari di servizio in uso agli addetti dell'Azienda sanitaria, Il Piccolo ha semplicemente dato notizia dell'inchiesta avviata dalla Procura della Corte dei Conti; inchiesta che era stata preceduta dal richiamo lanciato dal Collegio dei revisori ai vertici dell'Azienda sanitaria stessa.

A SAN GIUSTO

«La sirena dell'ambulanza serve sempre?»

Una giornata afosa di agosto... ore 14.45, le finestre sono aperte poiché si soffoca. Il termometro segna 31 gradi. La via San Giusto è completamente sgombra e il traffico inesistente. A un tratto un sobbalzo mentre il cuore sussulta e le orecchie ronzano. Cosa succede? È l'ambulanza dei Giovanniti che spara tutti i decibel della sirena sotto le finestre delle abitazioni della via. Ma questo comportamento si ripete da anni oramai e il rombo della sirena che spacca i timpani dei residenti è ciclico ed è a tutte le ore, comprendendo pure quelle notturne. Mi chiedo, per quale necessità il conducente dei Giovanniti lo fa? La sirena serve a segnalare l'urgenza e quindi a farsi spazio fra i veicoli in transito, ma qui di veicoli in transito nemmeno l'ombra. E allora? Il notevole disagio provocato dalle continue emissioni di rumori acuti provenienti da sirene accese a tutto spiano nuoce alla salute ed è inquinamento acustico elevato. Abito in questa via e le mie finestre

danno sulla via San Giusto, proprio in prossimità della Cattedrale e del Castello, cosicché essendo il senso unico lungo la via Capitolina, le autovetture di cui trattasi, che hanno la loro sede di fronte al convento dei frati Cappuccini, transitano quotidianamente lungo la predetta via. Se ben ricordo, fino a poco tempo fa, v'era nel piazzale un cartello che invitava i cittadini al silenzio in prossimità della chiesa. Che fine ha fatto? Pur ammettendo la validità di questo servizio, tuttavia non riesco a comprendere perché tali sirene vengano sparate a tutto volume, in una zona dove il silenzio dovrebbe dominare e ciò proprio nelle ore in cui la gente riposa e la via è completamente sgombra. Ne consegue che l'utilità del servizio nei confronti di una persona che viene soccorsa viene vanificata dal grave disagio che crea in tanti altri cittadini. Non sarebbe sufficiente la segnalazione di intermittenza dei fari?

Elisabetta Rigotti



L'ALBUM



Sergio Olenich, manager della ristorazione a San Francisco

Saluti a Trieste da San Francisco. Li manda, nell'eccezionale compagnia del presidente degli Stati Uniti Obama, Sergio Olenich, triestino approdato alle responsabilità del Food&Beverage Management

dell'hotel Intercontinental della metropoli californiana. Al prestigioso incarico Olenich è arrivato dopo aver fatto gavetta nella ristorazione triestina. La foto risale all'ultima visita di Obama a "Frisco"

POLEMICA

Distributori a Muggia

Veda, signor Grizon, al di là del suo linguaggio politichese, del suo essere perennemente in campagna elettorale, dal dover dimostrare che il ruolo che ricopre in seno al partito a cui aderisce è ben riposto, una cosa di lineare semplicità contrasta con il suo modo di operare. A lei secca tremendamente ammettere che si è infilato in un cul de sac e non sa come venirne fuori. Lei sa benissimo, come lo sapevano anche i muggesani, che con l'ingresso della Slovenia in Europa la benzina agevolata non avrebbe più avuto motivo di essere erogata. Le due compagnie esistenti a Muggia, consapevoli che la cessazione di tale agevolazione avrebbe comportato un netto calo degli introiti, si sono ben guardate allora (giunte Dipiazza - Gasperini) dall'investire milioni di euro per adeguare gli impianti alla nuova normativa, anche se la giunta a lei cara in quel periodo avesse loro proposto a titolo gratuito quanto di propria pertinenza, e hanno quindi continuato a vivacchiare fino a quando è stato loro possibile - luglio 2009 - Ora governa una giunta a lei ostica, consentendole così di poter presentare interrogazioni dimenticandosi volutamente che stiamo parlando di attività commerciale. Una società petrolifera ragiona sulla base di costi e ricavi e se la prima voce supera la seconda chiude l'attività. In virtù di tale ragionamento, le società petrolifere non hanno nessuna intenzione di spendere milioni per delle aree di servizio che in base alle attuali normative sono in perdita prima ancora di realizzarle. Ho letto che sta raccogliendo le firme per i distributori. Le conservi, le potranno servire per poi inviarle insieme alla sua interrogazione non alla Giunta, magari in futuro a lei amica, ma alla compagnia proprietaria del distributore di Aquilina che è l'ultimo venendo da Trieste. Perché, vorrei tanto sbagliarmi sig. Grizon, ho la sensazione che anche questo impianto (non a norma) prima o poi chiuderà. E allora si che andremo a Trieste (il primo distributore utile ai muggesani è quello di via Flavia) oppure in Slovenia a fare benzina. È una questione di km e costo. Non le rac-

conto un segreto dicendo che vi è in regione un esubero di 172 distributori. Credo non avrà difficoltà a conoscere la loro ubicazione e attivarsi per le sue interrogazioni alla Giunta di competenza.

Michele Marolla

VIA VENEZIAN

In contromano

La scorsa settimana, nel tornare a casa, ho girato a destra - provenendo da via Cadorna - immettendomi in via Felice Venezian (diretto verso via Madonna del Mare/via San Michele). Poco più avanti sono stato fermato da due vigili urbani, che mi hanno chiesto se non avessi prestato attenzione alla segnaletica, visto che avevo fatto un pezzo di strada contromano. Effettivamente mi sono accorto solo in quel momento che i pochi metri di via Venezian compresi tra via Cadorna e via Diaz sono stati resi a senso unico, con direzione verso le rive. Fortunatamente, gli spesso tanto vituperati vigili si sono dimostrati comprensivi, complice forse anche la mia candida confessione di aver fatto quella stessa strada decine di volte negli ultimi tempi senza essermene mai accorto (e forse anche il fatto di non essere stato l'unico a compiere la stessa manovra durante la loro permanenza in loco...), e mi hanno lasciato proseguire senza elevare alcuna contravvenzione, svolgendo dunque un intelligente compito di informazione piuttosto che di meccanica repressione. Nel ripercorrere la via Cadorna nei giorni successivi mi sono poi accorto che esiste anche un cartello di direzione obbligatoria, il quale però è spesso «oscurato» dalla tenda di un esercizio sito proprio in corrispondenza dell'incrocio incrinato. La domanda che volevo però a questo punto rivolgere al competente assessore o ufficio comunale è la seguente: che senso ha aver reso a senso unico un minuscolo tratto di strada da sempre - e mi pare senza particolari problemi - a doppia circolazione, e costringere chi sia diretto verso via Madonna del Mare a percorrere tutta la via Cadorna fino a via Mercato Vecchio per poi tornare indietro lungo la via Diaz al fine

di aggirare quei pochi metri «vietati»? Gradirei conoscere il senso di questa scelta.

Lettera firmata

SERVIZI

Problemi del centro

La politica cittadina è in fibrillazione ma i cittadini lo sono ancor di più. La gente non ne può più dei diritti di Amt di ottenere un congruo numero di stalli a pagamento per produrre utili, non ne può più di lasciare l'auto, dopo un'ora di ricerca, a Roiano o a San Giacomo abitando nel Ghetto o in Città Vecchia, non ne può più di vedere che dopo le ore 20 nessuno controlla e viene quindi tollerata (forse incentivata) la sosta selvaggia in tripla o quadrupla fila dei clienti di bar e baretto del centro o di periferia, non ne può più di vedere inutili zone di carico/scarico lontane oltre cento metri dal luogo di destinazione delle merci utilizzate per soste abusive, mentre i trasportatori (per non essere costretti ad aumentare le tariffe a seguito della fatica e delle distanze) lasciano i mezzi sui marciapiedi impedendo il passaggio dei pedoni. E non ne può più neanche dell'idea del nostro sindaco di chiudere la parte bassa di via Madonna del Mare, impedendo ai veicoli provenienti dalle Rive l'accesso a Città Vecchia e San Giacomo, dirottando il bus 24 sul percorso della 30: la parte alta di Città Vecchia/San Vito è abitata da molte persone over 50 e più, che lo usano giornalmente sia in discesa sia in salita per recarsi in Cavana, zona degli acquisti non voluttuari ma necessari. Lo scorso anno abbiamo inviato a tutte le parti interessate una raccolta di firme per chiedere di aumentarne la frequenza. Risultato: vorrebbero togliere il bus ma in sostituzione ci manderebbero le auto blu (?) o ci faranno morire di fatica, come già ora capita a chi non trova più la fermata dei bus davanti al Savoia e, scendendo davanti al Verdi, deve scarpinare, sotto il sole cocente o la pioggia, fino a via del Bastione o via Colonna? Non possiamo negare che il nostro sindaco, sia uomo del fare e ci è anche chiaro che «cento teste cento idee», ma lo strafare o il fare tenen-

MODA

di **ARIANNA BORIA**



Il "little black dress" può durare un anno intero

Coco Chanel, probabilmente, arricchirebbe il suo naso pronunciato. Ma le fan della moda "sostenibile", sempre più numerose e fantasiose, sono entusiaste dell'idea. Il famoso "little black dress" di mademoiselle, icona vestimentaria dello stile intramontabile, diventa un abito da trecentosessantacinque giorni l'anno, basta reinventarlo ogni mattina con accessori diversi, riciclati, recuperati su e-bay o nei mercatini delle pulci e rigorosamente no-logo. Collegatevi a theuniformproject.com e guardate un po' cosa è venuto in mente alla pubblicitaria newyorchese Sheena Matheiken. Un antidoto divertente alla crisi e una crociata contro l'industria della moda, che alimenta lo spreco e la corsa al superfluo, spingendo le shop-aholic di tutto il mondo a liberarsi ogni anno di milioni di tonnellate di abiti smessi pur di non perdere presunti trend.

Ecco, allora, la sfida. Un vestito solo lungo dodici mesi. Da maggio, Sheena indossa ogni giorno l'abito nero - in realtà sono sette, uno per ciascun giorno della settimana, disegnati per lei dall'amica stilista Eliza Starbuck - e tiene un diario fotografico quotidiano sul blog dove illustra come "galvanizzare" la mise perché sembri sempre nuova.

Con il vestituccio nero si può andare anche a un matrimonio (verificate sul 14 giugno), basta aggiungerci un grande collo, una sottoveste di pizzo e un paio di orecchini vintage. Negli altri giorni, non c'è che da sbizzarrirsi con leggings psichedelici, gilet, cappelli, cintu-

re, calzoncini, occhiali e con tutta una serie di collane pazzoidi regalate dal fan dell'iniziativa. Che, sempre in linea con la sostenibilità, ha uno scopo benefico, per finanziare le uniformi dei ragazzini indiani in età scolare (Sheena stessa accantona un dollaro al giorno, uno ogni "cambio" d'abito). Lei, infatti, è lì che ha fatto pratica: «Sono cresciuta nel sistema indiano in cui le uniformi nella scuola pubblica erano obbligatorie. Volevano imporre uniformità ai ragazzini, ma ognuno di noi si divertiva a esprimere la propria personalità e la propria creatività interpretandolo a modo proprio».

Del "little black dress", a essere sinceri, resta poco. Le sovrapposizioni sono talmente tante che si fa fatica a riconoscerlo. Ma, a parte qualche maltreatmento eccessivo (il cowboy del 4 luglio, lo stile "edoardiano" del 5 maggio...), Sheena mette in rete una miniera di idee a poco prezzo e qualcosa decisamente chic, che a Coco sarebbe piaciuta (verificate l'"executive" del 12 maggio o la deliziosa "fleurlette" del 28 luglio, con una collana vintage di margherite all'uncinetto...).

In fondo, anche nel caso di mademoiselle Coco, tutto nasce dall'uniforme: odiava quella del suo collegio di orfana e si vendicò imponendo a tutte le donne di indossarne una uguale, bianca e nera, bellissima ma pur sempre uniforme. Sheena si è esercitata fin da piccola a "mimetizzare" quella della scuola e ora è lei a tiranneggiare con ironia chi, per forza, vuol mettersi una divisa...

do conto delle convenienze di pochi a scapito delle necessità di tutti non è corretto. Personalmente trovo che piazza Venezia sia diventata il Cimitero degli infanti ma in questo caso la scelta del Comune e la mia personale opinione non creano danno a nessuno.

Trovo invece che creino gravi danni le pedonalizzazioni selvagge che avvantaggiano pochi locali pubblici, impediscono ai pedoni una normale passeggiata dovendo far slalom tra tavoli, sedie e poltroncine, e penalizzano i residenti che vedono scomparire da un giorno all'altro i pochi parcheggi disponibili.

Marina Della Torre
presidente Trieste Vivibile

CODICE

Ciclisti a Barcola

Sempre più spesso si osservano nel lungomare di Barcola, là dove innumerevoli bagnanti si godono la tanta amata tintarella, degli sprovvisti ciclisti che, in barba ai bagnanti presenti si cimentano in azzardati slalom tra gente in passeggiata tra i quali anche bambini. Ho segnalato questa incivile abitudine, che si perpetua da sempre, sia al nostro Sindaco nonché al Comandante dei vigili Sergio Abbate. Nessuno dei due responsabili ha sentito il dovere di rispondermi. Vorrei far notare che il Codice della Strada, all'articolo 182 commi 9 e 10, sanziona chi alla guida di velocipedi non utilizza la pista ciclabile, da noi esistente sul lato opposto, e che per la cronaca è costata ai contribuenti ben 140 milioni di vecchie lire. Si aspetta forse che si verifichi qualche incidente per poi provvedere?

Oscar Ferluga

COMUNE

Alberi tagliati

Un tempo gli alberi erano, al pari dei grandi greggi, fonte di sostentamento e sopravvivenza per gli umani ma l'avanzare della società industriale ha cambiato qualcosa in questo millenario rapporto. Il guaio maggiore sta nel fatto, che purtroppo noi non siamo cambiati, trascinandoci dietro tutta la poten-

zialità distruttiva, amplificata dalla tecnologia della quale disponiamo con larghezza ma non con altrettanta ocularità, al punto che le nostre amministrazioni comunali, senza distinzione di colori politici, che pure si ammantano di grandi frasi pregne di Democrazia e di Bene Comune, hanno prodotto dei danni incalcolabili all'ambiente, distruggendo sistematicamente un patrimonio prezioso di verde pubblico e continuando con pervicacia.

Durante l'estate, si sta molto bene all'ombra delle chiome degli alberi, peccato che il piazzale di S. Giacomo abbia perduto tutto questo e che a sedersi sulle panchine nei mesi estivi si rischino ustioni di secondo grado. Un peccato per piazza Perugino trasformata da una potenziale piazzetta romana in una specie di contenitore di vasi che in miniatura ricordano molto l'oleodotto transalpino nei suoi depositi. In piazza Venezia le panchine sarebbero state rifiutate anche dal direttore delle carceri del Coroneo. Per pietà non voglio ripercorrere altri orrori, ma viene istintivo il difendersi da eventuali altri, quali potrebbero essere: il Giardino della stazione centrale, uno dei simboli della capacità distruttiva in nome di una «scorrevolezza del traffico», a proposito della quale il Comitato a difesa ha ben proposto serie alternative respinte sempre con arroganza. Che dire degli alberi della Maddalena tagliati «senza processo», in totale assenza dell'uso del buon gusto e della decenza? Abbiamo ancora a rischio il bellissimo giardino di via Flavia, di fronte al vecchio Stadio Grezar, dove successivamente all'abbattimento di ventidue alberi di alto fusto, si dovrebbe costruire un casermone Ater con parcheggi comunali per 250 posti auto, che in occasione di manifestazione al palazzetto e allo stadio, scaricherebbero tutto il potenziale inquinante dentro le finestre degli abitanti, togliendo temporaneamente la ventilazione naturale e provocando un microclima infausto e pericoloso per la salute di chi vi abita. Altre situazioni a rischio sono pure Villa Hausbrandt, Parco Bazzoni, rio Martesin, Villa Haggincosta. Si legge sul giornale una frase del sindaco che rivolgendosi al Presidente della Repubblica riguardo all'indiscriminato aumento della tassa sui rifiuti da parte del Comune di Trieste, fa: «Vogliamo essere cittadini, non sudditi!» Grazie signor sindaco, anche noi chiediamo la stessa cosa!

Stelio Cerneca

DA CARNELUTTI IL NUOVO HA IL PREZZO DELL'USATO.

CLASSE A 150 COUPÉ AVANTGARDE

PREZZO LISTINO
~~€ 24.250~~

€ 18.900

CLASSE C 220 CDI CLASSIC

PREZZO LISTINO
~~€ 39.500~~

€ 31.000

CLASSE E 220 CDI ELEGANCE

PREZZO LISTINO
~~€ 51.900~~

€ 38.250

CLASSE GLK 320 CDI SPORT PELLE E SATELLITARE

PREZZO LISTINO
~~€ 61.000~~

€ 48.000

CLASSE GL 320 SPORT

PREZZO LISTINO
~~€ 86.500~~

€ 70.500

Questa promozione, valida fino al 31 Agosto, ha come oggetto vetture aziendali Mercedes con percorrenze inferiori ai 15 Km. La disponibilità, dato il carattere eccezionale dell'offerta, è limitata: vi consigliamo pertanto di contattare il nostro responsabile vendite.

LINEA DEDICATA CARNELUTTI: 335 8417051



Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.



carnelutti
concessionarie di fiducia

Concessionaria di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010



Mercedes-Benz

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Il modo più intelligente di esprimere rispetto per l'ambiente. Classe B 180 NGT BlueEFFICIENCY con alimentazione bivalente benzina e metano. Da 25.990 euro*.

Alla sintesi perfetta di sportività, comfort e stile Mercedes-Benz si unisce l'eccellenza tecnologica dell'alimentazione bivalente benzina e metano. Con un semplice gesto potrai ottenere il 50% di risparmio sui consumi e il 20% di emissioni di CO₂ in meno rispetto alla versione benzina. Classe B 180 NGT BlueEFFICIENCY.

Consumo combinato (l/100 km): metano 5,1 - benzina 7,6 - Emissioni CO₂ (g/km): metano 139 - benzina 181.

* Il prezzo è riferito a Classe B 180 NGT BlueEFFICIENCY a € 25.990 chiavi in mano comprensivo di € 3.000 di incentivo statale (€ 1.500 per l'acquisto di vetture a basso impatto ambientale e € 1.500 a fronte di rottamazione di vetture euro 0/1/2 immatricolate entro il 31/12/1999) e di ulteriori € 1.200 di contributo Mercedes-Benz per la rottamazione. Iva e messa su strada incluse (IPT esclusa). Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30.09.2009 e vetture immatricolate entro il 31.12.2009.

Mercedes-Benz



carnelutti

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.

NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

OSPITE

DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV
Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Trasmissione:
Martedì 24 - ore 22.30
Martedì 25 - ore 21.10
Mercoledì 26 - ore 21.40
Giovedì 27 - ore 22.00
Venerdì 28 - ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO
AutoScuoleBiziak
a Trieste e Opicina

N° 02 SARA VOINICH
FiorinPiazza
Visti da noi a raccogliere tutti i fiori del mondo

N° 03 ANTONELLA GIUNTA
International
AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

N° 04 TINA KRALI
CALIFORNIA PALESTRE
Fitness Center

N° 05 ANGELA EVANGELISTA
innuendo
www.innuendoagency.it

N° 06 OLGA MASOTTO
Elenco Si!
www.paginesi.it

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE
POSTA
nel cuore delle Dolomiti Italiane, a Forlì di Sopra (UD) www.turismopostale.org

N° 08 VALENTINA BREGANT
JHEDANCEPROJECT
scuola di danza via Cassella 41 - Trieste

N° 09 MARINA LOZOVAN
INTERGRAFICA
COMMUNICATION - PRODUCTION - INCLUSIVE & ART

N° 10 FRANCESCA MITTONI
NON SOLO SOLE

N° 11 LINDA BASILE
CORNER
via Mazzini 8 Trieste

N° 12 THY LAN PHAM
danfer

N° 13 MIRIAM MORETTO
MONDIAL TRAVEL

N° 14 ROSANA ALFAIATE
GMallestimenti

N° 15 PAOLA BATTISTIN
CutiGraph
www.utiligraph.it

N° 16 GLORIA PALMINO
Vanca
nuovacasadeladesivo newcenturyadvertising

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE



ph. Emanuele Maggi

Altezza - 178 / Eta' - 17 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 42 / Studentessa

- Segno Zodiaco: Bilancia
- Da grande...: Top Model
- Ultimo libro: Ho voglia di te'
- Film preferito: Billy Elliot
- Ti definisci: Solare, determinata, sicura
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Angelina Jolie in "Wanted"
- Il viaggio che sogni: Miami
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Laura Pausini
- Punto debole: Insistenza
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Un viaggio

Moda Mare
goldenpoint



ph. Emanuele Maggi

N° 16

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PERL'OREAL
SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Emanuele Maggi

Partner associato

Vanca
nuovacasadeladesivo
newcenturyadvertising

CINECITY

ECHOES

IET

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)

TOYOTA

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende.

Partendo dal Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno al Topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici della passata edizione.

Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia di questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annuncia anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.

Della passata edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, TonyG, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri.

Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più.

Ed è loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impereranno a sfilarci sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVAK, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo CINO, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a DORINA FORTI make-up.

A L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti l'irrinunciabile comicità di DARIO VERGASSOLA, senza dimenticare sfilate, ballate e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Bruniavento e Mr. Rocco.

E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI

• Uno splendido scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI

• Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE

• Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROLI ORO

• Salvo Web perenne offerto da INNUENDO Agency

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forlì di Sopra, nel cuore delle Dolomiti

• Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB

La più votata sul sito www.misstopolini.it

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forlì di Sopra, nel cuore delle Dolomiti

• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

• Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT

La più bella in costume da mare

• Super omaggio GOLDENPOINT

• Servizio fotografico dedicato BODY

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forlì di Sopra, nel cuore delle Dolomiti

• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO

Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forlì di Sopra, nel cuore delle Dolomiti

• Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY

Cinema, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity

• 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerte da MONDIAL TRAVEL

• Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO

Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO

• Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forlì di Sopra, nel cuore delle Dolomiti

• Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO

• Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE

• Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

• Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco

• Collanette prodotti di bellezza offerti da DORINA FORTI MAKE-UP

• Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA

• Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE

• Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un evento che Sabato 29 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con sotto un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento.

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

I Partners della bellezza

BeNice model's agency

CORNER

L'OREAL

FUTURA

OLIVER WEBER

Dorina Forti

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini

www.misstopolini.it

quinta edizione 2009

Organizzazione:

BeNice model's agency

EstEnergy

> Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

UNO SPLENDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia

Baroncelli

HOUSING

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

✓ I Rem hanno annunciato l'uscita del loro nuovo album "Live at Olympia", un doppio registrato durante una settimana di concerti tenuti in Irlanda. Per il disco, che

contiene 39 canzoni, la band capitanata da Michael Stipe ha scelto i momenti più significativi dei concerti tenuti all'Olympia Theatre di Dublino nel luglio 2007.

✓ Una squadra di ricercatori dell'Università di Lecce ha riportato alla luce due crani umani risalenti al periodo

della dominazione ittita dell'Anatolia. Lo ha rivelato Isabella Caneva, responsabile degli scavi per l'ateneo di Lecce.

DOMANI LO SCRITTORE COMPIE 96 ANNI E Mila Orlic racconterà in un volume per Rizzoli la vita dell'autore triestino di lingua slovena

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

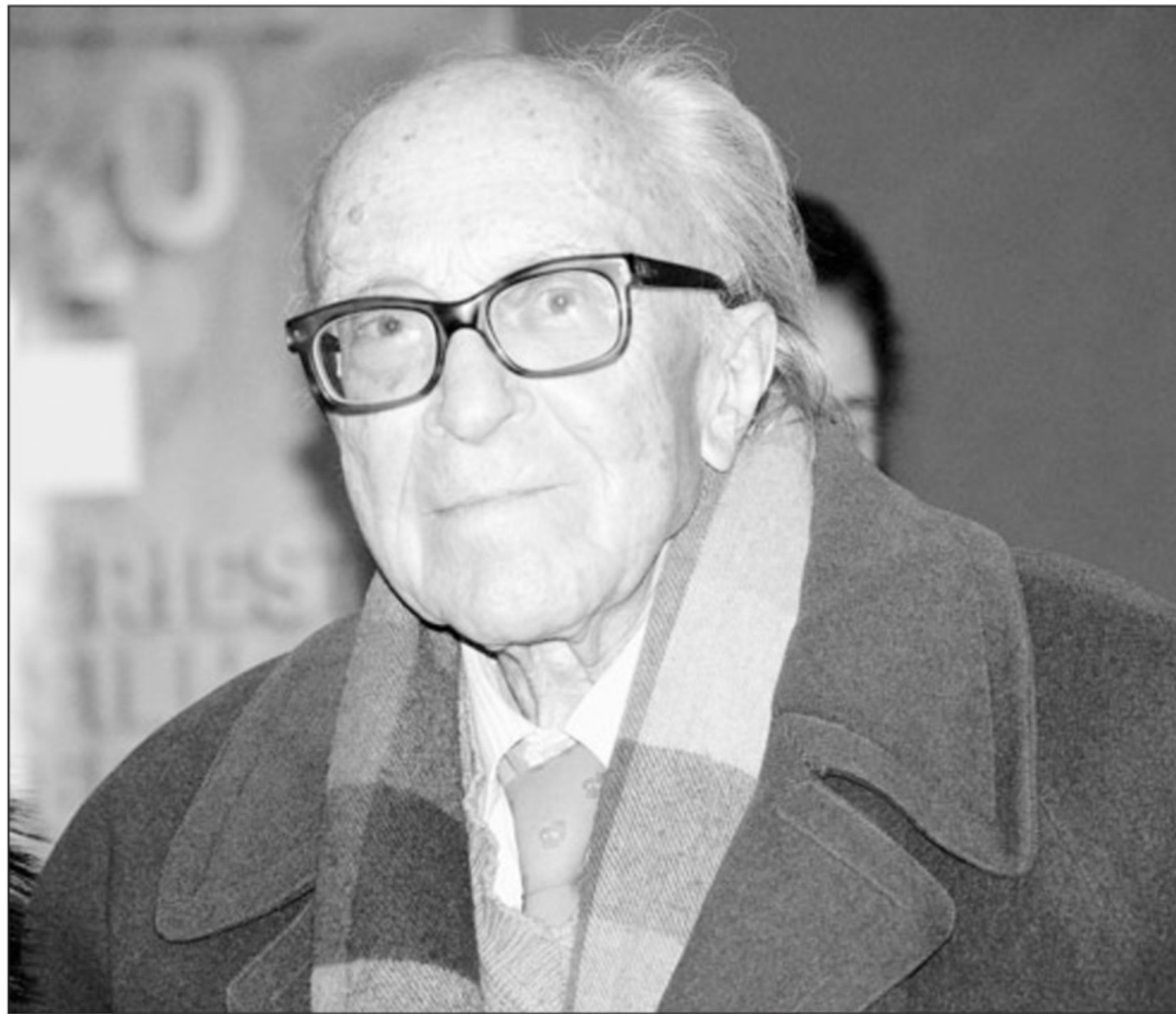
Un buon libro, per Boris Pahor, è sempre meglio di tanti festeggiamenti. E proprio mentre si avvicina il giorno del suo novantaseiesimo compleanno, che ricorre domani, il grande scrittore triestino di lingua slovena che fa? Va a scavare nella sua libreria. Si mette in caccia delle "Origini del totalitarismo", uno dei testi più belli e inquietanti della filosofia tedesca Hannah Arendt, e finisce per lasciarsi andare alla lettura di alcune pagine di Ludwig Wittgenstein. Senza infastidirsi se, di tanto in tanto, squilla il telefono.

A fargli festa, domani e nei prossimi giorni, ci penseranno gli altri. I suoi colleghi scrittori, i lettori, anche italiani finalmente, che hanno imparato ad amare i suoi libri. Nel giorno del novantaseiesimo compleanno, Pahor sarà al centro di una serata interamente dedicata a lui e organizzata a Lubiana. Poi, giovedì 3 settembre alle 19 nell'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, l'autore di "Necropoli" sarà protagonista di un dialogo a tre con Claudio Magris e Drago Jančar. A organizzare l'incontro saranno il Festival della letteratura di Vilenica e il Gruppo 85 con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione Libero e Zora Polojaz.

«In Slovenia mi hanno fatto una bella sorpresa», racconta Boris Pahor -. E appena uscito un cofanetto composto da cinque volumi, che contiene alcuni tra i miei lavori più importanti. Ovvero, "Necropoli", il romanzo tradotto in italiano con il titolo "Qui è proibito parlare", "Primavera difficile", "Oscuramento" e una raccolta di novelle».

Anche i lettori italiani si preparano a scoprire uno dei romanzi più intensi e belli di Pahor, rimasto finora inedito nella nostra lingua. All'inizio di ottobre, la casa editrice Zanonai di Rovereto, che ha già pubblicato "Il rogo nel porto", "Il petalo giallo" e "La villa sul lago", manderà nelle librerie la traduzione di "Primavera difficile".

«In Francia, dove il romanzo è già uscito parecchi anni fa - spiega Pahor -, avevano proposto "Primavera difficile" per il Prix Femina, uno dei riconoscimenti più importanti. Questo libro sarebbe il secondo capitolo di quella "trilogia triestina" che ha entusias-



Pahor: «A ottobre scoprirete la mia trilogia triestina»

smato tanto i critici letterari d'oltralpe».

L'hanno chiamata "trilogia triestina", ma a Trieste e in Italia ben pochi sono riusciti a leggere i tre romanzi di Pahor. "Il primo in italiano si potrebbe intitolare "Oscuramento" - spiega Pahor -. Ma, in un certo senso, se non è mai stato tradotto è perché io stesso non volevo che si riaccendesero vecchie polemiche, vecchi rancori».

"Oscuramento" racconta uno degli episodi più tristi e controversi della storia triestina. Ovvero l'omicidio di quegli "sposti di via Rossetti" che

Fulvio Tomizza ha raccontato nel suo omonimo romanzo pubblicato da Mondadori nel 1986. Era il marzo del 1944, e mentre in città spadroneggiavano ancora le truppe naziste, la diffidenza e l'odio che contrapponevano la comunità italiana e le varie anime della minoranza slovena funzionarono da detonatore e armarono la mano di chi, poi, è sempre rimasto protetto dall'ombra, dal silenzio.

In "Primavera difficile", che uscirà a ottobre per Zanonai, Pahor racconta la storia di un uomo che, stremato da anni

di campo di concentramento, non può prendere subito la via di casa. Deve riabituarsi ai ritmi della vita dentro le stanze di un sanatorio per ammalati di tubercolosi. Ma sarà soprattutto l'amore per una ragazza a fargli dimenticare, piano piano, gli orrori attraversati negli scannotti nazisti. Un gioiello, questo romanzo, che Elvio Guagnini, fine studioso della letteratura triestina oltre che docente di lungo corso dell'Università giuliana, ha segnalato e apprezzato in tutto il suo valore in un saggio pubblicato nei due volumi di "Minerva

nel regno di Mercurio", usciti per le edizioni dell'Istituto giuliano di Storia, Cultura e Documentazione.

«A completare la trilogia c'è il romanzo "Nel labirinto", pure inedito - dice Pahor -. E quello che si avvicina di più nel tempo, perché racconta il ritorno a casa del personaggio che ha fatto un po' da trait d'union di tutta la trilogia. Anche in questo libro, il ritorno alla vita coincide con l'amore per una donna.

Sono storie profondamente autobiografiche, ripassate abbondantemente nel calderone della fantasia».

Una vita, quella di Pahor, che si è specchiata nei suoi romanzi. E che assomiglia lei stessa a una fluviale opera narrativa. Tanto che Rizzoli, forse entro la fine dell'anno, proporrà ai lettori italiani un libro in cui Mila Orlic, studiosa e scrittrice che ha già pubblicato alcuni testi sulla questione balcanica, raccoglie proprio la voce dello scrittore triestino. Facendogli raccontare la sua infanzia, la vita con il padre, la madre e le sorelle, la scoperta dell'odio violento che gli italiani nutrivano per gli sloveni, fomentati dal fascismo, l'arresto e la partenza per il lager di Natzweiler-Struthof, sui Vosgi dell'Alsazia. E poi, ancora, la traversata degli orrori visti nell'inferno nazista, la fine della guerra, il ritorno alla vita, il ricovero in sanatorio per curare la tubercolosi. E la scoperta della scrittura come antidoto alle immagini di crudeltà, disperazione e morte che nessuno riuscirà mai più a cancellare dalla sua memoria.

«Dopo la Prima guerra mondiale noi sloveni siamo stati smembrati, sparpagliati - dice Pahor -. A volte penso che la nostra sorte è stata molto simile a quella del popolo ebraico. Anche se, ovviamente, il nostro calvario è molto più limitato, meno conosciuto. Proprio per questo continuo a credere che non potrei mai accettare un'onorificenza dal Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, fino a quando alla tragedia dell'esodo del popolo istriano, delle foibe, non affiancherà esplicitamente le persecuzioni che abbiamo subito noi sloveni».

Pahor non smette di pensare a sua moglie, alla donna con cui ha condiviso gran parte della sua vita. E che lo ha lasciato alla fine di giugno. Sorella di Janko Vojko Premrl, eroe della Resistenza slovena nella Seconda guerra mondiale, Radoslava Franciska ha lasciato un romanzo-biografia, "Moj brat Janko Vojko", che è stato pubblicato prima dalla rivista slovena "Zaliv" e, poi, raccolto in volume a Lubiana.

«Non è mai stato tradotto in italiano - spiega Pahor -. Ed è un peccato. Perché racconta storie della nostra Storia che non sono molto conosciute. Proporrò a Rizzoli di tradurlo, di pubblicarlo. Chissà che non sia la volta buona per farlo uscire in edizione italiana».



Un'immagine della tragedia del Vajont

LO RICORDA UN LIBRO EDITO DA MARSILIO

E il processo del Vajont venne portato lontano per evitare le polemiche

Sulla tragedia del Vajont sono state scritte decine di libri, centinaia di inchieste, migliaia di articoli di giornale, sono stati girati documentari, realizzati spettacoli teatrali, film, fumetti. Molto meno indagato, invece, il "dopo", gli anni seguiti alla caduta del monte Toc, il 9 ottobre del '63. "Il Vajont dopo" (Marsilio, pagg. 573, euro 39) si occupa proprio di ricostruire i quarant'anni successivi all'evento che ha letteralmente raso al suolo la cittadina di Longarone, coinvolgendo gli abitanti di Erto, Casso e le zone limitrofe, provocando la morte di quasi duemila persone.

L'onda di piena - pro-

ca e alla popolazione, nei quali si trova anche l'analisi della struttura demografica, dei tassi di mortalità distribuiti non solo per fasce d'età ma anche per paesi di appartenenza delle vittime. Non mancano i capitoli di taglio culturale come la riflessione tutta in chiave cinematografica dello studioso e cinefilo Carlo Montanaro sui concetti di macabro e pietas, morte rappresentata e morte partecipata, o la sezione dedicata a una possibile letteratura del Vajont, abbozzata da Francesco Piero Franchi.

Gianmario dal Molin riferisce invece sul significato della fede in un contesto di tragedia, sulla

Una raccolta di scritti curata da Reberschak e Mattozzi racconta gli anni che seguirono la spaventosa tragedia della notte del 9 ottobre 1963

la dimensione del conforto religioso e ricorda le figure del vescovo Mucchin e di don Pietro Bez. Di rilevante interesse, inoltre, è la ricerca di Cristina Zaetta e Angela Favaro in merito alle conseguenze a

lungo termine sulla salute psichica e fisica dei sopravvissuti. Il volume non trascurerà le vicende di amministrazione locale di quegli anni, raccontate da Ferruccio Vendramini, né dimentica di approfondire il ruolo degli insegnanti nell'aiutare la popolazione, quella infantile in particolare, a metabolizzare la tragedia collettiva: quei 1917 morti, oltre il 30 per cento della popolazione, significavano per tutte le famiglie, nessuna esclusa, ritrovarsi ad affrontare il lutto.

Reberschak, dal canto suo, ripercorre la lunga e intricata vicenda giudiziaria seguita al disastro: un meticoloso lavoro - circa una novantina le pagine - di ricognizione dei documenti, con indice degli archivi e del loro contenuto, che funge da valido punto di partenza per chi voglia approfondire il caso Vajont per conto proprio. In calce, infine, è riportato l'inventario analitico della documentazione prodotta durante il procedimento penale e conservata nell'Archivio di Stato dell'Aquila, dove il processo fu trasferito nel maggio del 1968, dopo la fase istruttoria di Belluno, per motivi di sicurezza pubblica (si avvicinavano gli anni di piombo) e per allontanare i lavori della magistratura da dove la tragedia era ancora un argomento estremamente caldo, capace di infiammare accese polemiche.

Monica Baulino

PERSONAGGI. LO RIBADISCE IN UN LIBRO CHE ESCE A 40 ANNI DALLA MORTE

La vedova Pinelli: «Pino è stato ucciso»

Si intitola significativamente "Una storia quasi soltanto mia" il racconto che Licia Pinelli fa della sua storia e di quella del marito, il ferroviere anarchico Giuseppe, morto quaranta anni fa in circostanze mai chiarite nella questura di Milano nel 1969. E un libro, edito da Feltrinelli, firmato con Piero Scaramucci, uscirà il 2 settembre, che nasce da un'amara riflessione-accusa della donna.

«Ma non raggiungere la verità giudiziaria è una sconfitta dello Stato - scrive -. E lo Stato che ha perso appunto perché non ha saputo colpire chi ha sbagliato. Perché in un modo o nell'altro, voglio dire direttamente o indirettamente, Pino è stato ucciso. E poi non è

una questione di vincere o di perdere: semplicemente uno Stato che non ha il coraggio di riconoscere la verità è uno Stato che ha perduto, uno Stato che non esiste».

A quarant'anni di distanza, Licia Pinelli vorrebbe ancora la verità, per questo rende pubblico il racconto misurato, mai retorico o pietistico, di questa vicenda molto privata, ma non soltanto sua, molto importante per capire la storia recente del nostro paese.

I Pinelli, Licia e Pino, si conobbero nel 1952 a un corso di esperanto, a Milano. Lei voleva imparare la lingua universale, che avrebbe facilitato la comprensione tra i popoli e portato la pace; lui voleva prendere il diplo-



Un manifesto anni '70 che raccontava l'assassinio di Pinelli

ma e insegnarlo. Comincia così la loro storia d'amore.

Licia, che ha cominciato a lavorare come dattilografa a tredici anni, fa la segretaria e abita in un palazzo popolare in viale Monza. Quando finisce il lavoro fa a piedi il tragitto fino a casa con Pino. Parlano tanto, hanno ideali comuni e amano leggere. Dopo due anni di fidanzamento si sposano, nonostante le diffidenze dei genitori, e conducono una vita libera. Pino fa il ferroviere, è anarchico e, dato che con la nascita delle due figlie Licia lo spinge a darsi da fare, si butta nella politica attiva. Per casa c'è sempre gente, e a Licia piace.

Un brutto giorno, però,

arriva la notizia della morte di Pino, che si sarebbe suicidato gettandosi dalla finestra della questura, nell'ufficio del commissario Calabresi. Licia non ci crede. Secondo lei, il marito è stato picchiato, creduto morto e, allora, buttato giù. Poi arriva l'omicidio Calabresi. Licia prova orrore alla notizia, ma questo non muta il suo desiderio di continuare a voler sapere la verità e avere giustizia, perché ha fiducia nello Stato di diritto.

Il volume si chiude con una cronologia degli eventi più importanti dell'epoca, una bibliografia aggiornata, una raccolta di testimonianze di alcune personalità su Pinelli e un inserto di foto.

Laura Strano

PERSONAGGI

Il 24 ottobre a Torino lo ricorderà un festival

di RICKY RUSSO

La Rustblade, etichetta di culto dell'underground nazionale, ha pubblicato la compilation "A Tribute To Pier Paolo Pasolini - Songs For A Child": una raccolta di canzoni dark ambient, post-industrial sperimentali, che rendono omaggio a uno dei maggiori artisti ed intellettuali italiani del Novecento.

«L'idea di questo tributo musicale a Pasolini è nata un anno fa, frequentando artisti nostrani ed esteri che molto spesso lo menzionavano fra le loro influenze» spiega Stefano Rossello, originario di Legnago, in provincia di Verona, fondatore della Rustblade e responsabile dei progetti Bahntier, De-tune-X e Ket Vector. Che prosegue: «Ci siamo accorti che era possibile una compilation omaggio ad un personaggio italiano che aveva lasciato molto, non solo nel nostro paese, ma anche all'estero. All'interno della raccolta ci sono artisti del calibro di Coil, In Slaughter Natives, Bahntier, Spiritual Front, The Frozen Autumn... Era da tempo che volevo realizzare questo tributo, ma sicuramente non era una cosa facile dato che la "regola" era ingloba-



Pier Paolo Pasolini a Venezia con l'attrice Anna Magnani

LE IDEE DI PASOLINI IN MUSICA

Disco omaggio al poeta friulano di gruppi dell'underground italiano



re artisti, musiche, immagini che partissero da dei concetti precisi legati a Pasolini. Un'altra cosa importante era che tutto avesse un sapore "Tradizionale" e soprattutto "Italiano", dato che spesso e volentieri omaggiamo artisti esteri senza pensare a quante cose belle abbiamo avuto anche noi».

In che territori si muove la Rustblade?

«Rustblade non è solo il



La copertina del cd e, sopra, una delle cartoline disegnate che fanno parte del cofanetto dedicato a Pasolini

nome di un'etichetta discografica indipendente italiana fondata nel 2001, ma bensì di un'organizzazione composta da musicisti, grafici e produttori dedicata a forme artistiche non convenzionali. Proprio grazie alla continua ricerca, sperimentazione e interazione tra i vari membri del collettivo, col passare degli anni, da piccola realtà nostrana qual era nata, è riuscita ad

espandersi ed imporsi a livello mondiale, in particolare per quanto riguarda i settori audio (sonorità: industrial, noise, breakbeat, ambient) e video. Ad oggi, ha prodotto e distribuito diversi nomi della musica elettronica e sperimentale quali Dirk Ivens, Eric Van Wonterghem, Justin Bennett, Adam X, My Life With The Thrill Kill Kult, Bahntier e Sandblasting tra i più noti, e ha partecipato con i suoi gruppi a importanti festival internazionali. Rustblade si occupa anche di opere controtenenza, come ad esempio la rivista italiana Amoe-

«A Tribute To Pier Paolo Pasolini - Songs For A Child» è un oggetto artistico molto curato, in controtendenza con l'epoca del download.

«Per noi il solo cd non aveva senso, volevamo contribuire con un omaggio artistico che ogni persona potesse conservare nel tempo, ecco perché abbiamo curato tanto l'aspetto del box, ma anche l'artwork stesso, realizzato dal pittore Saturno Buttò (www.saturnobutto.com)».

Pasolini affermava che «un autore disinteressato e appassionato è sempre una contestazione viven-

te». Il tributo della Rustblade è davvero emblematico: arriva dall'underground più oscuro e spigoloso, non allineato con il mercato ufficiale.

«Non amiamo le compilation che fanno tendenza, preferiamo un gruppo di artisti motivati su un progetto. Tutti i partecipanti sono stati abilissimi nel soffermarsi musicalmente in alcune parti delle opere e delle figure di Pasolini; forse perché anche loro sentivano che non era un normale tributo, ma sapevano in cuor loro di dover lasciare un messaggio profondo. Sono felice che ascoltando il cd si respiri un'atmosfera "unica" che lega i vari brani come in un concept-album».

Nonostante la sua genialità, grandezza, attualità, si fa veramente poco per ricordare Pasolini. Perché secondo lei?

«Da un lato il povero Pier Paolo ne ha passate tante, tra processi, censure e forzati isolamenti. La sua figura è stata spesso molto scomoda soprattutto in un paese "Vaticano-Cattolico-Bigotto-Ipocrita" come il nostro. I suoi messaggi sono sempre stati mal interpretati. Quello che mi fa più arrabbiare è che proprio lo stesso Pasolini, più di altri e di certe

"Sacre Scritture", ha insisto nelle sue opere un elevato rispetto per il sacro, la religione e la maternità. Lo si ricorda poco perché al nostro Paese fa più comodo ricordare un De Sica (nonostante io lo apprezzo moltissimo) che una figura come Pasolini. Il realismo, la sacralità, la ritualità che stava dietro le sue opere era un visione nuova della realtà, che alle masse dava un motivo per ribellarsi a un certo potere, questo potrebbe essere un motivo. Poi non dimentichiamo che la sua omosessualità è stata spesso strumentalizzata».

In campo musicale, oltre alla Rustblade, Davide Toffolo è uno dei pochi che ha dedicato canzoni e spettacoli a Pasolini. Che opinione ha delle opere di Toffolo?

«Ha fatto un ottimo lavoro e lo apprezzo. Mi sembra comunque strano che siamo così in pochi a ricordarci di un artista così importante. Il 24 ottobre organizzeremo a Torino un piccolo festival dedicato a Pasolini, con una serie di concerti, letture di poesie, proiezioni e cortometraggi».

Esiste un erede di Pasolini?

«No. Pasolini era unico. E per questo che non va dimenticato».

CINEMA. ALLA MOSTRA DAL 2 SETTEMBRE

A Venezia un film di culto di Joe Dante e Greenaway racconta il Veronese

VENEZIA "Green Days", il nuovo film in prima mondiale di Hana Makmalbaf (la più giovane componente della celebre famiglia iraniana di registi) si aggiunge al cartellone della Mostra del cinema di Venezia (2-13 settembre) nella sezione Fuori Concorso. È uno dei titoli a sorpresa, svelati ieri dalla Biennale di Venezia. L'altro titolo, per la sezione Orizzonti, è "Orgy-Ultimate Version" di Joe Dante, la nuova versione di 280 minuti del film di montaggio cult - appassionato omaggio ai B-movies degli anni '50 e '60 - realizzato nel 1968 dal regista quand'era studente di cinema, con spezzoni di film, trailer, clip tv (7 ore la durata originale).

Il programma della 66.a Mostra si arricchisce di ulteriori due nuovi titoli, anch'essi in prima mondiale: "The Marriage" di Peter Greenaway (Orizzonti Eventi), dedicato al dipinto di Veronese "Le Nozze di Cana", già affrontato recentemente dal regista con la performance "Le nozze di Cana. Una visione di Peter Greenaway"; e "Great Directors" (Orizzonti Eventi), l'opera prima della regista di origini greche (che vive e lavora a New York) Angela Ismailos, dedicata a protagonisti del cinema moderno e contemporaneo quali Bernardo Bertolucci, Catherine Breillat, Liliana Cavani, Stephen Frears, Todd Haynes, Richard Linklater, Ken Loach, David Lynch, John Sayles e Agnes Varda. Accompagneranno il film a Venezia Todd Haynes, Richard Linklater e John Sayles.

"The Movie Orgy-Ultimate Version" di Joe Dante è una chicca

per cinefili, ma anche un documento storico, versione definitiva di 280 minuti del film realizzato da Dante nel '68. Si tratta di un montaggio di spezzoni della durata di sette ore, che comprende trailer, clip e spot assemblati dal regista quand'era al college. Appassionata compilation di cinema, che evoca la nostalgia verso l'incrocio delle forme di spettacolo amate dai baby boomers, "The Movie Orgy" include clip e trailer da programmi televisivi e dai B-movies degli anni '50 e '60, nonché spot pubblicitari, video musicali, cinegiornali, piccoli film satirici o di propaganda governativa. L'effetto è una sorta di surf nei canali tv di un sabato sera dell'epoca, oppure di un doppio (o triplo) matinée al cinema. Il film è all'inizio strutturato come un'estensione dei trailer di film quali "Attack of the 50 Foot Woman" di Nathan Juran (1958) e "Speed Crazy" di William J. Hole jr. (1959). Progressivamente, i segmenti si intersecano a una dozzina di altre pellicole e programmi, interrotti da pubblicità e filmati di ogni tipo.

"The Marriage", annunciato ieri in prima mondiale in Orizzonti Eventi, è un classico di Peter Greenaway. In 40 minuti affronta il dipinto di Veronese "Le Nozze di Cana", parte di un ambizioso progetto artistico di Greenaway, attraverso il quale egli si propone di visitare - con sensibilità contemporanea e con l'utilizzo delle più moderne tecnologie dell'immagine - nove dipinti tra i più celebri della storia dell'arte occidentale, dal Rinascimento sino alle avanguardie di Picasso e Pollock.



Il regista Peter Greenaway (foto Bruni)

Minacce a Belmondo e alla nuova compagna

PARIGI «Se non lasci Barbara, ti manderemo la testa di tua figlia in una scatola da scarpe»: è questo il contenuto della lettera di minacce ricevuta recentemente da Jean Paul Belmondo, secondo quanto racconta a "Le Journal du Dimanche" Barbara Gandolfi, l'attuale compagna dell'attore, sospettata di riciclaggio di denaro e proprietaria con l'ex compagno Frederic Vandervilt di locali di lap dance e di un locale per scambisti, in Belgio.

Vendette contro l'attuale, giovane compagna di Belmondo?

RASSEGNA. AL RIENTRO DALLE VACANZE LE NOVITÀ ARRIVERANNO DAGLI ANNI '60

Autunno revival a Parigi, dalla Bardot alla Vartan

Anche i Beatles rimasterizzati e una retrospettiva dedicata al regista Federico Fellini

PARIGI Quali sono le novità del rientro dalle vacanze, nel campo dello spettacolo e della musica? Gli anni '60! Dai cd dei Beatles rimasterizzati, a Brigitte Bardot nella prima retrospettiva a lei dedicata, da Federico Fellini e le sue fonti di ispirazione, a Le petit Nicolas, eroe tutto francese nato nel 1959 dalla fertile immaginazione dei disegnatori René Goscinny e Jean-Jacques Sempé che arriva sul grande schermo.

Un rientro dal gusto prevalentemente retrò, dunque, che debutta il 9 settembre con l'uscita della produzione di John, Paul, George e Ringo come se venisse dritta dritta dagli studi più moderni e sofisticati. Elaborato combinando macchinari degli anni '60 e tecnologie di punta, questo re-look sarà disponibile a cd singoli o in cofanetto, mono e stereo.

La prima esposizione dedicata a B.B. aprirà a Boulogne-Billancourt, alla periferia parigina, il 29 settembre. Il mito visto da fotografi, grandi artisti, pittori, scultori e creatori di moda, un viaggio nell'universo di lei che è stata la star incontestata degli anni '50-'60.

«Fellini, la grande parata», dal 20 ottobre al Museo du Jeu de Paume in place de la Concorde, esplora le fonti di ispirazione del grande regista attraverso filmati, documenti fotografici, archivi, disegni, manifesti originali dei film, giornali e riviste dell'epoca. E alla Cinéma-èque, una retrospettiva integrale dell'opera del Maestro. Il 4 novembre uscirà un cofanetto di due dvd con un'intervista-fiume al regista, e tre documentari sul suo lavoro.

L'inverno sarà dunque felliniano tanto più che si festeggeranno i 50 anni de "La dolce vita". Infine, inossidabile e intramontabile icona di intere generazioni, Sylvie Vartan torna alla ribalta con un nuovo disco in cui tra l'altro canta Je chante le blues, scritto e composto da Carla Bruni e sarà all'Olympia il 14 settembre con un nuovo spettacolo.

La prima esposizione dedicata a Brigitte Bardot, la grande B.B., aprirà a Boulogne-Billancourt, alla periferia parigina, il 29 settembre



Imogen Heap crea il suo disco "Ellipse" con un laptop e l'aiuto di Internet

LONDRA Si chiama Imogen Heap, ha 31 anni, è originaria dell'Essex, Inghilterra, è al suo terzo album ma soprattutto è la regina dell'era musicale digitale. Il suo ultimo lavoro, "Ellipse", è stato infatti concepito e prodotto con l'aiuto dei fan attraverso Internet e social-network.

Certo, non è stato sempre così. Il suo album di debutto, datato 1998 e intitolato "iMeggaphone" venne "fabbricato" alla vecchia maniera - ottenne comunque un buon successo di critica. Poi l'evoluzione. Il secondo disco, "Speak for Yourself", Imogen Heap ha voluto registrarlo e produrlo da sola, tenendo informati i suoi fan sui progressi attraverso il suo blog. Era il 2005. Due singoli hanno debuttato online. Quindi la rivoluzione: "Ellipse" è stato scritto interamente con un laptop. Poi i videoblog su YouTube, con i quali Imogen Heap teneva informati i fan sui suoi progressi e li esortava a partecipare inviando idee, proporre nuovi arrangiamenti.

MUSICA. BUONO IL BILANCIO DELL'IMPORTANTE FESTIVAL ESTIVO

Salisburgo, tante stelle nonostante la crisi

SALISBURGO Ancora pochi giorni e il festival estivo di Salisburgo potrà tracciare il bilancio definitivo di questa edizione. A fargli i conti in tasca sono stati già in molti, alla ricerca dei segni della crisi globale e sulla scia di polemiche interne che hanno aggiunto cospicui interessi al prezzo che uno dei festival più importanti del mondo deve pagare alla propria popolarità.

Alla prova dei fatti tuttavia il festival non ha rinunciato alla consueta parata di stelle della lirica e del concertismo e la leggera flessione nella vendita dei biglietti non ha riguardato i grandi eventi della blasonatissima sezione operistica.

Gli allestimenti audaci e sfarzosi hanno tuttavia lasciato temporaneamente il posto a soluzioni che mettono d'accordo motivazioni artistiche e di bilancio. Il "Fidelio" di Beethoven è stato eseguito in forma di concerto, ma come omaggio alla versione creata da Edward Said, co-fondatore insieme a Barenboim della West-Eastern Divan Orchestra, sodalizio di giovani musicisti dei paesi arabi che quest'anno festeggia il proprio decennale. I 250 anni della morte di Händel sono stati invece inseriti nel cartellone operistico con l'esecuzione in forma scenica dell'oratorio Theodora, storia di martiri della fede che si accorda

con il tema generale del festival (mutuato da Strehler) "Il gioco dei potenti".

Il regista Claus Guth ha completato la sua controversa interpretazione della trilogia Mozart-Da Ponte con la consueta, tagliente lucidità di lettura; il suo "Così fan tutte" è ambientato in un modernissimo loft dove lo scambio di coppia si svolge tra alcolici e patatine, sotto lo sguardo di una Despina-colf roccettaria.

È diventata un evento, valorizzato da un allestimento di grande complessità, anche la fortunata (e coraggiosa) scelta di proporre al pubblico l'azione scenica di Luigi Nono "Al gran sole carico



Una scena di "Al gran sole carico d'amore", di Luigi Nono

d'amore", documento sulla storia del comunismo costruito nel '75 su frammenti di testimonianze storiche e letterarie, soprattutto sulle madri di molte rivoluzioni (Tanja Bunke e la comunista Louise Michel, ma anche le madri di rivoluzionari russi o degli operai della

Fiat in protesta). La regista Katie Mitchell e il direttore Ingo Metzmacher hanno saputo rispettare la natura di quest'opera.

Riccardo Muti ha raccolto nuovi trionfi con la freschezza e l'eleganza di un'esecuzione raffinatissima del Moise et Pharaon, grand-opéra rossinia-



"Così fan tutte", altra opera vista a Salisburgo

no che ha conquistato con un cast impeccabile.

In autunno verrà annunciato il programma del festival estivo 2010 che vedrà novità anche a livello organizzativo, a partite dall'abbandono dell'intendente Jürgen Flimm che ha rinunciato a portare a termine il

mandato, accettando l'incarico di sovrintendente del teatro dell'opera di Berlino. A ricoprirne le funzioni ad interim sarà l'attuale direttore artistico della sezione musica Markus Hinterhäuser.

Il cambiamento generale è comunque imminente; dal 2011 sarà il mana-

ger culturale viennese Alexander Pereira a tenere le redini del festival, mentre la sezione teatrale verrà affidata all'attore e regista Sven Eric Bechtolf che ha già alzato un polverone con le sue prime dichiarazioni, mettendo in un angolo il monopolio del teatro di regia tedesco e auspicando una vetrina internazionale dove il metro di giudizio sia semplicemente qualità e creatività. L'ex "Diavolo" dello storico Jedermann, spettacolo simbolo del festival, ha inoltre fatto intendere la necessità di una nuova regia per il testo di Hofmannsthal che già prevede un cambio dei protagonisti; Peter Simonischek, l'attore che ha battuto tutti i record di permanenza con 91 repliche, lascia infatti l'importante testimone al premio Nestor Nicholas Ofczarek che dal prossimo anno darà vita all'eroe del suggestivo mistero medievale.

Rossana Paliaga

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Emanuela Trane. Manu per i più intimi, Dolcenera per il grande pubblico. Trentadue anni di Scorrano, provincia di Lecce, è fra i protagonisti del Festival Show. La rassegna, organizzata da Radio Birikina e Radio Bella&Monella, approderà domani sera a Gorizia. Dalle 20.30 al piazzale Casa Rossa, con ingresso libero. Oltre a lei, si esibiranno Angelo Branduardi, Amedeo Minghi, Irene Fornaciari, Mal, Delirium, Alexandre, Vernice, Alessandro De Vito e Liberpool (gli ex Lunapop senza Cesare Cremonini) oltre ai giovani Fabiola Desantis, Fabio Serino e Jungle Acoustic Duo. La conduzione è affidata a Matilde Brandi.

Dolcenera, lei è fra i pochi big della canzone italiana a non rinnegare Sanremo.

«Sanremo mi ha dato l'opportunità di farmi conoscere. Fra le nuove proposte, l'ho vinto, nel 2003, portandoci "Siamo tutti là fuori", una canzone di impatto, e, soprattutto, di grande energia, che ancora suscita in chi l'ascolta la voglia di ballare e di muoversi. Di certo, non rinnego il palco dell'Ariston, pur prendendolo a piccole dosi, quando ho un pezzo interessante da proporre. In fondo, Sanremo è un modo per diffondere la propria musica. Naturalmente, poi, la canzone dura nel tempo soltanto se è valida. E inoltre c'è pure un discorso di tempestività: si va a Sanremo quando si ha qualcosa da



MUSICA. DOMANI A GORIZIA PER FESTIVAL SHOW CON MINGHI E BRANDUARDI

Dolcenera: «Amo Bruce e Joni»

Ma fra i suoi modelli anche Michael Jackson, Tori Amos e Radiohead

promuovere in quel periodo. Quanto alla mia ultima partecipazione, ho portato "Il mio amore unico" che continua a venir trasmesso per radio anche se da poco è uscito il terzo singolo dall'album "Dolcenera nel paese delle meraviglie", un album al quale ho lavorato tanto, tre anni, e nel quale si è messa tutta l'energia di un live».

Cosa è rimasto della sua vittoria, nel 2005, a Music Farm?

«Ho partecipato perché si trattava di un reality dedicato alla musica ed è proprio la parte mu-

sicale che ricordo con piacere. Avevamo un'orchestra che ci permetteva di creare degli arrangiamenti; non c'era nessuna base preregistrata. Ricordo di quando ho fatto una versione particolare di "Sei bellissima" e di "A will survive" in 3/4, come se fosse un valzer. Certo, dal punto di vista psicologico non è stato tutto rose e fiori».

Lei non è solo una cantautrice ma una musicista completa.

«Ho fatto 10 anni di pianoforte, cominciando quando ne avevo 5. Dalla classica, che mi serve an-

cora per la musica che faccio oggi, sono poi passata al jazz arrivando al pop perché volevo esplorare nuovi generi. Ho studiato pure clarinetto, per il quale ero molto portata, che mi è servito molto per l'impostazione del fiato, per l'uso del diaframma. E a cantare ho cominciato quando avevo 13 anni».

Del Sud, un nome si ispira ad una canzone del genovese De André, una voce da black-music. Quali sono le sue origini musicali?

«Ho tanti modelli di riferimento. Di musica ne

ho ascoltata tanta. Ovviamente, alcune cose mi hanno colpita più di altre, penso alla voce roca di Bruce Springsteen, alla melanconica acidità dei Radiohead, alla ritmicità di Michael Jackson, al suo modo di trattare la voce come un elastico. Ecco, questi tre artisti mi hanno influenzato, come, nei testi, il lato cantautorale della musica italiana. Fra le donne amo molto Tori Amos e Joni Mitchell. Dovendo parlare delle mie caratteristiche direi dell'intensità di certi momenti piano-voce e della capacità di giocare

con la voce di modo da creare delle atmosfere sempre diverse, mai ripetitive. Poi c'è il fatto che io scrivo e ho un particolare stile di scrittura. Ma a chi mi ascolta l'ardua sentenza, al pubblico il giudizio».

Cosa ci fa ascoltare domani?

«Ci sarà una parte unplugged (piano-voce), nella quale farò un medley, e un'altra parte che mi vedrà accompagnata da una band di quattro elementi, nella quale farò "Il mio amore unico" e il mio ultimo singolo "Un dolce incantesimo"».

ESTATE INTENSA PER IL GRUPPO TRIESTINO

Negli Overfunk canta anche la "Janis Joplin di Melara"

TRIESTE Hanno da poco superato a pieni voti il loro esame di maturità in chiave "live", convincendo il pubblico dal palco di "Serestate" in Piazza Unità, esibendosi dopo il concerto di Lelio Luttazzi a ferragosto. L'impatto della musica dal vivo, il colore delle cover e la capacità canora di Stefania Camiolo, la "Janis Joplin di Melara".

Sono le armi vincenti degli Overfunk, complesso triestino sorto nel 2005, dedito inizialmente alla Black music e poi passato alle rivisitazioni dei brani più celebri del soul e della pop - dance. Gabriele Centis, il vertice della Scuola di Musica 55, è stato il loro mentore, le piazze e soprattutto il Caffè Rossetti le sedi più frequentate. Cin-



Stefania Camiolo (Overfunk)

que gli attuali componenti, ognuno figlio di culture musicali diverse ma tutti partecipi ad un progetto che parla di coinvolgimento dal vivo.

A guidare la trama canora è Stefania Camiolo, una che dal palco emoziona e trascina. Gli esperti dicono sia sprecata da queste parti ma intanto lei si dà da fare su vari fronti, anche con Al Castellana, con cui ha prodotto una compilation in usci-

ta a settembre. Il batterista è Jimmy Bolco, allievo di Lele Centis, artista che si ispira a Ian Paice dei Deep Purple, nutrendosi di "rock - epico" e di overdosi di funky.

L'altra anima ritmica è Lauro Porro, il bassista ma anche il saggio del gruppo, per via dei suoi 41 anni e di una solida formazione classica. Alla chitarra giostra Luca Lunardi, cresciuto con trasfusioni dei Red Hot Chili Peppers combinate ai Led Zeppelin e Jimmy Hendrix. Alle tastiere figura Daniele Dibiaggio, altro prodotto della Scuola 55, capace di spaziare dal Prog alle trame jazz.

Molto potenziale, tanti sogni ed un nuovo obiettivo: «Coniugare le cover a nostri brani - annunciano - crediamo sia giunto il momento».

Francesco Cardella

CON LA REGIA DI RENZO CARBONERA

In una fiction tivù la storia del Coro Polifonico di Ruda

UDINE Un coro in crisi d'identità che cerca in tutti i modi - con nuovi progetti e nuovi programmi - di continuare a recitare un ruolo di primo piano nel panorama musicale europeo. A nulla servono però contaminazioni con musiche africane e americane. Alla fine la soluzione sarà trovata nell'ancoraggio alla propria terra - con la riscoperta del canto popolare - e nella fedeltà stilistica alla polifonia classica, ottocentesca e contemporanea, che porteranno il coro a risultati strabilianti.

È la fiction che la romana Tico Film di Gino Pennacchi, per la regia di Renzo Carbonera, origini friulane ma da anni attivo a Roma, ha dedicato al Polifonico di Ruda. Ultima in queste settimane la fiction è prossima ad essere proposta nei più importanti festi-



Fabiana Noro

val cinematografici internazionali.

Il tutto è nato dalle vittorie del coro di Fabiana Noro alle Olimpiadi corali di Graz nel 2008. «Siamo rimasti incuriositi da questo fatto e soprattutto da come un piccolo paese - ha spiegato Pennacchi - potesse ottenere simili risultati in un festival internazionale. Così abbiamo avvicinato il coro e lo abbiamo "disvelato" in tutte le sue componenti».

Dino Frazer (interpretato da Guido Caprino, il commissario Manara) è un cantante solista in crisi. Sente il Polifonico esibirsi in basilica, a Grado, si riavvicina alla musica e chiede di farvi parte. L'esperienza lo tonifica e il cantante ritorna a ottenere i successi del passato. Non si dimentica però di Fabiana e dei suoi ragazzi ai quali propone alcune vie d'uscita da quella che sembra una crisi inevitabile. Ecco allora i contatti con un produttore di New York e la possibilità di contaminare il repertorio corale classico con jazz, funk, blues e altro ancora...

Una fiction che parla del Polifonico, ma potrebbe parlare dei tantissimi cori attivi in Italia. I problemi della coralità amatoriale sono infatti ovunque gli stessi, come ricorda Fabiana al cantante Dino Frazer.

NEL MESE DI SETTEMBRE

Gorizia: masterclass di interpretazione

GORIZIA A settembre Gorizia sarà sede di una importante manifestazione culturale a carattere musicale con i "Masterclass di interpretazione", promossi dalla Fondazione Musicale "Città di Gorizia". Si tratta di una serie di lezioni alle quali sarà possibile iscriversi per conoscere o approfondire il repertorio musicale sotto la guida di Corrado Roja, fisarmonica; Giorgio Tortora, chitarra; Carlo Grandi, violino; Marco Tamburini, jazz; Giorgio Fritsch, percussioni. Durante i Masterclass sono previsti appuntamenti concentrati in vari punti della città, quali conferenze e concerti, oltre alle lezioni alle quali tutti gli iscritti potranno indistintamente assistere. Con questa attività la Fondazione Musicale Città di Gorizia amplia la propria gamma di proposte didattiche, nel contesto di un'area geografica di confine che favorisce gli scambi culturali. Info 0481 531607.



Corrado Roja



Fabiano Alborghetti

Il festival, nel suo ricco e vario programma, ha anche una data in Italia. Sarà Cormons ad ospitare i poeti, venerdì pomeriggio, per una visita alla cittadina e alla Cantina Produttori; con una lettura degli autori regionali Giuseppe

Mariuz, Michele Obbit, Vincenzo Della Mea, Roberto Masini e dell'ospite Fabiano Alborghetti, che leggeranno, con inizio alle 18.30, nello spazio antistante l'Enoteca. Gli autori saranno accompagnati dal vivo da Walter Benussi al sax e Francesco Gavosto alle percussioni.

Alle 20, sul palco di piazza XXIV maggio, si esibirà il fisarmonicista jazz sloveno Marsell Marsinek, che aprirà la serata. Dopo di lui sarà di scena il pianista Glauco Venier, che nel 2008 ha avuto una nomination ai Grammy Awards, assieme a Klaus Gessing e Norma Winston, per "Distances", nella categoria miglior album jazz vocale.

Info: www.poezjainvino.org, info@medana.org, www.culturaglobale.it, www.medana.org

Giovanni Fierro

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A solo 5 € compresi gli occhiali!

VIAGGIO AL CENTRO

DELLA TERRA 3D

Proiezione digitale 3D.

Da venerdì: L'ERA GLACIALE 3 in esclusiva con il nuovo sistema REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

IL MESSAGGERO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
un thriller tratto da una storia vera. Oggi 5,50 €.

S. DARKO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
il sequel del film cult Donnie Darko. Oggi 5,50 €.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal regista di Spy Kids. Oggi 5,50 €.

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €.

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Zuckerman, Amanda Crew. Oggi 5,50 €.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 19.00, 20.00, 21.45
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 21.45. Oggi 5,50 €.

Domani Anteprima Nazionale:
RICATTO D'AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

Da venerdì 28 agosto: L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI, vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5, ■50 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 17.00, 19.30, 22.00

NEMICO PUBBLICO N° 1 - L'ORA DELLA FUGA 17.00, 20.00, 22.15

con Vincent Cassel, Ludvine Sagnier. Rapine, inseguimenti e una storia d'amore che vi terrà col fiato sospeso fino al finale!

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

S. DARKO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Daveigh Chase. Il sequel del cult Donnie Darko.

IL MESSAGGERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.30, 20.30

KILLSHOT 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di R. Rodriguez («Spy kids») con William H. Macy. Una nuova fantastica e divertente avventura per i ragazzi di tutte le età!

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Domani:
RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER**

VOYEUR 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

PONYO SULLA SCOGLIERA 21.00
di Hayao Miyazaki.

Domani: KEN IL GUERRIERO, LA LEGGENDA DI RAUL.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

TRANSFORMERS 2 LA VENDETTA DEL CADUTO 21.15
Il più spettacolare film di fantascienza mai prodotto.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

IL MESSAGGERO 18.00, 20.10, 22.10

ALIENI IN SOFFITTA 18.00, 20.00, 22.00

IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA 17.45, 19.50, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 17.50, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

S. DARKO 17.50, 20.00, 22.00

I LOVE RADIO ROCK 17.40, 19.50, 22.10

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 18.00

LA MISMA LUNA 21.00

RASSEGNA. DA OGGI "DAYS OF POETRY AND WINE"

La miglior poesia sul Collio sloveno

GORIZIA La meglio gioventù della poesia mondiale si ritrova da oggi per la tredicesima edizione del festival "Days of poetry and wine/La giornate della poesia e del vino", ospitata nel paese di Medana, situato poco oltre il confine con l'Italia, in località Brda, il Collio sloveno. La manifestazione ogni anno ospita le voci più interessanti della scrittura poetica internazionale. I poeti sono ospitati per alcuni giorni nel paese, quest'anno fino al 29, e hanno l'occasione di leggere i propri testi al pubblico, in serate dove anche la musica è protagonista.

Oggi tutti gli autori saranno presenti in diversi reading a Lubiana, Ptuj, Padna, Vrba na Gorenjskem, Volce e Krsko. Con domani si troveranno

tutti a Medana, dove è nato il grande poeta e traduttore Alojz Gradnik. E saranno protagonisti anche concerti, film, spettacoli teatrali e performance. Da domani fino alla conclusione della manifestazione, le letture dei poeti si terranno alla Casa Gradnik, con inizio alle 20.30. Mentre durante il giorno, tutti gli altri avvenimenti si terranno a casa Klinec e al Kulturni Dom.

25 gli autori attesi. Da Canada, Usa, Brasile, Russia, Olanda, Francia, Germania, Svezia, Ucraina, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Algeria, assieme all'italo-svizzero Fabiano Alborghetti. Con ospiti d'eccezione il tedesco Durs Grünbein e il bulgaro Rumen Leonidov, che presenteranno un proprio volume di liriche tradotte in sloveno.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potrete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

RAIREGIONE

L'epopea di Woodstock nei ricordi di Lowell Ellis

La diretta di stamattina di "Radio ad occhi aperti" ci porta in una crociera scientifica con la nave da ricerca Ogs-Explora impegnata nel mar Celtico a sud dell'Irlanda. Oltre agli ospiti in studio, sono previsti collegamenti con i ricercatori della spedizione.

Tempo di tagli per la cultura: i timori e le prospettive del mondo dello spettacolo nella nostra regione dopo la riduzione dei fondi prevista in finanziaria. Se ne parla domani a partire dalle 11.

Moltissima musica nella trasmissione di giovedì mattina suggerita dagli incontri con Lorenzo Castellarin, musicista triestino che compone per i film di Hollywood, e con Lowell Ellis, artista giamaicano, scultore, già cantante dell'orchestra jazz/caraibica degli Ocho Rios e testimone del mitico raduno di Woodstock di quarant'anni fa. Alle 14 nuovo appuntamento con "Dalle strade alle stelle", liberi itinerari musicali proposti da Gianni Gori.

Venerdì alle 11, quarta puntata di Una vita nella musica, dedicata al grande

direttore d'orchestra triestino Victor de Sabata. La musica protagonista anche nella diretta delle 11.30: si parla dell'ottava edizione del Festival internazionale del Cinema muto musicale, vinta dal musicista friulano Federico Missio che ha composto l'accompagnamento del film The Rink (Usa, 1916) di Chaplin. In chiusura l'incontro con il cantautore Luigi Maieron, che con i suoi concerti di canzoni in friulano, ha spopolato nel Sud Italia.

Sabato alle 11.30 per Storie del '900 andrà in onda la seconda parte dei ricordi di Silvano Bacicchi: gli anni della Resistenza, della militanza comunista e della sua partecipazione alla vita politica del secondo dopoguerra.

Domenica, alle 12.10 circa, sesta puntata di Karoiba, di Silvia Zetto Cassano.

Programmi televisivi. Domenica, sulla Terza Rete a diffusione regionale, alle 9.45 circa va in onda un numero monografico di Alpe Adria e, a seguire, una replica del documentario della serie Isole dedicata a Grado.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 1.00 NOTE DI FOLLIA... ROTOLANTE

Ritorna la musica folk e dialettale, con la seconda puntata di "Follia Rotolante". Il programma condotto da Francesca Mazzalai è il palcoscenico di tutti gli artisti che si sono dedicati alla ricerca e all'approfondimento delle culture popolari. Ospiti della puntata Davide Van de Sfroos e Antonella Ruggiero.

RAITRE ORE 23.30 REPORT INDAGA SUI RIFIUTI

L'eredità del referendum sul nucleare del 1987: "Report" si occupa oggi delle centrali nucleari, il cui spegnimento è costato circa 9 miliardi di euro per risarcire l'Enel del mancato guadagno e per mantenere in sicurezza gli impianti. Gabanelli & co. partono da la Casaccia, fuori Roma, il più grande deposito di rifiuti radioattivi d'Italia.

RAITRE ORE 00.55 BAMBINI PRODIGIO

Bambini geniali, piccoli Mozart o giovani Einstein. Come vivono la loro eccezionalità? Di questo si parlerà a "Gap-Generazioni alla prova". In studio con Benedetto Rinaldi ci sarà una nutrita platea di giovani e Federico Bianchi di Castelbianco, psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva.

RAITRE ORE 11.00 ABORTO E PILLOLA RU486

L'approvazione dell'uso della pillola RU486 ha riaperto il dibattito sull'aborto. A Cominciamo Bene Estate la giornalista Miriam Mafai, Michela Marzano e il professore Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano.

I FILM DI OGGI

LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI con Elisabetta Canalis

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 17.30

Giulio, giovane agente immobiliare di successo, rivede Ilaria, la sorella di un suo ex compagno di scuola, che visita un appartamento assieme ad un uomo molto più grande di lei: i due si stanno per sposare. Giulio è folgorato dalla bellezza di Ilaria...

TUTTE LE EX DEL MIO RAGAZZO di Nick Hurren con Brittany Murphy (foto), Holly Hunter

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.10

Stacy si impossessa del palmare del suo ragazzo per scoprire qualcosa del suo passato amoroso, di cui lui non parla.



007 - IL MONDO NON BASTA di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau

GENERE: SPIONAGGIO (Usa/Gb, 1999)

RAIUNO 21.20

Bond recupera i soldi pagati da un miliardario inglese per il riscatto della figlia. La ragazza, rimasta orfana, sembra però ancora minacciata dal suo aguzzino, un terrorista anarchico chiamato Renard, la "volpe". Proprio lei si rivela essere al centro di un intrigo internazionale.

DEEP IMPACT di Mimi Leder con Morgan Freeman (foto), Elijah Wood

GENERE: CATASTROFICO (Usa, 1998)

CANALE 5 21.20

Il giovane Leo con il suo piccolo telescopio fa un drammatica scoperta: una cometa è in rotta di collisione con la Terra.



BACIAMMI PICCINA di Roberto Cimpanelli, con Neri Marcoré, Vincenzo Salemme

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

RETE 4 23.20

Due carabinieri sono dovuti accorrere a Montorio di Terni per sedare una sommossa davanti alle locali acciaierie. Un brigadiere, invece, deve portare viveri e generi di conforto a due colleghi che dal sud stanno scortando Raoul Nuvoletti, un truffatore, richiesto dalla Magistratura di Venezia.

LO SQUALO 2 di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1978)

CANALE 5 23.40

Nello stesso luogo dove avvenne il primo avvistamento del gigantesco squalo, ne compare un altro ancora più pericoloso.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 9.05: Radio Arancio; 10.00: GR 1; 10.35: Il grano e loglio; 11.00: GR 1; 11.40: RadioUno Musica; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: RadioUno Musica; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 23.00: GR 1; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino; calendario; e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: L'intelligenza emotiva; 12.15: Srečko Kosovel; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ona giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevič Tolstoj - Guerra e pace (49.a pt.); 18.00: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.31: Viteilles; 12.00: News; 12.01: DeeJay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: vici; 18.00: News; 20.01: DeeJay summertime; 0.00: Yesterday.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Grandi di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprema Gr. il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 9.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv; Chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla sigla; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bp; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio aia Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (look-in/around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomart e meteomart; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomart e meteomart; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomart e meteomart; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO
06.05 Anima Good News
06.10 Torte in faccia
06.20 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale.
15.00 Il Mareciallo Rocca 2.
16.50 Cotti e mangiati.
16.55 Che tempo fa
17.00 Tg 1
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il Commissario Rex. Con Tobias Moretti
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE
06.20 Dal Pacifico all'Atlantico alla scoperta del Costa Rica
06.35 Tg2 Eat Parade
06.45 Agenzia RiparaTorti.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
10.40 TG2 Estate
11.25 Orgoglio.
13.00 Tg 2
13.30 Tg2 E...state con costume
13.45 TG2 Si Viaggiare
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 7 vite.
14.25 Num3rs.
16.00 Alias.
16.40 Las Vegas
17.25 Due uomini e mezzo
17.45 Shaun vita da pecora
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Sport Berlino. Atletica leggera
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE
06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 La storia siamo noi
09.05 Il bidone. Film (drammatico '55). Di Federico Fellini. Con Broderick Crawford, Giulietta Masina.
11.00 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Trebisonda
16.30 Atletica leggera: Campionati mondiali
17.15 Squadra Speciale Vienna.
18.00 Geo Magazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Biob presenta Moon Walk 1969/1999
20.15 Wind at my back.
20.35 Un posto al sole estate
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 T.J. Hooker
08.30 Macgyver
09.20 Vivere
10.20 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Doc
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
16.20 Sono Sartana, il vostro beccchino. Film (western '69). Di Anthony Ascott (Giuliano Carnimeo).
Con Gianni Garko, Frank Wolff, Ettore Manni.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.30 Al di là dei sogni. Film (fantastico '98). Di Vincent Ward. Con Robin Williams.
11.00 Distretto di polizia 8
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Inga Lindström
Gli orsi di Mariafred. Film Tv (sentimentale '06). Di Heidi Kranz. Con Romana Pollak, Andreas Elsholz.
16.01 Tgcom / Meteo 5
17.00 Un avvocato per papà. Film (commedia '06). Di Zoltan Spirandelli. Con Fritz Karl, Ann - Kathrin Kramer.
18.50 Sarabanda
Con Teo Mammucari
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Paperissima sprint

ITALIA1
06.10 Ti presento i miei
07.00 Hercules
08.00 Bentornato Topo Gigio
08.15 Le avventure della dolce Katy
08.40 Una per tutte, tutte...
09.10 I Finlstones
09.40 Vita allo zoo
09.50 Phil dal futuro
10.20 Xena
11.20 Baywatch
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Dragon Ball saga
14.05 Yu gi oh! 5d's
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek
15.55 Il mondo di Patty
16.50 The sleepover club
17.25 Superman
17.50 Teen titans
18.05 Spider man
18.28 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Il nostro agente Flint. Film (commedia '66). Di Daniel Mann. Con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

SKY 1
06.00 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson.
08.05 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey.
09.50 Lontano da lei - Away from her. Film (drammatico '06). Con J. Christie.
12.00 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht.
13.50 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson.
15.40 Vacanza in Paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison.
17.30 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
19.15 Un amore di testimone. Film (commedia '08). Con P. Dempsey, M. Monaghan.

FILM
21.20 > 007 il mondo non basta. Di M. Apted. Con P. Brosnan. 007 al centro di un intrigo internazionale.

TELEFILM
21.15 > L'ispettore Coliandro Con Giampaolo Morelli. L'ispettore Coliandro aiuta una giovane nomade in fuga.

FILM
21.10 > Pappa e ciccio Di N. Parenti. Con L. Banfi. Due episodi tra bugie ai parenti e vacanze da "lager".

MINISERIE
21.10 > L'onore e il rispetto Con Gabriel Garko. Mentre Santi continua la sua lotta al crimine, Tonio si dedica al ricatto.

FILM
21.20 > Deep Impact Di N. Leder. Con R. Duvall. Un asteroide minaccia la sopravvivenza della razza umana.

FILM
21.10 > Tutte le ex del mio ragazzo Di N. Hurren. Con B. Murphy. Una ragazza indaga sulle ex del suo boy.

FILM
21.10 > The District Con Roger Aaron Brown. Noland spara per errore a uno studente che crede un ladro.

FILM
21.00 > The Doctor Dolittle 4 Di C. Shapiro. Con K. Pratt. Maya dovrà curare il cane del presidente degli Stati Uniti...

SKY 3
13.50 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con J. Foster, G. Butler.
15.50 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07). Con K. Russell, N. Filicon.
17.40 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Con C. Gooding Jr
19.15 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood.
21.00 Mona Lisa Smile. Film (drammatico '03). Con J. Roberts K. Dunst.
23.05 French Kiss. Film (commedia '95). Con M. Ryan, K. Kline.
01.00 A Perfect Day. Film (drammatico '06).

SKY MAX
14.10 Supercroc - Il grande predatore. Film (azione '07). Con K. Little, C.R. Hall.
15.40 Alive - Sopravvissuti. Film (thriller '93). Con E. Hawke, V. Spano.
17.50 Infiltrato speciale. Film (azione '02). Con S. Seagal M. Chestnut.
19.30 Empire. Con S. Cabrera, E. Blunt.
21.00 Il campo del terrore. Film (thriller '07). Con P. Stormare.
22.45 Croc - Caccia al predatore. Film (azione '07). Con M. Madsen.
00.20 Hostel: Part II. Film (horror '07). Con L. German.

SKY SPORT
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Chievo 09/10
17.30 Fan Club Milan: Siena - Milan 09/10
1



**SOLO
12,90***
€ in più

A grande richiesta torna in edicola UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

■ UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

■ UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

■ UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»



IN EDICOLA CON IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

CROAZIA Umago Zambtratia privato vende casa, garage, giardino, 100 m dal mare. Prezzo interessante. 3338089415.
GALLERY Opicina zona residenziale servita. Appartamento ottimo, possibilità di entrata indipendente. Sog-

giorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, balcone, giardino, ampio box, posto auto, cantina c.a. 50 mq a uso taverna. Cod. 273/P 0407600250

GALLERY San Lazzaro appartamento luminoso d'ampia metratura adatto anche uso ufficio/bed and breakfast. Cod. 884/P 0407600250

GALLERY Teatro Romano appartamento d'ampia metratura con vista aperta, soggiorno, cucina, quattro matrimoniali, balconi, servizi, box doppio di pertinenza. Rif. 227/P 0407600250

GALLERY via Pascoli ottimo investimento ultimo piano cucina, servizio, camera, vista aperta scorcio mare. Euro 40.000 rif. 296/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiale euro 175.000. Rif. 6209.

RABINO 040368566 Baia-monti terzo piano senza ascensore soggiorno poggolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.

RABINO 040368566 Ginnastica splendida mansarda con terrazza travi a vista ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale con cabina armadio bagno ripostiglio euro 126.000. Rif. 5909.

RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino e terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da euro 205.000 a euro 290.000 info previo appuntamento ns/uffici.

RABINO 040368566 San Giacomo importo totalmente finanziabile silenzioso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca euro 45.000. Rif. 6409.

RABINO 040368566 San Vito quinto piano senza ascensore luminoso ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno buone condizioni euro 50.000. Rif. 6009.

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggolo due camere matrimoniali ripostiglio bagno cantina 95.000. Rif. 6109.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

RABINO 040368566 cerchia-mo per nostro cliente mansarda o attico vista mare ampia metratura con box o posto macchina rapidissima definizione.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balco-

ne, euro 500 mensili cod. 229/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaso Grotta vista golfo arredato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo posto auto euro 1000 mensili + spese cod. 882/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaso ufficio c.a. 85 mq ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 867 + Iva e spese accessorie, cod. 886/P 0407600250

GALLERY Viale zona negozio di piccola metratura al piano terra affittarsi euro 1115 + spese 0407600250

GALLERY stabilimento industriale ottime condizioni con impiantistica a norma di legge. Adatto per ricerca o produzione in campo medico, farmaceutico, elettronico. Facilità d'accesso con ampia zona

na parcheggio. Info previo appuntamento. Rif. 212/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928), Ferneti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo. (A00)

ATTIVITÀ Cessioni/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari,

aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (A00)

A Nova Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali, manuale terapia e rilassanti. Tel. 0038631840057 - 0038670318380. (A00)

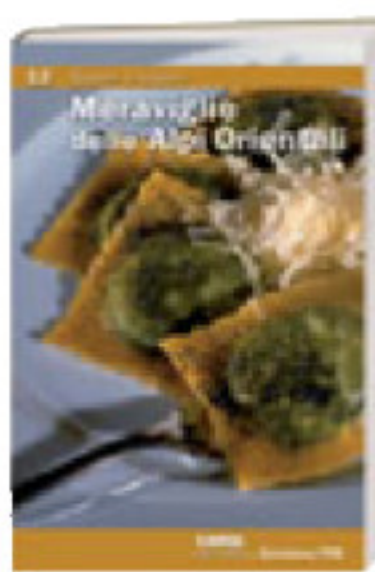
CEDESI causa trasferimento, attività negozio abbigliamento in franchising, avviato. Ottima opportunità. Gorizia centro 3207040455. (B00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arrediamenti. Valutazioni gratuite telefonare 040305343. (A3692)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola



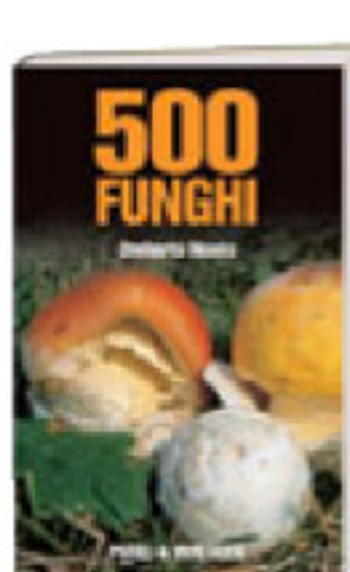
MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 12° VOLUME
SAPERI E SAPORI
e il cofanetto
raccoltore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

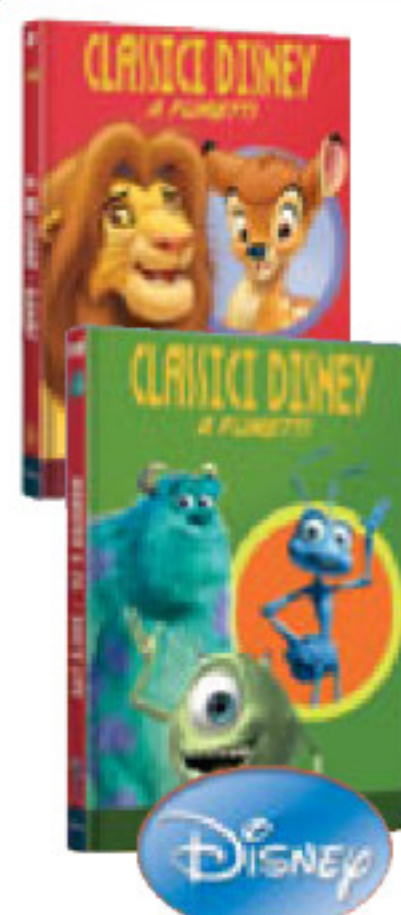


500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

disponibili



I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

€ 7,90 ciascuno

disponibili

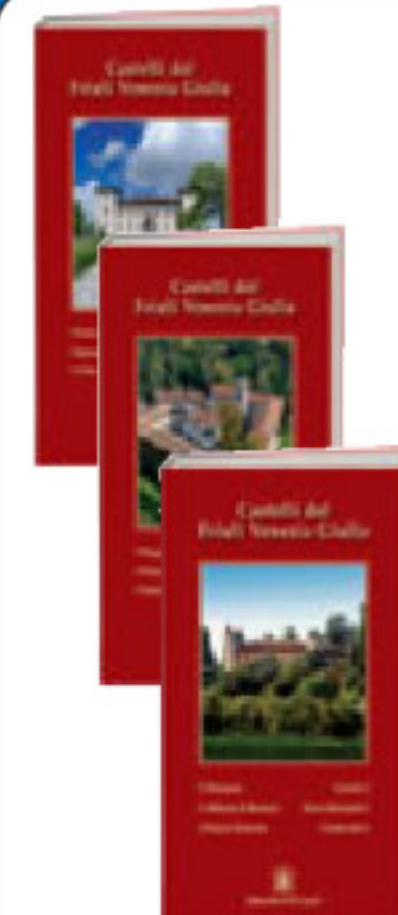


Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

disponibili



CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili



IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili



ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

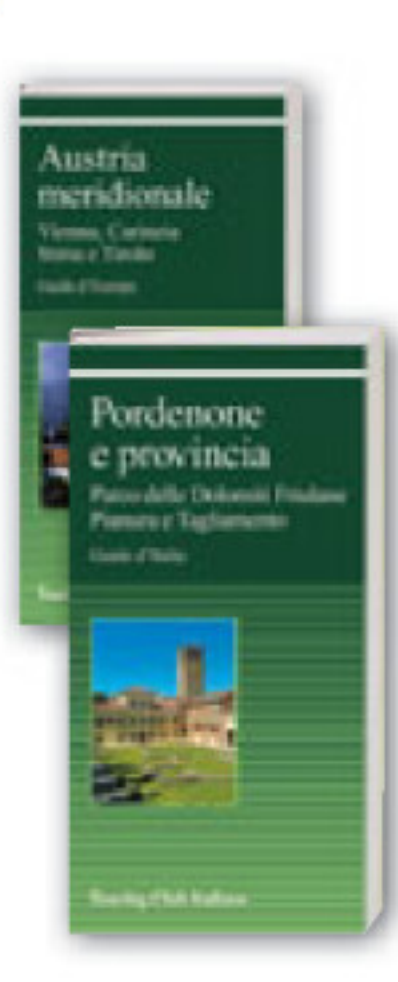


GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

disponibili



LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile



LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

✓ Mercoledì 2 settembre si terrà nella sala conferenze (piano terra) dell'edificio H3, un test di autovalutazione che servirà per permettere alle

matricole di constatare autonomamente la loro attitudine agli studi della Facoltà di Ingegneria. La partecipazione al test è infatti obbligatoria.

✓ Aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Gestione della produzione cine-

matografica". La scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione è fissata al 5 ottobre 2009.

L'INIZIATIVA È STATA FINANZIATA DALLA REGIONE

Giovani neurobiologi studiano con famosi «guru» internazionali

Lezioni tutte in inglese per i ragazzi che frequentano a Trieste un innovativo percorso di laurea specialistico

Formare biologi specializzati in Neuroscienze, con un profilo di livello internazionale, è l'obiettivo dell'International Masters Degree in Neuroscience, creato nel 2008 dall'Università di Trieste grazie a un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto prevede un percorso di laurea specialistica internazionale della durata di due anni che risulta essere l'unico esempio in Italia per l'ampio corpo di docenti stranieri e l'inglese come lingua base delle lezioni. Il primo anno di questa laurea specialistica è dedicato soprattutto all'acquisizione di nozioni matematiche, fisiche e chimiche da mettere in pratica durante il secondo anno. Proprio durante questo, infatti, gli studenti devono preparare una tesi basata su un progetto di ricerca sperimentale da svolgere in un laboratorio. «L'impatto con le lezioni in lingua inglese è stato piuttosto duro nelle prime due settimane - dicono all'università Veronica Crui e Paolo Federico, due degli studenti del master che abbiamo contattato - ma poi, con l'abitudine, tutto è diventato più semplice».

Le lezioni sono distribuite durante due semestri ai quali si aggiunge un breve workshop. «Alla fine di questo semestre sono venuti diversi professori stranieri, come la dott.ssa Keiko Mizuno e il prof. Karl Peter Giese del King's College di Londra, i quali ci hanno parlato - racconta Veronica Crui - prevalentemente delle proprietà neuronali e della possibilità di recupero della memoria in modelli murini della malattia di Alzheimer». A luglio, inoltre, il prof. Anders Björklund, che all'Università di Lund in Svezia ha coordi-

nato i trials clinici di trapianto neurale in pazienti con malattia di Parkinson, ha illustrato il possibile valore terapeutico dell'impianto di cellule staminali neurali nelle patologie neurodegenerative. Non sono però i workshop l'unico momento per mettere in pratica i concetti di cui questa innovativa laurea si occupa. Lo scorso gennaio specialisti provenienti da ben dodici industrie italiane ed europee che producono farmaci per le malattie neuropsichiatriche hanno incontrato i futuri neuroscienziati dell'ateneo giu-

liano. A Veronica Crui, queste lezioni sono servite per avere dei contatti per la sua carriera futura, che già immagina all'estero, oltre che per conoscere un'alternativa alle tecniche scientifiche che si utilizzano in Italia. Paolo Federico con questi incontri ha capito invece la differenza principale tra fare ricerca pura all'università o per un'industria che compete sul mercato. «Io non avevo le idee molto chiare su che cosa realmente avrei affrontato con questo corso di laurea in Neuroscienze - racconta Paolo Federico - Ho avu-



Foto di gruppo per gli studenti con alcuni docenti del corso

to la possibilità di togliersi delle curiosità e interagire con dei «guru» internazionali della ricerca pura in Neuroscienze, stando semplicemente seduto nella mia aula». Ampia soddisfazione per il percorso di studi scelto è, dunque, ciò che emerge dalle parole di questi ragazzi, che si basano non solo sulla constatazione che la figura del neuroscienziato è fortemente richiesta dal mercato del lavoro, ma anche sul rapporto di collaborazione in-

stauratosi con i docenti, in una città quale è Trieste che permette di ambientarsi il più presto possibile. Le pre-iscrizioni per il prossimo anno accademico a questo corso, che, come negli anni precedenti, vede la partecipazione dei docenti di Neurobiologia della Sissa, sono già aperte e si concluderanno in ottobre. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito internet www.units.it/brain/neuroprogram/. **Stefania Meneghin**

Una summer school sul mondo classico

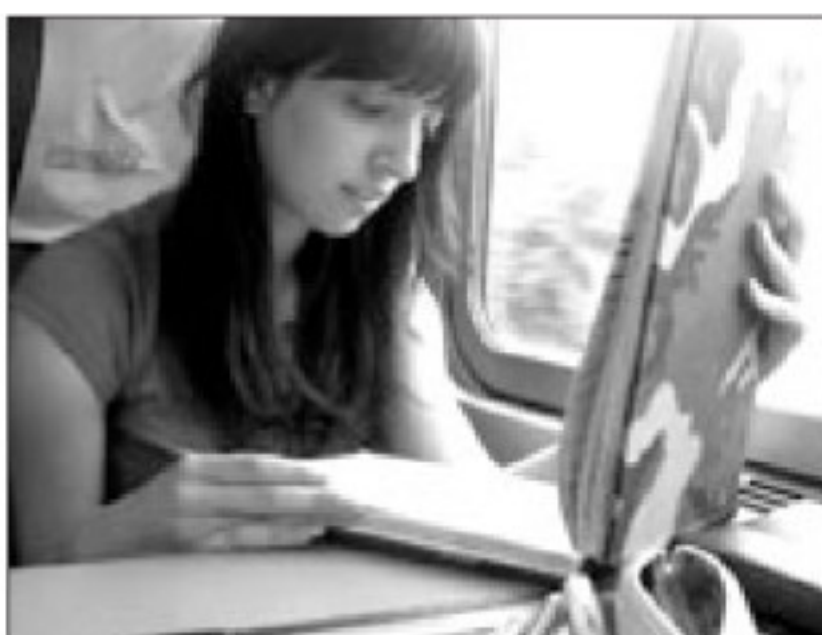
In arrivo l'ottava edizione del progetto organizzato da Scienze dell'antichità

Ritorna l'European summer school of classics. L'iniziativa, giunta alla ottava edizione, è organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità (Dsa) dell'Università di Trieste, in collaborazione con la Associazione per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico. Ai lavori della summer school parteciperanno docenti, dottorandi e studenti dell'Università di Trieste e di altri atenei italiani e stranieri, dirigenti scolastici, docenti e studenti dei licei triestini, studiosi e studenti di sedi universitarie dell'Europa centro-orientale. Il tema didattico scelto è "Anticlassico e non classico nella cultura antica". Le attività in calendario consistono in lezioni tematiche seguite da discussioni, sedute di laboratorio di carattere tecnico, una lettura a leggio di testi letterari, una visita storico-archeologica alla Trieste romana e medievale e una alla Trieste neoclassica ed eclettica. Le lezioni e i laboratori si terranno dal lunedì 21 a venerdì 25 settembre nell'Aula magna di Androna Baciocchi, 4. La seduta inaugurale di lunedì 21 invece alla Biblioteca statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII, 6 con inizio alle ore 15.30. Per iscriversi gratuitamente alla scuola è necessario contattare gli organizzatori via mail all'indirizzo essc@units.it fornendo nome e cognome, qualifica e recapito.

SONO STATI STANZIATI 40MILA EURO

Assegni per universitari che si formano all'estero

È in corso di pubblicazione il bando per il conferimento di assegni destinati agli studenti universitari residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano università o istituti di istruzione superiore all'estero per l'anno accademico 2009/2010. Ad annunciare è stato l'assessore regionale all'Università e Ricerca Alessia Rosolen. Lo stanziamento complessivo è di 40mila euro



Una ragazza approfitta del viaggio in treno per studiare

mentre i singoli assegni saranno di 3.200 euro. Potranno partecipare al bando studenti di nuova immatricolazione che abbiano concluso il corso di studi di scuola secondaria superiore non prima dell'anno scolastico 2007/2008 con una valutazione non inferiore a 70/100, oltre a studenti già iscritti da anni successivi che abbiano superato nell'anno accademico 2008/2009 almeno

la metà degli esami previsti. Il bando fissa i limiti economici per l'accesso al beneficio sulla base degli "Indicatori della situazione economica equivalente (Isee) e della situazione patrimoniale equivalente" (Ispe) con riferimenti ai redditi del 2008. L'assessore regionale Rosolen ha precisato inoltre che l'assegno è cumulabile con altre provvidenze. Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato al prossimo 27 ottobre.

Intanto la Ripartizione Mobilità Internazionale, al link "News" della pagina www.units.it/internationalia, ha pubblicato la circolare "Fondi Erasmus per la disabilità" e la relativa modulistica. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 14 settembre. Il Programma Llp/Erasmus, al fine di consentire una più ampia partecipazione ai programmi di mobilità da parte degli studenti e del personale docente e non docente disabile, l'Agenzia nazionale ha previsto infatti di destinare al sostegno della loro mobilità la somma di 180mila euro. Il bando per Borse di Mobilità Internazionale 2008/2009, pubblicato sempre su www.units.it/internationalia scade invece l'11 settembre 2009. **Francesca Mari**



Giovani manager al lavoro

IN OTTOBRE IN RUSSIA

Olimpiadi degli affari

La "St. Petersburg State University of Engineering and Economics" organizza anche quest'anno le "International student olympiad business and management". Possono partecipare anche gli studenti di Trieste in quanto è attivo un accordo di collaborazione fra i due atenei. Le Olimpiadi si terranno dal 26 al 31 ottobre, mentre ci si può iscrivere entro il 18 settembre. Il costo di partecipazione per gli studenti è di 280 euro. Vitto, alloggio e programmi culturali sono gratuiti. Informazioni allo +7-812-712-06-04 (mail a dept.ir@engec.ru).

PRATICHE PIÙ RAPIDE

Nuovo sportello veloce

In piazzale Europa è stato aperto uno Sportello Veloce per svolgere rapidamente alcune pratiche: ritirare il libretto per studenti immatricolati, trasferiti o che hanno chiesto il passaggio; stampare certificati in carta legale e duplicati di bollettini già emessi; presentare domanda di trasferimento ad altro ateneo; esibire il permesso di soggiorno per l'iscrizione ad anni successivi al primo; consegnare la rinuncia agli studi; chiedere un duplicato del libretto.

DUE LE SETTIMANE DI PRE-CORSI: LA PARTECIPAZIONE È APERTA ANCHE AI NON ISCRITTI

Economia: un test per scegliere bene

La prova non selettiva è in programma venerdì 11 settembre

La Facoltà di Economia dell'Università di Trieste in settembre aprirà le porte all'arrivo dei nuovi studenti che, conclusi gli studi secondari superiori, si rivolgono all'Università per completare la propria formazione ed essere poi in grado di affrontare le sfide della vita professionale. Molte sono le strade a cui la Facoltà prepara: dall'industria al commercio, dalla banca all'assicurazione, dalla gestione aziendale alla finanza, dall'amministrazione al marketing, dall'attività imprenditoriale alla libera professione. Un elenco completo richiederebbe troppo spazio perché le possibilità occupazionali sono veramente tante ed è proprio questo uno dei principali elementi di successo della Facoltà.

Non è detto però che tutti gli studenti che si sentono portati per questo tipo di studi abbiano l'attitudine e le capacità necessarie per affrontarli. Per evitare delusioni e ripensamenti tardivi, la Facoltà già da tempo organizza incontri a livello scolastico per illustrare i contenuti dei propri corsi. A settembre questa attività di orientamento si fa più stringente. Venerdì 11 settembre, alle ore 9.30 nell'aula magna dell'edificio H3 del comprensorio universitario, si svolgerà un test che ha lo scopo di



Alcuni universitari davanti alla sede di Economia

chiarire agli studenti lo stato delle proprie capacità di tipo logico-deduttivo. La prova non ha alcun intento selettivo: si vuole solo aiutare lo studente ad accorgersi in tempo di qualche eventuale lacuna nella sua preparazione, fornendogli in questo caso un immediato aiuto per correre ai ripari.

Già il lunedì successivo, 14 settembre, inizieranno infatti due settimane di pre-corsi di matematica, economia aziendale, informatica e lingua inglese, che hanno un duplice scopo: quello di rinforzare conoscenze rivelatesi incerte (ma anche chi avrà superato i test troverà utile un ripasso delle materie prima dell'inizio delle lezioni regolari previsto per il 28 settembre), e una

migliore consapevolezza di ciò che si impara in una Facoltà di Economia. I pre-corsi infatti possono essere frequentati anche da chi non è ancora iscritto e sono un elemento in più per verificare la bontà delle proprie scelte di studio. Chi non si sottopone al test o non riesce a superarlo, può iscriversi ugualmente ai corsi di laurea della Facoltà. Il possesso dei requisiti per affrontare lo studio di Economia potrà essere dimostrato "sul campo", superando durante il primo anno uno o più esami di un certo impegno. Se anche questa verifica non funzionasse, ci sarà la possibilità di rifare i test nel mese di settembre dell'anno seguente. Questo meccanismo vale sia per coloro che vo-

gliano iscriversi a corsi tradizionali in lingua italiana, sia per coloro che scelgono i nuovi corsi in lingua inglese. Per questi ultimi si dovrà dimostrare anche una buona conoscenza della lingua inglese, che verrà verificata lo stesso giorno dei test logico-deduttivi e cioè l'11 settembre, alle ore 14 nell'aula B della Facoltà di Economia (sempre nel comprensorio universitario, al piano terra dell'edificio D). Anche in questo caso, per chi non ce la fa, ce ne sono previste attività di recupero a iniziare dai pre-corsi.

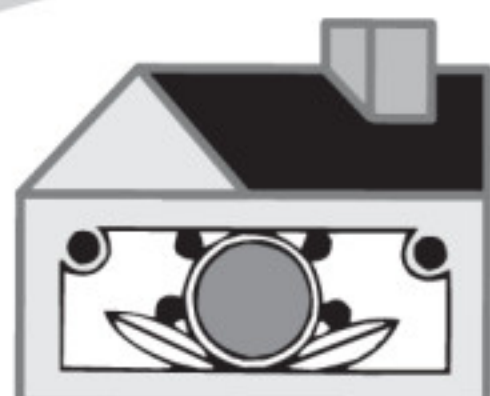
Informazioni complete su quanto descritto sopra, con esempi dei quesiti del test, sono reperibili sul sito della Facoltà (www.econ.units.it - Didattica - Immatricolazioni e iscrizioni - Informazioni per le matricole - Note e istruzioni test ingresso). E chiaro che le procedure messe in atto dalla Facoltà non hanno lo scopo di escludere nessuno. Si vuole soltanto favorire delle scelte ragionate e consapevoli, fornendo tutto l'aiuto necessario per affrontare lo studio con buone probabilità di successo. Una forte motivazione e la disponibilità all'impegno personale sono come sempre la migliore garanzia per riuscire, oggi nello studio, domani nel lavoro e nella professione.

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

In edicola
tutte le domeniche



INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

✓ 12.00 Raitre: Rai Sport Notizie	16.30 Eurosport: Calcio, Europei donne.
12.55 La7: Sport 7	Inghilterra-Italia
15.30 Eurosport2: Hockey prato, Europei.	18.45 Eurosport: Calcio, Europei donne.
Germania-Scozia	Svezia-Russia
✓ 19.30 Eurosport2: Hockey prato, Europei.	Anderlecht-Lione
Olanda-Russia	20.45 Sky1: Calcio, Ch.League.
20.30 Sky3: Calcio, Ch.League.	Atl.Madrid-Panathinaikos

MOSSE E VOCI DAL MERCATO DELLA TRIESTINA

De Falco: «Mai parlato con Carobbio»

«Se possiamo migliorare la squadra, bene. Altrimenti non si prende nessuno»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Se potremo fare qualcosa per migliorare la squadra, bene, altrimenti la squadra è già valida così». Franco De Falco illustra lo spirito con il quale la Triestina inizia l'ultima settimana di trattative.

La società, dunque, non considera il mercato chiuso, resta vigile, ma allo stesso tempo nega che i nomi fatti in questi giorni siano così vicini. Anzi, per Carobbio c'è un piccolo giallo: da fonte certa il giocatore ha assicurato che gradirebbe la piazza triestina e che da Bari se ne andrà (anche se ovviamente preferirebbe la A), anche altre persone a lui vicine confermano che l'Alabarda è una possibilità molto seria, mentre invece il suo procuratore Galli smentisce seccamente («mai sentita la Triestina per Carobbio»), confermando in pratica quanto sostiene la società alabardata. Un mistero o forse pretattica in vista del rush finale.

De Falco, qual è la verità in questa storia di Carobbio?

«Se qualcuno parla con la società, fino a prova contraria lo fa con me o con Ferrari o col presidente. Ma nessuno di noi ha mai sentito il giocatore o chi ne cura gli interessi».

E per De Vezze?

«Stesso discorso».

Ma cosa farà la Triestina in quest'ultimo scorcio di mercato?

«Al momento non lo so,



Carobbio con la maglia dell'AlbinoLefte in azione al Rocco

vedremo quello che si può fare. Noi abbiamo costruito la squadra il prima possibile per avere tutti in ritiro. Ho sempre detto che fino al 31 agosto può succedere di tutto, e se possiamo miglio-

rare un gruppo già valido, lo faremo. Ma se dobbiamo portare per forza qualcuno e magari poi creare problemi, questo no. Della squadra sono contento, c'è la bella sorpresa di Brosco e manca-

no ancora Princivalli e Scurto».

Ma non serve un centrocampista centrale?

«Ne abbiamo già quattro. Bisogna stare attenti perché poi in tribuna la gente non ci va volentieri».

A proposito di tribuna, oltre a Figoli a Mantova ci è andato pure Stankovic: anche l'austriaco rientra eventualmente nel discorso uscite?

«Questo lo vedremo, purtroppo all'inizio quando sono tutti disponibili succede di andare in tri-

buna, del resto sono scelte legittime del mister. E' ovvio che andarci non fa piacere a nessuno. Noi dobbiamo mettere l'allenatore nelle condizioni di gestire al meglio la situazione».

Potrebbe arrivare allora un'altra punta tipo De Paula?

«Ma se siamo già pieni di attaccanti».

Un giudizio sull'esordio di Mantova?

«Un vero peccato, sono due punti buttati via, ma il calcio ha delle regole e se sbagli i gol non vinci.

venire in una buona cornice di pubblico: gli abbonamenti sottoscritti dai tifosi hanno toccato ieri sera quota 3814.

Intanto, dopo le belle prestazioni in Coppa Italia e nella prima di campionato, arriva una chiamata azzurra per Riccardo Brosco: il giovane difensore alabardato è stato infatti inserito nella lista di convocazione diffusa dalla Federazione e riguardante la nazionale under 19. Brosco è stato chiamato per prendere parte a una tre giorni di allenamento che si terrà a Roma dal 30 agosto al 2 settembre alla guida del tecnico federale Massimo Piscedda.

IL POSTICIPO Nel posticipo serale della serie B la Reggina ha superato in trasferta il Cesena con un gol di Viola al 42'. La classifica: Torino, Lecce, Sassuolo, Empoli, Reggina, Frosinone, Brescia, Padova 3, AlbinoLefte, Vicenza, Gallipoli, Ascoli, Triestina, Mantova 1, Salernitana, Cesena, Piacenza, Modena, Cittadella, Crotone, Grosseto, Ancona 0. (a.r.)

Però è stata una prova positiva, non abbiamo corso pericoli, giocavamo fuori casa e abbiamo corso nonostante il caldo».

Se davanti non si fa gol, dietro tutto sembra funzionare.

«A me piace sempre parlare della squadra nel complesso. Se non si prende gol, è anche merito dei due attaccanti che in fase di non possesso si sono sacrificati molto. Come se non si fa gol, non è solo colpa delle punte. L'importante è creare, poi i gol arriveranno».

>>> LA STORIA



Antonio Vidal e, accanto, in maglia del Penarol



Il ragazzetto di Buie che palleggiò con Vidal il campione del mondo

di BRUNO LUBIS

BUIE D'ISTRIA Era una bella giornata di inizio autunno, doveva essere il 1955. Capito quel pomeriggio che giù per Lama - che è il corso principale di Buie quasi una avenida o un pasèo - nello spiazzo di Carrara, che adesso è un parcheggio, allora ci fosse un campo di pallamano e pallacanestro dove i ragazzi del paese giocavano a calcetto. Ai bordi del campetto arrivò un signore ancora giovane.

«Parlava un italiano un po' strano ma comprensibile. Ci chiese il pallone.

Glielo buttammo e lui cominciò a palleggiare: destro-sinistro, sinistro-sinistro, destro-destro, testa-testa. Insomma un spettacolo mai visto. Colpi precisi al pallone, sintonia di movimenti delle gambe, delle braccia, col pallone che andava sicuro per aria. Chi mai sarà questo fenomeno?» - si chiese Mario Barbo, uno dei ragazzi (avrà avuto 15 anni più o meno) presenti al fuorigioco.

Il forestiero se ne andò dopo aver ringraziato la compagnia e l'interesse per la solita partita scemò subito. Curiosi di sapere chi fosse quel fenomeno capace di comandare a bacchetta a un pallone poco o nulla sferico, con la camera d'aria e il budello tenuto dentro dalla spighetta che faceva così male quando lo si colpiva di testa.

Quel forestiero aveva un nome familiare: Antonio Vidal. Era nato a Buie nel 1921 ed era emigrato in Uruguay alla fine degli Anni Venti, come tante altre famiglie contadine che cercavano di migliorare la loro vita e dare speranze migliori ai loro figli. Antonio Vidal tornava dov'era nato da campione del mondo 1950, da protagonista del calcio mondiale, costretto a curarsi un ginocchio infortunato nel campionato italiano, ingaggiato due anni prima dalla Fiorentina.

In Uruguay Antonio Vidal dovette scegliersi un altro nome perché uno dei più amati presidenti della Repubblica platense si chiamava, appunto, Antonio Vidal. Così il piccolo istriano emigrante, man mano che diventava noto con la maglia giallonera del Penarol, scelse il secondo nome di battesimo, Ernesto. E come Ernesto Vidal è noto nell'al-

bo d'oro del Penarol e della Celeste, bicampione del mondo nel 1930 e nel 1950.

Vidal vinse col Penarol quattro scudetti, con la nazionale ebbe la fortuna di giocare il Mondiale in Brasile ma si fece male prima della finale e fu sostituito da Morán. Era chiamato *el patrullhero*, il pattugliatore della zona sinistra d'attacco, stava in appoggio, più che a fare la punta, per dare spazio all'estro infinito di Pepe Schiaffino e alle serpentine di Alcides Ghiggia, i due marcatori nella finale contro il Brasile di *mestre Zinho*, un fuoriclasse dimenticato a causa di quella sconfitta.

Il Brasile andò in vantaggio, capitano Obdulio Varela s'accorse che la maestà dello stadio Maracanà stava annichilendo i suoi compagni e tornò lentamente a centrocampo per riprendere il gioco, pallone sotto

il braccio, lanciando sguardi infuocati ai compagni.

La Celeste sbandava sotto le folate auriverdi, ma non cedeva più. Venne il pareggio di Schiaffino e poi il gol-vittoria di Ghiggia. Il portiere brasiliano Barbosa fu maledetto da milioni di suoi connazionali e morì dimenticato da tutti. Si registrarono suicidi a decine mentre a qualche grado di latitudine più sotto Montevideo era in festa. Vidal festeggiò, vinse ancora un titolo col Penarol poi lo volle la Fiorentina. Aveva già 32 anni ma in viola mostrò la sua bravura. Purtroppo lo frenò un primo incidente, lui giocava lo stesso, ma non era quello d'un tempo. Fu trasferito alla Pro Patria e là ebbe la carriera chiusa per una ricaduta.

La visita in Istria di Vidal capitò in un periodo di riabilitazione da infortuni, periodo di esodo per tanti istriani non per cercare fortuna altrove ma in seguito a una guerra sciagurata e più sciagurata ancora in questa terra. Mario Barbo, sempre appassionato di calcio, tifoso storico del Milan, esponente del circolo degli italiani di Buie, ha avuto l'avventura di vedere da vicino il nipote di Giuseppe Vidal, detto Bepi Fogo (il nomignolo era d'uso), che aveva casa proprio sopra Carrara, il campetto che vide una sprazzo del campione di Buie.

Vidal è morto nel 1974 per infarto. Aveva 54 anni.



Mario Barbo

Marino: «Udinese poco lucida»

L'analisi del tecnico dopo il pareggio in extremis con il Parma



Il difensore dell'Udinese Isla nella sfida contro il Parma

SERIE A

Il debutto dei bianconeri

UDINE All'indomani della prima giornata di campionato, se Francesco Guidolin parla di occasione perduta per il suo Parma, Pasquale Marino accusa apertamente di autolesionismo un'Udinese ricaduta per larghi tratti negli errori che ne avevano caratterizzato i momenti bui della passata stagione. «Ci siamo complicati la vita da soli - ammette l'allenatore dei friulani -, dimostrandoci giocherelloni e poco lucidi nel fraseggio ed evidenziando una certa approssimazione in fase di possesso palla difensivo. E la superficialità non paga».

Già, l'Udinese ha riproposto in varie occasioni le passate manchevolezze soprattutto difensive, affidandosi alla prodezza finale di un Di Natale in grande spolvero per radrizzare una situazione fattasi a quel punto davvero pesante. Ma nell'analisi della precaria prestazione globale dei bianconeri c'è da tenere comunque conto della

mossa strategica di Guidolin, che piazzando il cagnaccio Morrone alle costole di D'Agostino ha irretito così la fonte del gioco avversaria.

La prima vittoria stagionale è stata dunque rinviata a momenti migliori (i friulani non hanno mai vinto finora neppure nelle amichevoli precampionato, se si escludono le prime usci-

te contro formazioni dilettantistiche) e alle viste, domenica a Marassi, c'è il confronto con la Samp dell'accoppiata terribile Cassano-Pazzini. Qualche cambiamento nella formazione, è palese, Marino dovrà per forza di cose apportarlo a livello di singoli. Non certo in quanto ad assetto tattico, precisa però il tecnico.

«Il 4-4-2 messo in atto nel finale di gara contro il Parma - chiarisce - è stata la scelta della disperazione. Si è rivelato provduttivo, è vero, ma dispendioso. E attualmente la squadra non ha nei muscoli e nei polmoni la

possibilità di praticarlo per gli interi novanta minuti».

A livello individuale diversi, invece, i punti da rivedere, a partire dalla svagata coppia centrale difensiva Zapata-Felipe, con quest'ultimo sostituito alla lunga dal più essenziale Coda. Mentre a centrocampo, seppure autore di una gara pulitina condita anche da una traversa centrata con un colpo di testa, il danese Zimling è parso troppo onesto nella sua azione per rivelarsi anche incisivo. L'assenza di Asamoah a fianco di Inler e D'Agostino si sta in sostanza facendo sentire più del pre-

visto, così come Corradi e Floro Flores, succedutisi in campo, stanno facendo rimpiangere per ora la partenza di Quagliarella. Un'Udinese work in progress, insomma, che nel prossimo turno, sul campo di un avversario corsaro a Catania all'esordio, farebbe bene in primis a proporre un'accoppiata centrale difensiva meno farfallona quale quella formata da Coda e Domizzi e sistemando il solido Matute nel terzetto mediano. Per non ricadere in disavventure che non sempre possono essere risolte positivamente da San Di Natale.

Edi Fabris

MORTO IERI A BRESCIA

De Paoli, il bomber di Heriberto

MILANO Si è spento ieri mattina nella sua abitazione di Brescia il calciatore Virginio De Paoli detto Gigi, all'età di 71 anni. Nato il 22 giugno 1938 a Pavia, De Paoli ha disputato 63 partite, con 22 reti, in due stagioni con la Juventus allenata da Heriberto Herrera, vincendo lo scudetto nel campionato 1966-67.

Nello stesso periodo giocò tre partite con la nazionale italiana, segnando nel novembre 1966 un gol a Napoli nell'incontro contro la Romania, vinto 3-1 dagli azzurri e valido per le qua-

lificazioni all'Europeo, vinto poi dall'Italia nel 1968.

Dopo aver militato nel Venezia, il bomber approdò a Brescia negli anni Sessanta, conquistando subito il pubblico grazie alle sue punizioni imparabili. Con la maglia della Brescia ha segnato oltre 130 reti fra serie A e serie B, raggiungendo due promozioni (1964-65 e 1968-69) e ottenendo in entrambe le occasioni il titolo di capocannoniere del campionato cadetto.

Ritiratosi dal mondo del calcio, Gigi De Paoli ha continuato a vivere a Brescia facendo il commentatore tv.



Cesare Prandelli

FIRENZE La Fiorentina ha valide chance di proseguire il cammino in Champions League. Domani la squadra viola attende la visita dello Sporting Lisbona, consapevole che il 2-2 del match in Portogallo vale tanto in chiave qualificazione. Torna il torneo continentale con le gare di ritorno del quarto turno preliminare e rileggendo i risultati delle partite d'andata il quadro degli incontri di presenta molto interessante. La Fiorentina proverà a regalare ai tifosi del Franchi la prima vittoria in Europa nella stagione 2009-2010. Tutto

facile e qualificazione praticamente conseguita per l'Arsenal di Wenger. I Gunners hanno in cassaforte il 2-0 conquistato nel match d'andata in casa del Celtic. Identica situazione per lo Stoccarda che ha agevolmente superato i romeni del Timisoara (0-2). I greci dell'Olympiacos renderanno la visita ai moldavi dello Sheriff e il 2-0 ottenuto nella prima partita assicura tranquillità al club ellenico. Il Copenaghen ha chiuso la gara casalinga con la vittoria di misura e si prepara alla difficile trasferta a Nicosia contro l'Hapoel.

BASKET A DILETTANTI



Daris, Nasti e Spinelli in testa al gruppo top

SULLA PISTA DELL'IPPODROMO

È Nasti l'atleta chiamato cavallo

Una corsa podistica e poi una tirata col sulky da trotto

TRIESTE È David Daris a scrivere per primo il nome nell'albo d'oro della manifestazione 'L'atleta chiamato cavallo', prima edizione della corsa podistica di 8 km organizzata dalle società Sportiamo e Pool Sport svoltesi domenica sera all'ippodromo di Montebello: utilizzo inedito della pista sterrata che vede fondersi caratteristiche tecniche di corsa in pista, strada e corsa campestre. Il triestino dell'atletica Gorizia è stato il più veloce coprendo i dieci giri dell'anello in 26'09"; a inseguirlo la promessa del Marathon, Patrick Nasti, al traguardo con appena sette secondi di ritardo. A completare il podio il forte over 40 friulano Carlo Spinelli per i colori dell'Atletica Buja (26'34"); di seguito lo junior Federico Viviani (Marathon), Alessandro Maraspin (Atletica Gorizia), Andrea Wruss (Marathon) e Gianmarco Pitteri (Pool Sport).

La corsa femminile sulla distanza di 4 km è stata invece dominata da un poker di atlete del Cus Trieste, in testa a tutte la giovane Federica Bevilacqua con 15 minuti netti inseguita da Giulia Schillani (15'01"), terza la veterana Paola Veraldi (15'20") con circa mezzo minuto di vantaggio su Lorena Giurissa, seguita da Manuela Ricciardi del Marathon.

Nelle gare riservate ad amatori e master si è messo in luce l'over 50 dell'atletica Trieste Guido Potocco che ha segnato il miglior tempo sui cinque giri di pista (14'21") con buon distacco sui pari età. Tra i vincitori di categoria da segnalare Sergio Vitri (M40 14'30"), André Fotso (M30 14'38"), Maurizio Starrantino (M35 14'40"), Antonio Bevilacqua (M45 14'52"), Graziano Pauletich (M55 16'42") e Paolo Scalamera (M60 16'51").

Si è trattato di un utilizzo certamente insolito per l'anello di 800 metri destinato solitamente al calpestio degli zoccoli dei cavalli e calcato per l'occasione da centinaia di scarpe da jogging. Al termine un divertente omaggio all'usuale destinazione dell'impianto: numerosi atleti si sono prestati infatti a gareggiare in coppia per una emozionante corsa con il sulky, il carro a due ruote utilizzato nelle gare di trotto, chi in veste di driver e chi naturalmente in quella un po' più scomoda di cavallo. Il sulky vincente è risultato quello guidato da Federica Bevilacqua, non solo eccellente mezzofondista ma evidentemente anche ottima guidatrice: è lei naturalmente la prima a riconoscere buona parte del merito al suo puledro di razza addetto al traino, Patrick Nasti, che si è preso così una piccola rivincita per il primo posto sfumato nella gara assoluta.

UN EX SI ALLENA CON LA SQUADRA DI BERNARDI

Shorter, la passione non finisce mai

«Vorrei giocare ancora un campionato, lavorerò al mattino per non dare troppo fastidio»

TRIESTE Il feeling con il canestro non si è ancora interrotto nonostante da oltre vent'anni sgambetti sui parquet di mezzo mondo.

Partito da Pittsburgh, dove ha giocato dal 1987 al 1991, Brian Shorter è passato dalle esperienze in Belgio e nella serie A argentina fino all'arrivo nel nostro paese nel quale ha vissuto da protagonista per oltre tredici anni giocando in piazze importanti come Trieste, Imola, Firenze, Roseto, Ragusa e Reggio Calabria.

Un giro d'Italia conclusosi proprio qui a Trieste dove Brian s'è fermato sposando Daniela, crescendo i suoi due bambini e mettendo radici.

Eppure, nonostante il prossimo 28 novembre spegnerà 41 candeline sulla torta, la voglia di giocare a pallacanestro non s'è ancora esaurita.

Allora Shorter, l'idea di smettere non le passa proprio per la testa. Dove trova le motivazioni per giocare ancora?

«Fondamentalmente dalla considerazione che fisicamente sto bene. Lo scorso anno ho giocato a



Brian Shorter si sta allenando con l'Acegas

Catanzaro, in serie B2, quest'anno vorrei riuscire a ripropormi per un'ultima stagione in un campionato superiore. Purtroppo non è facile riuscire a trovare una sistemazione».

C'è già qualche contat-

to?

«Per il momento no. Sono appena rientrato a Trieste e ho parlato in questi giorni con il mio procuratore. Ripeto è ancora tutto fermo, mi alleno per farmi trovare pronto nel caso di un'eventuale proposta».

A proposito di allenamenti, ha chiesto di poter lavorare assieme all'Acegas?

«Non vorrei che in nessun modo il mio nome venisse messo in relazione a quello di Trieste. Per rispetto a Boniciolli, a Bernardi e anche ai giocatori che quest'anno vestono la maglia dell'Acegas. Ho chiesto alla società il permesso di allenarmi solo per poter fare un po' di preparazione, ho parlato con Bernardi il quale mi ha spiegato che ha già un consistente numero di lunghi e dunque gli risulterebbe difficile inserirmi nelle rotazioni».

Quindi?

«Lavorerò al mattino curando la parte atletica. Tutto sommato è quello

di cui ho più bisogno».

Sabato scorso ha visto la prima amichevole dell'Acegas contro Sesana, che impressione le ha fatto la squadra?

«Era la prima amichevole per cui credo che per dare giudizi ci voglia ancora un po' di tempo.

Nel complesso, comunque, la squadra mi sembra ben assortita».

E alla città e ai tifosi vuole dire

qualcosa?

«Voglio augurare a questa società, di cuore, un ritorno nelle serie maggiori. Mi sembra di poter dire che la strada intrapresa dall'Acegas con l'arrivo di Matteo Boniciolli sia quella giusta, adesso bisogna solamente credere nel progetto e proseguire così».

E Shorter conclude: «Credo che i tifosi si meritino qualcosa di più della serie A dilettanti e che in questa città esistano i presupposti per tornare ai livelli che ho conosciuto nel 1995 al mio arrivo in questa città».

Lorenzo Gatto

VELA. CAMPIONATO EUROPEO CLASSE MELGES 24

Bressani in testa con la sua Uka Uka

Dietro veleggiano Celon e Rizzi

TRIESTE Levante e onda ripida. La prima giornata del campionato europeo di Hyeres per la classe Melges 24 non ha deluso: i 92 iscritti (ma sono 86 gli equipaggi scesi effettivamente in acqua) hanno vissuto e costruito una grande giornata di vela.

Su tutti, Lorenzo Bressani al timone di Uka Uka racing con Branko Brcin alla tattica: ha vinto entrambe le prove senza discussioni, mettendosi così in testa alla graduatoria provvisoria.

La strada senza dubbio è ancora lunga, ma chi ben ini-

zia non ha di che pentirsi in un campionato nel quale mantenere costanza nei risultati sarà fondamentale per restare nella parte alta della classifica. Con 86 team in gara a partenza unica, infatti, sbagliare è molto facile e ritrovarsi dopo i primi venti in graduatoria è semplicissimo, basta perdere qualche secondo di troppo all'avvio.

Un raggiante Lorenzo Bressani comincia quindi come aveva promesso: con il ritmo di chi si trova decisamente a proprio agio sul Melges 24, e dopo la conqui-

sta del mondiale 2008 e dell'italiano 2009 punta al titolo intermedio.

Quanto alla classifica, gli italiani sono protagonisti: dopo Bressani c'è Alina e Fantastica con Celon, Blue Moon con Stefano Rizzi è settimo, e solo temporaneamente figura indietro in classifica Pilot Italia di Paoletti-Bolzan, (in barca anche i triestini Ciampalini e Simone Spangaro) perché la classifica dice 19.a, eliminato il 41.o posto della prima prova, c'è un secondo nella seconda regata a tenere alto il morale.

Oggi si prosegue: altre due prove in programma per un campionato con 10 regate da completare entro venerdì per assegnare un ambizioso titolo continentale, forse uno dei più importanti della stagione dell'altura, visto il gran numero di barche presenti.

Non è comune, infatti, riuscire a regatare in campi di regata con così tante barche al via in classe monotipo, ovvero con scafi tutti uguali, prodotti dallo stesso cantiere.

Il Melges 24, infatti, ha sostituito il pari misura J24 che negli Anni Novanta contava sulla stessa popolarità in Europa, ma era barca molto meno adatta a correre tra le onde secondo i moderni concetti di navigazione.

(fr. c.)

IPPICA. ULTIMA PRESERALE A MONTEBELLO

Protagonisti i puledri nelle due corse più importanti

TRIESTE Ultima preserale prima della sosta per l'ippodromo di Montebello, che aprirà i battenti alle 16.50, con il programma di sei corse delle riunioni differenziate. Due di esse, la quarta e la sesta, sono Corner. Domani invece ultima notturna, prima della chiusura dell'impianto, che si protrarrà fino a metà settembre, quando si riprenderà a correre con le diurne.

Saranno un sessantina i partenti di oggi, tutti chiamati all'impegno sul miglio e con partenza alla pari. In apertura, dietro all'autostart, si sistemeranno i cavalli di tre anni, fra i quali Munir Chris, ben appostato col 2, potrebbe prevalere. Nel contesto di un lotto di media levatura, vantano legittime ambi-

zioni anche Miria Del Sile e Madonna Real.

Generazione 2005 in pista nella seconda. Livrio Cam ha il numero più alto, ma anche i numeri per sfondare. Lark Dei Nando e Legittima Difesa, in prima fila, le alternative. Nella terza, una Reclamare per anziani, saliranno in sulky gli allievi. Galadriel e Gardin saranno in seconda fila, ma stanno correndo bene. Italia Caf e Polia Omicida possono sfruttare la posizione a ridosso delle ali della macchina. La quarta è un Corner con anziani di G a reclamare. Fan Ok è in palla, come del resto Flash Dx. Immenso Caf avrà davanti un muro, ma ci sta.

Nella quinta, ancora anziani in pista, con Fiorentino che può sfruttare la ve-

locità allo stacco. Eschilodal alla corda può essere avversario difficile, come Go West Ne, che però partirà dalla seconda fila.

In chiusura, nel secondo Corner, con i quattro anni al via, Luchina Park può trovare le corsie giuste. Attesa per Losanna, recente arrivo nella scuderia di Nicky Esposito e in buon progresso di forma. Luglio Ac arriva da Modena con il viatico di Roberto Vecchione.

Favoriti- 1.a corsa: Munir Chris, Miria Del Sile, Minny De Gleris. 2.a corsa: Livrio Cam, Lark Dei Nando, Legittima Difesa. 3.a corsa: Gardin, Galadriel, Italia Caf. 4.a corsa: Fan Ok, Flash Dx, Immenso Caf. 5.a corsa: Fiorentino, Eschilodal, Go West Ne. 6.a corsa: Luchina Park, Losanna, Luglio Ac. (u. s.)

NUOTO

BILANCIO DELLA STAGIONE

Giacomini: «Abbiamo aperto un nuovo ciclo con ottimi risultati»

TRIESTE Conclusa da poco la stagione agonistica del nuoto regionale, la Rari Nantes Trieste ha ottenuto il punteggio migliore tra le società triestine alle finali assolute. E il vice-presidente Luca Giacomini fa un bilancio: «E' stata un'annata in salita. Abbiamo voluto chiudere un ciclo e aprirne uno completamente nuovo. Si sono dovute fare scelte difficili che agli occhi di tanti ci hanno reso impopolari. Abbiamo cambiato gli allenatori e abbiamo dato spazio ai giovani a discapito degli atleti più vecchi. Una scelta difficile che rende soddisfatti. Perché i ragazzi ci hanno regalato risultati di rilievo. La squadra ha fatto una notevole crescita chiudendo nuovamente come quinta società regionale e miglior club giuliano. Abbiamo inoltre partecipato per la prima volta nella nostra storia ai campionati italiani assoluti grazie ad Alice Ferri, mentre ai campionati italiani di categoria c'erano ben sei atleti. Sono stati risultati importanti perché sono stati raggiunti con i giovani, che possono e devono ancora crescere».

Cosa ne pensa dei recenti Mondiali di Roma?

«Gli organizzatori sono stati veramente bravi e da spettatore darei un 9 alla kermesse. E' stato un Mondiale che ha impressionato per risultati sportivi, pubblico e share televisivo. Un mix che ha fatto e che farà bene a tutto il nuoto».

I risultati sono stati veramente influenzati dai supercostumi?

«A mio parere i supercostumi hanno un po' aiutato, ma quello che è più importante è che stiamo osservando una trasformazione radicale del nuoto. In questi ultimi anni c'è una ricerca spasmodica nella perfezione di tuffi e virate e si ricerca la nuotata migliore e più redditizia per ogni singolo nuotatore. Per me tali costumi

vanno lasciati perché rendono più spettacolare questo sport e con lo spettacolo inevitabilmente si avvicineranno anche nuovi sponsor».

Si parla di un nuovo importante sponsor che vi accompagnerà nella prossima stagione, giusto?

«Il nuoto, grazie ai risultati delle nazionali e al successo che hanno i nuotatori per pubblicizzare marchi e prodotti, è sempre di più in crescita. Questo successo è dato dall'immagine pulita che ha il movimento del nuoto. Nel nostro piccolo abbiamo già degli sponsor, ma è da un anno che siamo in contatto con un importante gruppo il cui amministratore delegato ci ha tenuto sotto osservazione negli ultimi mesi. A metà settembre ci sarà un incontro per definire importi e durata della sponsorizzazione. Per i nostri progetti sarà indispensabile che questo rapporto ci leghi a questo gruppo per tre anni così da poter fare un altro salto di qualità».

Ci può dire il nome di questo gruppo o è ancora top secret?

«Vorrei tenerlo ancora nascosto e non ufficializzare niente fino alla firma. Sarà interesse poi nostro e dello sponsor dare grande visibilità a questo accordo».

Cosa state programmando per la nuova stagione?

«Quest'anno siamo riusciti a fare cose molto importanti e uniche per il movimento triestino. Abbiamo portato nella nostra città l'olimpionico Domenico Fioravanti e abbiamo avuto in squadra uno degli atleti serbi più forti, ovvero Vukovic Paunovic. Senza dimenticare il prezioso contributo che la romana Alice Ferri ci ha fornito. Per quanto riguarda programmazione e obiettivi per il 2010, vorremmo prima comunicarli a soci e sponsor per una questione di correttezza e poi li renderemo pubblici».

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

MOBILI

solo a Gemona

per tutto AGOSTO

43%

su tutta la mostra

fino al

Tutti i prezzi sono compresi trasporto e montaggio show room con ambiente climatizzato

Sedia cuoio + metallo cromato
120€ - 35% **78 €**

Divanetto etnico
L. 263 P. 78 cm.
1100€ - 43% **605 €**

Promozione valida dall'11 luglio al 13 settembre 2009

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sull'arco alpino centro occidentale con locali addensamenti che daranno luogo a brevi fenomeni temporaleschi; da sereno a variabile altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo addensamenti pomeridiani su Sardegna orientale e Appennini, in intensificazione in serata. **SUD E SICILIA:** sereno salvo addensamenti pomeridiani su Sicilia meridionale e Appennini.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sul nord ovest piogge sparse e temporali in estensione nel pomeriggio alla pianura veneta; molto nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna con possibili piogge; parzialmente o molto nuvoloso sull'alta Toscana con piogge o rovesci sparsi; velato altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi e l'interno della Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

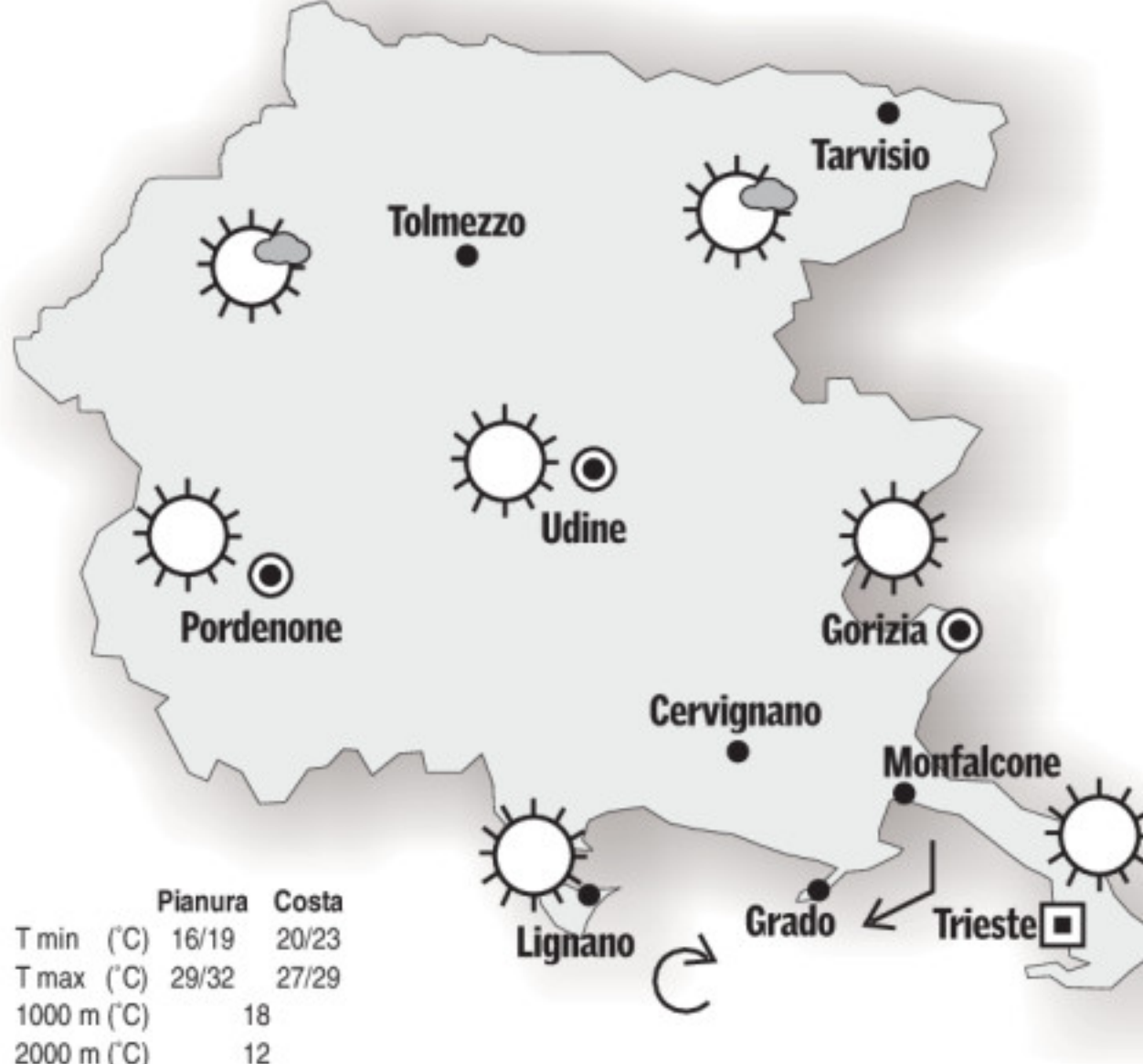
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	20,4	27,5
Umidità	42%	
Vento	24 km/h da N	
Pressione	in diminuzione 1014,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	19,8	28,5
Umidità	41%	
Vento	12 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	19,8	29,7
Umidità	30%	
Vento	6 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	21,0	29,4
Umidità	38%	
Vento	6 km/h da NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	18,4	29,4
Umidità	37%	
Vento	2 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	21,1	29,2
Umidità	36%	
Vento	11 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	18,7	27,7
Umidità	44%	
Vento	4 km/h da SE	

IN ITALIA

ALGERO	19	33
ANCONA	20	27
AOSTA	18	26
BARI	23	28
BOLOGNA	19	29
BOLZANO	21	29
BRESCIA	20	29
CAGLIARI	21	31
CAMPOBASSO	19	26
CATANIA	20	31
FIRENZE	22	34
GENOVA	24	29
IMPERIA	27	29
L'AQUILA	15	28
MESSINA	27	31
MILANO	20	29
NAPOLI	22	31
PALERMO	23	30
PERUGIA	20	32
PESCARA	19	28
PISA	23	33
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	32
ROMA	21	34
TORINO	20	26
TREVISO	19	29
VENEZIA	21	26
VERONA	21	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

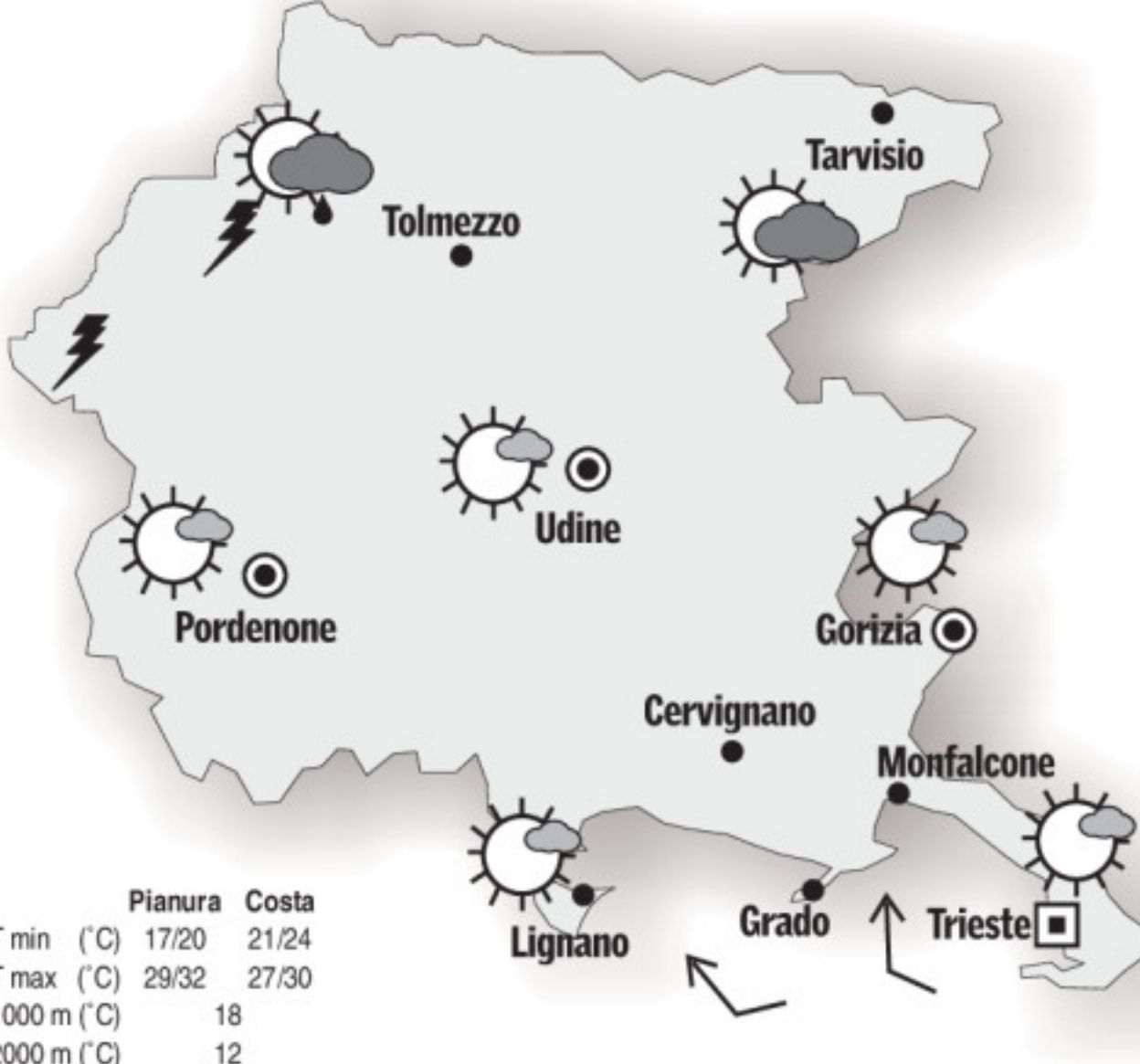


OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana sarà possibile maggiore nuvolosità al pomeriggio. Sulla costa soffierà Borino al mattino, in giornata deboli venti di brezza.

DOMANI. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona mon-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



tana sarà probabile maggiore variabilità, specie al pomeriggio, con la possibilità di qualche pioggia o qualche temporale in Carnia. Sulla costa vento debole o moderato da sud-est.

TENDENZA. Giovedì e venerdì cielo in prevalenza poco nuvoloso e più afoso.

OGGI IN EUROPA



L'alta pressione nordafricana si sposta sull'Europa orientale. Un esteso fronte atlantico collegato a una vasta circolazione ciclonica centrata tra Islanda e Scozia avanza verso il continente e oggi riuscirà a penetrare fin verso l'Europa centrale, raggiungendo anche il sud della Norvegia e il nord-est della Spagna. Aria calda seguirà ad affluire verso il Mediterraneo centrale e la regione alpina.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,0	2 nodi SW	12,49 +41	6,17 -28
MONFALCONE	quasi calmo	24,5	2 nodi SW	12,54 +41	6,22 -28
GRADO	quasi calmo	25,0	2 nodi SW	13,14 +37	6,42 -25
PIRANO	quasi calmo	23,2	2 nodi W-SW	12,44 +41	6,12 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	34	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	13	24	MADRID	19	38
ATENE	25	32	MALTA	23	33
BARCELONA	23	30	MONACO	13	23
BELGRADO	16	27	MOSCA	8	15
BERLINO	12	24	NEW YORK	19	31
BONN	11	26	NIZZA	25	30
BRUXELLES	14	26	OSLO	10	19
BUCAREST	14	31	PARIGI	13	29
COPENHAGEN	18	21	PRAGA	9	23
FRANCOFORTE	13	26	SALISBURGO	12	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	29
HELSINKI	10	20	STOCOLMA	8	21
IL CAIRO	24	36	TUNISI	22	36
ISTANBUL	21	29	VARSAVIA	10	21
KLAGENFURT	12	25	VIENNA	13	23
LISBONA	18	29	ZAGABRIA	12	26
LONDRA	15	28	ZURIGO	11	24

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega. Un invito.

Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il più presto possibile.

Riuscite a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Cordialità nei rapporti.

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza incontrare particolari difficoltà. Approfittate del momento favorevole per risolvere una faccenda personale.

Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

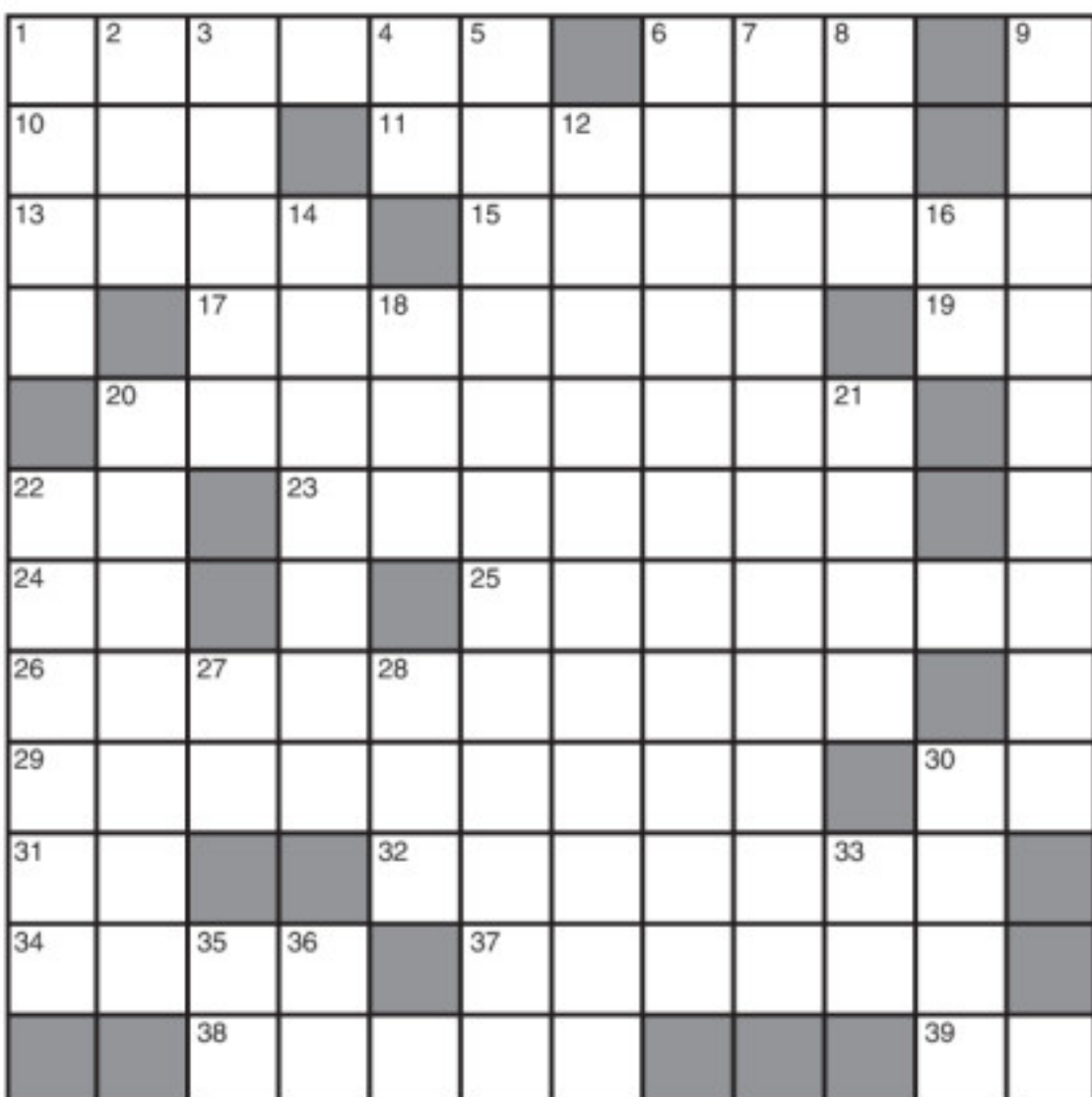
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite le intuizioni.

La strada che avete intrapreso vi darà molte soddisfazioni, ma richiederà parecchio tempo ed impegno. La persona amata si sente insoddisfatta, cercate di capire il perché.

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE A FRASE (8/1,7)
L'attore Terence Hill
Per... mezzo mondo, non è noto come «Trinità»?!

SCIARADA ALTERNATA (5/6=3,8)
La sgualata... Pierina
Con i compagni, razza d'ignoranti, distesa va a finir sul pavimento, ma riprende a giocare e corre avanti a far tir mancini ogni momento!

Il Saltimbanco *Buffalmacco*

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un bel vaso - 6 Trecento nell'antichità - 10 Si usa poco in famiglia - 11 Il comico Vitali - 13 Il Glenn di «Gilda» - 15 L'insetto detto «pesciolino d'argento» - 17 Isola dell'Egeo - 19 Attendere un poco - 20 Sforzati appena - 22 Cagliari - 23 Un tipo di maschera bellica - 24 Il centro d'Italia - 25 Lo porta il superstitioso - 26 Massiccio montuoso del Lazio meta di sport invernali - 29 Che vanno a zonzo - 30 In fin di secolo - 31 Principio d'uguaglianza - 32 La terra di James Joyce - 34 Il dio del tuono nella mitologia germanica - 37 Fu condannato a un'immane fatica - 38 Lido vicino a Roma - 39 Contrario di giù.

VERTICALI: 1 La prima lettera greca - 2 Mancanza davvero trascurabile - 3 La croce dell'analfabeta - 4 Chiusura a destra - 5 Porsi a distanza - 6 L'estrema punta meridionale dell'Africa - 7 Corpi trasparenti degli occhi - 8 L'isola natale di Ippocrate - 9 Un comune fungo - 12 Città sul fiume Roia - 14 Disimpegno auspicabile - 16 Una risposta evasiva - 18 Il romanziere Follett - 20 Walter, famoso navigatore inglese - 21 Lago alimentato dall'Oglio - 22 Filo per suturare - 27 Un doppio ostacolo per i blesi - 28 In quel luogo lì - 30 Stato asiatico - 33 Iniziali del drammaturgo Fabbri - 35 Vocali in rosso - 36 Rosa senza pari.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CHIRURGO

Metatesi:
LADRO, LARDO



Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.			
Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311	Filiale di Pordenone	Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611	Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
		Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

NUOVA COLLEZIONE SOFASHION A METÀ PREZZO

METÀ PREZZO

590€
Dopo 1.180€



poltron*e***sofà**
poltronesofa.com

protea sofà 3 posti in tessuto. Ora a soli 590€. Dopo 1.180€. Puoi scegliere tra tutti i tessuti della collezione Phoenix Unito senza costi aggiuntivi. Disponibile anche nella versione 2 posti.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà - Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino al 20 settembre nei tessuti della collezione Phoenix. Il cuscino arredo non è compreso nel prezzo del sofà. Non cumulabile con altre iniziative in corso